RADIOCORRIERE TV
anno XLVI n. 7
16/22 febbraio 1969 100 lire

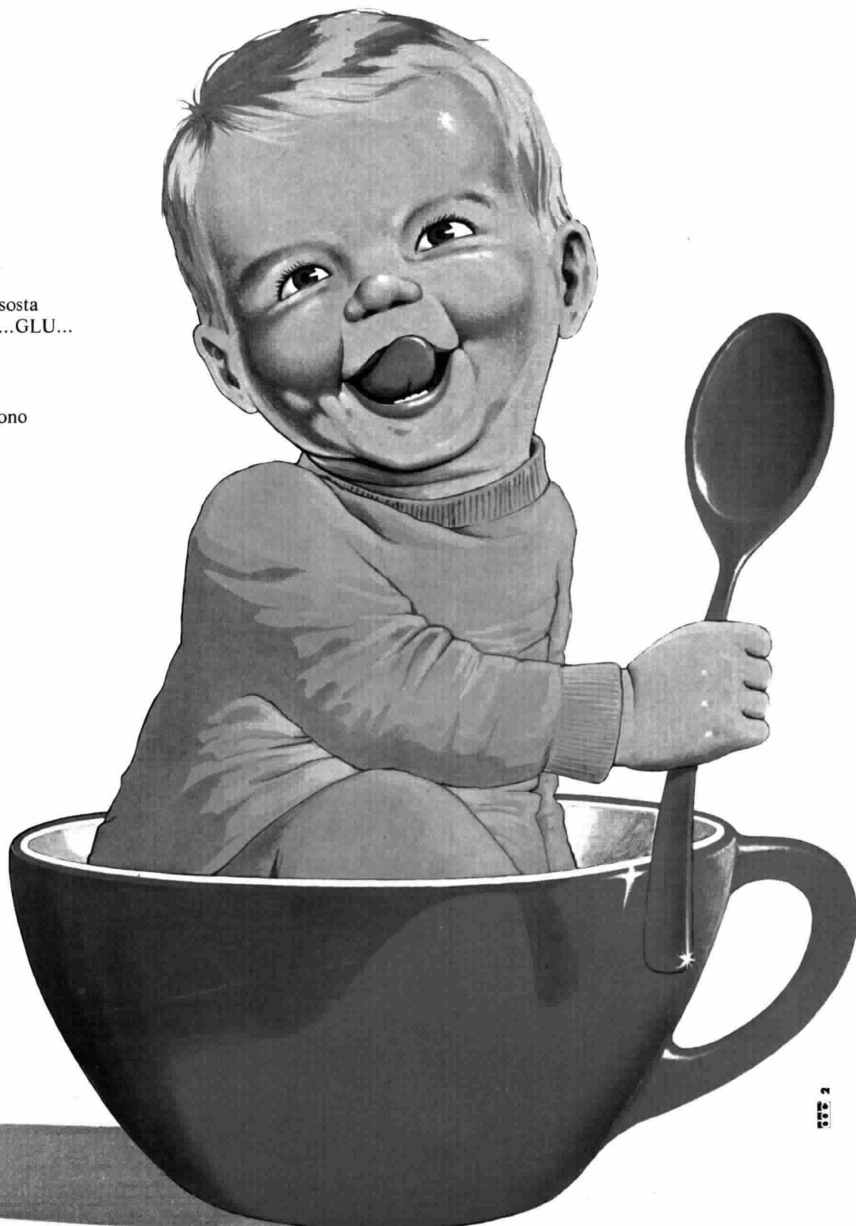
LA SETTIMANA DEL DOTTOR JEKYLL E DI NERO WOLFE

BOBBY SOLO RINGRAZIA GIANNI MORANDI

PIER ANNA QUAGLIA ALLA TELEVISIONE IN « JEKYLL »

ORZO BIMBO
il bimbo in tazza

"DA OGGI ANCHE SOLUBILE"

un bimbo
un bimbo con tanta gioia di vivere
un bimbo come il vostro
ad esempio.
e una tazza,
una tazza grande, molto grande,
colma di Orzobimbo.
Ecco. Lasciamoli soli un attimo.
Sssst... silenzio... ascoltate:
GLU... GLU... GLU... GLU... GLU... GLU...
(mmmh che buono!)...GLU... GLU... GLU...
GLU... GLU... GLU... GLU...(un attimo di sosta
per riprendere il fiato)...GLU...GLU...GLU...GLU...
.....eeeeeeeeee SPLASH!!!!!
oh! c'è finito dentro. Per berlo tutto.
Ma certo. È ORZOBIMBO.
Sano, natúrale, da bere a volontà. Tanto buono
da... finire in tazza!

Già.
ORZOBIMBO IL BIMBO IN TAZZA
ORZOBIMBO è un prodotto

TOSTATO BRASIL®

TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA

il direttore

Sanremo

«Credo che gli italiani non siano tanto d'accordo su nessun argomento, come nel giudicare brutto il XIX Festival di Sanremo. La colpa non è di uno solo, però. Certamente ne ha colpa l'organizzazione, che quest'anno mi è parsa notevolmente peggiorata. Ne ha colpa la musica leggera italiana, i cui prodotti sono stati molto inferiori agli anni passati. Ma la colpa della RAI? Vorrei che fosse sincero nel rispondermi su questo punto. Chi le scrive non è un contestatore di professione e nemmeno un giovanotto testa calda. Ma come non rilevare che la RAI ha preso il Festival a scatola chiusa, s'è accontentata dei cantanti e dei presentatori (a proposito, da chi è raccomandato quel Nuccio Costa?) che le hanno propinato, ed ha servito il tutto ai telespettatori come se niente fosse? Poiché mi dicono che la RAI paghi anche per riprendere da Sanremo, non sarebbe stato meglio se ci avesse messo le mani? Visti i precedenti, non sono sicuro che sarebbe andata molto meglio, ma quest'anno siamo scesi tanto in basso, che qualcosa avrebbe potuto anche migliorare. Speriamo che l'esempio valga per un altr'anno...» (Vito Palermi - Roma).

Considerata con serenità, la posizione della RAI rispetto al Festival di Sanremo è quella d'un cronista fedele, che riferisce al pubblico lo svolgimento d'una manifestazione di largo interesse. Finché la responsabilità della gara canora resta di un'azienda privata, radio e televisione possono soltanto trasmettere o non trasmettere, come fanno con una parata militare o con un incontro di calcio. Il Festival è soltanto un fatto di cronaca, che la grande maggioranza dei telespettatori desidera vedere: e se non si può imputare alla RAI il gioco scadente d'una squadra, non le si può neppure imputare il mediocre andamento d'uno spettacolo, sul quale il suo diritto di intervento è limitato a fondamentali questioni di moralità e di decoro, che il XIX Festival, malgrado tutto, non ha sollevato. Tanto più che, a complemento della telecronaca diretta, i servizi giornalistici della radio e della TV hanno dato poi informazioni sul contesto sociale, commerciale e artistico della manifestazione, e sulle ragioni che hanno spinto molti italiani a contrastare e condannare la kermesse sanremese.

«Sono un giovane di 23 anni e lavoro in una fabbrica di gomma. Non sono mai sceso in piazza con gli studenti, però sono spinto a capire tutte le loro ragioni, che poi sono anche quelle di noi operai. Quello che però non capisco è perché abbiano fatto tanto chiasso per il Festival di Sanremo. Che male c'è a cantare? Eppoi era uno spettacolo per tutti, dato che c'era la televisione, non come alla Scala, che ci possono andare in pochi. Io credo che la contestazione si deve fare contro le cose serie» (Lino Zucchelli - Milano).

D'accordo. Anch'io non disprezzo le profonde ragioni che inducono molti giovani in buona fede (e purtroppo anche tanti speculatori politici) a discutere un tipo di società, in cui l'individuo è sospinto a trascurare grandi problemi umani, tutto preso dalla conquista d'una tranquillità e d'un benessere spesso più apparenti che reali. Proprio perciò giudico infantile ogni iniziativa destinata a distrarre dalle «cose serie» l'attenzione di quanti vogliono un mondo più giusto e più umano, e a concentrarla su una cosa sempre meno meritevole di considerazione, come il Festival di Sanremo. Direi che l'accusa rivolta dai contestatori ai loro avversari, di usare cioè la canzonetta come novello oppio dei popoli, può esser ribaltata contro di loro. Cos'è mai il cancan montato contro Sanremo, se non un'evasione proposta alla contestazione nazionale?

«Tra tanti contestatori vorrei anch'io contestare le giurie di Sanremo. Il modo come sono state liquidate alcune discrete canzoni, mentre ne sono state passate in finale altre piuttosto bruttine, mi fa pensare che i giudici non fossero proprio rappresentativi, e che il loro giudizio non si possa far coincidere con quello popolare. Non si potrebbe trovare un sistema di votazione più vasto e sicuro, come quello di Canzonissima?» (Giuseppina Amatucci - Castellammare di Stabia).

Probabilmente gli organizzatori del Festival le risponderebbero che mezzo migliaio e più di persone costituiscono un «campione» sufficiente per esprimere con buona approssimazione il giudizio popolare. Ma il problema, a questo punto, mi sembra diverso. Con canzoni tanto mediocri, con una gara così scaduta nel tono e nel prestigio, col ridicolo che ha travolto Sanremo («sbadigli e poliziotti», così un quotidiano romano ha riassunto il clima della manifestazione), preoccuparsi della rappresentatività delle giurie è pura astrazione. Sottratte ad un autentico controllo popolare la scelta delle canzoni e la designazione dei cantanti, la gara finale è l'ultimo atto d'una impresa promozionale turistico-discografica, con risvolti pubblicitari d'ogni genere. Pubblicitarie sono anche le giurie, in certo senso, benché servano a propagandare una merce dignitosa e meritevole, qual è un giornale.
Al grande gioco affaristico del Festival esse non portano comunque né una sentenza né una testimonianza culturale, ma soltanto un ingrediente indispensabile per creare quel tanto di suspense che attira, e qualche volta diverte.

«Le variazioni continue subite dai cantanti del Festival di Sanremo, evidenti anche dalle pubblicazioni successive con tanti punti interrogativi sul Radiocorriere TV, *mi fanno pensare che anche quest'anno la gestazione sia stata faticosa e, come sempre, non scevra di polemiche e di strascichi. Questo Festival è diventato a torto o a ragione, non voglio qui discuterlo, un fatto nazionale, e questa importanza acquisita mi sembra che dovrebbe consigliare una riforma. Molti pensano come me che il Festival della canzone italiana non dovrebbe più esser lasciato all'arbitrio di alcuni privati, senza alcun controllo, e con la possibilità di influenzare le cose, seguendo criteri di scarsa obiettività. L'anno passato c'era Ravera, quest'anno c'è Radaelli, col suo strascico di questioni giudiziarie, che risulteranno magari infondate, ma non servono a rendere limpida la gestione del Festival. Vengo al dunque: perché l'anno prossimo il Festival della canzone italiana non lo fa la RAI? Non dico nemmeno che sia ingiusto legare la maggiore gara canora nazionale al nome d'una Casa da gioco, ma sostengo che ormai bisogna sottrarre ad un privato cittadino il monopolio d'una manifestazione che ha superato i limiti dello spettacolo, ed è diventata un fatto economico ed anche sociale. Oserà pubblicare la mia proposta?»* (Sergio Locatelli - Roma).

Ho osato.

Piccola città

«Ricevo il Radiocorriere TV, *dove appare l'articolo di R. M. Cimnaghi che riferisce delle rappresentazioni di* Piccola città *da parte della Compagnia Merlini a Milano nel 1940, e successivamente a Firenze. Circa l'esatta esposizione di fatti che interessano la storia del nuovo teatro italiano, come giustamente osserva il Cimnaghi, mi corre l'obbligo di alcune precisazioni. La commedia* Piccola città *venne rappresentata per la prima volta in Italia al Teatro delle Arti di Roma diretto da Anton Giulio Bragaglia, nell'aprile 1939, un anno avanti le riprese della Compagnia Merlini al Teatro Nuovo di Milano nel marzo 1940. Alla prima assoluta, al Teatro delle Arti, parteciparono, tra gli interpreti, Gemma Griarotti, Alberto Minello, Tino Erler, Vera Gruicchi Galvani, Fulvia Giuliani, Giovanni Dolfini, Adelmo Cocco; costumi di Emma Calderini, traduzione di Alessandra Scalero. E Bragaglia, che affidava le "pièces" che egli riteneva di sicura riuscita — come* Piccola città, *Premio Pulitzer 1938 — a giovani dotati, per metterli in valore e rifornire il patrimonio artistico di elementi nuovi, scelse il giovanissimo regista messinese Enrico Fulchignoni che ottenne un'affermazione personale. E di Fulchignoni si valse la Compagnia Merlini per l'edizione delle riprese. Lo spettacolo ebbe al Teatro delle Arti un successo definito nei resoconti strepitoso, eccezionale, trionfale, tanto da suscitare polemiche, con lettere aperte alla Direzione del Teatro, tra chi sollecitava la prosecuzione delle repliche e chi lamentava si desse eccessiva importanza ad un testo straniero. Il Teatro delle Arti infatti, sotto la guida di Bragaglia, in tempi di autarchia culturale rappresentò una finestra spalancata sul mondo»* (Antonella Vigliani Bragaglia - Roma).

Palach

«Nella sua inqualificabile polemica sulla dittatura, lei ha omesso di ricordare il generoso sacrificio di Jan Palach, la cui colpa, agli occhi di certi "democratici" come lei, deve essere quella di essersi bruciato vivo per ribellarsi al tallone cosacco. Ho seguito le sue risposte ai diversi scriventi, ho visto attaccati tante volte i colonnelli greci, che stanno ridando una dignità alla vicina nazione amica, ma nessun accenno alla sorte della Cecoslovacchia martire. Forse non le piacciono i colonnelli greci, ma preferisce i generali russi?» (Ivano Zulberti - Manfredonia).

Credo di aver ripetuto fino alla noia che non amo né colonnelli né generali, quando, con qualsiasi motivazione ideologica, si dedicano a sopprimere la libertà d'un qualsiasi popolo. La commozione destata in me dal sacrificio di Jan Palach ha la stessa origine della commozione provata nel leggere, per esempio, le lettere di alcune donne greche imprigionate e torturate, che *La Stampa* pubblicava qualche settimana fa. E' un'unica commozione, che nasce da amore per la libertà e per la giustizia, in entrambi i casi calpestate. Non riesco a capire invece a quale matrice ideale attinga lei la sbandierata pietà per Jan Palach e l'ammirazione per la dittatura greca: se non forse ad una faziosità, che invece di onorare il gesto del giovane suicida ceco offre argomenti ai suoi denigratori, i quali si sforzano appunto di liquidarlo come creatura e strumento della propaganda anticomunista.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

GIGLIOLA CINQUETTI

«Sono roso da un dubbio: le parodie, che Gigliola Cinquetti fa la mattina alla radio, sono fatte proprio con la sua voce? Perché direi che è irriconoscibile. Anzi, già che c'è, può Gigliola dirmi se anche le imitazioni che fece l'anno scorso, a Gran varietà, di molti cantanti, erano fatte dalla sua viva voce? Possibile che in Italia covavamo un secondo Noschese senza saperlo? Sia sincera» (Paolo Montovetti - Bergamo).

Lei, signor Montovetti, non ha alcun bisogno di scusarsi se non riconosce la mia voce. Si immagini che anche in famiglia sono considerata una specie di mostro, perché mia madre, dopo aver ascoltato una trasmissione di *La bella e la bestia* (suppongo sia questo il programma radiofonico cui lei si riferisce), s'è rivolta a me dicendo in dialetto: «Ciò, Ziliola, non ti xe miga ti quela!?». Perciò nessuna meraviglia se nessuno mi riconosce, visto che è cosa che non riesce neppure a mia madre. Ciò che stupisce chi mi segue, tuttavia, non scompone affatto me stessa. Infatti questa inclinazione ce l'ho sin da quando ero bambina. Una cosa quasi normale, visto che è proprio di tutti i bambini rifare un po' il verso ai grandi, scimmiottare gli altri. Solo che in me si accoppiava ad una buona dose di doti naturali. Ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, per esempio, ero maestra nell'imitare Gianluigi Marianini, uno dei concorrenti più estrosi che quiz televisivo abbia mai avuto. E a soli 11 anni, imitavo molto bene Claudio Villa. Intendiamoci, non avevo (né potevo avere) l'eccezionale volume di voce del cantante romano, ma rendevo molto bene l'idea. E questa tendenza l'ho conservata anche oggi. Non credo sia una cosa che si possa insegnare: occorre avere un istinto nel farle, queste imitazioni, e, oltre ad una certa voce (che si ha solo per natura, e non saprei dirle però quale tipo di voce), anche la voglia di divertirsi nel farle. Naturalmente occorre molto allenamento. Io non ne faccio, ma questa non è una contraddizione: perché io non faccio che cantare, e non c'è migliore modo d'allenarsi di questo, che permette di conoscere e padroneggiare tutta la gamma di sfumature nell'estensione della propria voce, senza trascurare nessuna possibilità. Si immagini soltanto questo: che una delle migliori caratterizzazioni che faccio in una puntata de *La bella e la bestia* è la voce di un vecchietto!
Ovviamente, mi dispiace che i miei ammiratori dubitino di queste mie qualità. Quando lo seppero in TV, qualche anno fa, volevano farmi fare queste imitazioni, ma prima di me arrivò Rita Pavone. Rinunciai, per non essere accusata di voler fare cose già fatte da una collega. Più tardi accettai invece di farle per *Gran varietà*, perché alla radio non mi avrebbero lanciato una simile accusa. Quest'anno ho fatto un altro progresso: dalle imitazioni pure e semplici, agli sketch, alle parodie. A questo punto credo di essere matura per farle anche in televisione. Soltanto con uno spettacolo televisivo, infatti, potrei fugare i dubbi e le perplessità sulla genuinità della mia voce.

Gigliola Cinquetti

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RAVIOLINI DOLCI FRITTI - Mescolate velocemente 20 gr. di farina setacciata con 100 gr. di margarina GRADINA, 2-3 cucchiai di acqua fredda e un pizzichino di sale. Lasciate riposare l'impasto per mezz'ora al fresco, poi tiratelo sottile con il matterello. Ritagliatene dei dischi larghi 10 cm., al centro di ognuno mettete 1 cucchiaiata di confettura (gusto a piacere), bagnate il bordo con acqua e ripiegate la pasta, formando una mezzaluna. Premete il bordo con una forchetta per chiuderlo bene e fate friggere i raviolini, pochi alla volta, nell'olio di semi bollente. Serviteli caldi cosparsi di zucchero a velo.

FEGATO PICCANTE (per 4 persone) - Tagliate 450 gr. di fegato di vitello o di agnello a listarelle. Fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla rossa piccola tritata e quando questa si sarà imbiondita spolverizzatela con 1 cucchiaino di paprika dolce ungherese. Unite il fegato che lascerete cuocere sempre mescolando per circa 3 minuti, a fuoco alto. Aggiungete sale e servite subito.

VITELLO IN UMIDO CON CARCIOFI (per 4 persone) - Preparate per la cottura 4 carciofi, tagliati ognuno in 8 spicchi che metterete a bagno in acqua acidulata con limone. In 50 gr. di margarina GRADINA fate rosolare a fuoco vivo 400 gr. di polpa di vitello tagliata a dadini di 3 cm. di lato, salatela, pepatela poi versatevi 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare. Aggiungete i carciofi sgocciolati e, quando si saranno insaporiti, unite 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita con del brodo. Coprite e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora. Mescolatevi del prezzemolo tritato prima di servire.

con Milkana

ROTOLI DI MANZO CON PORRI (per 4 persone) - Dopo aver lessato a metà cottura la parte tenera e intera di 2 porri grossi oppure 4 porri piccoli, passateli per pochi minuti in padella con un poco di margarina vegetale. Su 4 bistecche sottili di manzo di circa 100 gr. l'una, mettete una fetta EMMENTAL MILKINETTE e un porro. Arrotolate la carne e legate gli involtini ottenuti. Fateli dorare in 40 gr. di margarina vegetale, spruzzateli con mezzo bicchiere di vino bianco secco e quando questo si sarà evaporato versate del brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/2 aggiungendo di tanto in tanto del brodo, se necessario. Servite i rotoli con il sugo, addensato.

OMELETTE CON FUNGHI (per 4 persone) - In burro o margarina vegetale imbiondito con uno spicchio di aglio, fate cuocere 200 gr. di funghi coltivati a fettine o 25 gr. di funghi secchi ammollati. In una terrina sbattete 6 uova intere con sale e pepe, poi mescolatevi i funghi cotti. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire un pezzo di burro o margarina vegetale. Lasciate cuocere l'omelette da una parte poi voltatela ed appoggiatevi subito 3-4 fette EMMENTAL MILKINETTE. Arrotolatela e lasciatela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto.

TORTINO DI PATATE CON UOVA (per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele e mescolatele con 50 gr. di margarina vegetale, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, 5 fette EMMENTAL MILKINETTE tritate, sale e pepe. Disponete il composto in una pirofila unta e formatevi 4 incavi, in ognuno dei quali romperete un uovo. Condite questi con sale e pepe, versate della margarina sciolta e mettete in forno moderato (180°) a cuocere, per 20-25 minuti o finché le uova si saranno rapprese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

padre Mariano

La Teodicea

« Potrebbe spiegarmi cos'è la Teodicea? » (S.O. - Voltri).

Il nome di « Teodicea » deriva da un'espressione di Leibniz, che intitolò *Saggi di Teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell'uomo e l'origine del male* (1710) alcuni suoi studi filosofici che volevano essere, nella sua intenzione, come una « giustificazione di Dio » o una perorazione in favore della « giustizia di Dio », detta, grecamente, teodicea. Questo termine del Leibniz ha avuto una fortuna singolare: lo si usa ancora oggi, in filosofia, per indicare quella parte della speculazione filosofica che riguarda Dio, la sua esistenza, i suoi attributi, sempre solo al lume della ragione naturale, tanto che la Teodicea si chiama anche « teologia naturale » per distinguerla dalla « teologia soprannaturale » che presuppone una rivelazione soprannaturale di Dio e la studia.

Le contestazioni

« Che ne pensa lei delle contestazioni studentesche? Hanno cominciato gli universitari, poi quelli delle medie: non mancano che i bambini delle elementari e poi saremo al gran completo. Ma quando finiranno queste buffonate? » (U. A. - Varese).

Buffonate non le chiamerei, perché ci sono « scappati » anche dei feriti e danni non pochi. Penso comunque sia bene distinguere tra le 3 categorie di contestatori. Prescindendo dalle « manipolazioni politiche » di partiti che tutti ben conoscono e che se non ci sono disordini non possono vivere politicamente (e quindi le contestazioni o le creano o le sovvenzionano o le sostengono « moralmente »!), io direi: 1) Gli universitari hanno un sacco di ragioni per protestare (aule insufficienti, titolari di cattedra che non si vedono mai, strumenti di ricerca inadeguati, ecc. ecc.) ma dovrebbero protestare più intelligentemente e più decorosamente che non abbiano in genere fatto sin qui. Il ricorso alla violenza fa a pugni con la loro qualità di intellettuali, e, con la violenza, passano dalla ragione al torto inevitabilmente. 2) I medi hanno anch'essi alcune ragioni, ma molto limitate, e comunque non sono ordinariamente in grado di valutare cause dei mali e rimedi, perché immaturi (la più gran parte) per una diagnosi dei mali reali della scuola media. Abbiano un po' più di pazienza e di umiltà e lascino fare a quelli che hanno più anni ed esperienza di loro. 3) Gli elementari non si sono ancora mossi, ma se si muoveranno, sarà bene che i genitori (che pure prego di non usare abitualmente mai modi e correzioni manesche e violente) diano loro due buone sculacciate (sono ancora nell'età dei riflessi condizionati). Piuttosto, dato che sono stato stuzzicato su questo punto, mi pare opportuno ricordare a tutti il perché « psicologico » della « contestazione » dei giovani. Se i bambini vivono di « riflessi condizionati », gli adolescenti e i giovani vivono copiando i « grandi ». Il valore psicologico dell'esempio dei « grandi » è enorme: è bene che i « grandi » lo sappiano, perché le contestazioni dei giovani non sono altro che copiatura delle loro contestazioni. I giovani crescono ogni giorno e fisicamente e spiritualmente affermano la loro personalità. E' naturale che sentano bisogno di indipendenza, di scuotere cioè da sé tutto quello che viene loro imposto (per esempio obbedienza ai genitori, disciplina scolastica, ecc. ecc.). E' naturale che rifiutino la presenza e l'influenza di altri, il loro modo di impostare e risolvere i problemi pratici, ecc. ecc.: è di qui che nasce la contestazione! Accettano invece e praticano ciò che è diventato « loro » per loro « libera scelta ». (Distinguono molto bene gli adolescenti ciò che devono agli altri e ciò che liberamente scelgono e devono « a se stessi »). Quindi mentre le paternali dei genitori e dei presidi e se volete anche dei ministri a nulla servono (è « roba di altri » pensano essi e così sentono), li attirano invece gli esempi, non violentemente imposti, ma offerti all'imitazione: gli scioperi, le critiche, le contestazioni dei grandi, attirano i meno grandi, li conquistano, li entusiasmano e quindi... scendono anch'essi in piazza a contestare. Sono convinto che se i « grandi » stessero più a posto, i giovani non si muoverebbero. La disciplina, l'ordine, l'obbedienza alle leggi devono osservarle i maturi per primi: allora e solo allora li imiteranno gli immaturi (credendo che sia « roba di loro iniziativa ») e non avremo più contestazioni irragionevoli.

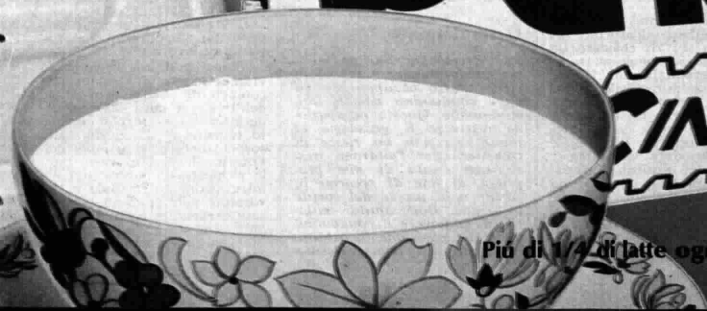
Per chi non crede

« Sono credente e praticante. Un mio compagno di Università (ingegneria) non crede. Mi dice che nessuno gli ha mai saputo portare argomenti così decisivi da costringerlo a credere. Mi saprebbe lei suggerire qualche libro che in forma moderna possa " costringere " a credere anche un ingegnere? » (A. F. - Varese).

Premetto che non si può costringere nessuno a credere: né con la forza del braccio, né con quella della mente. Ci sono di quelli che hanno letto un sacco di libri, bellissimi e preziosissimi, e non credono con fede cristiana. La fede cristiana, infatti, è anzitutto dono di Dio; poi è anche disponibilità, apertura di mente e di cuore, umiltà di spirito. La superbia, per esempio, allontana da Dio. Ma veniamo al libro, che, se non costringerà, pure potrà fare riflettere seriamente il suo amico sull'immensa probabilità e sulla certezza anche che Dio esista. Ne conosco molti di tali libri, ma quello che oggi — tra quelli scritti in Italia — io preferisco è il volume *Il Dio in cui crediamo* di Carlo Landucci (Edizioni Pro Sanctitate, Andrea della Valle 3, Roma). L'autore ha scritto davvero il libro più moderno sull'argomento più antico. Dall'immensamente grande all'immensamente piccolo, è una gioia — anche per chi crede — il percorrere le mille e mille vie che portano ragionevolmente a fare il nostro semplice atto di fede: io credo! E' un libro da donarsi a tutte le persone colte in cerca di Dio.

Antico Testamento

« Leggendo l'Antico Testamento si trova talvolta menzionata la " casa della foresta del Libano ". Di che si tratta? » (N. C. - Veroli).

La « Casa del legno (o della foresta) del Libano » fu una delle costruzioni regali che fece erigere Salomone in Gerusalemme, vicino al grande Tempio. Numerosi tronchi di colossali cedri del Libano ne formavano le colonne, donde il nome. Venne distrutta dai Caldei (cfr. Isaia 39, 6 e Geremia 38, 8).

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'usufrutto

« Sono una fedele lettrice che si rivolge a lei per un consiglio. Mio marito acquistò un vecchio appartamento, nel quale viveva una donna cui il padre aveva lasciato l'usufrutto fino alla morte. E' trascorso un anno dalla morte di quella donna, e vorrei sapere cosa devo fare per trascrivere l'appartamento a nome nostro. Anche all'Ufficio delle imposte il suo nome non è stato ancora cancellato. Ci sono forse delle forti spese per la trascrizione? Nel contratto di compravendita sta scritto che dopo la sua morte l'appartamento rimane a noi. Forse non occorre che io faccia delle pratiche e basta ciò che sta scritto nel contratto? Poiché percepisco una pensione piuttosto bassa, potrei affittare detto appartamento? In questo caso, cosa devo fare? » (Giuseppina - Trieste).

Alla signora che chiede quale sia la procedura da seguire per ottenere il consolidamento dell'usufrutto con la nuda proprietà su di un immobile, e se sia possibile, dopo che questo sia avvenuto, procedere alla locazione dello stesso, mi sembra si possa rispondere che: 1) il consolidamento dell'usufrutto con la nuda proprietà è avvenuto automaticamente alla morte dell'usufruttuaria per effetto della cosiddetta elasticità del diritto di proprietà, data altresì la clausola contrattuale che faceva coincidere, nel caso in questione, la durata dell'usufrutto con la vita dell'usufruttuaria (artt. 979, 1014); 2) non è necessario alcun atto di trascrizione, essendo l'immobile già stato intestato all'acquirente (marito della suddetta signora) al momento della compravendita; 3) si richiede, pertanto, solo che venga presentato, all'Ufficio dei registri immobiliari, un atto attestante la morte della usufruttuaria, affinché il conservatore possa procedere alla annotazione dell'avvenuta estinzione dell'usufrutto; 4) dopo di ciò si potrà procedere alla locazione dell'immobile da parte del proprietario dello stesso, con l'osservanza della normale procedura, sempre che, però, prima della cessazione dell'usufrutto, non sia stata conclusa dall'usufruttuaria una locazione tuttora in corso (art. 999 primo comma).

La separazione

« Vorrei sapere se, secondo il parere dell'Avvocato di tutti, gli eredi di uno dei coniugi possano, dopo la morte di lui, proseguire al posto suo un giudizio di separazione personale » (H. W. - Bressanone).

No, evidentemente. Il Codice Civile stabilisce all'articolo 150 che il diritto di chiedere la separazione personale spetta ai coniugi personalmente. Il Codice di Procedura Civile, all'articolo 100, subordina la proponibilità di ogni azione giudiziaria all'esistenza di un interesse a proporla. Dunque, è chiaro che, data la natura e lo scopo del giudizio di separazione personale, gli eredi sia dell'uno che dell'altro coniuge difettano sia della titolarità del diritto, che dell'interesse a farlo valere in giudizio. E poi, qui è veramente il caso di citare un motto latino: « mors omnia solvit », la morte scioglie tutto. In particolare, quando uno dei coniugi muoia, che logica vi potrebbe essere nella procedura di separazione personale tra lui e il coniuge sopravvissuto? Ha giustamente osservato un noto giurista che lo scopo di far cessare la vita coniugale in comune, con la morte di uno dei coniugi, è anche troppo ben raggiunto. Non le pare?

Cose rubate

« Dopo molte ricerche ho ricondotto al legittimo proprietario un autocarro, che gli era stato rubato. Può il proprietario stesso negarmi il premio spettante, a norma dell'art. 930 del Codice Civile, a chi ritrovi le cose smarrite? » (U. B. - Ravenna).

Il Codice Civile parla di cose « ritrovate » e di premio spettante al « ritrovatore ». Ma sono cose ritrovate quelle che sono state « ricercate » perché si sapeva che erano state rubate, o quelle che sono state individuate senza possibilità di equivoci, all'atto stesso del ritrovamento, come proventi di un furto? Ecco il motivo per cui si suole distinguere tra cose « smarrite » e cose « rubate ». In quest'ultimo caso sorge il dubbio che il premio al ritrovatore non spetti. Secondo la giurisprudenza della Cassazione, per aversi applicazione dell'articolo 930 è necessario che il proprietario abbia perduto il possesso della cosa, non a causa di un reato, cioè nella specie di un furto, ma per averla lasciata o dimenticata in un posto dove altri poi la ritrova. In dottrina invece i pareri sono discordi e non mancano autori che sostengono che il ritrovatore, proprio perché la legge non distingue tra ritrovamento e ritrovamento, abbia diritto al premio qualunque sia la provenienza della cosa ritrovata. Ma le opinioni della dottrina non hanno forza di legge e nemmeno autorità di giudicato. Quindi per lei c'è ben poco da sperare, purtroppo.

Oberato

« Sono fortemente meravigliato per il fatto di leggere spesso, non soltanto sui giornali, ma anche in articoli di carattere giuridico, di persone " oberate di debiti ". Tutti dovrebbero sapere che, come insegna il dizionario del Palazzi, " oberato " significa appunto, già di per sé, carico di debiti. Attendo da lei una conferma » (N. D. C. - Napoli).

La conferma è presto data: lei ha perfettamente ragione. E debbo aggiungere che, sino a quando la sua segnalazione non mi è pervenuta, anch'io ritenevo, improvvidamente, che « oberato » fosse sinonimo di « onerato ». Invece ho dovuto constatare che « oberato » proviene dal latino « ob » e « aes », significando appunto, già in quella lingua, onerato di debiti.

Il condomino

« Lo stretto androne dell'edificio condominiale in cui abito viene spesso occupato da un altro condomino con la sua automobile. Questa occupazione restringe il passaggio al punto che non mi riesce di transitare per l'androne stesso, con l'auto di mia proprietà, al fine di recarmi in cortile o di uscire dal cortile in strada. Dopo inutili tentativi di smuovere il condomino dalla sua posizione di ostilità, ho deciso di far causa. Desidero sapere se debbo muovere azione soltanto contro il condomino che turba il mio diritto o se, come alcuni amici laureati in legge mi dicono, l'azione debba essere promossa contro tutti i componenti il condominio » (Sandro S. - X).

L'androne del palazzo in condominio è una cosa comune, al cui libero uso tutti i condomini hanno diritto. Sta di fatto, peraltro, che l'uso della cosa comune le è impedito esclusivamente da un condomino, mentre gli altri nulla fanno per turbare il suo diritto. Ciò posto, mi sembra che l'azione possa essere esercitata esclusivamente contro il condomino indiscreto.

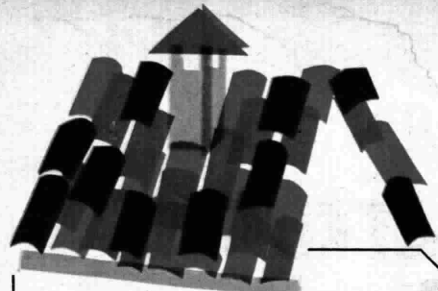
il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Cassa integrazione

« Desidero conoscere quali innovazioni sono state apportate dalla Legge alla Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria » (Enzo Perrotta - Milano).

In data 5 novembre 1968 è stata disposta l'estensione a nuovi casi, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni e della Cassa unica assegni familiari. L'intervento straordinario è previsto nei confronti degli operai delle aziende industriali, comprese quelle dell'edilizia e affini, che siano sospesi dal lavoro o lavorino ad orario ridotto, in conseguenza di crisi economiche e produttive verificatesi in determinati settori della produzione e in talune zone territoriali, nonché nei casi di riduzione del lavoro, dovendosi procedere alla ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda.
La sussistenza delle condizioni atte a consentire l'intervento straordinario è di volta in volta riconosciuta e dichiarata con decreto interministeriale, nel quale è anche stabilita la decorrenza del provvedimento. La durata del trattamento è fissata in tre mesi a decorrere dalla data stabilita nei singoli decreti interministeriali. Essa può essere prorogata tuttavia a sei mesi con disposizione del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, eccezionalmente, a nove mesi con decreto interministeriale.
Poiché le integrazioni vengono corrisposte con riferimento alle settimane di calendario, la decorrenza del trattamento deve essere in ogni caso riportata al lunedì della settimana in cui cade il giorno indicato nel decreto interministeriale. Il particolare trattamento di integrazione dei salari si caratterizza per la sua misura che è stabilita nell'80 % della retribuzione globale per le ore non lavorate comprese fra le zero e le 44 ore settimanali, o il minore orario eventualmente previsto dai singoli contratti collettivi di lavoro.
Le domande di integrazione dovranno essere presentate alla competente Sede provinciale dell'INPS, a cura delle aziende interessate, entro il consueto termine di 15 giorni dalla sospensione o riduzione dell'orario di lavoro. Così pure le richieste di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori continueranno ad essere presentate entro tre mesi dalla fine del periodo di paga

segue a pag. 8

COPPOLA
ZUCCHI...
biancheria da rubare
Una tentazione per i colori. Un'altra per la validità degli accostamenti.
Un'altra per il piacere di dare un'unica impronta di raffinatezza
alla vostra casa. E tante altre tentazioni ancora per i tessuti e per i disegni.
Coordinati Zucchi irresistibilmente vostri.

le nostre pratiche

segue da pag. 6

in corso alla scadenza dell'integrazione concessa.
Il primo mese di concessione della integrazione sarà sempre deciso dalla Commissione provinciale.
Nel caso di domande di integrazione già decise, relative a periodi in tutto o in parte compresi nella sfera di applicazione del decreto interministeriale, occorrerà distinguere se l'autorizzazione sia stata concessa o negata.
Nella prima ipotesi l'autorizzazione già concessa dovrà essere sostituita con altra per il periodo coincidente.
Nella seconda ipotesi, sempre per il periodo coincidente, la precedente decisione di reiezione dovrà essere revocata, e la richiesta di nuovo sottoposta alla Commissione provinciale, perché sia esaminata e decisa.
La richiesta di integrazione già presentata ma non ancora decisa, concernente periodi solo in parte compresi nella sfera di applicazione del decreto, deve essere considerata scissa in due corrispondenti domande per i due diversi periodi.
Inoltre agli operai delle aziende industriali appartenenti tanto alla Gestione ordinaria, quanto alla Gestione speciale dell'edilizia e affini, nei periodi durante i quali essi sono ammessi al trattamento di integrazióne salariale, sarà anche riconosciuto, in via definitiva, il diritto agli assegni familiari nella misura intera.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Contratti verbali

*« Tutti gli anni denuncio all'Ufficio del Registro, con i moduli di contratto verbale, gli affitti in corso (continuazione) degli appartamenti di una casa, pagando per un anno (solare) la relativa tassa calcolata sul reddito fiscale.
Detti affitti non hanno una scadenza; qualche volta un inquilino lascia l'appartamento durante l'anno ed a questi successivamente ne subentra un altro, con perdita anche di alcuni mesi.
Pur avendo pagato la tassa di registrazione sul reddito per tutto l'anno, l'Ufficio del Registro richiede una nuova registrazione — e nuova tassa — immediata, con relativa penalità in caso di ritardo.
In questo modo si viene a pagare alle volte quasi due volte la stessa imposizione e per di più una penalità per una tassa già pagata »* (Fernando Zanchi - Mantova).

Per l'esattezza, va chiarito che i contratti o i patti verbali dovrebbero avere una scadenza almeno annuale o consuetudinaria. Ciò servirebbe ad evitare quello che lei lamenta. Si orienti verso tale ordine di cose, poiché la legge sulle locazioni prevede il pagamento annuale, ma non vieta — in caso di periodi minori — il pagamento corrispondente a questi.

La moglie

« Ho fabbricato una casa su terreno di mia moglie (è una casalinga). Il fabbricato è intestato a tutti e due, perciò era sottinteso che per la mia parte dovessi essere esente da dazio, in quanto verso i contributi GESCAL regolarmente da vari anni. L'Ufficio Imposte di Padova ora non mi vuole riconoscere l'esenzione della mia quota, perché, essendo il terreno di mia moglie, automaticamente anche la casa è sua. Sul Radiocorriere TV n. 51 del dicembre '67 trovo un caso analogo; vi si dice che, se anche il terreno è di proprietà della moglie, questo è un fattore non rilevante. Questo articolo io l'ho portato all'Ufficio Imposte, e per tutta risposta mi hanno detto che per loro quanto scritto non ha valore e che perciò devo pagare anche la mia quota. Come devo comportarmi e che documenti devo procurare? E a chi devo rivolgermi per curare i miei interessi? » (Lionello Meneghetti - Padova).

E' evidente che sull'argomento ancora non v'è giurisprudenza.
E' necessario bene interpretare il D.L. 15-3-1965 n. 124 convertito nella legge 13-5-1965 n. 431 ed anche la circolare o nota del Ministero Finanze datata 11-11-1965 n. 8/9296.

Consorzio di bonifica

*« In base a quale disposizione di legge tributaria il Consorzio di bonifica, mediante notifica di cartella esattoriale, impone la tassa di bonifica al cittadino che abita in città? Dico in città, non in campagna.
Personalmente mi pongo il seguente ragionamento: il municipio per facoltà di legge espropria il terreno, esegue le opere infrastrutturali dove deve sorgere un quartiere residenziale. Sorto il quale, il municipio dispone ogni servizio urbanistico, cioè fornitura di acqua potabile, il ritiro dei rifiuti, la pulizia e la manutenzione delle fogne e delle strade. Al municipio mi sento in dovere di pagare le tasse che mi notifica, ma non al Consorzio di bonifica che, a mio avviso e giudizio, diventa estraneo dai terreni espropriati »* (Manilio Dionigi Mangolini - Latina).

Per i Consorzi di bonifica vi sono norme speciali che li riguardano, con facoltà di chiedere ed applicare contributi ai cittadini che hanno proprietà site nel territorio di loro competenza.
Alcuni servizi comuni sono resi da tali enti, e quindi autonoma rispetto al Comune è la imposizione e la riscossione dei contributi stessi.

Tassa di famiglia

*« Il mio Comune, in data 18-4-1967, mi notificò la decisione della competente Commissione, con la quale mi si obbligava a pagare la tassa di famiglia, dal giorno 1-1-1967, per la somma annua di L. 74.176.
L'esattoria comunale mi ha invece fatto pagare per il 1967 L. 118.830 e per il 1968 L. 109.296. Perché questa differenza rispetto alla somma concordata di L. 74.176? L'unica aggiunta in più che credo di dover forse pagare è quella dell'aggio esattoriale, se non se ne era tenuto ancora conto in sede di Commissione. Può il Comune aumentare di una così cospicua somma tale tassa, senza prima darne notifica al contribuente? Rileggendo la notifica, vi è scritto che la cifra stabilita poteva essere aumentata da " addizionali ed aggio esattoriale ". Ma che cosa sono queste addizionali, e di quanto il Comune può farne carico su ogni tassazione? Mi sembra strano che queste addizionali abbiano una tale potenza da far aumentare una tassa di circa il 50 %, senza preavviso al contribuente »* (Domenico Piciocchi - Nola).

Le addizionali hanno un certo peso: ad esempio l'E.C.A. è del 5 %, pro alluvionati il 10 %. Aggiunga poi l'aggio esattoriale e troverà che la differenza è, per lo meno, logica.

uffa... lip!

lavato con LIP il vostro pullover non si restringe... é sempre nuovo

...ED ORA ANCHE LIQUIDO

uffa....! Questo LIP mi ha stufato!! Due anni fa mia moglie mi ha fatto questo pullover.... solo che me l'ha fatto troppo lungo, troppo largo. Allora mi ha detto: "non preoccuparti, tanto poi te lo lavo e ti si restringe...." Poi ha scoperto LIP e il pullover é ancora identico! come quando me l'ha fatto!!!! uffa che barba questo LIP!!!!

CON LA FIGURINA DEL CONCORSO MIRA LANZA

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stazioni estere

« Per affinare il mio inglese, francese e russo, sto per acquistare una radio portatile. Vorrei sapere le lunghezze d'onda di Radio Londra, Parigi e Mosca e se con un apparecchio portatile di buona marca si può ottenere una ricezione perfetta delle stazioni radio suddette » (un abbonato - Camponogara).

La ricezione di una stazione radio ad onde lunghe, medie o corte dipende sì dall'apparecchio radio che si usa ma anche dalla presenza o meno di interferenze, dall'ora e dalla località in cui si effettua l'ascolto.
In particolare la ricezione di stazioni lontane come Londra, Parigi e Mosca in onda media è possibile solo dopo il tramonto. Al contrario, durante il giorno è possibile captare le emissioni in onda corta effettuate dalle stesse stazioni. Per conoscere gli orari e le lunghezze d'onda delle suddette stazioni, le consigliamo di consultare il volume intitolato *World Radio TV Handbook* pubblicato da « World Radio-Television Handbook Co. » — Sundvej 6 — Hellerup — Danimarca e distribuito in Italia, nelle migliori librerie, dalla ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana). Per quanto riguarda la località, la ricezione è facilitata se si dispone di un'adeguata antenna esterna e se ci si trova in una zona priva di disturbi; la ricezione diventerà ovviamente difficoltosa se lei vorrà captare i segnali di stazioni lontane con l'antenna dello stesso apparecchio radio, posto all'interno di un edificio in cemento armato o in un punto schermato nella direzione di provenienza delle onde radio.
Per quanto riguarda il tipo di ricevitore, quello da lei citato appartiene ad una classe di apparecchi commerciali di un certo pregio particolarmente adatti per le onde medie.

Confronto fra televisori

« Vorrei sapere quali sono gli accorgimenti necessari per stabilire la migliore qualità delle immagini trasmesse da due televisori diversi. Un televisore completamente transistorizzato ha bisogno dello stabilizzatore? » (Roberto Bergami - Bologna).

Un raffronto fra due televisori può essere effettuato durante i periodi di trasmissione del monoscopio. Con questa immagine di prova è possibile valutare le distorsioni geometriche dell'immagine, la resa dei toni del cinescopio, la qualità di riproduzione delle immagini, sia per ciò che riguarda i dettagli che i disturbi di fondo. Maggiori dettagli sulla valutazione delle qualità del televisore attraverso l'esame del monoscopio sono stati più volte dati attraverso questa rubrica: comunque lei potrà documentarsi leggendo il libro *Invito alla TV* edito dalla ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana).
Riteniamo che un televisore operante nella sua città non abbia bisogno dello stabilizzatore di tensione poiché la tensione di rete è sufficientemente stabile.

Trasmissioni regionali

« Desidererei sapere su quali onde si potrebbero ricevere tutte le trasmissioni regionali italiane e che cosa si intende per onde corte, lunghe, MF, AM e OM » (Umberto Cantalupo - Altavilla Silentina).

Le trasmissioni regionali sono ascoltabili, salvo eccezioni, solo nelle regioni cui sono destinate. Esse sono diffuse sia da stazioni a onde medie (OM), sia da stazioni a modulazione di frequenza (MF), alle ore e dalle stazioni indicate in altra parte di questo giornale.
Le sigle che comunemente si trovano sui ricevitori distinguono varie porzioni o bande in cui è diviso lo spettro delle onde elettromagnetiche e il tipo di modulazione usato. Per rimanere nel campo delle onde elettromagnetiche utilizzate in radiodiffusione le sigle più comuni sono:
OL (onde lunghe): indica quella parte della banda delle onde chilometriche destinata al servizio di radiodiffusione effettuato in modulazione di ampiezza (MA, oppure, secondo le iniziali delle corrispondenti parole inglesi « amplitude modulation », AM).
OM (onde medie): indica la parte di banda destinata al servizio di radiodiffusione in MA nel campo delle onde ettometriche.
OC (onde corte) eventualmente suddivisa in varie gamme (OC1, OC2, OC3, ecc.): indica la banda delle onde decametriche, dove il servizio di radiodiffusione è ancora fatto in MA.
MF (modulazione di frequenza): indica un tipo di modulazione con cui sono anche effettuati i servizi di radiodiffusione sonora. A queste stazioni MF è destinata una parte della banda a onde metriche.
I limiti di frequenza e di lunghezza d'onda delle varie bande citate sono i seguenti:
onde chilometriche = 30 ÷ 300 kHz (10 ÷ 1 km)
onde ettometriche = 300 ÷ 3000 kHz (1000 ÷ 100 m)
onde decametriche = 3000 ÷ 30.000 kHz (100 ÷ 10 m)
onde metriche = 30 ÷ 300 MHz (10 ÷ 1 m)

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizziran

Manuali

« Possiedo una cinepresa Nizo F A 3 con retromarcia e contafotogrammi con cui penso di poter ottenere buoni risultati nella realizzazione di titoli. Vorrei però sapere dove debbo scrivere per avere il volume Titoli e didascalie *di Minter, che nella mia città è introvabile, e conoscerne il prezzo. Ho anche una Rolleiflex e un lampeggiatore elettronico Mecablitz — ambedue ottimi apparecchi — il cui uso abbinato non si dimostra però facile e dà risultati negativi, specie nelle diapositive a colori. Sarei desideroso perciò di conoscere il titolo, il prezzo e la Casa editrice di un manuale utile per l'uso del lampeggiatore »* (G. Guido Gianferrara - Rovigo).

Il libro *Titoli e didascalie nel film* di Minter è stampato dalla Casa Editrice « Il Castello », via Ravizza 16, Milano e costa 2200 lire. Dello stesso editore è l'ottimo manuale di Oscar Ghedina *L'impiego del flash*, prezzo 1200 lire. La lettura di questo trattato si impone per chi voglia realmente perfezionarsi nella tecnica della foto con il lampo. Per chi invece, in attesa di diventare un esperto in materia, volesse cominciare a correggere i propri difetti, facciamo presente che molto spesso i risultati insoddisfacenti sono dovuti alla diffusa abitudine di usare il flash montato sulla fotocamera e puntato direttamente sul soggetto. Con questo sistema si ottiene un'illuminazione violenta, piatta e priva di rilievo che, ad esempio, non giova affatto alla realizzazione di un bel ritratto. Effetti notevolmente migliori si possono avere indirizzando il lampeggiatore sul soggetto da una posizione piuttosto elevata e con un'angolazione di circa 45°. Se non si dispone di un compiacente « aiuto operatore » o di un sostegno a cui fissare il flash, è già sufficiente impugnarlo tenendo il braccio teso obliquamente verso l'alto. Per attuare questa tecnica, occorre soltanto aggiungere al cavo di connessione con la fotocamera una prolunga facilmente reperibile nei negozi di articoli fotografici. Un altro sistema, che consente di ottenere un'illuminazione molto più morbida, ma che per il colore è attuabile solo quando si fotografi in ambienti con pareti e soffitto di colore chiaro e neutro, è quello di orientare la parabola del lampeggiatore verso l'alto di circa 45°. In tal modo, la luce colpisce il soggetto di riflesso, producendo una resa tonale più gradevole e, grazie alla sua maggior diffusione,

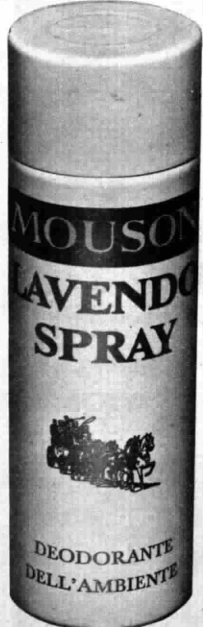
segue a pag. 12

cambia faccia ai mobili!

li credevo già lucidi ma...
pronto li ha resi
splendenti
e luminosi.

e senza fatica!
Mentre voi spolverate...
pronto pulisce e lucida
istantaneamente!

sono prodotti Johnson

e per
i mobili
della
cucina:
PRONTO
CUCINE!

audio e video

segue da pag. 10

rende meno netta la differenza di luminosità fra il primo piano e lo sfondo. L'unico accorgimento da usare in questo caso è quello di aumentare la apertura del diaframma di due o tre valori, a seconda della distanza e dell'ambiente in cui si lavora, rispetto a quella dettata da un impiego normale del flash.

Effetti di colore

« Qual è il modo migliore per ottenere riprese fotografiche in interni con effetti particolari dovuti a dominanti di vario colore (ad esempio, rossa o viola o verde)? Si deve necessariamente intervenire al momento della stampa dei negativi, o c'è qualche sistema diverso e migliore? In quest'ultimo caso, quali sono i diaframmi e i tempi da usare? L'esposimetro può essere di ausilio? Preciso che posseggo un'Exakta II b, due flashes elettronici e due lampade al quarzo da 1000 Watt ciascuna » (C. Turella - Roma).

Il modo migliore per realizzare effetti speciali nelle riprese fotografiche a colori non è certo quello di intervenire al momento della stampa. In primo luogo, questo sistema è possibile solo nel caso di pellicola negativa e non quando si adopera materiale invertibile per diapositive. In secondo luogo, alterando il corretto procedimento di stampa, si possono ottenere delle dominanti di colore che interessano uniformemente tutto il fotogramma e che soltanto in pochi casi risultano piacevoli. Per dar vita ad un effetto di questo genere, allora è meglio scattare la foto ponendo sull'obiettivo un normale filtro colorato, attraverso il quale si può già in partenza controllare quello che sarà il risultato finale. Il metodo più consigliabile, quando si fotografa in interni adoperando sorgenti luminose come lampade a incandescenza o al quarzo o flashes, è quello di filtrare il loro fascio di luce attraverso gelatine colorate. Queste, che possono essere acquistate in fogli, vanno montate su telai di legno e poste ad una certa distanza dalla lampada, per evitare che il calore le bruci. Così facendo e impiegando gelatine di diverso colore, si possono realizzare effetti molto più studiati ed efficaci, assegnando un diverso colore a ciascuno degli elementi che compongono la scena. Attenzione però che, se ci si lascia prendere la mano dal fascino dei colori, si rischia di cadere nel cattivo gusto. Perché la fotografia sia gradevole occorre infatti che le tinte e le tonalità siano assortite in modo da non disturbare l'occhio con contrasti troppo violenti. A questo proposito, è necessaria una certa dose di buon gusto e di senso artistico, mentre per determinare diaframmi e tempi di posa e soprattutto per stabilire la distanza e la posizione ideale delle varie fonti luminose, è indispensabile un esposimetro.

Metodi

« Possiedo una macchina fotografica Praktica IV B. Recentemente ho acquistato un teleobiettivo Tamron 135 mm. f. 2,8. Uso pellicola per diapositive Agfacolor 18 DIN. Al momento dell'acquisto, mi è stato consigliato di predisporre l'esposimetro riducendo la sensibilità di 2 DIN (da 18 a 16) e, nel caso dell'applicazione di un duplicatore di focale, addirittura di 6 DIN. Vorrei sapere se il procedimento che mi è stato consigliato è giusto » (Alberto Mazzocchi - Firenze).

In merito ai suggerimenti forniti al nostro lettore, bisogna fare alcune considerazioni. Innanzitutto, se una Casa seria come l'Agfa fornisce una sensibilità di 18 DIN, non c'è motivo di dubitare che sia quella alla quale la pellicola fornisce il suo rendimento ideale. Vi è però la teoria che una leggera sovraesposizione giovi soprattutto al materiale a colori. Ma, se questa pratica è convincente nel caso di pellicola negativa, grazie alla sua maggiore latitudine di posa e alle operazioni possibili in sede di stampa, lo è meno per quella invertibile per diapositive. Con tale tipo di emulsione, è infatti essenziale una corretta esposizione, che si ottiene, fino a prova contraria, tarando l'esposimetro sulla sensibilità indicata dal fabbricante. La necessità di sovraesporre può essere imposta dall'uso di obiettivi il cui grado di assorbimento della luminosità sia tale da non far coincidere la reale apertura del diaframma con i valori riportati sulla ghiera di regolazione. Ma questo è un elemento che va sempre appurato in sede sperimentale e di cui non si può accusare a priori un obiettivo, soprattutto se prodotto da una Casa seria come la Tamron. Non ci sarebbe alcun motivo di spendere qualche migliaio di lire in più per acquistare un 135 mm. con luminosità massima f. 2,8, se poi lo si dovesse adoperare come un f. 4. Perché la riduzione di 2 DIN nella taratura dell'esposimetro corrisponde, né più né meno, ad una costante sovraesposizione di circa un diaframma. Questo non appare perciò un metodo da consigliare indiscriminatamente e senza che esista un fondato motivo. Minori obiezioni, invece, sulla riduzione di 6 DIN nella taratura dell'esposimetro quando si usa il duplicatore di focale. La diversa regolazione della fotocellula corrisponde infatti ad una sovraesposizione di due diaframmi, che è esattamente quella richiesta dalla riduzione di luminosità dell'obiettivo provocata da questo aggiuntivo ottico. Tale metodo può essere indifferentemente usato in sostituzione di quello di disporre l'esposimetro sulla sensibilità giusta e di aprire il diaframma di due valori solo quando si adopera il duplicatore. Con la sola differenza che quest'ultimo sistema evita il rischio di spiacevoli errori qualora si dimentichi di riportare la fotocellula alla sua giusta taratura.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono una ragazza di dodici anni e abito al Vomero. Ho saputo che vi abitano Franco IV e Franco I. Mi potrebbe comunicare l'indirizzo esatto? Mille grazie. (Antonietta Nuzzi - Napoli).

Che hai in mente, Antonietta? Di andare a passeggiare sotto le loro finestre? Cara figliola — e voi tutti che mi chiedete con insistenza indirizzi di « divi » — devo raccomandarvi ancora una volta di non farlo più. Questo nostro piccolo dialogo settimanale non può e non deve diventare un elenco di informazioni postali. Quelli di voi che davvero non possono fare a meno di scrivere agli attori e cantanti che formano l'Olimpo attuale (ogni epoca ha il suo), indirizzino le loro lettere presso le Case produttrici dei film o dei dischi interpretati dai loro preferiti. Così raggiungeranno due obbiettivi: faranno arrivare i messaggi a destinazione e gioveranno ai destinatari. Infatti, i proprietari delle Case suddette, vedendosi passare tra le mani tante lettere — che pare siano il termometro del successo — raddoppieranno la stima (e magari i compensi) ai loro attori o cantanti.

Cara Anna Maria, sono una bambina di dieci anni e abito in un condominio con pochi bambini. Io e dei miei amici abbiamo fondato un club e vorremmo soci da tutta Italia. I ragazzi che vogliono iscriversi devono mandarci una lettera con nome, cognome e indirizzo e la loro fotografia. Accettiamo ragazzi dai nove ai quattordici anni. (Daniela Cappelletti, corso D'Azeglio 63, 10015 Ivrea, Torino).

Li accettate, va bene. Ma per « fare che », tutti insieme? Il tuo club è, per ora, un guscio di noce vuoto. Manca il gheriglio. Vedi, Daniela, accade anche ai grandi. Molti vorrebbero fondare un partito proprio: ma poi non sanno bene che idee metterci dentro. Riunirsi va bene, ma bisogna avere uno scopo preciso da raggiungere. Qual è il vostro?

Gentile Anna Maria, sono un'assidua lettrice della Posta dei ragazzi *e credo di avere diritto alla risposta a un mio quesito. Ho seguito con interesse tutte le trasmissioni di* Canzonissima *e anche tante altre, e ho notato che alcuni cantanti avevano davanti la « giraffa », altri no. Come mai? Aspetto la sua preziosa risposta.* (Elena De Pascale - Napoli).

Non regalare tanto facilmente l'aggettivo « prezioso », Elena. La risposta è intuitiva. Chi aveva la « giraffa » a venti centimetri dal naso cantava « in diretta ». Gli altri fingevano di cantare. Si sta studiando l'applicazione del « playback » (cioè del testo registrato in precedenza e poi trasmesso in accordo coi movimenti della bocca) anche nelle scuole. Uno si registra la lezione a casa e poi, mentre un volonteroso compagno aziona il registratore, la « mima » all'insegnante. Scherziamo, naturalmente.

Cara Anna Maria Romagnoli, sono uno studente ginnasiale. Mio padre (ormai oltre la quarantina) non vuole assolutamente ch'io esca, se non per andare a scuola o in chiesa. Io non capisco se un ragazzo nell'età inferiore debba restare in casa. La prego quindi di suggerirmi un mezzo « diplomatico » per poter convincere mio padre a lasciarmi la libertà dovuta ai quattordicenni. La ringrazia un suo (lettore di Catania).

Caro quattordicenne, la diplomazia è il mio pane quotidiano. E poi i diritti dei quattordicenni hanno per me un richiamo molto preciso. Dunque, il modo per abbattere le resistenze d'un padre, « ormai oltre la quarantina », c'è. Basta fargli capire che, fra quei sacrosanti diritti, c'è il diritto a fare dello sport; e convincerlo ad iscriverti ad un centro sportivo. E se resistesse? Suggeriscigli che la ginnastica si addice anche ad un ultraquarantenne. Qualche ora di palestra ogni settimana, e diventerà tuo coetaneo, il severo padre.

Cara signora Anna Maria, scrivo con la speranza che mi risponda. Sono nato in Turchia, a Istanbul, nel 1949. Mi chiamo Frédéric Chópee. Mia madre è di origine polacca e mio padre italiano. Sono venuto tre mesi fa a Roma per cercare di entrare nel Conservatorio di S. Cecilia. Ma tutte le mie speranze sono andate deluse. Non ho potuto far niente. Nessuno mi ha aiutato, mentre sono venuto dalla Turchia perché credevo che il Paese di mio padre l'avrebbe fatto. Sono tanto disperato... Che devo fare? (Frédéric Chópee - Roma).

Non ho potuto trascrivere che le prime righe della sua lunghissima lettera, gentile amico. In essa, lei mi racconta le sue traversie da quando è in Italia e il rimpianto per la sicurezza che ha lasciato in Turchia e per la stima che colà la circondava. Poiché me lo chiede insistentemente, le darò un consiglio. Torni a Istanbul, riprenda là i suoi studi e li completi. Verrà nel Paese di suo padre non come un questuante, ma come un professionista. Le persone che qui non hanno potuto aiutarla si trovano nella condizione di dire gli stessi « no » anche a tanti altri coetanei italiani, mi creda. La via dell'arte è durissima per tutti. Prima che si apra, davanti ad un artista, la porta grande, davanti a quante porte chiuse dovrà stringere i denti!

Anna Maria Romagnoli

IL PRIMO SORSO AFFASCINA, IL SECONDO...STREGA.

STREGA
LIQUORE

*Magico potere di un liquore inimitabile
che dà sempre una sensazione di calore
e di piacevole allegria.*
***Strega,** si gusta in ogni occasione,
per sentirsi così... piacevolmente forti,
come in un morbido incantesimo
che affascina e... **Strega.***

ST 169

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22 febbraio — ROMA TORINO MILANO
dal 23 febbraio al 1° marzo — NAPOLI GENOVA BOLOGNA
dal 2 all'8 marzo — BARI FIRENZE VENEZIA
dal 9 al 15 marzo — PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orchestra

8,55 (17,55) **MODESTO MUSSORGSKI**
Quattro Liriche

9,05 (18,05) **RITRATTO D'AUTORE:** EMMANUEL CHABRIER
Gwendoline: Ouverture — **Trois Valses romantiques,** per due pianoforti — **Quattro Liriche** — Dalle **Pièces pittoresques:** Mauresque-Scherzo Valse — **Cinq Pièces posthumes — España-rapsodia**

10,10 (19,10) **ERNEST BLOCH**
Concertino per viola, flauto e orchestra

10,20 (19,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Variazioni canoniche su **« Vom Himmel hoch, de komm ich her »**

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Dodici variazioni in fa magg. sull'aria **« Ein Mädchen »,** dal **« Flauto magico » di Mozart, op. 66**

CÉSAR FRANCK
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Jonel Perlea, sopr. Joan Sutherland, vl. Jean Fournier e pf. André Collard, br. Giuseppe Taddei, pf. Margrit Weber, dir. Adrian Boult

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI**
Elegia per violoncello e pianoforte — **Tre Liriche** su testi di Giovanni Pascoli — **Quartetto n. 1** per archi

13,10 (22,10) **KARL DITTERS VON DITTERSDORF**
Concerto in la magg. per arpa e orchestra

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**

14,10-15 (23,10-24) **CLAUDE DEBUSSY**
Images, per pianoforte

MAURICE RAVEL
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. F. Haendel: **Concerto n. 4 op. IV in fa magg.** per organo e orchestra; L. Boccherini: **Concerto in re magg. op. 27** per flauto e orchestra d'archi; A. Borodin: **Sinfonia n. 1 in mi bem. magg.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Williams-Hickman: **Rose room;** Chopin (libera trascriz.): **I'm always chasing rainbows;** Mogol-Bono: **Little man;** Chiarazzo-Ruocco: **Ammore 'e Napule;** Herman: **Hello, Dolly!;** Parazzini-Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore;** Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista;** Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Greenwich-Barry-Cassia-Spector: **River deep, mountain high;** Amurri-De Martino: **Si fa sera;** Gibson: **I can't stop loving you;** Hill: **In the chapel in the moonlight;** Wertmüller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald;** Paulos: **Inspiración;** Monti Arduini-Gaber: **Parole parole;** Pagano-Phersu-Parosandi: **Il primo per me;** Velona-Ramin: **Music to watch girls by;** Peixoto-Barroso: **E luxo so;** Bardotti-Reverberi: **Bevi con me;** Eluard-Gerard: **Je t'aime;** Farres: **Quizas, quizas, quizas;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Brel: **La valse à mille temps;** Berlin: **You're laughing at me;** Oliveira-Gilbert-Jobim: **Preciso de voce;** Testa-Fontana: **Cielo rosso;** Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schön;** Bardotti-Reverberi: **Quando parlo di te;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Nazareth: **Cavaquinho;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Le cabotin;** Anonimo: **Las mananitas — When the Saints go marching in;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Plante-Glanzberg: **Grands boulevards;** Breed: **Western fingers;** Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles;** Ortolani: **More;** Fidenco-Oliviero: **Mai;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **The world we knew;** Bustamante: **Misionera;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Aufray: **Celine;** Rodgers: **There is a small hotel;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Almeida: **Gamaçao;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Il giocattolo;** Mercer-Prevert-Kosma: **Autumn leaves;** Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Pisano: **So what's new?;** Gianco-Pieretti: **Un aquilone;** Covay: **Chain of fool;** Strouse: **Bonnie and Clyde;** Meccia-Mantovani: **Suona suona violino;** De Moraes-Gimbel-Jobim: **The girl from Ipanema;** Warren: **Lullaby of Broadway**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Howard: **Fly me to the moon;** Almeida-Taylor: **Do what you do, do;** Hammerstein-Rodgers: **It might as well be spring;** Brassens: **Penelope;** Mogol-Battisti: **Il vento;** Holmes: **Soul message;** Ferrer: **Al telefono;** Charles: **I've got a woman;** Gentile-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Bryant: **Cubano chant;** Nelson: **Freedom dance;** Calabrese-Charden: **Le mond est gris, le mond est bleu;** Bechet: **Petite fleur;** Testa-Niltinho-Lobo: **Tristezza;** Rimski-Korsakof (libera trascriz.): **Il volo del calabrone;** Lerner-Loewe: **With a little bit of luck;** Merrill-Styne: **People;** Burns: **Be's that way;** Black-Barry: **Thunderball;** Porter: **I get a kick out of you;** Marchetti-Schiorre-Rosa: **Hélène;** Bacharach: **Walk on by;** Franco-Ortega: **La felicità;** Hefti: **Scoot;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Garcia: **Fish tail**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Concertone in do magg. K. 190 per due violini e orchestra, con oboe e violoncello obbligati

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**
G. Frescobaldi: **Cinque canzoni alla francese;** J. P. Sweelinck: **Toccata in la min. — Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End »**

8,55 (17,55) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LEYLA GENCER E DEL BARITONO KOSTAS PASKALIS

9,55 (18,55) **GABRIEL FAURÉ**
Notturno in re bem. magg. op. 63 — Impromptu in fa min. op. 31

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Valzer danzato

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. Chopin: **Sei Melodie polacche op. 74,** per soprano e pianoforte; G. Enescu: **Sonata in la min. op. 25 « dans le caractère populaire roumain »** per violino e pianoforte

11 (20) **INTERPRETAZIONI CELEBRI**

12,30 (21,30) **BELA BARTOK**
Quartetto n. 1 op. 7 per archi

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hans Rosbaud, ten. Giuseppe Campora, Quartetto Beaux Arts, sopr. Gloria Davy, pf. Marcelle Meyer, dir. Eduard van Beinum

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
L'impresario, opera comica in un atto - Libretto e musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi - Regia di F. Crivelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Miller: **Moonlight serenade;** Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa;** Valdi-Intra: **Hai voglia a dire che;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Mozart (libera trascriz.): **The mad turk;** Beretta-Paco-Channon: **Pulpa de tamarindo;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Mauriat: **Mirabella;** Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Leveen-Grever: **Ti-pi-tin;** De Vita: **E' giorno;** De Gregorio-Acampora: **Vierno;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Kálmán: **Valzer** da **« La Principessa della Czarda »;** Niessen: **Tango Désirée;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Darin: **Things;** Chiosso-Simonetta-Casellato: **La sigaretta;** Nero: **The hot canary;** Bardotti-Endrigo: **Era d'estate;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** De Rose: **Deep purple;** Pace-Russell: **Honey;** Pagani-Bennato: **Cin cin con gli occhiali;** Razaf-Brooks-Waller: **Ain't misbehavin';** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Bargoni: **Concerto d'autunno**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Kämpfert: **My way of life;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Rodgers: **Bali ha'l;** Guizar: **Guadalajara;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Nougaro-Datin: **Je suis sous...;** Dozier-Holland: **I can't hurry love;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimban;** Hörbiger-Jürgens: **Merci chérie;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** De Moraes-Jobim: **So danço samba;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Owen: **Sweet Leilani;** Anonimo: **La bamba;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Ragavoy-Makeba: **Malayisha;** Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star;** Pon-Salvador: **Le travail c'est la santé;** Hazlewood: **These boots are made for walkin';** Camacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rumba;** Petsilas: **Erene;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Bonfa: **Sambalamente;** Coates: **Sleepy lagoon;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** Webster-Fain: **Secret love;** Vance-Pokriss: **Catch a falling star**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gibbs: **Let's wail;** Dorgie-Carrère: **Tanti auguri amore;** Byrd: **Funky flamenco;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Padero: **Pachanga beat;** Terzi-Rossi: **Quando vedrò;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue Lady;** Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: **Ain't that peculiar;** Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Cuando sali de Cuba;** Durham-Rushing-Basie: **Sent for you yesterday and here you come today;** Rodgers: **My funny Valentine;** Parks: **Cab driver;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Ross-Mc Cann: **Bucket o' grease;** Del Monaco-Polito: **Magia;** Bloom-Mercer: **Day in, day out;** Barroso: **Ocultei;** Morgan-Steck-Cavanaugh: **You're nobody 'til somebody loves you;** Friedman: **Windy;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Burns-Fuller: **Bobo! Do that thing;** Califano-Nisa-Bindi: **La musica è finita;** Madara-Borisoff-White: **One - two - three;** Bardotti-Aznavour: **Et moi dans mon coin;** Mills-Reed: **It's not unusual;** Hatch: **Call me;** Herman: **Mame;** Jones: **Feelin' sad;** Kämpfert: **Magic trumpet**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **GIAN DOMENICO ROGNONI TAEGGIO**
Canzon « Bongaspera » a quattro viole — **Canzon « La Cinguarda »** a quattro viole (Revis. di P. Winter)

GIOVANNI GABRIELI
Sonata pian e forte, a otto, dalle « Sacrae Symphoniae » (Revis. di G. F. Ghedini)

CLAUDE BALBASTRE
Sonata a quattro in do magg.

8,55 (17,55) **HECTOR BERLIOZ**
Te Deum, per tenore, coro, coro di voci bianche, organo e orchestra

9,45 (18,45) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo

10,10 (19,10) **ANTON DVORAK**
Scherzo capriccioso op. 66

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** IL VIOLINO

10,55 (19,55) **JOAQUIN RODRIGO**
Soleriana, suite sulle Sonate di Padre Soler

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL QUARTETTO BORODIN**

13,50 (22,50) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** LUIGI DALLAPICCOLA
Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956 — Parole di San Paolo, per soprano e strumenti

14,15-15 (23,15-24) **FRANZ SCHUBERT**
Fantasia in do magg. op. postuma per violino e pianoforte

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Jazz tradizionale con l'orchestra The Straw Hatters
- Il complesso The Five Lords
- Alcune interpretazioni dei cantanti Barbra Streisand e Elvis Presley
- Musiche di Bob Dylan eseguite dall'orchestra The Golden Gate Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rossi: **Holiday;** Beretta-Taylor-Vera: **Diverso dagli altri;** Pallavicini-Pachelbel-Papathanassiou: **Lacrime e pioggia;** Endrigo: **Non è questo l'addio;** Roubanis: **Misirlou;** Wertmueller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Manlio-D'Esposito: **Me so 'mbriacato 'e sole;** Mancini: **Moon river;** Del Turco: **Luglio;** Trent-Barosso: **Io che sarei;** Pagani-Prestipino-Lamorgese: **Cinque minuti e poi;** Pallavicini-Donaggio: **Domani domani;** Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Selmoco-Pantros: **Piccola Katy;** Lama-Villani: **'Nu poco 'e sentimento;** Edwards: **See you in September;** Pace-Hertha-Mayer: **Il ritorno della pioggia;** Testa-Renis: **Frin frin frin;** Mason-Misselvia-Reed: **Kiss me goodbye;** Bacharach: **This guy's in love with you;** Mantovani-Meccia: **Suona suona violino;** Boncompagni-Shapiro: **Com'è bella la sera;** Rickygianco-Pieretti: **Canta, ragazzo canta;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Nisa-Mullan-Shayne: **Rose per te;** Young: **Around the world;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Bardotti-Aznavour: **Perché sei mia;** Ballotta: **Colori di primavera**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Reed: **Imogene;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Callegari-Pace-Panzeri: **Bagnata come un pulcino;** Bacharach: **What the world needs now is love;** Alberti-Endrigo-Gustavino: **La colomba;** Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore;** Costino: **Air de Paris;** Raleigh-Barkan: **Siesta fiesta;** Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno;** Guardabassi-Crusca: **Povero cuore;** Friedman: **Windy;** Franco-Ortega: **La felicità;** Anonimo: **Old Mc Donald had a farm;** Brubeck: **Softly, William, softly;** Amurri-Trovajoli: **Il profeta;** Misselvia-Reed-Mason: **Io tornerò;** Bongusto: **Frida;** Fibich: **Poème;** Gaudio: **Io per lei;** Scartocci-Castellano-Pipolo-Avantifiori: **Palla pallina;** Pace-Carlos: **A che serve volare;** Pagani-Lombardi: **Riccioli a cavatappo;** Conley: **Funky street;** Chiosso-Giraud: **Les gitans;** Goldstein: **Washington Square;** Modugno: **Nel blu, dipinto di blu;** Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Piccioni: **Cha cha beat;** Bardotti-Barbata: **Dondolo;** Sigman: **Ballerina;** Lennon: **Help!**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anonimo: **Cielito lindo;** Mayfield: **Hit the road Jack;** Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face;** Pace-Panzeri-Pilat: **Piccola città;** Rascel: **Arrivederci Roma;** Calabrese-Andrews: **Londra;** Amurri-Rascel: **Sapessi com'è facile;** Newderek: **Crosshands boogie;** Monk: **'Round midnight;** Mogol-Donida: **La tua città;** Romano-Amade-Bécaud: **Tonina, la zia e i fiori;** Tepper-Bennet: **Red roses for a blue Lady;** Califano-Bacharach: **La vita come va;** Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista;** Mc Cartney-Lennon: **Penny Lane;** Young: **Johnny guitar;** Herman: **Mame;** Mason-Reed: **The last waltz;** Gillespie: **One bass hit;** Pascal-Bracardi: **Una canzone;** Bennato-Pagani: **Cin cin con gli occhiali;** Alpert-Mantz: **Carmen;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Beretta-Del Prete-Conte: **Toutes les fiancées du monde;** Hill-Cochrane: **I love onions;** Pintucci: **La donna di picche;** Panzeri-Pace-Pilat: **L'orologio;** Brown: **I got you;** Sieczinsky: **Vienna Vienna**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,20 (17,20) IGNAZ PLEYEL
Sonata in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte
WALTER PISTON
Quintetto per pianoforte e archi
8,55 (17,55) CÉSAR FRANCK
Sinfonia in re min.
9,35 (18,35) ENRIQUE GRANADOS
Los requiebros — Coloquio con la reja — El fandango de Candil — Quejas, o la Maja y el ruiseñor, da « Goyescas » Volume I
10,10 (19,10) FELIPE VILLANUEVA
Tre Valzer
10,20 (19,20) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71
HEINZ TIESSEN
Salammbò, suite dal balletto op. 34
11,20 (20,20) RECITAL DEL TRIO ISTOMIN-STERN-ROSE
12,30 (21,30) PAGINE DA **« GIANNINA E BERNARDONE »,** dramma giocoso in due atti di F. Livigni - Musica di Domenico Cimarosa - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno
13,30 (22,30) ERNEST BLOCH
Concerto per violino e orchestra
14,10 (23,10) CORRIERE DEL DISCO
14,30-15 (23,30-24) OTTORINO RESPIGHI
Feste romane, poema sinfonico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Hymne,** per soprano, coro e organo; C. Frank: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte; W. A. Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K. 493** per pianoforte e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Ortolani: **Io no;** Gigli-Marchetti: **Perché perché;** Pagani-Lamorgese: **Era solo ieri;** Pantros-Tical: **Buonanotte Penny;** Kesslair: **Non è più casa mia;** Alberti-Gustavino-Endrigo: **La colomba;** Pallavicini-Kormick: **Un bambino biondo;** David-Bacharach: **Wives and lovers;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** De Simone-Capotosti: **Aria di festa;** Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: **Colpo di vento;** Pallavicini-Conte: **Giovanna, non piangere;** Albinoni-Lucchini: **Adagio in sol minore;** Morricone: **Per un pugno di dollari;** Backy-Mariano: **Canzone;** Satti-Capuano-Sanjust: **Non c'è più niente da fare;** Trenet: **La mer;** Migliacci-Snyder-Rehbein-Kämpfert: **Ore d'amore;** Di Giacomo-Costa: **Lariulà;** Pieretti-Rickygianco: **Un aquilone;** Giacobetti-Williams: **Cinderella Rockefella;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Santercole-Beretta-Del Prete: **Un bimbo sul leone;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristezza, per favore va via;** Pallesi-Guidi-Malgoni: **Proviamo a cominciare;** Sebastian: **Daydream;** Vigevani-Ciocca: **Baciar baciar baciare;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Lombardi-Pagani: **Al bar del corso;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Nisa-Reitano: **Avevo un cuore;** Debout: **Come un ragazzo**
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Nicolas: **Le dixieland;** Pallavicini-Conte: **Tripoli 1969;** Shannon: **Ninna nanna irlandese;** Powell: **Canto de osanna;** Di Capua: **I' te vurria vasà;** Zacharias: **Highway melody;** Mogol-Dello: **Un angelo blu;** Bardotti-Reverberi: **Il cielo;** Anonimo: **Joy to the world;** Meacham: **American patrol;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che mi hai preso il cuor;** Amurri-Canfora: **Se c'è una cosa che mi fa impazzire;** Jacob-Emer: **Rue Lepic;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Zambrini-Modugno: **Lettera ad un soldato;** Fiorelli-Ruccione: **Serenata celeste;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Eravamo in centomila;** Marchetti: **Fascination;** Conrad: **The continental;** Pallavicini-Massara: **Mattino;** Limiti-Beretta-Martini: **Proibita e vietata;** Musy-Endrigo: **Il dolce paese;** Modugno: **Piove;** Mogol-Carson-Thompson-Wayne: **Il mondo nelle mani;** Colosimo-Landi: **Famme capì' pecché;** Savio-Ambrosino: **A me;** Glanzberg: **Padam padam;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Cassia-Gordon: **Per vivere insieme;** De Hollanda: **La banda**
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Noble: **Cherokee;** Redding: **Respect;** Dossena-Righini-Lucarelli: **La ruota;** Emmet: **Dixie;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Bach: **Preludio in do maggiore;** Carrilho: **Samba de morro;** Garner: **Misty;** Cassia-Argenio-Davies: **Sunny afternoon;** Arcusa-De La Calva: **La la la;** Cole: **Cole capers;** James-Russell: **Vaya con Dios;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Carter-Stephens: **Peek-a-boo;** Bécaud: **L'important c'est la rose;** Paolini-Silvestri-Vantellini: **Una domenica così;** Mason-Misselvia-Reed: **Kiss me goodbye;** Pace-Panzeri: **Non c'è niente di nuovo;** Kämpfert: **Lady;** Borisoff-Di Marcantonio-Wisner: **Sei lontana;** Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Kjle-Armstrong: **Pretty little Missy;** Hardin: **Pencil papa;** Capotosti-Gentile: **C'è chi può;** Lewis-Mogol-Carter: **Inno;** Coulter-Martin: **Congratulations;** Pieretti-Sanjust-Agüilè: **Cuando sali de Cuba;** Mc Cartney-Lennon: **Hello goodbye;** Mogol-Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Trovajoli: **Ciao Rudy**
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
8,40 (17,40) LUCA MARENZIO
Quattro Madrigali
ORLANDO DI LASSO: Cinque Madrigali
9,05 (18,05) ILDEBRANDO PIZZETTI
Concerto dell'Estate
ISAAC ALBENIZ
Iberia, Suite dal 1°, 2° e 3° Libro dell'originale per pianoforte (Trascr. di F. Arbos)
10,10 (19,10) JOHANN FRIEDRICH FASCH
Sinfonia in sol magg.
10,20 (19,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in fa magg. per pianoforte, flauto e viola
SERGEJ PROKOFIEV
Quartetto in re magg. op. 92 per archi
10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR GRUMIAUX
H. Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min. op. 37** per violino e orchestra; N. Paganini: **Concerto n. 4 in re min.** per violino e orchestra; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21**
12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BASSO CESARE SIEPI
13,05 (22,05) FRANZ SCHUBERT
Sonata in la min. op. 143
13,30 (22,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quintetto in mi bem. magg. per tre corni, oboe e fagotto
BENJAMIN BRITTEN
Quartetto in re magg. op. 25 per archi
14,05-15 (23,05-24) JEAN GILLES
Te Deum de Ryswick (1697), per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Jazz moderno con il quartetto di Dave Brubeck
- Musiche sudamericane eseguite dalla orchestra di Alan Kate
- Il trio vocale Peter, Paul e Mary
- Un programma dell'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kidd-Stuart: **Yesterday's gone;** Rossi-Simon: **The sound of the silence;** Bidoli: **Te vojo ben;** Chiarazzo-Ruocco: **Ciento catene;** D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Bacharach: **The blop;** Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini;** Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: **Bandiera bianca;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Bécaud: **Et maintenant;** Bigazzi-Tommasi: **Se mi dai l'appuntamento;** Imperiali-Limiti: **Sacumdi sacumdà;** Rossi: **Cosa farei per te;** Chiosso-Kramer: **Grassa e bella;** Umiliani: **Dribbling;** Zambrini-Meccia: **Ciao, occhi bruni ciao;** Beretta-Popp: **L'amour est bleu;** De Mutiis: **Lady Guitar;** Martinelli-Fiorini-Facioni: **Un giorno alla volta;** Rodgers: **My funny Valentine;** Nisa-Lojacono: **Vedo il sole a mezzanotte;** Strauss: **Künstlerleben;** Bindi: **Noi due;** Beretta-Santercole-Del Prete: **La tana del re;** Chiola: **Rockin' rumba;** Pallavicini-Carrisi: **L'onda;** Del Monaco-Gibb: **I've gotta get a message to you;** Murena: **Montagnes d'Italie;** Giacobetti-Savona: **L'uomo, la donna e il fiore;** Scotto: **Vieni vieni;** Jones: **Riders in the sky**
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pace-Reym-Busch: **Sorry;** Rixner: **Blauer Himmel;** Berlin: **Alexander rag time band;** Blanco-Maciste: **Angelitos negros;** Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** E. A. Mario: **Funtana all'ombra;** Davenport: **Fever;** Ferrara: **Nel cuore;** Anonimo: **Polka fran narke;** Dozier-Holland: **Love is here and now you're gone;** Plante-Aznavour: **Tu n'as plus;** Censi: **Ragazzi non suonate più;** Betti: **C'est si bon;** Bodner: **Bongolina;** Leicht: **Lalena;** Bagley: **National emblem march;** Mills: **Once upon a time;** Dalida-Tenco: **Lontano lontano;** De Hollanda: **A televisão;** Sciorilli: **Non pensare a me;** Tezé-Gustin: **Les moustaches;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Schwartz: **Chinatown, my Chinatown;** Boviolama: **Cara piccina;** Price: **Que mambo;** Rossi: **Stradivarius;** Murolo-Tagliaferri: **Quanno ammore vo' filà;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** Amurri-Capotelli-Martino: **Che sarà di noi;** Gershwin: **Swanee**
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Adler: **Hey there;** De Moraes-Jobim: **O grande amor;** Valdambrini-Donadio: **Free;** Singer: **Tic tac toe;** Dubin-Herbert: **Indian summer;** Rehbein-Kämpfert: **Take seven;** Pagani-Revaux-Bernet: **Jeune homme;** Castellano-Pipolo-Kramer: **Trenta 0233;** Silva: **O pato;** Velasquez: **Besame mucho;** Chauncey: **Bye bye blues;** Cerri: **Blues bossa nova;** Migliacci-Farina-Lusini-Pintucci: **Il cigno bianco;** Agicor: **Pomeridiana;** Berlin: **Cheek to cheek;** Anonimo: **Goodnight Irene;** Warren: **Jeepers creepers;** Pallavicini-Conte: **Sono triste;** Umiliani: **Marmellata di suoni;** Hill: **The glory of love;** Poliakin: **Le canari;** Monk: **'Round midnight;** Arlen: **Get happy;** Antonio-Ferreira: **Lamento;** Gold: **Exodus;** Snyder: **The sheik of Araby;** Woods-Podell: **Miss Katy cruel;** Paoli: **Sempre;** Young: **Sweet Sue, just you**
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 41 « Jesu, nun sei gepreiset »
8,35 (17,35) FEDERICO MOMPOU
Suite compostelana
8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Mario Rossi, msopr. Teresa Berganza, vl. Isaac Stern e pf. Alexander Zakin, br. Sigurd Björling, dir. Anthony Collins
10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAENS
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31
10,20 (19,20) GARDNER READ
Toccata giocosa op. 94
CARLOS CHAVEZ: Sinfonia n. 5
10,50 (19,50) MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS
Ouverture accademica op. 80 — Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra (Cadenza di J. Joachim)
11,40 (20,40) RECITAL DEL PIANISTA CARLOS ALSINA
12,30-15 (21,30-24) MADAMA BUTTERFLY
opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa - Musica di Giacomo Puccini - Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. H. von Karajan

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Vivaldi: **Concerto in re magg. op. VII n. 11** per violino, archi e cembalo di ripieno; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 467** per pianoforte e orchestra (Cadenze di F. Mannino); R. Schumann: **Manfredi, ouverture op. 115**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fugain: **Je n'aurais pas le temps;** Pallavicini-Conte: **Giovanna non piangere;** Mackeben: **Bei dir es immer so schön;** De Mutiis-Gioleni: **Cambierà;** Trimarchi-Sanjust: **Hip hip hurrà;** Ramin: **Music to watch girls by;** Mogol-Battisti: **Le formiche;** Panesis-Yaysnoff: **Se non torni tu;** Van Heusen: **Trough modern Millie;** Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia;** Sordi-Benedetto-Marletta: **Ritmando in sol;** D'Esposito: **Anema e core;** Legrand: **Chanson des jumelles;** Prandoni-Misselvia-Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Mantovani: **Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua;** Mallozzi-Esposito: **Io negra;** Lauzi: **Come due amici;** Putman: **Green green grass of home;** Mannucci-Giacobetti-Savona: **Il tuo ritorno;** Hefti: **Batman theme;** Phillips: **California dreamin';** Bigazzi-Capuano: **Lo yo yo;** Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene;** Pelleus: **Arriva Ridolini;** Pace-Russell: **Honey;** Meek: **Telstar;** Verdecchia-Negri-Del Prete: **Il bicchiere;** Fain: **Secret love;** Testa-Sigman-Kämpfert: **Lonely is the name;** Cavallaro-Bigazzi: **Il carnevale;** Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Pallesi-Guidi: **Troppo presto;** Mancini: **My cousin from Naples**
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Polnareff: **Love me please love me;** Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò;** Hill: **In the chapel in the moonlight;** Laurent: **La grenouille;** Ponce: **Estrellita;** Nobre: **Fado de Vila Franca;** Bonagura-Cioffi: **Vecchia ringhiera;** Wrest: **Blue sunday;** Pallesi-Pallini-Malgoni: **Jenny;** Cepeda: **Micaela;** Green: **Out of nowhere;** Anonimo: **La mamma di Rosina;** Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Toledo-Bonfa: **Dois amores;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Sharade-Sonago: **Sette ottobre;** Alexander: **The river;** Maresca-Curtiss: **Child of clay;** Guizar: **Guadalajara;** Rodriguez: **La cumparsita;** Romano-Guatelli: **Un paese matto;** Ortolani: **Capetown;** Rabon: **Western union;** Renis: **Il posto mio;** Batelho-Villarin: **Eu eo meu coracao;** Martelli-Derewitsky: **Roma è bella tutto l'anno;** Faith-Maxwell: **Waitin';** Anonimo: **Transylvanian rhythm;** Lombardo-Costa: **Napoletano;** Anonimo: **Tzena tzena tzena;** Padilla: **El relicario**
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
James: **Eyes;** De Hollanda: **Roda viva;** Umiliani: **Porta Portese;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Charles: **Rockhouse;** Casa-Baldazzi: **Lei lei lei;** Piccioni: **Afrodite;** Matamoros: **Mama son de la loma;** Cropper-Redding: **Sitting on the back of the bay;** Villa Lobos: **Bachianas brasileiras;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Valdambrini: **Exotic;** Sivier-Renoir: **Parlez-moi d'amour;** Anonimo: **Ezekiel saw the wheel;** Guattali: **Simplicidade;** Phillips: **Monday monday;** David-Livingston-Basie: **Blue and sentimental;** Rodgers: **The lady's a tramp;** Pallavicini-Conte: **Yes;** Hampton: **Midnight sun;** Gatti: **Take it easy boys;** Pagani-Lyons-Campbell-Singer-Spiropoulos: **Tiny goddess;** De Paul: **I'll remember April;** Jobim: **Corcovado;** Meck-De Vol: **The bramble brush;** Reinhardt: **Nuages;** Strayhorn: **Take the « A » train;** Bechet: **Petite fleur**
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
8,35 (17,35) ARNOLD SCHOENBERG
Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5
9,15 (18,15) JEAN FRANÇAIX
Musique de cour
ANTON DVORAK
Trio in mi min. op. 90 « Dumky »
10,10 (19,10) JOHNN IRELAND
Satyricon, ouverture
10,20 (19,20) FEDERICO IL GRANDE
Tre Sonate per flauto e clavicembalo (Realizz. del basso continuo di C. Bartuzat)
10,50 (19,50) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Rudolf Kempe, ten. Giovanni Martinelli, pf. Christoph Eschenbach, sopr. Graziella Sciutti, vl. Henryk Szeryng, br. Dietrich Fischer-Dieskau, dir. Herbert von Karajan
12,30 (21,30) PIETRO LOCATELLI
Sonata in re magg. per violoncello e pianoforte (Revis. di A. Piatti)
GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concerto in si bem. magg. per violino, archi e clavicembalo
13,05 (22,05) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
L. Janacek: **Sinfonietta** - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell
13,30 (22,30) FRANZ SCHUBERT
Quartetto in si bem. magg. op. 168
14,05-15 (23,05-24) LE CADI DUPE' (Der betrogene Kadi), opera comica in un atto di Pierre René Le Monnier - Musica di Christoph Willibald Gluck (Traduz. tedesca di Franz Krastl - Revis. di Johann Fuchs) - Orch. della Camerata del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Willy Bestgen e i suoi Golden Strings
- I cantanti Anita Kerr e Tony Bennett
- Alcune esecuzioni dell'orchestra Horst Wende

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hayward: **Night in white satin;** Pagani-Anelli: **Supersabato;** Facioni: **Una voglia matta;** Malgoni: **Tango italiano;** Lauzi-Davenport: **Fever;** Tucci: **Valzer delle farfalle;** Charden-Thibaut-Pagani-François: **Mais quand le matin;** Danpa-Zenga-Mateicich: **Un mondo di immagini;** Fain: **April love;** Fiorini-Calise: **La ragazza del Puff;** Oliviero: **Quanno staje cu mme;** Argenio-Conti-Cassano: **E' stato bello per me;** Bigazzi-Soffici: **La neve;** Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Calimero-Ciato: **Blan blan;** Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino;** Romero: **My true carry love;** Hart-Rodgers: **Blue moon;** Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire;** Leva-Petracchi-Reverberi: **Tu cuore mio;** Nascimbene: **Ritmo di dixieland;** Daiano-Westlake: **I close my eyes and count to ten;** Chiosso-Simonetta-Casellato: **La sigaretta;** Licrate: **Comica finale;** Nisa-Mullan-Shayne: **Roses for her, heartaches for me;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Aperuta-Sorrentino: **Ce vo' 'o spasso;** Rehbein-Kämpfert: **Dutch treat;** Amurri-Marchetti: **Ora più che mai;** Roe: **Sweet pea**
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Springfield: **Georgy girl;** Califano-Savio: **Non si può leggere nel cuore;** Pace-Gaudio: **Io per lui;** Warren: **The more I see you;** Jannuzzi-Garri: **Funtana sulitaria;** Bruhn: **Echo;** Monnot: **Milord;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Ferrara: **Senza di te;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Lombardo-Costa: **Salomè;** Louiguy: **La vie en rose;** Gianipa-Chiesa: **Cuore napoletano;** Cavallaro-Bigazzi: **Il carnevale;** Bixio: **Parlami d'amore Mariù;** Addrisi: **Never my love;** Piccaredda-Poll-Lindt: **Santo Domingo;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Lennon: **Michelle;** Lentini-Parazzini: **Bussa il vento;** E. A. Mario: **Dduje paravise;** Smith-Hooven-Winn: **Some got it, some don't;** Van Heusen: **All the way;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Nella mia stanza;** Lai: **Vivere per vivere;** Pintucci: **E' scesa ormai la sera;** Panzuti-Danpa: **In riva al mare**
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Peterson: **Hallelujah time;** Crane-Jacobs: **Hurt;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Migliacci-Farina-Pintucci: **La mia ragazza sa;** Mancini: **Rain drops in Rio;** Cassia-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high;** Mercer-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Berlin: **Cheek to cheek;** Holman: **Bright eyes;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Forster-Shearing: **Lullaby of Birdland;** Stock-Lewis: **Blueberry hill;** Willis: **Whatcha gonna do;** Fuller-Pozo: **Tin tin deo;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Romeu: **Tres lindas cubanas;** Tezé-Gustin: **Les moustaches;** Fields: **Don't drink the water;** Currie-Del Monaco-Donegan: **I'll never fall in love again;** Diamond: **Cherry, cherry;** Bonfa: **Ilha de coral;** Thielemans: **Bluesette;** Merrill-Styne: **People;** Dylan: **Quit your low down ways;** Beretta-Del Prete-Mogol-Celentano: **Una festa sui prati;** La Rocca: **Tiger rag;** Mancini: **Old ball**
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI - LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI

CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

agenzia dolci 144

Nella foto: l'attrice Olga Villi, interprete dei « Caroselli » Ariston.

Dieci anni di successi e di espansione ARISTON

Alla 10ª Riunione Nazionale dell'Organizzazione di Vendita ARISTON Elettrodomestici per l'Italia, che si è tenuta in questi giorni a Fabriano alla presenza di 145 agenti delle 25 Filiali ARISTON e dei direttori e dirigenti della Società, il dr. Vittorio Merloni ha sottolineato il notevole balzo avanti registrato dall'ARISTON anche nel 1968 con un aumento del 25 % del fatturato. Il dr. Merloni, ricordando che oggi l'ARISTON produce oltre 6000 apparecchi al giorno, ha messo in rilievo l'ampiezza del mercato internazionale in cui opera la Società: infatti, oltre che in Italia, le cucine, i frigoriferi, le lavastoviglie, gli scaldabagni, le vasche in acciaio porcellanato, i mobili e gli Unibloc ARISTON sono venduti in 67 Paesi stranieri. Dal punto di vista produttivo, l'ing. Francesco Merloni, Consigliere Delegato, ha affermato che, dopo gli ampliamenti avvenuti al principio del 1968, altri lavori di espansione degli impianti interessano oggi tre dei cinque stabilimenti ARISTON: quello di Genga (scaldabagni) è in fase di raddoppio e quelli di Albacina (cucine) e Cerreto d'Esi (lavastoviglie) sono stati notevolmente ampliati. Durante i lavori sono stati presentati in anteprima i prodotti che la Società lancerà sul mercato nel corso dell'anno: una nuova cucina, una nuova lavastoviglie, una nuova gamma di frigoriferi bianchi e colorati legno.

Svolto a Bologna il raduno dell'Organizzazione di Vendita della Panigal S.p.A.

Il sig. Giovanni Gentili Presidente e Consigliere delegato della Società ha illustrato i notevoli risultati raggiunti in questi anni ed ha indicato i programmi futuri della Società.
Sulla scia del successo di Sole il Sapone Sigillato la Panigal ha esteso e si appresta a incrementare la sua fortunata gamma di prodotti per lavare.
La nuova divisione prodotti alimentari conservati, della stessa Società, nata dall'assorbimento della Pecori, lancerà quest'anno sul mercato la nuova gamma di prodotti Santa Rosa.
Il sig. Walter Testoni Direttore Commerciale della Società ha illustrato gli obiettivi di vendita e le caratteristiche del mercato.
Ha chiuso la riunione la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie illustrate da Roberto Denti dell'Agenzia di pubblicità.

Un raggio del Sol Levante sulla CASTOR

La CASTOR, la nota industria torinese che firma lavatrici e lavastoviglie diffuse dovunque, ha aggiunto una nuova scheda al suo dossier di rapporti internazionali. Questa volta si tratta del Giappone, e più precisamente della Società YACHYODA-SANKYO di Tokyo, il cui presidente Zenijro Asama, accompagnato dal sig. Hideyki Miyakawa, è stato ospite della CASTOR di Rivoli (Torino). Oltre che dagli aspetti produttivi, l'operatore economico giapponese è stato fortemente interessato dai lavastoviglie, prodotti che, pur ancora di recente introduzione sul mercato, alla CASTOR si sono già arricchiti di concetti costruttivi particolari e di modernissime innovazioni tecniche.

Presentato il Batistanil alla stampa

La IMEC ha recentemente presentato alla stampa il suo ultimo sorprendente tessuto: il **Batistanil** che assomma tutte le prerogative della vecchia batista, con i pregi della maglia di nailon, del lino e del cotone.

Nella foto: tutta la famiglia Colnaghi è riunita davanti al plastico del nuovissimo stabilimento della IMEC e della TTC; mentre gli ospiti aspettano allegramente di poterlo demolire... già perché si tratta di una enorme torta (e squisita!) che riproduce fedelmente il grande complesso industriale.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 7 - dal 16 al 22 febbraio 1969
Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

Antonino Fugardi	20	Il ladro che fondò la polizia francese
Giulio Cesare Castello	22	Il nostro Jekyll quotidiano
Ernesto Baldo	24	Grazie Gianni
	26	Una ragazza fra gli antiquari
Raffaello Brignetti	28	L'investigatore sedentario ama la tavola e le orchidee
Laura Padellaro	30	Una voce di colore rosso
S. G. Biamonte	32	Uno stile originale nella musica americana
Mario Messinis	35	Maazel evoca l'evanescente Pelléas
Luigi Fait	35	L'opera lirica ed i suoi personaggi
Giulio Cattaneo	39	Amava definirsi « nemico della casa »
	40	Il sophisticated look di Gigliola
Giovanni Macchia	41	Il teatro fondato sulle cose
	48/77	PROGRAMMI TV E RADIO
	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	12	LA POSTA DEI RAGAZZI
Gianni Pasquarelli	19	PRIMO PIANO Verso la sicurezza sociale
	34	LINEA DIRETTA CONTRAPPUNTI
	36	BANDIERA GIALLA DISCHI LEGGERI
	37	DISCHI CLASSICI
	42	COME E PERCHE'
	44	MODA Belle in otto tappe
Italo de Feo p. g. m.	46	QUALCHE LIBRO PER VOI Ribellione nel Mezzogiorno Profonda crisi morale nella società americana
	47	RUOTE E STRADE
	80	MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
	82	DIMMI COME SCRIVI
	84	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	86	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

VERSO LA SICUREZZA SOCIALE

L'Italia sente la necessità di allinearsi con i Paesi più ricchi e progrediti nel garantire a tutti una dignitosa vecchiaia. Ragioni economiche e non solo umane consigliano d'intensificare gli sforzi in tale direzione

di Gianni Pasquarelli

Parliamo anche noi di pensioni. L'argomento è sulla bocca di milioni di italiani, specie di coloro che ancora fanno fatica a cucire il pranzo con la cena. Non è che ve ne siano moltissimi, quanti ce n'erano per esempio dieci o quindici anni fa, ma ancora ci sono, e una società che si dica civile e moderna non può permetterlo. Il diritto al « minimo vitale » — lo chiamano così i sociologi — fa tutt'uno col diritto all'esistenza, che è un « prius » sul quale poggia tutto l'edificio sociale, e senza il quale tutto minaccia di crollare. La civile convivenza, anche fra uomini che parlano la stessa lingua, presuppone che si stia alle regole del gioco, e la garanzia di un minimo per sbarcare dignitosamente il lunario è una di queste regole.

Ne hanno preso coscienza, qualche lustro prima di noi, i Paesi del Nord Europa, dai quali abbiamo parecchio da imparare. Qualche cifra per qualche utile confronto: in Gran Bretagna la pensione di vecchiaia — il cosiddetto « minimo garantito », garantito cioè a tutti i cittadini dallo Stato — si aggira sulle 35 mila lire il mese. Alle donne spetta dopo i sessant'anni, agli uomini dopo i sessantacinque, ed è l'erario che paga per tutti.

Confronti

La « sicurezza sociale » si differenzia dalla « previdenza sociale » proprio perché è la collettività, e non il singolo lavoratore, ad assicurare ai cittadini un introito minimo per la vecchiaia. E vediamo cosa capita in Svezia: tutti coloro che abbiano raggiunto i 67 anni di età, hanno diritto ad una pensione pagata dallo Stato pari a 55 mila lire il mese. Si capisce ora perché in quei Paesi sia sparito lo spettacolo angoscioso della miseria nera, che sa di assurdo e di anacronistico in una epoca nella quale l'uomo vince la forza di gravità e si accinge a sbarcare sulla Luna.

Come stiano le cose in Italia, è arcinoto. Il minimo garantito dalla collettività, cioè dalle casse pubbliche, è di 12 mila lire il mese, che diventano 18 mila per i lavoratori dipendenti che abbiano superato i sessant'anni e per le lavoratrici con più di cinquantacinque anni, purché abbiano, gli uni e le altre, almeno 15 anni di versamenti. Ed è di 21 mila e 900 lire per i lavoratori che abbiano superato i sessantacinque anni e per le lavoratrici con più di sessant'anni. I lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti ecc.) ricevono ancora meno: 13 mila e 200 lire il mese.

Qua non si fraintenda. Sappiamo che una collettività non può distribuire ciò che non possiede, allo stesso modo di una famiglia o di un individuo. La Svezia riesce a garantire al cittadino sessantasettenne 55 mila lire perché la ricchezza che vi si produce ogni anno è doppia di quella che si produce da noi. E questo vale grosso modo anche per la Gran Bretagna. Sappiamo pure che in Italia, per aumentare di sole mille lire la pensione ai lavoratori anziani, occorrono qualcosa come 105 miliardi di lire. Il problema, però, è un altro, è di qualità più che di quantità, e consiste nell'imboccare finalmente la strada dell'assicurare a tutti, indipendentemente dai versamenti previdenziali di ciascuno, il minimo indispensabile per vivere in serenità durante la vecchiaia.

Bisogna dire che anche in Italia ci si sta incamminando su questa strada. Lo stesso sciopero generale per le pensioni del 5 febbraio scorso non riguardava la filosofia della sicurezza sociale garantita dallo Stato. Il fatto che il governo si sia dichiarato disposto a far pesare gradualmente sulle casse dell'erario il finanziamento del cosiddetto « fondo sociale » (è quello con cui si assicura il « minimo » a tutti i lavoratori); e che si accinga a garantire ai cittadini anziani nullatenenti un certo reddito mensile, vuol dire che l'imperativo di un minimo di sicurezza è calato nella coscienza di tutti, è oramai patrimonio di tutti.

Le discussioni s'infittiscono e la trattativa si fa spigolosa quando la riforma del sistema pensionistico, chiesta dai sindacati e accettata dal governo, reclama centinaia di miliardi di lire, che i forzieri pubblici debbono garantire.

Bene o male?

Il « fondo sociale » che fosse finanziato completamente dallo Stato comporterebbe una spesa di 700 miliardi di lire l'anno, qualcosa come il 10 per cento di tutte le entrate statali: poco più poco meno. Si aggiungano i miliardi per elevare i minimi di pensione; per portare le pensioni maturate dopo il maggio dell'anno scorso dal 65 al 70 (75?) per cento dell'ultima retribuzione; per ripristinare le pensioni di « anzianità » (sono quelle cui il lavoratore ha diritto dopo 35 anni di versamenti, indipendentemente dall'età del lavoratore stesso); per agganciare mediante la scala mobile le pensioni all'aumento del costo della vita; e per altro ancora.

E' difficile tirare le somme e sapere quanto denaro sarebbe necessario per soddisfare tutte le richieste dei sindacati. Ma forse non è nemmeno essenziale saperlo. I lavoratori non sono sordi alla logica della gradualità, che s'impone per forza propria. Le cifre, del resto, hanno un loro potere persuasivo di difficile contestazione anche in questi tempi in cui si contesta parecchio. Si tratterà, semmai, di qualche decina di miliardi in più del previsto, come quasi sempre capita quando si conduce una trattativa a due. E' invece più utile, secondo noi, rispondere anche a questo interrogativo: è bene o è male per l'economia italiana che oggi lo Stato sborsi di più per le pensioni? L'interrogativo non è ozioso, e proviamo a illustrarne il perché.

Intensificare la spesa dello Stato o di un'azienda, o di un qualsiasi cittadino, non è fatto senza conseguenze per l'economia del Paese, e il tipo di conseguenze dipende dalla situazione congiunturale in cui ci si trova. Poniamo che i prezzi siano effervescenti perché l'offerta di beni non riesce a soddisfare la domanda interna in vigorosa espansione. Spendere ancora di più, ossia gonfiare ulteriormente la domanda, significherebbe alimentare l'inflazione e aggravare i guai che vi sono connessi. Una politica taccagna della spesa pubblica, in questo caso, sarebbe auspicabile. Facciamo il caso opposto, che i prezzi stiano pressoché fermi perché l'offerta di beni sopravanza la domanda dei cittadini, al punto che si è costretti a vendere all'estero quel che non si riesce a piazzare sul mercato interno. Premere l'acceleratore della spesa pubblica, in quest'altro caso, sarebbe indispensabile per evitare che la fiacchezza della richiesta interna possa concretarsi in un minor reddito e in una minore occupazione, specie se i mercati esteri non continuassero ad assorbire merci con lo stesso ritmo.

Non si fa fatica ad accorgersi che, oggi, l'economia italiana presenta i sintomi del secondo e non del primo caso. Che è un modo per dire che occorre irrobustire la domanda interna spendendo più di quanto oggi non si faccia e spendendo non soltanto per gli investimenti, ma anche per i consumi. Le somme in più che andranno ai pensionati, a differenza di quelle per gli investimenti che ristagnano nella palude dei « tempi tecnici », sono come un'iniezione endovenosa: entrano « subito » nel circuito sanguigno, cioè monetario, e l'economia italiana ne ha bisogno « subito ».

Lo dicono i ministri Colombo e Preti, lo scrivono gli esperti, lo reclamano le incerte vicende del mercato internazionale. Morale: un fisiologico aumento delle pensioni, oggi, è da auspicare per motivi non soltanto umani e sociali.

Una foto scattata a Roma, durante lo sciopero generale indetto il 5 febbraio per il problema delle pensioni

La vera storia di Vidocq, il romanzesco personaggio

Il ladro che fondò

Le sue avventure cominciarono all'età di dieci anni con piccoli furti nei cassetti del padre. Fu disertore, assaltatore di diligenze e pirata. Infine passò come spione dalla parte della giustizia e organizzò una banda di ex forzati disposti a combattere contro la malavita

di Antonino Fugardi

Vautrin fu uno dei personaggi letterari più cari al suo autore, il celebre scrittore francese Honoré de Balzac, che gli dedicò pagine appassionate e commosse in *Papà Goriot*, nelle *Illusioni perdute*, nel ciclo di *Splendori e miserie delle cortigiane*, e persino un intero dramma intitolato appunto *Vautrin*. Ma questa vigorosa figura di evaso dal carcere, che dà con successo la scalata ad elevate posizioni sociali e che diventa persino capo della polizia, non fu inventata da Balzac, ma gli fu suggerita da uno che quelle avventure le aveva vissute davvero. « Caro amico », gli aveva detto un giorno quando lo scrittore era ancora giovane, « perché vi affaticate ad immaginare storie e personaggi? Basta guardare la realtà: essa è davanti ai vostri occhi, vicino alle vostre orecchie, sotto le vostre mani ».
Davanti agli occhi, vicino alle orecchie e sotto le mani di Balzac, c'era appunto lui. E lui era Eugène-François Vidocq, il capo della Sûreté, la pubblica sicurezza francese, l'uomo che aveva sgominato intere bande di malfattori, riacciuffato evasi, messo in galera ladri, assassini e falsari, ma che prima di porsi al servizio della legge aveva conosciuto il bagno penale, era stato disertore, aveva servito diverse bandiere, aveva truffato centinaia di persone, aveva assalito diligenze e banche.
La sua vita non era una storia, ma una miniera di storie. Avesse saputo scriverle sarebbe stato un grandissimo romanziere. Ma romanziere Vidocq lo era solo quando impersonava sul serio, nella vita, gli innumerevoli caratteri che immaginava. Se si metteva a rievocarli con la penna, falliva. Due suoi romanzi, i *Nuovi misteri di Parigi* e i *Briganti del nord* sono sciatti e confusionari. Le sue memorie in quattro volumi gli furono pagate a peso d'oro, ma dovettero essere riscritte da due giornalisti, Lheritier e Morce, i quali attenuarono le buone azioni di cui egli si vantava e colorirono a forti tinte le sue mascalzonate. Vidocq andò su tutte le furie e decise di raccontare nuovamente la propria vita in modo più succinto e veritiero. Ma non fidandosi stavolta delle proprie scarse doti stilistiche si rivolse ad un ex poliziotto, un tale Froment, che aveva dimostrato di saper tenere la penna in mano.
Questo Froment, una volta lasciato il posto, aveva scritto un libro, *La polizia svelata*, che era tutto un violento attacco ai suoi antichi superiori. Siccome anche Vidocq aveva dovuto ritirarsi a vita privata contro la propria volontà, non poteva trovar migliore collaboratore. Ne uscirono quattrocento pagine svelte e tumultuose che ancor oggi si leggono volentieri. Un biografo di Vidocq scrisse che questa era la sola volta in cui le circostanze lo avevano costretto ad essere sincero. La constatazione è vera a patto di togliere quel tono di vanteria e di compiacimento che lega una frase all'altra lungo tutto il libro.

Astuto e scroccone

Eugène-François Vidocq era nato ad Arras il 23 luglio 1775. In una casa vicina, diciassette anni prima aveva visto la luce Robespierre. Forse le due famiglie si conoscevano, ma Vidocq evitò sempre di ricordarsi del suo illustre concittadino benché fosse al potere quando egli stava passando non pochi guai. Evidentemente Robespierre gli dovette sembrare troppo austero e sanguinario. L'austerità non s'addiceva infatti a Vidocq, e quanto al sangue egli evitò sempre di versarne, sia il proprio sia quello degli altri. Una sola volta venne imputato di omicidio, ma era una falsa accusa. Vidocq era astuto, scroccone, bugiardo, ladro ma non assassino. Da bambino, è vero, gli era sempre piaciuto ammazzare i cani e i gatti, ma le sue imprese sanguinarie si erano arrestate lì. Aveva frequentato una sala d'armi di pessima fama, ma solo perché la frequentavano i suoi amici e perché erano tempi in cui era utile sapersi difendere.
Egli non apprezzò mai la violenza. Il suo ideale era l'inganno, l'inganno intelligente, raffinato, fantasioso. Avrà avuto sì e no dieci anni quando scoprì che la sua maggiore felicità consisteva nell'escogitare stratagemmi per togliere il danaro dai cassetti della bottega di fornaio del padre o dalla scansia della madre. Ci riusciva così bene che per un po' di tempo nessuno lo sospettò. Si pensava che i furti fossero opera di ladri esperti, e ci si premunì con robusti lucchetti. Ma nel giro di qualche mese, Vidocq riuscì ad aprire anche quelli.
Era fatale che prima o poi dovesse finire in carcere. Ci stette però solo dieci giorni. La madre riuscì a farlo liberare a furia di pianti e di implorazioni. Per tutta ricompensa, Vidocq — che aveva passato da poco i quindici anni, ma ne dimostrava di più perché era alto e robusto — le rubò, insieme con un complice, duemila franchi che la brava donna aveva nascosto in cucina. Con quel denaro se ne andò ad Ostenda allo scopo di imbarcarsi per l'America. Era tanto sicuro di sé che non s'accorse che lo stavano pedinando. Ma non erano poliziotti. Erano ladri assai più bravi di lui. Difatti di lì a poco si trovò solo e abbandonato, senza un soldo in tasca. Visse alcuni mesi lavorando in un circo, poi come marionettista e infine come ragazzo di un ciarlatano che vendeva elisir di lunga vita. Finché si decise a tornare a casa.
La madre lo accolse ancora una volta a braccia aperte, ma gli consigliò di mettere la testa a posto arruolandosi nell'esercito. La rivoluzione aveva bisogno di soldati. Il canto della *Marsigliese* non bastava ad arrestare la minaccia degli austro-prussiani di Brunswick. Sotto le armi c'era posto e gloria per ogni francese. E Vidocq si arruolò. In meno di un anno trovò modo di derubare un commilitone, di battersi quindici volte a duello per

Una scena del nuovo sceneggiato televisivo: è quella del matrimonio di Vidocq. Questi (al centro) è impersonato dall'attore Bernard Noël; la giovane sposa è Geneviève Fontanel

che ispirò Balzac e che compare ora sui teleschermi

la polizia francese

Quattro diversi atteggiamenti di Bernard Noël, protagonista del « Vidocq » alla televisione. La foto qui sopra a sinistra ce lo mostra in una delle ingegnose e imprevedibili trasformazioni che resero famoso il personaggio

questioni di donne, di disertare e militare nelle file prussiane, di essere nuovamente reclutato nell'esercito francese facendosi passare per un belga che aveva abbandonato le truppe austriache, di ritornare al suo vecchio reggimento grazie ad un'amnistia, e infine di essere promosso sottotenente.

Un momento terribile

Mentre i suoi commilitoni si coprivano di gloria a Valmy, nella Savoia, nel Belgio e sul Reno, il bravo Vidocq trascorreva le giornate insidiando le mogli e le fidanzate degli altri, e — bisogna ammetterlo — con un certo successo per la sua bella prestanza e per la sua voce suadente. Purtroppo un marito eccessivamente geloso lo scoprì in flagrante delitto e lo fece arrestare. Per Vidocq fu un momento terribile: non per l'accusa in se stessa, ma perché, mentre era in carcere, la Convenzione deliberò di « mettere il terrore all'ordine del giorno », cioè di ghigliottinare tutti i sospettati ed i sospettabili. Per cui, essere in prigione, a quei tempi, significava finire sulla ghigliottina. E Vidocq ci sarebbe finito se ancora una volta la madre non fosse intervenuta riuscendo a commuovere la sorella di un influente capo di Arras. Così Vidocq non solo fu liberato ma fece innamorare di sé anche la donna che gli aveva salvato la vita. Poco dopo i due si sposarono, ma la loro felicità fu di breve durata. Ben presto infatti toccò anche a Vidocq conoscere quanta amarezza possa dare il tradimento di una moglie, e se ne andò per i fatti suoi.

Dapprima si arruolò nella cosiddetta « armata vagante », un'accozzaglia di avventurieri vestiti da ufficiali che — con falsi stati di servizio ed ancor più falsi fogli di via — giravano per la Francia scroccando vitto e alloggio presso i buoni borghesi. Durante una di queste imprese, Vidocq conobbe una baronessa cinquantenne, vedova, ancora piacente, e rimase presso di lei a lungo. Nelle sue memorie scrisse che la donna gli regalò poi una cassetta contenente 15 mila franchi d'oro, ma è probabile invece che gliel'abbia rubata.

Comunque si sentì ricco e decise di affrontare Parigi. Aveva giusto 21 anni. La Rivoluzione si era ormai consolidata, e stava sorgendo l'astro di Napoleone. L'avvenire apparteneva più che mai agli audaci e agli uomini ricchi di immaginazione. Di immaginazione Vidocq ne aveva molta, ma purtroppo l'impiegò male. Iniziò infatti, allora, una vita dissoluta e disordinata che lo portò a far parte di una banda di zingari ladri, poi in mezzo ai contrabbandieri, quindi con i saltimbanchi, ed infine nella tetra prigione di Bicêtre, a due chilometri da Parigi, dove — come egli stesso ebbe a dire — « tutto era tollerato e permesso, fuorché le evasioni ». Ma Vidocq riuscì ad evadere. Non era la prima volta e non sarà neppure l'ultima. Un biografo ha calcolato che le evasioni di Vidocq furono più sessanta che cinquanta. La più romanzesca avvenne a Lilla, dove si finse malato e fuggì vestito da suora. Rifugiatosi in un casolare di contadini, passò la notte fra le due belle figlie dell'ospite, comportandosi come una vera monaca per non tradirsi, benché le tentazioni per lui — donnaiolo impenitente — fossero persino angosciose.

Per dieci anni visse di espedienti e di soggiorni nei vari bagni penali della repubblica prima e dell'impero poi. Fece parte della banda dei « cavalieri del sole », rapinatori di diligenze che infestavano... fu per qualche tempo corsaro in alto mare; si mimetizzò fra i prigionieri di guerra austriaci... nel 1809 — proprio quando Napoleone era all'apogeo della potenza e la Francia andava incontro ad un periodo di ordine, di pace esterna e di tranquillità interna — si vendette a monsieur ...r, prefetto di polizia, e cominciò a fare lo spione denunciando forzati evasi.

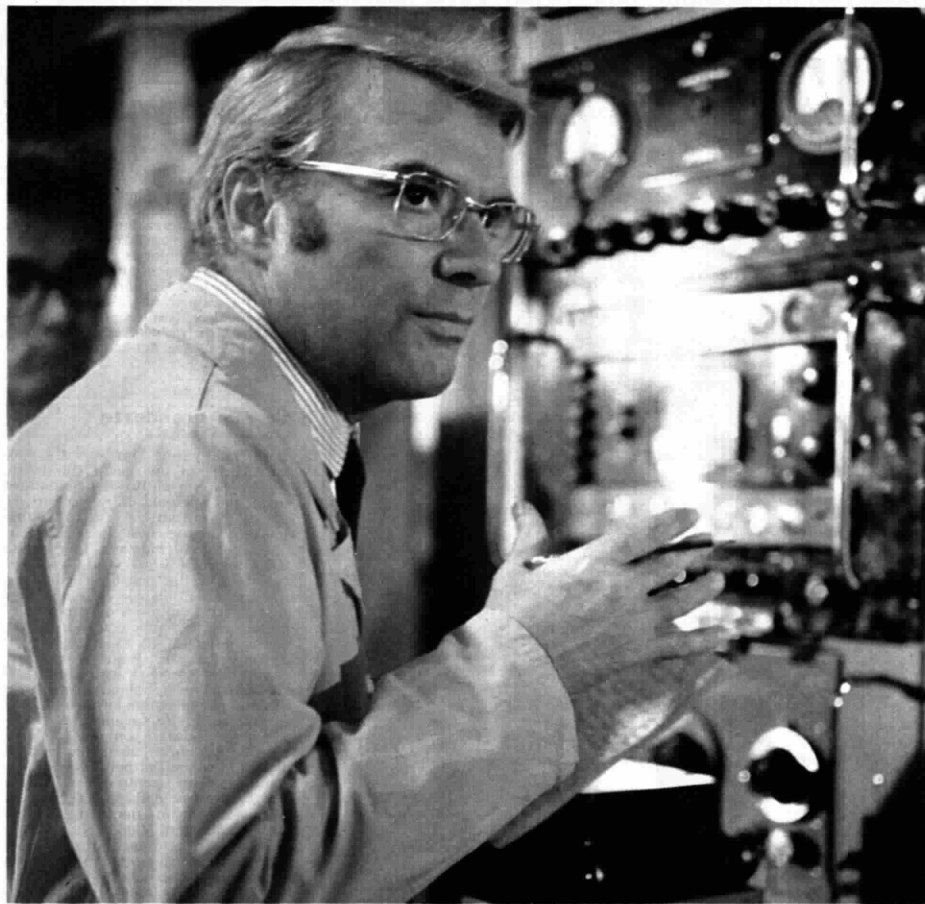
La sua grandezza

Dapprima venne trattato dai suoi superiori con una certa diffidenza, poi gli fu consentito di organizzare un corpo speciale di ex forzati disposti a combattere contro la malavita. Nacque così la « S... », che allora si chiamava la « banda della Sûreté » o la « banda V... », malvista dalla polizia regolare e da quella municipale, ma che rese molti servigi allo Stato francese. Vidocq ne fu l'abile e temuto capo. Arrestò decine di fuorileggi e di avventurieri che erano ritenuti imprendibili. Riuscì a smascherare il diabolico Pierre Coignard, un ergastolano che era stato capace di farsi nominare nobile spagnolo e di farsi ricevere dal re Luigi XVIII. Di un tale Ronchetti, un italiano che a Parigi si spacciava per duca di Modena, fece un agente della polizia ed il salvatore della flotta francese minacciata di un attentato a ...oli. La grandezza di Vidocq stava nelle sue trovate, mediante le quali — travestito di volta in volta da cuoco, domestico, da cappellano, da venditore ambulante, da commerciante di specchi, da sarto, fabbricante di botti, da agitatore politico, da industriale — riuscì ad entrare nei gangli della malavita. Fu l'autore e l'interprete di una grande e vissuta commedia umana. Gli mancò solo la grandezza di animo, di cui però lo arricchì Balzac quando lo trasformò in Vautrin e di cui, più tardi, gli fece dono Victor Hugo quando se ne ricordò descrivendo il Jean Valjean dei *Miserabili*.

Oggetto di molte invidie, sottoposto a continui ricatti, diede le dimissioni dalla polizia nel 1827. Si ritirò a Saint-Mandé, in campagna, con 50.000 franchi di rendita. Ma poiché non poteva stare senza far niente, fondò una fabbrica di carta che condusse al fallimento. Nel 18... cercò di rientrare nella polizia, invano. Nel 1848, propose a Lamartine di mettersi al suo servizio, il poeta rifiutò. Riuscì a campare fino al 1857, fin quando cioè si spense a Bruxelles, alla bella età di 8... Si vendicò ricordando ai posteri che ci fu un tempo in cui nessuno si vergognava della sua compagnia: né magistrati, né banchieri, né agenti di cambio, né avvocati, né medici e tanto meno commissari di polizia. Tutti anzi erano felici di potersi trovare con lui; e solo — malignò — perché era un ergastolano « libero ».

La prima puntata di Vidocq va in onda giovedì 20 febbraio, alle ore ... sul Programma Nazionale televisivo

Giorgio Albertazzi ha realizzato per la TV una riduzione

IL NOS

Giorgio Albertazzi nei panni del suo Jekyll. La vicenda è ambientata nel nostro tempo, in un Paese europeo di avanzata tecnologia. Nella fotografia in basso a destra, un'altra interprete, Bianca Toccafondi. Nel cast di « Jekyll » figurano anche Massimo Girotti, Claudio Gora e Marina Berti

di Giulio Cesare Castello

Roma, febbraio

A vent'anni giusti dal suo esordio sulla scena come professionista Giorgio Albertazzi contesta il teatro e se stesso in quanto teatrante. Accetta scritture occasionali, come quella che lo porterà alla « Scala » dove con la regia di De Lullo interpreterà l'*Edipo re* di Sofocle, con le musiche corali di Andrea Gabrieli e l'*Œdipus rex* di Strawinsky, ma è ben deciso per ora a continuare a non riformare quella Compagnia « sua », che per anni e anni è stata tra le più seguite dal pubblico. Veramente, Albertazzi preferisce non usare la parola « contestazione », ormai logora, e sostituirle l'espressione « stato di crisi di un artista ». Crisi perché? Perché « il teatro o è un grande impegno civile, un discorso fatto agli altri, o non è niente ». In Italia la situazione è « burocratica, antica, defunta ». Da noi si fa un « teatro di privilegio ». Sono stati compiuti progressi sul piano estetico, ma non su quello dei rapporti fra platea e scena. E allora bisogna decidersi una buona volta a « togliere il teatro dal salotto buono », a svincolarlo « dalla funzione edonistica, dopolavoristica ». Il teatro dev'essere qualcosa di più vicino alla vita. Deve influire sul pubblico, cambiarlo. Deve essere scosso da un « trasalimento civile ». Deve costituire una nuova forma di religione (« religio »: unire la gente, precisa Albertazzi, che non ha dimenticato il suo latino, e sottolinea che l'esigenza di una forma di rapporto più diretto col pubblico egli l'aveva avvertita fin dai tempi in cui scelse testi come *Il seduttore*, *L'uovo*, *Dopo la caduta*, che gli consentivano, appunto, di rivolgersi agli spettatori confidenzialmente, come ad altrettanti potenziali interlocutori).
« Il teatro ed il rapporto col pubblico », riprende Albertazzi, « devono cambiare di sera in sera; il pubblico dovrebbe partecipare anche alle prove. Non dovrebbe esistere più regìa in senso tradizionale. Il grande spettacolo di consumo, oggi », aggiunge, « si può fare altrove: in cinema, in televisione, ed anche in modo sottile, come nel caso del *Jekyll* (di cui parleremo tra poco). Fra teatro di contestazione e teatro di celebrazione, disputa fra stabili e itineranti », conclude Albertazzi, « vorrei soprattutto un " teatro libero " nel senso vero della parola, un teatro civile che rispecchiasse una civile società della quale divenisse un patrimonio, un costante provocatore e un portavoce ».
Da queste prese di posizione deriva l'atteggiamento dell'Albertazzi di oggi, che parla, sia pure vagamente, di rischiare, di creare un gruppo senza preoccupazione di danaro, il quale cerchi un contatto con tutto il resto del mondo, mediante una azione scenica inventata dai componenti stessi del gruppo o da essi elaborata partendo da un mito (che potrebbe — per ipotesi — essere anche quello di Amleto). Tutto questo travaglio si è prodotto nell'animo dell'attore in coincidenza col risveglio dell'« amore adolescenziale per l'immagine » e della vocazione di scrittore. La regìa teatrale aveva sempre lasciato Albertazzi scontento: « La situazione della scena è immobile, l'immagine è più libera ». Il *Jekyll* realizzato per la televisione costituisce la prima tappa verso la conquista dell'immagine come mezzo di espressione. A questa tappa altre ne seguiranno a breve distanza: per un anno, un anno e mezzo, gli impegni cinematografici sono già fissati: a maggio un film — in coproduzione con la TV — ispirato al racconto *Gradiva* dello scrittore tedesco Wilhelm Jensen, che suggerì a Freud un saggio su *Delirio e sogni*; poi un *Robinson Crusoe*, quindi forse un film sulla misura di Anna Proclemer.
Il cinema, dunque, è lo sbocco di questo cammino interiore compiuto da Albertazzi. Del resto, anche del *Jekyll* egli parla come di un film: un film di quattro ore e mez-

tutta personale del famoso racconto di R. L. Stevenson

TRO JEKYLL QUOTIDIANO

zo, ripartite in quattro puntate, con riprese per tre quinti effettuate con la macchina da presa cinematografica, non con le telecamere. Albertazzi sprizza soddisfazione e vitalità da ogni poro: dice che il *Jekyll* lo ha fatto risentire giovane.

Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, pubblicato nel 1886, è, come tutti sanno, una delle opere più famose dello scrittore inglese Robert L. Stevenson. Vi si racconta la storia di un medico, il quale si propone di ottenere la dissociazione dei due elementi che coesistono nell'animo umano, quello positivo e quello negativo, e vi riesce, isolando il male dal bene e dando vita autonoma ad un « alter ego » mostruoso, il quale giungerà fino all'assassinio e tenderà ad avere il sopravvento sull'io positivo, tanto da costringere il protagonista ad uccidersi per sottrarsi al patibolo. Solo dopo la sua morte verrà in luce la verità: e cioè il fatto che il dr. Jekyll ed il malefico signor Hyde erano la stessa persona. Questa storia è sempre stata cara ai cineasti: se ne contano, infatti, parecchie riduzioni cinematografiche, talvolta realizzate da registi autorevoli (tra cui Murnau e Mamoulian) ed interpretate da attori di prestigio, come John Barrymore e Conrad Veidt, Fredric March e Spencer Tracy, e infine Jean-Louis Barrault, che, sotto la direzione di Jean Renoir, fu, dieci anni fa, protagonista di una versione modernizzata del racconto di Stevenson (*Il testamento del mostro*), la quale si presterebbe ad uno stimolante raffronto con quella di Albertazzi, sia dal punto di vista della libera interpretazione del tema di base, sia da quello tecnico-stilistico (Renoir girò, con tecnica di tipo televisivo, un film atto ad essere sfruttato sia sugli schermi televisivi sia su quelli cinematografici).

Quella relativa al *Jekyll* era una vecchia proposta fatta dalla televisione ad Albertazzi: ma a questi non interessava una pura e semplice trascrizione illustrativa del racconto, non interessava essere l'esecutore di una sceneggiatura data (quella del « suo » *Jekyll* l'ha scritta egli stesso, in collaborazione con Ghigo De Chiara e Paolo Levi). Albertazzi crede, infatti, in una TV d'autore, che è poi per lui praticamente tutt'uno col cinema. Egli non ritiene che esistano problemi di specifico televisivo, ma solo di schermo piccolo, con conseguente necessità di « avvicinamento dell'immagine ». Al di fuori della telecronaca diretta, secondo Albertazzi, « esiste solo il cinema ».

Al *Jekyll* Albertazzi fu indotto a ripensare da uno spettacolo del Living Theatre: *Frankenstein*. E allora si mise all'opera, non senza uno spirito polemico nei confronti dei suoi predecessori cinematografici (non ha visto il film di Renoir, si badi). Albertazzi sostiene che il loro comune errore consisteva nella divisione netta del bene dal male. Egli ha puntato, invece, sul conflitto perenne ed inconsapevole che ha luogo nell'intimo di un individuo tra il suo io sociale e il suo io natu-

Questo spettacolo costituis per l'attore - regista la pri tappa verso la conquista c le immagini come mezzo i espressione. Ha deciso di dicarsi totalmente al cine

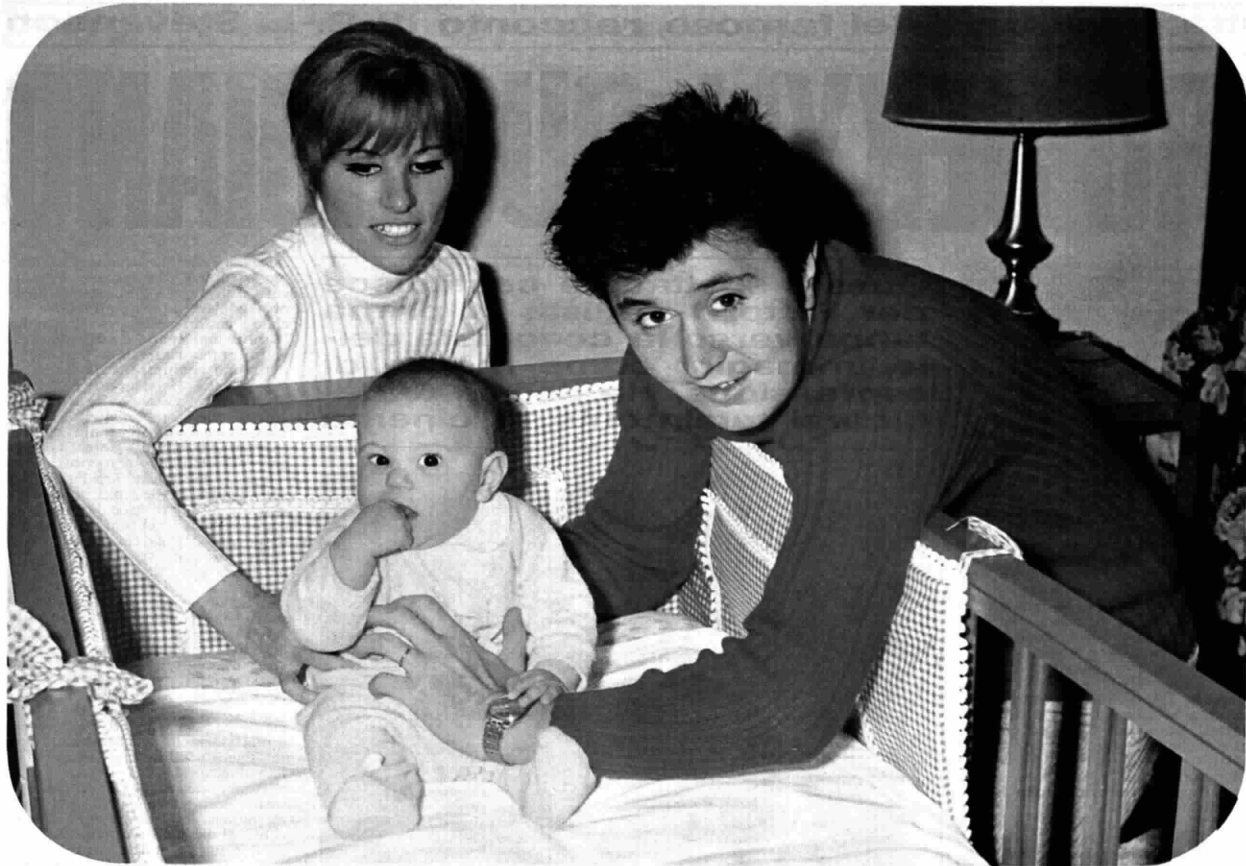
E' avvenuta la trasformazione: Jekyll è diventato Hyde. Nella versi Albertazzi, Jekyll è un biologo molecolare, impegnato in ricerche d tica. Per la sceneggiatura, hanno collaborato Ghigo De Chiara e Paol

rale, tra l'« homo sapiens » e l'« homo naturae ». Nei film — dice ancora Albertazzi — era attribuita al protagonista una « connivenza sociale » che in realtà Jekyll non ha. Larghissimo spazio e peso determinante erano riservati a personaggi femminili aggiunti (la fidanzata, la ragazza che Hyde uccide), mentre in Stevenson risulta chiara la misoginia di tutti i personaggi, a cominciare da Jekyll. Misoginia che Albertazzi ha tenuto a sottolineare e che, secondo lui, non potrà non colpire lo spettatore. Tra l'altro, nel suo telefilm, Hyde è più bello e più giovane di Jekyll, cioè l'opposto di come appariva nei film sullo stesso tema, dove Hyde era in certi casi addirittura una specie di scimmione. Hyde, per Albertazzi, non è un « mostro », non è solo male, così come Jekyll non è uno stinco di santo, non è solo bene. L'impostazione vuol essere quindi più sottile di quella di film che erano impostati in modo schematico per sfiducia nel pubblico.

Il *Jekyll* di Albertazzi (il quale, come Renoir, si è servito liberamente del racconto di Stevenson) è una storia di oggi, ambientata in un Paese dell'Europa occidentale tecnologicamente avanzato, come potrebbe essere la Germania o la Gran Bretagna. Il protagonista è un biologo molecolare, cioè l'esponente di una scienza proiettata verso il futuro, il quale compie ricerche sulla genetica, sull'uomo fatto dall'uomo (una via di mezzo fra Oppenheimer e Barnard, precisa Albertazzi, per rendere meglio l'idea). Jekyll è l'uomo diviso in due della società occidentale; un uomo chiuso ad ogni tipo di rapporto, perché genio, e genio difficile.

Albertazzi ha voluto rappresentare una situazione di contrasto tra scienza e natura, tra scienza e società, tra scienza e scienza. Egli ha raffigurato in tre scienziati tre diverse posizioni: il maestro di Jekyll è lo scienziato di tipo ottocentesco, il « buon padre », il quale ha una concezione utopistica della propria missione (la scienza al servizio dell'uomo); Jekyll è un ricercatore ortodosso, ufficiale, e insieme una specie di alchimista, caratterizzato dalla sua solitudine nella ricerca; l'assistente di Jekyll è un neo-positivista, il quale crede nel lavoro di « équipe », nella scienza moderna, collettiva.

Jekyll è visto, dunque, come specchio dell'uomo civilizzato represso. Ognuno di noi è Jekyll, « il quale vive in un mondo le cui regole sono false ». Non c'è libertà dove esiste costrizione dell'uomo, come quella esercitata dalle grandi ideologie di massa. La repressione dell'uomo naturale non può che condurre alla violenza. Bisogna quindi conoscere il male dell'uomo. Bisogna riuscire a conciliare la propria natura con la vita di gruppo, dal momento che viviamo in un gruppo. Questa è la morale del *Jekyll* di Giorgio Albertazzi, ciò che il Manzoni chiamava « il sugo di tutta la storia ».

La prima parte di Jekyll va in onda domenica 16 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Bobby Solo si riposa delle fatiche sanremesi, nell'intimità famigliare, con la moglie Sophie Teckel e il figlioletto Alain, di 8 mesi

Alla vigilia del Festival, il cantante romano non credeva nell'abbinamento con Iva Zanicchi: si convinse seguendone l'interpretazione sul video. Il successo di «Zingara» non ha provocato strascichi polemici

di Ernesto Baldo

Sanremo, febbraio

Chi ha portato al successo *Zingara*: Bobby Solo o Iva Zanicchi? « Gianni Morandi », risponde disinvolto e sorridente Bobby Solo: « Se non ci fosse stato lui a costringermi a cantare di petto avrei tonfato. Per rivincere il Festival ho rinunciato al mio amico whisky — bevo soltanto un bicchiere di vino durante i pasti — e per un mese e mezzo, quasi tutti i giorni, sono andato a scuola da Morandi, che mi ha insegnato a cambiare l'impostazione della voce. Io ero abituato, invece, ad usarla di gola ».

Adesso, insomma, l'interprete di *Zingara* canta di petto. E' come costringere uno, che non è mancino, a scrivere con la mano sinistra. Dopo il riuscito esperimento tuttavia, Bobby Solo non rinuncerà alle interpretazioni di gola, semmai le alternerà con quelle « tipo *Zingara* ».

Come un fratello

« Non ero convinto di farcela a Sanremo anche se avevo inciso *Zingara* fin dal 1° agosto scorso », confida il vincitore del Festival, « il nuovo modo di cantare non mi faceva dormire, e mi rendeva nervoso e preoccupato. In sala di registrazione, bisogna riconoscerlo, si può costruire il miracolo, ma a Sanremo dove si canta dal vivo è facile fare una figuraccia, se uno non è " in voce ". Ed è per superare questa preoccupazione che mi sono affidato a Gianni Morandi: devo dire che si è comportato con me veramente da fratello. Si è prestato, tra l'altro, a suonare la chitarra durante la registrazione del disco

Una delle rivelazioni del Festival: Rosanna Fratello. Canta alla TV il 15 febbraio, nella rubrica « Chissà chi lo sa? »

Bobby Solo confessa che la collaborazionedi M Morandi è stata essenziale per la vittoria nel torneoan nremese

Grazie Gianni

e ricordo che quel giorno è arrivato perfino in anticipo all'appuntamento. Dovevamo vederci alle 9 in sala d'incisione e Morandi è giunto a Milano da Ancona alle 8. Non sapendo come far passare quell'ora è entrato in un bar e si è messo a giocare a flipper ».

La vittoria di *Zingara* ha ulteriormente cementato l'amicizia tra i due big, tanto che Bobby Solo entrerà quasi certamente a far parte, come autore, della « scuderia » di Morandi. Il cantante di Monghidoro è titolare con il paroliere Franco Migliacci di una Casa editrice musicale, la « Mimo », che ha lanciato recentemente alcuni successi fra cui *La bambola* di Patty Pravo. E' probabile che anche la canzone estiva con la quale Bobby Solo vorrebbe presentarsi al concorso « Un disco per l'estate » e al Cantagiro porti il marchio di Gianni Morandi. Ma la grossa novità sarebbe un'altra: la prossima canzone che inciderà il trionfatore di *Canzonissima* dovrebbe essere composta da Bobby Solo su versi di Migliacci.

Una mamma per il Festival: è Milena Cantù, la moglie di Fausto Leal ha data dato alla luce il primo figlio proprio nei giorni della rassegna canora. Per quanto battutla classificlassifica finale, il cantante bresciano ha buone probabilità di inserirsi con « Un'ora fa » nella atoria deila dei best-sellers

Rassegnati

A proposito di Iva Zanicchi il vincitore del Sanremo '69 non nasconde che inizialmente era contrario e scontento della partner. « Quando l'ho ascoltata e vista sul video, solo allora, mi sono ricreduto su Iva ed ho capito che la scelta era stata felice. In precedenza mi ero battuto per Massimo Ranieri, perché convinto che con *Zingara* avrebbe avuto finalmente la possibilità di esplodere. Ranieri, anche a giudizio di Morandi, è come una bomba atomica priva di spoletta. Non gli hanno ancora offerto la canzone giusta. Credo molto in Ranieri ».

D'altra parte a Sanremo si è cercato di fare gl'interessi dei discografici e di premiare (accordando qualche benevola facilitazione) quelle Case che in passato avevano dato il loro appoggio al Cantagiro, una manifestazione che per anni è stata la rivale del Festival ligure, quando lo organizzava Gianni Ravera. Ha ragione Bobby Solo quando dice che « Sanremo mi sembrava quest'anno un Cantagiro vestito a festa ».

L'affermazione del duo Bobby Solo-Iva Zanicchi è stata accolta senza polemiche. « Ci eravamo rassegnati », sostiene Orietta Berti, « all'idea della vittoria di *Zingara*, perché lo dicevano tutti prima del Festival ». Lo stesso patron per non perdere l'occasione di apparire sui quotidiani si era fatto ritrarre, con 48 ore di anticipo, in mezzo ai due vincitori, per essere certo che al momento della proclamazione ufficiale fosse pronta la telefoto. Tuttavia, per evitare l'accusa di parzialità, Radaelli aveva posato anche con le altre coppie-regine: l'importante era essere immortalato.

La rivelazione del Festival si chiama Nada, una ragazzina quasi diciassettenne che dopo aver impressionato milioni di telespettatori, cantando *Ma che freddo fa*, è già ritornata a scuola. Frequenta la terza media a Roma. Il comportamento di Nada è l'opposto di quello di Bobby Solo, che per più di sei mesi si è dato da fare per preparare quello che doveva essere il suo grande rilancio. « Per Nada », spiega Bardotti, l'autore dei versi di *Lontano dagli occhi*, « cantare a Sanremo oppure sorseggiare un caffè o mettersi il rossetto è la stessa cosa. Si tratta di un personaggio al di là della barricata: sembra lavata con tutti i detersivi da *Carosello*, vestita con gli abiti classici delle ragazze d'oggi e completamente muta. E' un " angelo " quando apre la bocca: il cantare è il suo unico modo di esprimersi, lo dicono anche i suoi insegnanti. Non ho mai visto nessuna debuttante così indifferente ». L'indifferenza quasi allucinante di Nada è stata la cosa che più ha colpito in un mondo di volponi come quello della musica leggera. E pensare che il Festival di Sanremo ha tagliato le gambe a professionisti famosi e già smaliziati. Ricordate Mina?

Il personaggio gelido di Nada rischia adesso di mettere « fuori moda » quello cinico, di rottura, instaurato da Patty Pravo. La « bambola » Nicoletta Strambelli in verità nasconde dietro la sua maschera il dramma di una ragazza piena di contraddizioni, consapevole di tutti i suoi dubbi. Nada, invece, è una fanciulla che non si nasconde dietro la sua normalità. « Non mi sento diversa da com'ero prima di andare a Sanremo », ci ha detto. « Non avevo mai visto tanti cantanti famosi, ma non mi hanno impressionato. Soltanto Don Backy è meglio " dal vivo " che in televisione ».

Adesso la battaglia canora si è trasferita dal Salone delle feste del Casinò di Sanremo al mercato dei « 45 giri » che fino alla vigilia era dominato dai motivi di *Canzonissima*. Da notare che per la prima volta quest'anno le canzoni del programma abbinato alla Lotteria di Capodanno figurano nelle primissime posizioni della *Hit parade*.

La grande incognita

Come per i vini anche le canzoni hanno le loro annate. La *Canzonissima '68* può essere paragonata al Barbera '58 mentre la migliore annata del « Sanremo » rimane quella del '64 (*Non ho l'età* della Cinquetti, *Una lacrima sul viso* di Bobby Solo e *Ogni volta* di Paul Anka) che potrebbe corrispondere allo Champagne del '59. Come sarà l'annata del Sanremo '69? Lo scorso anno si vendettero quasi sette milioni di dischi: *La tramontana* (Antoine-Pettenati) un milione, *Canzone* (Celentano-Don Backy-Milva) 800 mila, *Canzone per te* (Endrigo-Carlos) 600 mila, *Casa bianca* (Sannia-Vanoni) 600 mila, *Un uomo piange solo per amore* (Little Tony e Guarnera) 500 mila, e *Deborah* (Pickett-Leali) 450 mila. Candidata al ruolo di best-seller è adesso *Zingara* richiesta sia nella versione di Bobby Solo che in quella della Zanicchi. Oggi vendono un po' tutti, ma la grancognitagnita rimane il numero dettimane mane in cui reggeranno neit paradparade i gracili motivi sasi. Infattlnfatti la produzione dei disxtra Fe Festival di Morandi (ch vigiliavigilia della sagra ligure si quasi fersi fermata) è già in ripr ritmo dino di 70 mila copie alla seta: la sola sola canzonissima, *Scla pioggipioggia*, si avvia al tragudel milio milione. Un altro sintomo mancatancata presa delle canzoiremesi èesi è che sabato 1° febbr differeifferenza degli anni passatnema ema e i teatri non avrebbeusato nato negli incassi le tradiziolessioni. sioni. Prematuri, comunqulanci. Chei. Che non sia stato un beival né né molto interessante, lo anche anche i sanremesi, che stagià pens pensando di rinnovarlo totite in ocn occasione dell'edizione ventennaltennale in programma traci mesi. mesi.

Neittadelleadelle » delle canzoni si ini parlare rlare del concorso « Un dis l'estatestate » e di un'altra compet a carat carattere internazionale in lario a dio a Lugano per la fine di . Entrambe, con il Cantagiropresentresentano il trampolino debduzione zione estiva. La Mostra intonale deale della Musica leggera di zia verrà verrà spostata molto promente ainte ai primi di settembreassumersumere la caratteristica di al autunautunnale. C'è soltanto da re che trche tra tutte queste manifoni veccl vecchie e nuove ce ne siache si pe si prefigga il compito di iare la e la qualità, cosa che Sa ha tota totalmente trascurato.

UNA RAG

Presentatrici, annunciatrici, speakerine, programmiste: le etichette sono ancora da scegliere o da inventare per le « ragazze del corso », per coloro cioè che hanno partecipato alla selezione promossa dalla RAI e al successivo « stage » tenutosi a Firenze recentemente. Giovani, colte, moderne, preparate, si muovono con estrema disinvoltura tra radio e televisione. La prima, Federica Taddei, è già diventata una presenza sicura per la rubrica radiofonica Chiamate Roma 3131*; un'altra, Roberta Giusti, è stata assegnata a* Orizzonti della scienza e della tecnica*; terzo esordio quello di Paola Piccini, personaggio-guida del nuovo programma della fascia meridiana televisiva* Tant'era tanto antico*, che si propone di esplorare il complesso e sottile mercato dell'antiquariato e di svelarne aspetti inediti. Romana, iscritta alla facoltà di scienze politiche, appassionata di giornalismo e filatelia, Paola Piccini, per festeggiare il buon esito della sua partecipazione al corso di Firenze, si è regalata un viaggio in Africa con l'immancabile safari in Tanzania. In quell'occasione ha partecipato a parecchie battute di caccia con esiti incruenti. Solo una volta le è capitato di puntare e colpire una zebra. Paola spera che i telespettatori glielo perdonino.*

AZZA FRA GLI ANTIQUARI

Nero Wolfe è un personaggio controcorrente nella mod

L'INVESTIGATORE SED AMA LA TAVOLA E LE O

di Raffaello Brignetti

Un carattere che risente della formazione del suo creatore: Rex Stout infatti cominciò la carriera come romanziere impegnato e saggista. Wolfe ha una psicologia europea in aperto contrasto con l'attivismo tutto statunitense del suo aiutante Archie Goodwin, e si sottrae al mito del successo

Varie circostanze rendono difficile la resa in televisione, come è già avvenuto nel cinema, del personaggio completo di Nero Wolfe. Va detto non per pregiudicare; al contrario, per apprezzare nella giusta misura la prova di quanti hanno affrontato l'allestimento televisivo, non esclusi gli interpreti. Queste circostanze sono: la brutalità, benché suggestiva, del racconto per immagini, mentre Wolfe nasce dal racconto per parole come da strumenti capaci di scolpirlo a tutto tondo; il genere « giallo » degli episodi, tendente necessariamente a richiamare lo spettatore più sull'intreccio che sulla definizione psicologica; l'attitudine, proposta ed infine imposta a noi tutti da dozzine di film e anche di libri, ad intendere l'investigazione come spettacolo, tutt'al più come giuoco dell'intelligenza, piuttosto che come tramite di rappresentazione di un ambiente, di un costume.

Rapporto classico

Condizioni comuni a quasi tutti i « gialli », è vero: ma qui particolarmente influenti, nella produzione delle difficoltà di resa, perché Nero Wolfe, quale personaggio e perfino simbolo, proprio il contrario voleva essere. Nei libri è l'uomo che sta in disparte, ragiona ed elabora il proprio punto di vista. E' un punto di vista che calibra un modo di vivere — questo, soprattutto —, oltre a rivelare il colpevole.
Un critico? In un certo senso, sì. Magari antipatico? Abbastanza. Un contestatario? Anche, a suo modo. Un disimpegnato? Certamente no. Per giungere al personaggio occorre, come sempre, partire dall'autore. In questo caso, si trova subito il motivo conduttore nel fatto che il creatore di Nero Wolfe, Rex Stout, prima di dedicarsi al romanzo « giallo », avesse scritto quattro volumi di interesse letterario, collaborando ad una rivista ideologica, e fosse un intellettuale, tutt'altro che uno scrittore « di consumo ». Oggi che Stout è ottuagenario si può concludere che quell'inizio sia forse rimasto in lui come una coscienza pungente, una sollecitazione, forse, amara, talché certi caratteri permanenti nella trentina di libri e in alcuni racconti aventi per protagonista Nero Wolfe e in ciò che egli, sia

Tino Buazzelli, protagonista della serie sceneggiata, nella sua casa di Roma, con la figlia Nicoletta di vent'anni. Buazzelli ha in comune con Wolfe la passione per la buona tavola

pure con minore alacrità, continua a scrivere, non appaiono tanto un'acquiescenza alla formula commerciale, quanto una autentica, necessaria identificazione dell'autore con il personaggio. Wolfe è così perché è Stout che è così; meglio, Wolfe si comporta come probabilmente Stout avrebbe voluto potersi comportare.
Il rapporto è sufficientemente classico perché vi si debba insistere. Di speciale c'è che l'esordio letterario di Rex Stout aveva coinciso con un periodo non facile a dimenticarsi, con ogni probabilità il più fecondo, culturalmente, in America, di questo secolo: il tempo fra le due guerre mondiali, che si è concluso come generazione con Steinbeck e, più esattamente con Hemingway.
E' un tempo che affolla la mente di nomi. Per restare a riferimenti ben noti allo spettatore per via di recenti programmi della televisione, vale ricordare la serie di film dell'epoca e quella del teatro, « Da O'Neill a Miller ». L'autore di Nero Wolfe, coetaneo di O'Neill, era giusto in tale periodo nella piena maturità.
Il teatro è d'altronde qui solo un esempio, un richiamo — di fresca memoria, si è detto, nello spettatore —, che delinea tutta una corrente di pensiero ed artistica. Più generalmente il discorso si potrebbe estendere alla massima parte della produzione letteraria valida di quegli anni travagliati, ma anche stimolati, dal primo dopoguerra, dalla crisi del '29 e dall'approssimarsi della seconda guerra mondiale.

Di questi anni, di questo pensiero, di questa corrente era l'intellettuale Rex Stout, con maggiore o minore autorità, senza che, dicendo questo, si vogliano proporre confronti, quando collaborava alla rivista ideologica e scriveva libri impegnati. Poi, il primo « giallo »: 1934. Nel 1936 il primo film: *Meet Nero Wolfe*, diretto da un regista proveniente egli pure dalla matrice intellettuale. Un altro paio di volte ancora il cinema si occupò di Nero Wolfe. Non ne uscirono dei successi: il successo, però, si diffuse comunque e si prolungò attorno al personaggio quale protagonista dei libri. Ciò del resto corrispondeva anche a una voga del tempo, che, distaccandosi ormai da figure, pur celebri, come Sherlock Holmes, del principio del secolo, andava accogliendo con curiosità i nuovi modelli di investigatori (Ellery Queen, Perry Mason; in Europa, specialmente Maigret, di autore anche lui di estrazione letteraria).
Poco interessa a questo punto stabilire se, proprio seguendo la moda o se, come sembra con più evidenza, per scopi finanziari, Rex Stout abbia lasciato l'impegno per il « giallo ». Il fatto è che il pubblico ci perse un intellettuale e ci guadagnò il personaggio di Nero Wolfe; né d'altra parte, quali che siano state le intenzioni di Stout, la vitalità del personaggio poteva prescindere da una fertile vocazione dell'autore. In Rex Stout, però, conseguiti gli scopi che si era prefisso, sembrò essere rimasto un ragionamento contrario a quello del pubblico: col « giallo » aveva guadagnato il personaggio, ma il personaggio era costato la perdita dell'intellettuale.

Un critico

Fu Nero Wolfe così a diventare ciò che Stout avrebbe forse voluto essere: un critico, un uomo distaccato dagli aspetti più appariscenti della società in cui viveva, un controcorrente, un sedentario, un pingue in mezzo a persone che rincorrevano l'affermazione, il mito dell'affermazione.
Wolfe lavora malvolentieri. Il guadagno non lo esalta. Lo vedremo in un episodio realizzato per la televisione restituire tranquillamente, per motivi più attinenti alla propria indole che a dati di fatto, un assegno di ventimila dollari. Poi, di dollari, ne avrà centomila: ma ciò accadrà in virtù del talento col quale ha sco-

…erna società americana

…ENTARIO …RCHIDEE

perto l'autore di un delitto, non perché egli abbia posto il lavoro e il compenso in cima ai propri pensieri. Quassù, in cima, sono invece due hobbies: quello della buona cucina e quello della coltivazione e selezione delle orchidee. La cucina ovviamente lo ingrassa: ciò non si accorda col vitalismo rapido e atletico della società americana. Ebbene, che importa? In un altro episodio lo sentiremo pronunciare frasi del genere: « Io nel maelström del traffico di New York? E in tassì? Il mio corpo soffre di ogni spostamento improvviso e ingiustificato. Buongiorno! ». Non ama il traffico. Benché Rex Stout lo sia, Nero Wolfe non è nemmeno un vero americano. E' un montenegrino immigrato, una psicologia europea. Americano invece efficiente, muscoloso e pieno di battute è il suo alter ego Archie Goodwin, l'assistente che gira, che va sul posto mentre Wolfe è intento in casa alle orchidee, alla cucina o sennò alla lettura di un libro che fa sempre parte della migliore saggistica del momento; e qui si affaccia un altro elemento, che, insieme alla cultura poco fa delineata — per cui in termini di generazione veniva in mente il nome di Hemingway — e alla moda, caratterizza la società americana degli anni Trenta: l'evocazione dell'Europa, una specie di nostalgia per l'Europa.

Qualcosa di più

Si dovrà a proposito notare che il cuoco di casa Wolfe condisce con parole francesi il suo frasario. Circa il divario fra la psicologia europea di Nero Wolfe e quella americana di Ar-

In alto, Buazzelli come apparirà sul video nelle vesti di Wolfe; qui sopra, la regista Giuliana Berlinguer (a destra) durante le riprese. Sono con lei, da sinistra, Cristina Mascitelli, Carmen Scarpitta, Paolo Ferrari e Enrico Lazzareschi

chie Go… da notare è un'indic… un cenno, una prop… ne di paragone fra i… hio e il nuovo mondo, … più o meno scoperta a favore del primo. … li può fare a meno a … iguardo di citare que… e sarà poi il significa… un film di Chaplin: … a *New York*. Compon… di quella cultura era … la perplessità verso il… ddetto « matriarcat… l' tipicamente, puntualn… la componente si… nei libri di Stout. L… ora di Nero Wolfe è … ine e va avanti felice… senza bisogno dell'oper… minile.
Come si … dunque, l'intellettua… ansfuga » dall'impegn… è tuttavia scompar… è collocato nel « gial… se tanto per l'impegn… poco, per il « giallo »… lto. Nei libri di Stout… conosce sempre qual… più che nei libri me… questo genere narra… ono libri che permang… qualche modo letter… struzioni della parol… esto li rende meno, t… enente, spettacolari, m… ricchi: Nero Wolfe t… proprio vigore dalla … essa complessità e da… ma di sfumature non… o che dalla tecnica d… agine e della sorpr… ale. Naturalmente, d… stato tenuto conto ne… sposizione televisiva. … ttatore ne otterrà il … maggio oltre allo svag…

La prima… ata di Nero Wolfe va da venerdì 21 febbraio … e 21,15 sul Secondo P… rma televisivo.

Lydia Marimpietri porta nella lirica la sua passionalità meridionale

UNA VOCE DI COLORE ROSSO

Nata a Cosenza ma educata in Lombardia e a Roma, si dichiara «sudista accesa». Ha raggiunto il successo internazionale percorrendo con pazienza tutte le tappe della carriera, senza ansie o forzature. Quando è lontana dal palcoscenico ama il silenzio e la solitudine: soltanto la musica riesce a sollecitare i suoi entusiasmi

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Quando racconta di sé, il soprano Lydia Marimpietri mette subito in chiaro un fatto, a suo giudizio essenziale: che è nata a Cosenza ed è calabrese. La puntualizzazione, per quanto superflua, è meno inutile di quel che possa sembrare: essere calabresi per la cantante vale quale emblema di nobiltà; dire di esserlo, significa rivelare il proprio temperamento, i modi, le caratteristiche primarie, certi particolari atteggiamenti spirituali. « Sono una sudista accesa », dice con tono fiero da western, « mi piace la maniera di vivere e di sentire, l'umanità, il calore della gente del Sud ». Sarebbe facile smontarla con l'obiezione che lei a Cosenza c'è rimasta solamente tre mesi, i primi della sua vita a partire dall'anno zero: ma è chiaro che per la Marimpietri il fragile legame geografico e razziale con il Sud si è rafforzato in virtù di un amore elettivo.
Figlia di un ingegnere abruzzese che, dopo Cosenza, si era trasferito a Sondrio, e poi a Roma, Lydia Marimpietri riconosce di aver avuto un'educazione « settentrionale ». Il Sud l'ha ritrovato da adulta: quando, ormai artista fatta, l'invitarono a cantare al « Massimo » di Palermo e al « Bellini » di Catania.

Maturare nel tempo

Sono questi, manco a dirlo, i teatri preferiti cioè quelli in cui la cantante respira un'aria sua, riscaldata dagli entusiasmi del pubblico siciliano.
Neppure la fortunata esperienza della « Scala », quattro anni fa, è valsa a inclinare la bilancia delle predilezioni.
Nel tempio d'arte lombardo la Marimpietri interpretò il personaggio di Micaela, la fanciulla innamorata di don José, che oppone alle sfrontatezze di Carmen una dedizione assoluta all'amato: caratteri, a ben pensarci, di timbro schiettamente meridionale. La parte le riuscì, ebbe consensi di critica e di pubblico.
Il debutto alla « Scala », dove peraltro aveva già messo piede per picco-

Il soprano Lydia Marimpietri vive a Roma; è sposata con un funzionario di banca, ma non ha figli. Ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia

li impegni, fu come per tutti gli artisti una consacrazione definitiva. Una carriera, la sua, senza un folgorante exploit, eppure sempre fortunata. « Penso che la lentezza della mia carriera », dice la Marimpietri, « mi sia stata utile. Non ho forzato il mio temperamento, non ho bruciato le mie qualità, ma ho lasciato ch'esse maturassero nel tempo. A mano a mano ho scoperto le corde al mio arco e ho acquistato sicurezza di mestiere ». Il primo titolo del suo curriculum artistico è una vittoria al concorso internazionale di Ginevra, strappata non certo con l'esperienza, ma con la forza dell'innato talento. Lydia Marimpietri partecipò infatti alla difficile gara mentre ancora indossava il grembiule di Conservatorio: si presentò senza molte ambizioni, così, per tentare. La voce morbida, pastosa, piacque nonostante la tecnica vocale immatura: si piazzò seconda, ma il primo premio della categoria femminile non venne assegnato. In commissione c'erano anche due musicisti italiani, il violinista Mario Corti e il direttore d'orchestra Nino Sanzogno.
Al Conservatorio di S. Cecilia, Lydia Marimpietri era entrata non ancora sedicenne, nella classe del maestro Scolari. Incominciò a studiare canto, mossa da un'intenzione che stava a mezzo tra il desiderio di un hobby e quello d'istruirsi: come certi fanno danza, per imparare a muoversi garbatamente. Ma il talento c'era e la musica le piaceva davvero, soprattutto quella sinfonica. Dopo Ginevra, cantò in concerto a Roma, poi fu chiamata alla radio. Nel 1953 vinse il concorso dello « Sperimentale » di Spoleto e debuttò nella *Bohème*. Al « Comunale » di Bologna, fu Rosaura nell'opera di Wolf-Ferrari *Le donne curiose;* poi venne scritturata a Reggio Emilia come Nannetta nel *Falstaff*.

Giorno dopo giorno

Oggi, per dirla nel brutto gergo pubblicitario, Lydia Marimpietri è un'artista internazionale. Canta alla « Staatsoper » di Vienna e nei massimi teatri americani. A Dallas interpretò la *Butterfly* con Giuseppe Di Stefano: nel duetto finale del primo atto il « do » ch'è lo spauracchio di molte, non venne sacrificato. « Quanto a tecnica vocale », afferma la cantante, « sono abbastanza a posto, lo dico sfrontatamente. Ho studiato e continuo a studiare per garantirmi la sicurezza. La mia è una voce messa bene. Anche se non sono una urlatrice del teatro lirico arrivo senza sforzo ai sopracuti, diciamo al mi bemolle. Però, siccome la mia voce ha maggior consistenza nel registro centrale è sciocco che mi metta a picchiare su note, che oltretutto non figurano nel repertorio a me più congeniale. Certo, esistono cantanti che passano dalla *Norma* al *Barbiere*, ma si tratta di fenomeni, e, spesso, di voci che in sostanza lasciano molto a desiderare: voci difficili da manovrare e che, magari, nel registro centrale se non mugolano non fanno suono ». Qualcuno ha detto che Lydia Marimpietri ha una voce di color rosso, un timbro cioè caldo, patetico, in cui si disegnano eroine giovani, d'intenso sentimento poetico. Eppure questa voce « rossa » è stata educata giorno dopo giorno, con pazienza certosina. « Ho cercato di rendere sempre più omogenea l'emissione vocale, nel grave-centro-acuto; ho cercato di salire agli acuti senza sforzi o durezze. La maggior

I teatri preferiti dalla Marimpietri sono il « Bellini » di Catania e il « Massimo » di Palermo: va gli va gli accesi entusiasmi del pubblico lionale

parte dei cantanti è portata a ingoiare la voce nel passaggio di registro: molti stringono la gola per non cadere nelle note difficili. Ma no, la gola deve rimanere sempre nella medesima posizione. Il segreto dell'acuto liscio, filato è quello di prepararlo in anticipo, nelle note precedenti. Occorre calibrare i suoni come il tuffatore sul trampolino calcola l'esatta posizione del corpo, prima di eseguire un tuffo pericoloso ».
Sposata con un funzionario di banca, senza figli, Lydia Marimpietri ha in sostanza un solo grosso impegno nella vita: il canto. Per il resto è una donna solitaria, povera di amicizie, disattenta ai fatti quotidiani. Confessa come una colpa il non saper guidare la macchina e il non leggere le riviste mentre è sotto il casco, dal parrucchiere. « Quando non canto mi piace starmene in silenzio a pensare. Sono ossessionata dal bisogno di riposo ». Dev'esserci, in tutto ciò, una lieve dose di pigrizia, quella che si confonde facilmente con la tendenza alla meditazione, tipica dei meridionali. L'entusiasmo però si accende insieme con i riflettori di scena, appena mette piede in teatro.

Nel « Gattopardo »

Una esperienza fondamentale la Marimpietri l'ha vissuta alla fine del '67, quando la chiamarono al « Massimo » di Palermo per una parte nel *Gattopardo* di Angelo Musco jr., il compositore siciliano recentemente scomparso. « Mediante quest'opera sono venuta a contatto con il teatro di prosa. Con questo non voglio dire che *Il Gattopardo* sia un esperimento di prosa in lirica; solo che l'azione scenica e la musica erano così intimamente legate, che l'una non poteva stare senza l'altra. Per la prima volta m'è avvenuto di pensare che mi piacerebbe essere attrice di teatro ».
Di quest'opera, ultima fatica di un musicista che dal pil fari il famoso comico, aveva ereditmoreamore per la Sicilia, Lydia Maetri pietri ama anzitutto il clima, iltereattere tipicamente siciliano deinaggonaggi che Musco e il regista Zina rzina trassero vivi dal romanz'omaTomasi di Lampedusa. « Sono siastasiasta di quest'opera, forse pemi v mi venne affidata la parte più la fig la figura femminile più intensera: Vera: Concetta. Per colpa del f Visci Visconti, la gente è rimasta gliatagliata dal personaggio di Angela la ma la vera eroina del libro è Cta, etta, a cui Lampedusa ha dedian ir un intero capitolo ».
L'opera andò in sce19 di 19 dicembre 1967, con succesquarSquarzina, avanti che comincia le p le prove, vide la cantante e dd Arad Angelo Musco: « Non potevgliere gliere un tipo più adatto ». Fu sorpa sorpresa anche per la Marimpche che nelle Compagnie liriche è re hpre l'attrice giovane. Dopo la esentresentazione Musco si recò in ino erino dalla cantante con le lacrgli oagli occhi. Lydia Marimpietri eracita a rivivere come fossero suicende del personaggio: nel solo dell'ultima scena, immobi venti minuti così come volevegista, si sentì per davvero etta, la sfortunata figlia del pe siciliano, chiusa per sempmondo, carica della fiera tristel Gattopardo, di emozioni ificate, senza sbocco.
Ancora oggi, la cantanrla del *Gattopardo* come di unmento determinante nella sua artistica. Tanto entusiasmora perfino eccessivo. Ma Concnon dimentichiamolo, è una dbel Sud, appartiene alla terra chia Marimpietri ha eletto com patria ideale, Calabria o Si non importa.

Ascolteremo il soprano Marimpietri nel concerto dira Nino Sanzogno in onda venerdì braio, alle ore 21,15 sul Progr Nazionale radiofonico.

Verità e leggenda nella breve vita del compositore George

UNO STILE ORIGINALE NE

Figlio di povera gente immigrata dalla Russia, cominciò ad amare le note ascoltando un amico che suonava il violino. In pochi anni ebbe tanto successo che non riuscì a perfezionare i suoi studi. Quando nel 1924 scrisse la «Rhapsody in blue» dovette rivolgersi per la strumentazione a Ferde Grofé. Un giudizio di Arnold Schoenberg e un saggio consiglio di Ravel

George Gershwin al pianoforte, intento alla stesura d'una composizione. Divenuto popolare grazie alla canzone « Swanee », lanciata da Al Jolson, fu indotto a tentare la strada delle sale da concerto da Paul Whiteman

di S. G. Biamonte

Un aneddoto che sa di leggenda assicura che George Gershwin s'innamorò improvvisamente della musica all'età di dieci anni, mentre giocava a pallone in un cortile del Lower East Side di New York. Furono le note della *Humoresque* di Dvorak a conquistarlo. Le suonava un violinista giovanissimo, Maxie Rosenzweig, che più tardi sarebbe diventato celebre col nome di Max Rosen. La leggenda vuole anche che George aspettò Maxie sotto la pioggia per un intero pomeriggio, finché non riuscì ad avvicinarlo e a diventare suo amico. Fantasie a parte, sembra che effettivamente George Gershwin, nonostante i molti successi ottenuti quand'era appena sui vent'anni, non sia stato quello che si dice un bambino prodigio. Suo fratello Ira racconta anzi che da piccolo detestava la musica, considerandola una faccenda da femminucce. Non era nemmeno uno scolaro modello, e passava le sue giornate a giocare per le strade. A nove anni s'innamorò d'una ragazzina dai capelli rossi, ma non volle più vederla appena la sentì cantare. Del resto, in casa Gershwin non c'erano molti incentivi per invogliare un ragazzo a occuparsi di musica. I genitori di George e Ira erano due poveri immigrati ebrei, che s'erano trasferiti dalla Russia a Brooklyn, trovandovi squallore e miseria, anziché il benessere facile che avevano sperato. Tuttavia, l'amicizia con Max Rosen trasformò le abitudini e i gusti del ragazzo. Max gli faceva ascoltare col suo violino le composizioni dei grandi della musica, e George cominciò a prendere amore allo studio. Imparò anche a strimpellare a orecchio col pianoforte d'un amico, e riuscì a mettere insieme un pezzo che a lui sembrava una canzone. Quando fece ascoltare il suo capolavoro a Max, la sentenza fu terribile: « Mi dispiace, ma tu sei completamente negato per la musica. Sarà meglio che non ci pensi più ». Invece sarebbero bastati pochi anni a fare di George Gershwin un compositore così rinomato e richiesto, che non avrebbe mai più avuto il tempo di perfezionare i suoi studi di armonia, contrappunto e strumentazione. Era nato nel 1898, e già nel 1916 pubblicava la prima canzone, *When you want them you can't get them.* Aveva preso poche lezioni da un oscuro maestro di pianoforte, un certo Godfarb. Poi era diventato allievo del compositore di operette Charles Hambitzer, ma nel frattempo aveva collaborato a un paio di spettacoli di varietà e una sua canzone, *Swanee* (lanciata da Al Jolson), era diventata un successo internazionale. Hambitzer aveva i suoi idoli in Chopin e Debussy, e non riusciva a capire come quel suo allievo così bravo ed entusiasta (George non aveva mai fretta di finire le lezioni) potesse prendere sul serio anche l'*Alexander's ragtime band* di Berlin.

Un anno di lavoro

Forse Gershwin intuiva già confusamente che il suo destino, come avrebbe scritto molti anni più tardi Isaac Goldberg, sarebbe stato quello di « cavalcare la musica americana con un piede a Tin Pan Alley e l'altro alla Carnegie Hall ». A Tin Pan Alley, appunto, ebbe il primo impiego stabile. Faceva il pianista alla Casa editrice Remick, suonando in continuazione per aiutare i clienti a scegliere le nuove canzoni. Con lo stipendio riusciva a pagarsi le lezioni di teoria di Edward Kilenyi. A 21 anni cominciò a scrivere la musica per le riviste di George White, e poté lasciare l'impiego.
Nel 1924, a 26 anni, scrisse *Lady be good*, la prima commedia musicale tutta sua. Quell'anno però fu importante nella vita di Gershwin soprattutto per la *Rhapsody in blue.* Sulla nascita di questa famosissima composizione è fiorita un'aneddotica ricchissima. Qualcuno ha detto che Gershwin la scrisse di getto in tre settimane; qualche altro ha affermato che Paul Whiteman dovette faticare a lungo prima di convincerlo a preparare un pezzo da concerto, e che gli strappò letteralmente di mano la partitura un pezzo per volta, facendo poi orchestrare il tutto da Ferde Grofé. La verità è che Grofé dovette incaricarsi della strumentazione, perché

Gershwin narrata a puntate in un programma radiofonico

LLA MUSICA AMERICANA

Gershwin non era capace di farlo. Ma la *Rapsodia* fu il risultato di quasi un anno di lavoro, svolto in pieno accordo con Whiteman. Tutto era cominciato il 1° novembre 1923, quando i critici musicali s'erano occupati con particolare interesse d'un concerto alla Aeolian Hall, nel quale la cantante da camera Eva Gauthier aveva eseguito tre canzoni di Gershwin assieme a pagine di Byrd, Purcell, Bartok, Milhaud e Schoenberg. Paul Whiteman, che si era fatto un nome come « inventore del jazz sinfonico » (ossia con le sue trascrizioni para-concertistiche di ballabili e brani di jazz), cercava da tempo un compositore capace di portare nelle sale da concerto gli echi della musica popolare e del jazz.
Scelse Gershwin, dopo che l'esperimento della Gauthier aveva avuto tanto successo, e George accettò la proposta con gioia.
I consensi dei critici alla *Rhapsody in blue* furono unanimi; ci fu persino chi rasentò l'iperbole. Gershwin aveva così trovato la sua strada che, in virtù della prodigiosa ambivalenza del suo temperamento, lo portò a conquistare un posto di primo piano nel campo sinfonico e operistico (*Concerto in fa, An american in Paris, Second rhapsody, Cuban ouverture, Porgy and Bess*) e nello stesso tempo ad eccellere tra i compositori americani di canzoni (*The man I love, Someone to watch over me, Embraceable you, Somebody loves me, I got rhythm, Love is here to stay*, ecc.), musiche per spettacoli di Broadway e per colonne sonore di film. E fu proprio mentre stava completando la musica per il film *The Goldwyn Follies* nel 1937, che morì per un tumore cerebrale, pochi mesi dopo la nomina ad accademico onorario di Santa Cecilia.

Il punto più alto

Porgy and Bess, l'unica opera che riuscì a portare a termine, era andata in scena due anni prima, a Boston. Fu quello, senza dubbio, il punto più alto toccato dalla parabola di Gershwin musicista, perché vi erano composte in originale unità le suggestioni della canzone e del folklore e le ambizioni della musica colta. Infatti il materiale originale negro in quest'opera è risentito, rifuso, trasceso da un'ispirazione genuina e da una invenzione melodica che, specie in alcuni momenti (nella famosa romanza *Summertime*, per esempio), raggiunge un vigore espressivo di rara bellezza. Scrisse in proposito Arnold Schoenberg: « Le sue melodie non sono casuali né meccanicamente costruite, ma sono fornite di un'intima ragione e non possono quindi essere isolate dal testo e dal contenuto drammatico. Melodia, armonia e ritmo non sono saldati assieme, ma sorgono in maniera assolutamente spontanea e autentica ».
Gershwin riuscì a dare una voce assolutamente originale alla musica americana, avendo intuito che bisognava avere, come disse J. Rosamund Johnson, « il coraggio di deviare dal cammino stabilito a priori, sottraendosi alla ragnatela degli schemi fissati dai grandi maestri europei », per assimilare e reinventare gli elementi più vitali del folklore, degli spirituals, dei blues, del jazz.

In alto, un'altra foto di George Gershwin. Qui sopra, il compositore (al centro) appare insieme con Fred Astaire e il fratello Ira Gershwin, autore dei versi di molte delle canzoni di George. Questi morì improvvisamente, a soli 39 anni, nel 1937: proprio pochi mesi prima era stato nominato accademico onorario di Santa Cecilia

Mai soddisfatto

Eppure, nonostante i successi e i riconoscimenti, non fu mai completamente soddisfatto di se stesso. Suo fratello Ira dice che George fu impegnato tutta la vita in una assurda polemica col giudizio negativo che gli era stato dato, quando era ancora ragazzo, da Max Rosen. Ma la sua inquietudine derivava soprattutto dalla consapevolezza di essere piuttosto debole sul piano tecnico. Non per nulla, quando venne in Europa nel 1928 (ed era ormai ricco e famoso), si presentò a Ravel per chiedergli qualche lezione. Ravel non sapeva nemmeno che George aveva già in mente la musica di *Un americano a Parigi*, ma gli rispose ugualmente con saggezza: « Perché vorreste diventare un Ravel a scartamento ridotto quando siete un Gershwin di primissima qualità? ».

L'uomo che amo *(Vita di George Gershwin) va in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, a partire dal 17 febbraio, alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

linea diretta

OMBRETTA COLLI

Ombretta-Villaggio

Ombretta Colli, dopo *Giochiamo agli anni Trenta*, tornerà sui teleschermi il 16 marzo nel nuovo programma della domenica pomeriggio di Paolo Villaggio. Interpreti fissi della serie animata dagli interventi del comico genovese saranno, inoltre, il Quartetto Cetra, Cochi e Renato e, forse, Lino Toffolo se riuscirà a far coincidere i suoi impegni cinematografici con le esigenze del regista della trasmissione Gianfranco Bettettini. Autori del programma sono Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta.

Bassa pressione

Lo « studio uno » del complesso Teulada torna ad ospitare le produzioni del settore rivista dedicate al sabato sera. Dopo *Bentornata Caterina* sarà la volta di *Doppia coppia*, che vedrà impegnati Alighiero Noschese, Lelio Luttazzi, Bice Valori e Sylvie Vartan. Le riprese cominceranno il 17 febbraio con la realizzazione della sigla: la prima delle sette puntate è prevista per l'8 marzo. A metà aprile entrerà in studio la troupe di Falqui e Sacerdote che realizzerà, con gli stessi autori di *Canzonissima '68*, 5 puntate dal titolo *Bassa pressione*: l'animatore dovrebbe essere Romolo Valli, mentre le coreografie saranno affidate ad Hermes Pan, che ha appena finito un film a Hollywood. La prima puntata di *Bassa pressione* è prevista verso la metà di maggio.

18 mesi dopo

Il diario di una schizofrenica — presentato alla Mostra di Venezia e che figurava tra i film italiani candidati all'Oscar — è entrato da poche settimane in circolazione nelle sale cinematografiche. La seria opera di Nelo Risi, derivata dal libro di Andrée Séchehaye, è stata realizzata in collaborazione tra la RAI e il produttore Gian Vittorio Baldi: l'accordo prevede lo sfruttamento televisivo 18 mesi dopo la « prima » avvenuta appunto in un cinema di Torino. Il film ha due protagoniste, Ghislaine D'Orsay e l'attrice spagnola Margherita Lozano.

Una supervalletta

Valeria Fabrizi sarà la supervalletta del nuovo quiz televisivo del giovedì sera, *Che combinazione*, condotto da Corrado e che comincerà il 27 febbraio. Per necessità del gioco, *Che combinazione* mobiliterà parecchie vallette di « serie ». La trasmissione si avvarrà di Castaldo, Corrado e Torti come autori; Lino Procacci come regista; Paul Steffen come coreografo; e Tommaso Passalacqua come scenografo. Quest'ultimo sta trasformando il Teatro delle Vittorie in un ambiente quasi avveniristico che permetterà parecchie soluzioni sceniche.

Il telefono della fede

Il telefono, come mezzo per poter dialogare con gli ascoltatori, è diventato di moda alla radio e adesso Padre Mariano intenderebbe utilizzarlo anche in televisione. Il simpatico frate romano, che da quindici anni risponde dal video alle domande dei telespettatori, vorrebbe rispondere anche alle chiamate telefoniche che potrebbero giungergli mentre è in trasmissione. L'idea è piaciuta al responsabile delle rubriche religiose, Giorgio Cazzella, e si spera di poterla attuare dal prossimo marzo. Padre Mariano, che riceve una media di 300 lettere alla settimana, oltre quelle inviategli presso il *Radiocorriere TV*, sta riunendo in un libro la corrispondenza ricevuta negli ultimi anni dai bambini.

Vocabolario vivente

Per il ciclo *Sapere*, inchiesta sulla lingua italiana, sono state realizzate da Mario Novi, con la consulenza del glottologo Giacomo Devoto, dieci trasmissioni di mezz'ora dal titolo *Io dico, tu dici*, presentate da Renato Tagliani. Il programma ambientato a Torino, Roma, Milano e Napoli esamina il significato di molte parole nuove introdotte negli ultimi anni nella lingua italiana. Parole come juke-box, antibiotici, rappresentanza, zoom, mangiadischi, tascabili vengono discusse, « processate », verificate per strada attraverso interviste con la gente condotte da Tagliani. I risultati dell'inchiesta offrono quindi lo spunto alle conclusioni di Devoto. Ogni trasmissione tratta un argomento: medicina, cinema, canzoni, traffico cittadino, bambini, edilizia.

Le storie di Trincale

Le storie cantate di Franco Trincale, che finora venivano presentate soltanto nelle piazze delle piccole città, sono arrivate anche in televisione. Il « trovatore d'Italia » ha realizzato, infatti, a Milano uno « special », presentato da Elda Lanza, nel quale ha cantato una mezza dozzina delle sue « storie »: *Viddanedda* (contadinella), *La ballata dell'operaio*, *La tragedia di Kennedy*, *Li piccioli* (i soldi), *Milano Milanun*, e *Bandini* ispirato appunto alla tragica morte del campione automobilista perito a Montecarlo. *Viddanedda*, ad esempio, è un pezzo folcloristico del '700 che l'intraprendente cantastorie ha riscoperto attraverso delle ricerche compiute in occasione di recenti viaggi in Sicilia.

I giovedì di Germi

Pietro Germi sarà quasi certamente il supervisore de *I giovedì della signora Giulia*, un programma sceneggiato in cinque puntate di Ottavio Jemma e Paolo Nuzzi che curerà anche la regia. Questa storia giallo-rosa è tratta da un libro di Piero Chiara, lo scrittore che commentò lo scorso anno nel corso del *Telegiornale* delle 13,30 il Giro ciclistico d'Italia. *I giovedì della signora Giulia* è la storia delle ricerche di una bella, ma non più giovane signora, scomparsa per seguire una futile avventura sentimentale.

(a cura di Ernesto Baldo)

CONTRAPPUNTI

Pianisti italiani

Fa piacere constatare come il concertismo italiano, almeno per quanto riguarda il pianoforte, vada rinforzando gli esigui quadri con nuovi elementi che vengono ad affiancare i pochi rimasti sulla breccia, autorevolmente capeggiati da Benedetti Michelangeli. Gloria Lanni, per esempio, dopo avere suonato alla Komische Oper, in prima esecuzione per Berlino, il *Concerto in fa* di Menotti, è stata vivamente complimentata da Walter Felsenstein, che l'ha subito confermata per la prossima stagione. Sempre a Berlino Est, ma alla Staatsoper, ha ottenuto una brillante affermazione Bruno Aprea (figlio di Tito, a sua volta noto pianista e apprezzato docente), eseguendo il *Secondo concerto* beethoveniano; altri concerti all'estero vedono il giovane Aprea impegnato con l'Orchestra RIAS (Berlino Ovest), la Gelders Orkest di Arnhem (Olanda) e con la Filarmonica di Stoccarda. E' in Francia, viceversa, che ha raccolto recenti consensi Marcella Pasquali, applaudita protagonista di una tournée che prevedeva dieci concerti in venti giorni: il più importante di essi si è svolto nella famosa Salle Gaveau di Parigi, dove, fra le altre, la giovane pianista foggiana ha eseguito musiche di Scarlatti. Infine, ancora a Parigi, ma al Théâtre du Palais Royal, sono previsti quattro recitals beethoveniani con la partecipazione di Dino Ciani che il mese prossimo eseguirà musiche di Schumann al Concertgebouw di Amsterdam e il 20 maggio tornerà nella capitale francese per prendere parte a un concerto dell'Orchestra dell'O.R.T.F., ma che al tempo stesso non disdegna di affrontare il repertorio contemporaneo (come ha recentemente dimostrato a Torino, riscuotendo vivi consensi con l'esecuzione di pagine di Dallapiccola e del *Pierrot Lunaire* di Schönberg).

Cercasi direttore

Per l'ormai famosa « Orchestre de Paris », orfana dal 5 novembre scorso per l'improvvisa morte del suo primo direttore, l'alsaziano Charles Münch, sembra che il ministro per gli Affari culturali André Malraux e il suo collaboratore Marcel Landowski si siano orientati sul prestigioso nome dell'ungherese Georg Solti, direttore artistico dimissionario del Covent Garden in attesa di assumere la direzione della Chicago Symphony Orchestra. Egli avrebbe accettato di trasferirsi a Parigi ma, proprio a causa dell'impegno sottoscritto con il famoso complesso statunitense, non prima del 1971. Nel frattempo si opterebbe per un « consigliere artistico » provvisorio, nella persona di von Karajan, il quale, Berlino e Salisburgo permettendo, si alternerebbe alla guida dell'Orchestra parigina con alcuni fra i maggiori direttori stranieri.

Fondazione Jachino

E' sorta a Roma, per munifica iniziativa del maestro Carlo Jachino (autore, fra l'altro, dell'opera *Giocondo e il suo re* e di musica sinfonica), una Fondazione intitolata al suo stesso nome, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Essa si propone, mediante concorsi a premio internazionali e triennali (il primo dei quali si concluderà nel prossimo autunno), di incrementare la diffusione dell'educazione e cultura musicali, invogliando specialmente i giovani concertisti alla formazione di « quartetti a corda ».

Solo per Fedora

Nuovi personaggi (e nuovi allori) per Fedora Barbieri. Proseguendo instancabile nell'arricchimento del suo già vasto e assai versatile repertorio, la celebre cantante triestina si è presentata infatti al Teatro Verdi della città natale quale unica interprete della « novità assoluta » di Roman Vlad *La storia di una mamma.*

Gobbi regista

Tito Gobbi, da uomo previdente, sta già pensando al giorno in cui, abbandonate le scene come cantante, continuerà a calcarle come regista, nell'intento di dimostrare, sono sue parole, che « la regia deve essere al servizio della musica e mai il contrario ». Recentemente, per esempio, egli è stato protagonista e al tempo stesso regista del *Gianni Schicchi* al Comunale di Firenze, e la prossima stagione di Chicago lo vedrà impegnato come regista del *Barbiere* e come regista e insieme protagonista del *Don Giovanni*, mentre il prossimo anno sarà all'Opéra di Parigi, ancora in duplice veste, per il *Falstaff*.

Un grande tenore

Vedendolo a Venezia lo scorso settembre, vivace nel fisico e nella mente, nonostante gli ottant'anni suonati da un pezzo, nessuno avrebbe pensato che quella era l'ultima vacanza italiana di Giovanni Martinelli. E invece se n'è andato anche lui, in quella New York che per trent'anni ne conobbe le esaltanti imprese tenorili, idolatrandolo al punto da considerarlo il vero grande successore di Enrico Caruso.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Per la Stagione sinfonica della RAI di Roma

MAAZEL EVOCA L'EVANESCENTE PELLÉAS

di Mario Messinis

In un colloquio, giustamente celebre, tra Debussy e il suo maestro Guiraud, riportato testualmente dall'Emmanuel, veniva chiarito l'ideale operistico del compositore. « La musica », diceva Debussy qualche anno prima che si accingesse a scrivere il *Pelléas*, « comincia là dove la parola è impotente ad esprimere; la musica è fatta per l'inesprimibile: io vorrei che avesse l'aria di nascere dall'ombra e che per un istante vi rientrasse; che sempre essa fosse discreta... Io desidererei un poeta che, dicendo le cose a metà, mi permettesse di sovrapporre il mio sogno al suo, che concepisse personaggi la cui storia non sia d'alcun tempo, né d'alcun luogo... Io sogno poemi che mi forniscano scene mobili, diverse per luogo e carattere, dove i personaggi non discutano, ma subiscano la vita e la sorte ».
Ciò si avvera grazie all'incontro con Maeterlinck, di cui Debussy non farà che assaporare la notturna simbologia: il *Pelléas* appare così come una tipica espressione della cultura francese del tempo, permeata dalle suggestioni dell'impressionismo pittorico e del simbolismo letterario. Ciò non ci deve, però, farlo considerare l'estremo, splendido frutto di un'età trascorsa. Che, poi, il profumo del grande secolo lasciasse le sue vestigia era cosa storicamente inevitabile, ma il secolo scorso, per la sensibilità di Debussy, voleva dire soprattutto Baudelaire, Mallarmé, Monet: egli, cioè, si ricollega in musica ai profeti che della poesia fecero poesia della poesia e della pittura, pittura della pittura, accogliendo il messaggio esoterico dell'espressione.
Il *Pelléas* fu veramente la scoperta di un nuovo continente musicale: l'uso di un recitativo continuo e mobilissimo, articolato su ambiti vocali ristretti, la dissociazione atmosferica dello strumentale, il rifiuto di ogni dialettica drammatica, avevano implicato, com'è noto, una rottura con la tradizione operistica ottocentesca, una reazione sia alla congestionata e straripante orchestra wagneriana, sia all'apparato melodrammatico, al turgore della melodia. Oggi più di qualcuno ha voluto dimostrare, però, che i legami con il Wagner del *Parsifal*, soprattutto, comunque, permangono nell'opera; e proprio di recente un grande interprete, Charles Münch, ha sentito il *Pelléas* con passo rituale, ove sembravano risuonare le cadenze dei cavalieri del Graal. Ma, a ben vedere, si tratta di reminiscenze che non valgono certo a contestare il radicale rifiuto, anzi la sazietà per il wagnerismo, espressa proprio in questa mirabile partitura, vera pietra miliare del teatro moderno. Non a caso un fervente wagneriano come Richard Strauss, invitato dall'entusiasta Romain Rolland a conoscere il capolavoro debussiano, rimase sconcertato e deluso: «.Il n'y a rien... Pas de musique... Cela ne se suit pas... Cela ne tient pas... Pas de phrases musicales. Pas de développement ».
Che, poi, il *Pelléas* appaia oggi, come vuole il Leibowitz, « la terra di nessuno » della musica moderna, può anche essere vero: ma questa lezione è stata sempre presente, magari in senso mediato, nella cultura del Novecento, dal *Wozzeck* di Berg all'*Ulisse* di Dallapiccola.
Un eletto interprete del mondo contemporaneo, Lorin Maazel (proprio di recente, a Berlino, anche dell'*Ulisse*), è stato invitato a dirigere il *Pelléas* per la Stagione della RAI di Roma. E' chiaro che il celebre maestro mira prima di tutto, com'è giusto, a valorizzare la ricerca timbrica e la fluttuazione atmosferica debussiana. Tutto ciò rientra nell'alveo di quella linea esecutiva che lo stesso Debussy aveva approvato nel suo primo interprete, André Messager, in cui ammirava la evanescente trama sonora. Maazel, però, non accetta in tutto la cosiddetta tradizione francese: se la sua orchestra evoca davvero delle ombre, egli nel contempo rifiuta l'ebbrezza lirica o certo clima « larmoyant », se non massenettiano, caro ai maestri della vecchia scuola. La sua concertazione è inflessibilmente analitica, la dinamica è controllata al millesimo, lo strumentale attua una polverizzazione timbrica e una tensione filiforme, come si era notato appunto nelle zone estatiche dell'ultimo lavoro dallapiccoliano.

Il soprano Adriana Martino nell'opera « Pelléas et Mélisande » di Debussy interpreta la parte del piccolo Yniold

Pelléas et Mélisande *di Debussy va in onda giovedì 20 febbraio alle ore 20,15 sul Terzo Programma radiofonico.*

Singolare viaggio nel mondo del melodramma

L'OPERA LIRICA E I SUOI PERSONAGGI

di Luigi Fait

Rodolfo Celletti, uno dei critici musicali più esperti nello studio dello stile vocale e dei problemi interpretativi del teatro musicale, guiderà il musicofilo, a cominciare da questa settimana, nel mondo dei più popolari personaggi della lirica. Il singolare viaggio nelle vicende del melodramma si prestava ad essere intrapreso nei modi più diversi. Infatti — osserva lo stesso Celletti — « s'incontrano con il personaggio il librettista e il compositore; s'incontra con il personaggio l'interprete; si incontra con il personaggio chi assiste alla rappresentazione. Fra tutti, però, il più compiuto è l'incontro tra il personaggio e l'interprete. Assomma in sé il rapporto personaggio-librettista e personaggio-compositore e lo rende concreto, tangibile ». Nell'opera lirica note e versi sono ormai fissati sulla carta, mentre l'esecuzione e l'interpretazione rimangono aperte e riservano sempre qualche sorpresa: il loro momento sarà più o meno felice, più o meno drammatico, più o meno vissuto conforme alla sensibilità, alle qualità vocali, alla tecnica, all'intelligenza, alla preparazione storico-estetica dei cantanti.
Come personaggio d'apertura è stato scelto Rigoletto, al quale seguiranno Carmen, Raoul dagli *Ugonotti* di Meyerbeer, Riccardo dal *Ballo in maschera* di Verdi ed altri. Ognuno di questi sarà analizzato attraverso le interpretazioni delle più famose voci. Per Rigoletto, Celletti ha creduto opportuno offrire, innanzi tutto, l'esempio del formidabile trio Titta Ruffo, Carlo Galeffi e Dietrich Fischer-Dieskau, affermando che « ognuno di questi proietta sul personaggio una luce diversa. L'ideale sarebbe che, a parte le capacità mimiche, il baritono avesse per Rigoletto tre voci diverse: una per i sarcasmi del buffone di corte, una per l'affetto paterno, una per le esplosioni di sdegno e i propositi di vendetta ». Ma, osserva ancora Celletti, i cantanti, confrontati tra loro, ci danno immediatamente e senza veli un personaggio diversamente illuminato, diversamente sentito e vissuto fin dal monologo che compendia i tre motivi fondamentali di Rigoletto.
Nel corso della trasmissione si ascolteranno i brani salienti affidati al Rigoletto verdiano. « Titta Ruffo », spiega Celletti, « con la sua voce bronzea e corrusca, spontaneamente portata all'accentuazione drammatica e all'esplosione di sdegno, delinea un personaggio che nella figura piccola e deforme cela una carica d'odio irrefrenabile e un'indole tetra e violenta ». A sostegno della sua tesi il critico offrirà l'ascolto d'un disco inciso verso il 1920. Gli sarà subito contrapposta un'esecuzione di Fischer-Dieskau, di alcuni anni fa. Rodolfo Celletti vuole mettere in rilievo la valentia del baritono berlinese nel modulare e nel colorire la frase, parola per parola, pur avendo una voce « meno bella di timbro, meno tonda e calda nell'impasto e, soprattutto, assai meno potente e squillante » di Titta Ruffo. Ad un parallelo più ampio e suasivo provvederà il monologo completo « Pari siamo » nell'interpretazione di Galeffi.
Concluderanno la prima puntata dell'*Incontro col personaggio* altri costruttivi paragoni tra la diversa interpretazione di brani successivi. Saranno così messe a fuoco le battute su il « La-rà, la-rà » cantate da Giuseppe De Luca e soprattutto sarà riesumata l'invettiva contro i cortigiani di Pasquale D'Amato da un disco che ha ben 57 anni e dal quale risulta eccezionale il controllo dei fiati del famoso baritono. Ulteriori passi dell'opera verdiana saranno posti a confronto riascoltando le storiche esecuzioni di Riccardo Stracciari del primo trentennio del secolo e di Benvenuto Franci, uno dei più rudi e veementi Rigoletti tra gli anni '20 e '40.

L'Incontro col personaggio *va in onda sabato 22 febbraio, alle ore 17,10 sul Programma Nazionale radiofonico.*

LA MELA DEI BEATLES

E' stato detto da molti soprattutto negli ultimi tempi, che la Apple, la «mela» dei Beatles, è bacata, che l'impero dei quattro baronetti sta vacillando, che i loro affari, sia sul piano economico, sia su quello artistico, non vanno più come una volta. Ma è un vecchio discorso, questo sui Beatles, che ogni tanto salta fuori. E loro sempre lì, da sei anni, a coprirsi d'oro e a vendere milioni di copie di ogni disco. L'impero dei Beatles non vacilla, per ora. O almeno, non è indebolito al punto di far prevedere un crollo imminente. I quattro, poi, sono sempre in attività. E' di pochi giorni fa la notizia che la polizia londinese è stata costretta, in seguito ad alcuni reclami, a recarsi sui tetti del palazzo della Apple per pregare i Beatles, che si erano messi a suonare con amplificatori potentissimi alcuni brani da filmare per il loro nuovo show televisivo, di smettere di fare tanto rumore. Lo show in questione è il prossimo passo importante dell'attività del complesso. Si tratta di uno spettacolo ripreso in diretta, mentre cioè i musicisti suonano e cantano dal vivo, filmato a colori, che verrà ceduto dai Beatles, che naturalmente ne sono produttori, alla BBC e ad altre compagnie televisive. Tutti i brani registrati durante le riprese dello show, poi, verranno pubblicati in un long-playing che sarà il primo disco del complesso inciso in diretta, senza gli aiuti e i trucchi della sala di registrazione. Non si sa ancora niente del famoso e tanto rinviato concerto che i Beatles avrebbero dovuto dare il 18 gennaio scorso (era questa l'ultima data comunicata ufficialmente); i quattro, ad ogni modo, provano nuove canzoni, che sono poi quelle destinate sia al concerto sia allo spettacolo e al 33 giri, nei Twickenham Studios di Londra, dove uno stuolo di operatori li riprende durante le prove e le esecuzioni. Negli ultimi giorni si è sparsa la voce che il famoso concerto sarebbe stato dato in un anfiteatro dell'epoca romana in una località del nord Africa; la notizia non è stata smentita, anzi è stato detto dalla Apple che probabilmente l'idea verrà sviluppata, fino al punto di portare fin lì il pubblico a spese della compagnia stessa. Progetti, come si vede, di largo respiro, anche se molto probabilmente destinati a rimanere in un cassetto. Ad ogni modo, fino ad oggi il gruppo ha filmato ed inciso otto nuove canzoni di Lennon e Mc Cartney. Altri sei brani, parte di George Harrison e parte di Lennon, sono in preparazione. Il long-playing, quindi, conterrà quattordici brani che necessariamente dovranno avere una durata normale, in media da tre a quattro minuti. Niente più canzoni da dieci minuti, dunque, ma un ritorno alla normalità, allo stile che ha sempre dato i maggiori frutti ai Beatles.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● La cantante inglese Cilla Black si è sposata, la scorsa settimana, con il suo manager, Bobby Willis. I due, che si conoscevano da circa sei anni, hanno deciso la data delle nozze all'improvviso ed hanno appena fatto in tempo ad avvertire amici e colleghi. Tra gli invitati alla cerimonia, che si è svolta a Londra al Marylebone Registrar Office, erano alcuni dei Beatles e dei Rolling Stones.

● Stevie Winwood, ex organista e cantante dei Traffic, e Eric Clapton, ex chitarrista dei Cream, si uniranno a due elementi del complesso che accompagnava lo scomparso Otis Redding (il bassista e il batterista) per registrare un long-playing che verrà realizzato, com'è ormai di moda, senza prove preliminari, durante una «jam-session» in sala di registrazione.

● Torna al pubblico, dopo il consueto periodo di misterioso ritiro, il folk-singer americano Bob Dylan. Quasi sicuramente sarà il protagonista di un film, di imminente realizzazione, sulla storia del cantante folk americano Woody Guthrie, il «padre spirituale» dello stesso Dylan. Bob, interpellato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che sarà ben lieto di girare il film, ma solo se la sceneggiatura sarà di sua completa soddisfazione.

● Un altro complesso inglese corre il rischio di sciogliersi. Questa volta si tratta degli Herd, il cui leader, il chitarrista e cantante Peter Frampton, ha deciso di mettersi in proprio e di lasciare i colleghi. Il gruppo diventerà per ora un trio, non essendo prevista una sostituzione di Frampton.

● Marianne Faithfull sarà Ofelia nell'*Amleto* che verrà messo in scena dal regista inglese Tony Richardson nel prossimo mese.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Scende la pioggia* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Il carnevale* - Caterina Caselli (CGD)
3) *Mattino* - Al Bano (Voce del Padrone)
4) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
5) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
6) *La donna di picche* - Little Tony (Durium)
7) *Tripoli 1969* - Patty Pravo (ARC)
8) *Zingara* - Bobby Solo (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 7-2-'69)

Negli Stati Uniti

1) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
2) *Everyday people* - Sly and the Family Stone (Epic)
3) *I started a joke* - Bee Gees (Atlantic)
4) *Can I change my mind?* - Tyrone Davis (Dakar)
5) *Worst that could happen* - Brooklyn Bridge (Buddah)
6) *Touch me* - Doors (Elektra)
7) *Hooked on a feeling* - B. J. Thomas (Sceptre)
8) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
9) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)
10) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Motown)

In Inghilterra

1) *Ob-la-di ob-la-da* - Marmalade (CBS)
2) *Albatross* - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
3) *Something's happening* - Herman's Hermits (Columbia)
4) *For once in my life* - Stevie Wonder (Talma Motown)
5) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
6) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
7) *Private number* - Judy Clay and William Bell (Stax)
8) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
9) *I'm the urban spaceman* - Bonzo Dog Doo Dah Band (Liberty)
10) *Blackberry way* - Move (Regal Zonophone)

In Francia

1) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
2) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *Casatchok* - Dimitri Dourakine (Philips)
4) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
5) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
6) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
7) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)
8) *Mr. le business-man* - Claude François (Flèche)
9) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
10) *Que calor la vida* - Marie Laforêt (Festival)

DISCHI LEGGERI

Le nostalgie

Uno dei quattro long-playing che costituiscono l'avvio di una nuova collana della «Cetra», è intitolato *Le nostalgie*; un secondo *Le canzoni che tornano*. Questi sono appunto i due temi d'una serie di dischi che ci ripresentano, eseguite nella più fedele tradizione, un gruppo di canzoni enormemente popolari in passato e parte delle quali sono già state riprese da cantanti ed orchestre d'oggi con rinnovato successo. E' stata appunto quest'ondata d'interesse per un'epoca musicale che va dal primo anteguerra fino alla vigilia della seconda guerra mondiale, a suggerire l'idea di raccogliere in un tutto organico i famosi tanghi di Canaro e di Padilla, di Blanco e di Filiberto (che costituiscono il primo volume di 14 voci); i più orecchiabili valzer di Strauss e di Waldteufel (che sono compresi nelle dodici voci del terzo volume dedicato appunto al valzer); le canzoni di Bixio, Mascheroni, Di Lazzaro e Redi (che sono raccolte nel secondo volume di 16 voci) e infine pezzi famosi d'ogni tempo e d'ogni autore, raccolti nel quarto volume. Per le orchestre, ritornano i nomi di Gallino, Michele Corino, Armando Sciascia, Frank Gold, Francone e Malatesta, tutti interpreti, come s'è detto, fedeli alla tradizione.

Ob-la-di ob-la-da

C'è anche in questo scorcio di febbraio una canzone di moda alla quale non si sfugge: è intitolata *Ob-la-di ob-la-da* ed è stata lanciata dai Beatles, che ne sono gli autori, in 33 e 45 giri («Apple»). Del motivo si sono impadroniti poi i Marmalade, con un 45 giri che, grazie all'indovinata cantilena, ha conquistato in tutto il mondo consistenti livelli di vendite. Ora anche in Italia è apparsa la versione dei Marmalade (45 giri «CBS») seguita subito dalla prima edizione nazionale che porta la firma dei Ribelli (45 giri «Ricordi»). Entrambe le versioni sono centrate su un ritmo diverso da quello impiegato dai Beatles.

I 4 Sinatra

NANCY SINATRA

Con notevole ritardo sul calendario è apparso un nuovo 45 giri di Sinatra dedicato al Natale. Non ne parleremmo se uno dei due pezzi non presentasse una singolarità senza precedenti: *I wouldn't trade Christmas* è cantata dall'intera famiglia Sinatra: Frank, Frank jr., Nancy e Tina, che costituiscono per l'occasione un simpatico coro di eccezionali qualità. Contemporaneamente a questo 45 giri «Reprise» ne è stato pubblicato un secondo in cui il grande Frank riecheggia vecchi motivi del blues in una malinconica canzone dal titolo *Rain in my heart*. Sul verso, un robusto pezzo tratto dal film *Star!*, non ancora programmato in Italia.

Makeba a 33 giri

MIRIAM MAKEBA

L'occasione l'ha fornita il ritorno del suo nome nelle cronache per il matrimonio con Stokely Carmichael più ancora che il successo commerciale, ormai quasi dimenticato, di *Pata pata*. E così, con molti anni di ritardo, ecco anche da noi il primo 33 giri di Miriam Makeba, la prima cantante sudafricana conosciuta in tutto il mondo. Dell'originaria aggressività, che ne fece di colpo una diva nel 1959, quando comparve per la prima volta alla TV nello show di Steve Allen, è rimasto ben poco. Tuttavia, quando dimentica l'inglese per lo swazi o lo zulù, rispunta un po' della vecchia grinta. Il 33 giri (30 cm. «Reprise») contiene dodici canzoni, fra le quali l'indispensabile *Pata pata* che dà il titolo al microsolco.

b. l.

Sono usciti

● MARY HOPKIN: *Lontano dagli occhi* e *The game* (45 giri «Apple» - Apple 7). Lire 750.

● SERGIO ENDRIGO: *Lontano dagli occhi* e *San Firmino* (45 giri «Cetra» - SP 1391). Lire 750.

● NEW TROLLS: *Io che ho te* e *Lei mi diceva* (45 giri «Cetra» - SP 1392). Lire 750.

● MARIO ZELINOTTI: *Bada bambina* e *Cento fuochi* (45 giri «Durium» - CNA 9294). Lire 750.

● CATERINA CASELLI: *Il gioco dell'amore* e *Il lunedì* (45 giri «CGD» - N 9705). Lire 750.

● JOHNNY DORELLI: *Il gioco dell'amore* e *Era scritto così* (45 giri CGD» - N 9708). Lire 750.

● CARMEN VILLANI: *Piccola, piccola* e *Nostra casa disumana*, dal radiodramma omonimo, Premio Italia 1968 (45 giri «Cetra» - SP 1393). Lire 750.

● CLAUDIO VILLA: *Meglio una sera piangere da solo* e *Ti amo* (45 giri «Cetra» - SP 1390). Lire 750.

● GIGLIOLA CINQUETTI: *La pioggia* e *Zero in amore* (45 giri «CGD» - N 9706). Lire 750.

● FRANCE GALL: *La pioggia* e *Matrimonio d'amore* (45 giri «CGD» - N 9709). Lire 750.

Tappy e l'« Orfeo »

HELMUT KREBS

Circola da qualche mese in Italia un'edizione dell'*Orfeo* di Monteverdi che va suscitando grande interesse tra gli appassionati di musica. La casa produttrice è la « Erato », che ha voluto curare la nuova pubblicazione con il massimo impegno, affidandosi a interpreti di provata perizia. Protagonista dell'opera il bravissimo tenore Eric Tappy. Gli strumenti antichi e l'« ensemble » vocale e strumentale di Losanna sono diretti da Michel Corboz. L'opera è costata, dicono le etichette pubblicitarie francesi, « un anno e mezzo di pazienza »: per ricreare il clima sonoro dell'orchestra monteverdiana, il consulente artistico dell'« Erato », Michel Garcin, il giovane musicologo Edward H. Tarr e Michel Corboz hanno scelto strumenti originali antichi o strumenti fedelmente copiati da esemplari custoditi nei musei, come ad esempio il ceterone ricostruito dal maestro liutaio Sandro Zanetti sul modello esistente nel museo storico di Basilea. L'organico strumentale è formato da strumenti a fiato e a percussione, da strumenti di « continuo » e dagli archi (6 violini, 4 viole, 2 violoncelli, 1 contrabbasso). Con questa edizione « Erato » siamo giunti alla quarta integrale lanciata nei mercati discografici internazionali: le precedenti versioni sono state realizzate dall'« Archiv », in mono, con Helmut Krebs nella parte di Orfeo e con August Wenzinger alla direzione dell'orchestra; dalla « Angelicum », in mono-stereo, e dalla « Voce del padrone », soltanto in mono. Di fatto, a contendersi la palma sono le due edizioni di Wenzinger e di Corboz: quest'ultima, tuttavia, beneficia, come si è detto, della registrazione stereofonica. Il tenore Eric Tappy va elogiato per la serietà con cui ha studiato il dramma monteverdiano, del quale è riuscito a intendere l'essenza profonda. Voce di bel timbro, fraseggi sorvegliati: meriti che nessuno potrebbe disconoscere. Eppure, ci sembra di avvertire in Tappy la preoccupazione di mantenersi rigorosamente fedele al testo, il timore di tradire le regole di stile: la qual cosa non giova alla naturalezza della declamazione e la rende qua e là un po' secca e rigida. Si tratta, ovviamente, di rilievi che non hanno grande peso, di mere impressioni che si ricavano dall'immediato ascolto dei dischi e andrebbero invece attentamente vagliate. Lo stesso dicasi nei confronti degli altri componenti del « cast » vocale. Venendo alla parte corale e strumentale, ci sembra che soprattutto la prima sia encomiabile. L'« ensemble » di Losanna è di alto rango artistico: gli stupendi squarci corali monteverdiani conquistano un nettissimo rilievo, hanno trasparenza sonora e intensità espressiva. Il merito è anche quello di aver utilizzato soltanto ventitré cantori; certo è che nell'edizione di Wenzinger il coro del conservatorio di Amburgo, numericamente nutrito, risulta assai meno duttile. Per quanto riguarda l'orchestra, dovremmo dire che nonostante la cura con cui essa è stata formata, pezzo per pezzo, non sempre la sonorità ha la giusta tinta; il discorso tuttavia si fa qui difficile, proprio perché tocca un argomento scottante, cioè il dibattuto e non risolto problema dell'esecuzione di musiche antiche. Detto questo, aggiungiamo che in un giudizio globale, *L'Orfeo* dell'« Erato » è senz'altro di primaria importanza, anche in virtù di una fedeltà alla musica originale monteverdiana che è costata a Edward Tarr, a quanto sappiamo, avventurosi studi e ricerche. Sotto il profilo tecnico, la registrazione è eccellente: « presa di suono » ottima, equilibrio perfetto tra solisti, coro e strumenti, effetti stereo ben calcolati in larghezza e in profondità. I dischi, racchiusi in un album che peraltro è piuttosto scomodo, sono corredati del libretto e di tutte le notizie necessarie all'ascolto. Recano la sigla stereo STU 70440/42.

Musiche di Cimarosa

DOMENICO CIMAROSA

Musiche di Domenico Cimarosa in un recente microsolco pubblicato in versione stereo-compatibile con la sigla AC 681. La prima facciata del disco reca il popolare intermezzo *Il maestro di Cappella*; la seconda comprende la sinfonia da *I due baroni di Rocca Azzurra* e le arie buffe: *A mme sto vico 'nfaccia* e *Apri il timpano sonoro*. Gli esecutori sono i Solisti di Milano e il baritono Gastone Sarti. Come sanno tutti coloro che s'interessano alle cose musicali, *Il maestro di Cappella* è una pagina d'ingegnosissima originalità ancorché di tono divertente e spassoso. La descrizione del direttore d'orchestra dipinto, scrive Francesco Degrada nella nota di presentazione del microsolco, « in poche sapionellate nella sua cıgnoranza, nella suavveduta vanità, nei rusti vecchiotti, negli ovvisi vani furori, nciullesco compiacimqella candida, disarmonomia » è sì un » di fresco umorismoli là dal tenue argomnoti che il tono dio e celiante di Cimarpretesto a una musgante, ispirata, tuttia e finezze d'arte. Itono a cui è affidataarte del protagonista cantante che aderisntamente allo spiri testo: s'immedesimpersonaggio, lo disecalmente con gustrguzia. La voce è educata, con emissirvegliate, con una t del fraseggio smaliziatimbro non è per stura seducente, ma i del canto sono assaivoli ed espressivi. I i di Milano vanno elsenza riserve: nel d tra il maestro di Ca e la « violette », orni, l'« oboe », gli enti hanno rilievi e asti finissimi, in un sonoro squisito ditraspare la delicatai cimarosiana. Ciò cldetto per l'intermvale anche per gli arani del disco: esecupregevole. La lunga di presentazione, ci è accennato, è di la e offre all'ascoltat notizie utili. La lione tecnica del mico è ottima.

pad.

Sono usciti

- F. J. HAYDN: *ıoepfung* (La creazione)ling, Krenn, Krause, Sberg, Fairhurst) - Dire Karl Muenchinger, Orchilarmonica di Vienna. SET 362/63 stereo. Lire 4asse.
- J. S. BACH: *Mes mi- nore* (interpreti: Giaker, Gedda, Prev, Crasstore: Otto Klemperer, della BBC e « New Philh Orchestra » di Londra Angelseries SMA 9169 ereo. Lire 11970 + tasse.
- W. A. MOZART: *ia n. 41 K 551 - Sinfonia 504* (Camerata Academozarteum di Salisburgo da B. Paumgartner). (EUR - LP 55003 stereo 2.000 + tasse).
- *Musica religiosa fana del Medioevo e ascimento* (Complesso gma Musicum, direttore Otten). (EMI SME 1 stereo e mono - Li0 + tasse).
- R. WAGNER: *und Isolde* (interpreti: Traubel, soprano; Laurihior, tenore; Herbert Jabaritono, New York Ponic Orchestra, diretta thur Rodzinski; The ColOpera Orchestra, diretErich Leinsdorf; Orchestreatro dell'Opera Colón, di Robert Kinsky). (CBS- Lire 1.800 + tasse).
- VIVALDI: *Cona re minore per viola d'archi e cembalo P 288 - o in do maggiore per ma, archi e cembalo O 13certo in sol maggiore per ndolini, archi e organo Concerto in la maggioviola d'amore, archi e cen233 - Concerto in fa maggi viola d'amore, due obtto, due corni e basso fi 286* (The New York ietta diretta da Max an). (« CBS »/S 54045. 1800 + tasse).

è giunta
l'epoca del
Lavopentole
inoxigienico

Ecco la differenza: i Lavopentole Castor sono inoxigienici. Sì, *inoxigienici*, perché dentro sono in acciaio inossidabile, senza superfici plastificate o guarnizioni in gomma. Perciò la cella di lavaggio è sempre inalterabile, pulita, lucente e non trattiene odori neppure dopo anni di lavoro. I Lavopentole Castor sono stupefacenti con le pentole, delicati coi cristalli, meravigliosi con i piatti, accurati con le posate e con ogni altro oggetto da tavola e da cucina. Andate a vedere i Lavopentole Castor in negozio, fateveli spiegare: anche a voi verrà voglia di averne uno.

CASTOR

Lavopentole Castor L 120
Lavopentole Castor A 110
Lavopentole Castor E 105
Lavopentole Castor T 74

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)

La radio ricorda Comisso a un mese dalla sua scomparsa

AMAVA DEFINIRSI «NEMICO DELLA CASA»

di Giulio Cattaneo

Più che nei romanzi veri e propri, le sue migliori qualità risaltano nei racconti, nei libri di ricordi e nelle straordinarie corrispondenze giornalistiche. Un uomo di mare, un «italiano errante per l'Italia»

Chi voglia rendersi conto delle qualità di quello scrittore di istinto che era Giovanni Comisso, e della sua noncuranza di intervenire con la riflessione e le risorse culturali sulla realtà viva e colorata che rappresentava con « vertiginose ladrerie visive » e autentico potere medianico, non ha che da aprire i bellissimi *Giorni di guerra*, un libro del '31, avversato dal regime fascista e che non piacque nemmeno a D'Annunzio, del quale il legionario fiumano Comisso è ritenuto, ma per ragioni abbastanza estrinseche, un discepolo.

Nessuno degli scrittori italiani, che hanno partecipato alla Grande Guerra, ha resistito alla tentazione di interpretarla e di esprimere il proprio atteggiamento di adesione immatura o consapevole, di rassegnazione o di rivolta. Ma in Comisso è soprattutto la resa di sensazioni elementari nelle ore di sole e di vento, nella fatica e nel riposo. « L'unico momento tranquillo era una breve mezz'ora al sole, consideravo le mie mani dimagrite, quasi invecchiate e il lento lagrimare dei tralci delle viti ».

Gusto del vivere

Anche nei momenti più drammatici si riafferma sempre il gusto, il piacere fisico del vivere: nel pericoloso viaggio in teleferica sotto le stelle che lo riportano alla casa lontana e ai solitari del padre che interrogava la sorte, nell'incontro con le donne piangenti durante la ritirata di Caporetto e nel pensiero « di potere convivere insieme a loro in quella valle abbandonata dagli uomini » o nella marcia col nemico alle spalle « tra la bellezza dei boschi tutti rossi d'autunno, pestando le foglie cadute, estasiando per fuggenti attimi lo sguardo sullo splendore dei fiori azzurri, lungo al torrente che correva con noi ».

Le collere di Comisso sono momentanee e per piccoli incidenti, come il furto di una coperta di lana rossa a righe nere, di uno spruzzetto per profumi e di una spazzola dalla sua casa di Treviso, dove aveva alloggiato per qualche giorno la sua compagnia.

Collocato nel capitolo della letteratura del Novecento fra « aura poetica » e « solariani », Comisso è il meno letterario di questi scrittori letteratissimi: uomo di mare, di commerci, « italiano errante per l'Italia », e dovunque lo portasse il suo temperamento « nemico della casa »: in India, in Cina, nel Giappone. Certo anche quando era a Treviso o a Zero Branco, dove aveva una casa di campagna, non stava in tranquilla solitudine ma girellava tutto il giorno curiosando nelle botteghe e chiacchierando. Andava volentieri nei salotti del bel mondo veneziano, ma gli piaceva anche fare il capobrigata nelle rumorose cene paesane. Si fermava nelle pescherie dove fra « la maiolica delle seppie », lo « stagno » delle sardine e « gli scampi come rose » rinfrescava il suo interesse per le nomenclature, per la varietà dialettale dei nomi di pesci.

Più che nei romanzi veri e propri, che tentò ma senza riuscire pienamente, le migliori qualità di Comisso risaltano nei racconti, nei libri di ricordi e nelle straordinarie corrispondenze giornalistiche.

Come ha detto esattamente Contini, « l'edonismo di Comisso trascrive impressionisticamente, o arricchendola di metafore ugualmente sensibili, la fisicità della sua esperienza, con una felicità istintiva e appagata, raramente, e solo per più volutta, velata di qualche tenue mestizia; anche gli stati d'animo, ed è questa una sua importante seppur non esclusiva caratteristica, si traducono in estemporanee notazioni fisiche ». Ma c'era in più la capacità medianica di cogliere, come ha visto bene Parise, nella combinazione chimico-fisica del mondo circostante e nelle sue alterazioni i processi vitali in corso, gli avvenimenti che maturano, i segni del destino: « lo stile di Comisso è logica (illogica) verbale su frammenti e coincidenze dei rapporti fisici che determinano l'esistenza e la continuazione della materia vivente sulla terra ».

Scriveva senza pentimenti e la pagina nella mancanza di correzioni rifletteva la sua fretta di riportare le impressioni prime che si succedevano senza eccessive preoccupazioni grammaticali, con andamento paratattico, in una pioggia di frantumi iridescenti. Con tutta la sua avidità di vedere e di conoscere, Comisso era anche fortunato e riusciva sempre ad afferrare una forma di vita magari esigua ma splendente, un particolare della realtà curioso e inaspettato, sia che partecipasse a una pesca miracolosa attraversando in un bragozzo l'Adriatico, sia che assistesse alla prima partita di calcio in Cina.

Lo scrittore Giovanni Comisso, scomparso il 21 gennaio a Treviso, dopo una lunga malattia

Sicurezza

Con una sicurezza da rabdomante finiva per trovarsi nel luogo giusto al momento più opportuno, come nel giorno in cui si concluse « la vecchia guerra »: « Avvicinandomi alla pianura, si sentiva diffondersi tra le colline e il Grappa un suono di campane provenire da tutti i paesi che ancora avevano in piedi il loro campanile. Un suono vasto, fuso, come un fremito dell'aria suscitato da un vento incessante. Riusciva piacevole e stupiva; poi ci s'accorse che dal principio della guerra non sentivamo le campane. Dall'alba al tramonto per giorni di seguito, quei paesi non si stancarono di suscitare questo suono diverso dall'altro delle artiglierie che tanto aveva predominato e vi si sentiva quasi un'ostinazione a invadere e riconquistare il cielo. Alcuni soldati della mia compagnia, quelli che più avevano lavorato, stanchi e feriti leggeri, non potendo seguirla nella marcia in avanti, erano scesi a Crespano. Neri, come di fumo, sporchi, stracciati, con fasciature spicciative alle mani o alla testa, sfiniti nel volto ma accesi di sangue alle labbra e di vita agli occhi, cercai imprimerli nella memoria, perché ormai ero certo che aspetti simili non sarebbe stato possibile rivedere più. Pareva avessero impegnata tutta la loro forza per fare all'amore o per una corsa accanita e sorridevano pesantemente come non sapessero essi stessi cosa avessero fatto e perché ».

A Giovanni Comisso è dedicata la trasmissione di Piccolo pianeta *in onda venerdì 21 febbraio, alle ore 18,45, sul Terzo Programma radiofonico.*

Il sophisticated look di Gigliola

A Sanremo, prima e durante il diciannovesimo Festival, Gigliola Cinquetti era stata quasi fino all'ultimo momento titubante sul tipo di abito da indossare davanti ai teleschermi, al bivio tra il genere « mini » e quello « maxi ». Ora però, messi almeno momentaneamente da parte i problemi di vestiario, ecco la giovane cantante veronese alle prese con una serie di acconciature e di parrucche. Gigliola vuole evidentemente riuscire a modificare il cliché di « ragazza acqua e sapone » che le viene regolarmente affibbiato fin dai tempi del suo precoce esordio nel mondo della musica leggera, quando vinse a Sanremo sotto l'etichetta, allora significativa, di Non ho l'età. *Lo ha recentemente dichiarato anche nel corso del programma radiofonico* La bella e la bestia *(giovedì ore 13, Secondo Programma) cui partecipa con Paolo Villaggio: prepariamoci dunque ad una Cinquetti tutta rinnovata nei prossimi mesi, in edizione « sophisticated look »; e, per quanto riguarda il suo repertorio musicale, marcette al posto di motivi sentimentali. Quanto all'esperienza sanremese, Gigliola l'ha affrontata con l'affabile serenità di sempre. Il sesto posto di* La pioggia, *cui ha giovato anche la garbata interpretazione della mini-vedette transalpina France Gall, potrebbe concretarsi fra qualche settimana in un successo discografico: che, alla fin dei conti, dal punto di vista della popolarità come da quello degli incassi, è il successo più importante.*

di Giovanni Macchia

S'inizia da Bertolazzi un ciclo di commedie veriste in televisione

IL TEATRO FONDATO SULLE COSE

Il teatro verista è una forma drammatica in cui si tenta di eliminare due presenze che nel teatro contemporaneo diventano sempre più invadenti: l'autore e il pubblico. Oggi il pubblico viene coinvolto nello spettacolo, viene deriso, non di rado insultato, e il teatro sfoga senza mezzi termini attraverso l'autore la sua ambizione di essere « teatro », la sua « teatralità ». In una commedia verista l'io dell'autore viene, invece, sacrificato ai fatti, alle cose. Il concetto dell'impersonalità induce a veder l'opera d'arte come un prodotto della natura, ove resti invisibile la mano di chi la creò, come invisibile è la mano di Dio.
Nel ciclo che la televisione dedica a Bertolazzi, a Verga, a Giacosa, a Gallina, a Marco Praga, testi tipici del verismo sono presentati accanto ad altri che potremmo meglio definire ottimi esempi di « commedia borghese ». Ma tutti esprimono un senso di certezza nella vita del teatro, un momento di fiducia nel « reale », nella sua rappresentabilità, nella sua traducibilità nelle forme che nascono e muoiono sul palcoscenico. Fu allora che il teatro abbandonò le ricche dimore della « letteratura », pur fiorenti in altre forme teatrali contemporanee, cariche di orpelli in similoro, per avvicinarsi ad un'asciuttezza quasi documentaria.

Storie di famiglia

Qualche volta si resta, nella definizione dell'opera d'arte, al di qua dell'espressione. Sembra che l'autore tema di porre in pericolo l'incolumità dei suoi congegni di lavoro, che hanno la funzione di verifica nella ricerca della verità. Dinanzi all'evidente brutalità degli avvenimenti c'è poco posto per la fantasia, perché quei fatti hanno ormai preso il posto della fantasia, e il loro contatto agghiacciante, come diceva Wilde, è su tutte le cose.
Entro il nucleo ricorrente di una storia di famiglia (cui può aggiungersi la vicenda triangolare della *Moglie ideale* di Marco Praga), l'aristocrazia piemontese di Giacosa che s'affaccia senza scrupoli sull'affarismo politico (*L'onorevole Malladri*), la borghesia milanese, i poveri resti della squattrinata aristocrazia veneta (*Serenissima* di Gallina), i baroni siciliani con le loro zolfare ormai già in stato fallimentare *(Dal tuo al mio)*, il Nord e il Sud, regioni tanto lontane e diverse ripropongono in toni ora crudi e minacciosi ora mondani gli stessi problemi, colgono nella decadenza morale ed economica della nobiltà, un momento della trasformazione sociale già in atto. Non a caso, nella commedia in dialetto di Bertolazzi, *La gibigianna* e (in minor misura *Serenissima* di Gallina) si intravvede un moto risolutivo verso una nuova realtà, ed è una spinta che viene dal basso, dalle classi povere,

Mario Feliciani (nel personaggio di don Luis) e Marisa Minelli (la sciora Rosa) in una scena di « La gibigianna ». La regìa è affidata a Flaminio Bollini

Dopo «La gibigianna» dell'autore milanese vedremo opere di Giuseppe Giacosa, Giovanni Verga, Giacinto Gallina e Marco Praga. In esse è la rappresentazione asciutta, quasi documentaria, delle trasformazioni sociali in atto fra Ottocento e Novecento

che devono lottare, come un tempo gli avventurosi eroi del romanzo picaresco, con la fame.
Il felice esperimento di portare sugli schermi televisivi il più bel lavoro di Bertolazzi coincide con la fortuna (ahimè, quanto ritardataria!) che assiste da qualche anno il suo teatro in milanese. E' qui, come in Verga o nel primo Pirandello, che il verismo affronta il grande problema in cui si è dibattuto il nostro teatro moderno: l'uso del dialetto. Il mezzo più autentico di espressione per un verista non poteva essere che il dialetto. « Italianizzare » un dialetto significava sradicare i personaggi dal loro ambiente naturale, dalla loro terra, dai loro costumi, per rivestirli di panni borghesi o domenicali. In un Paese come il nostro dalle strutture sociali così varie e diverse, la Milano del sottoproletariato di Bertolazzi e la Sicilia contadina del Verga, queste grandi isole del nostro verismo, rappresentano due punte estreme, due società, due culture, due civiltà.

Una confessione

Come far parlare la stessa lingua « nazionale » ai milanesi di Bertolazzi e ai siciliani di Verga, in un teatro che pretende essere documento, « tranche de vie »? Ma come impedire alle opere una circolazione sempre più privata, regionale, in un dialetto che perdeva la grande carica creativa per diventare un sistema di comunicazione sacrificata alla buffoneria, alla macchietta, all'esteriore violenza? Bertolazzi lo confesserà più tardi amaramente: « Non intuii che il dialetto milanese doveva essere il primo a sparire e che era illusione il credere di poter far vivere un vero teatro drammatico milanese ». Fu giocoforza adattarsi. Non pochi assertori del dialetto tradussero in lingua le loro commedie, come fece appunto Bertolazzi, e lo stesso Verga e Pirandello.
E la riscoperta di Bertolazzi è affidata essenzialmente ad un nuovo modo di lettura, che ha provocato intorno al nostro autore una situazione critica quasi paradossale. Un esempio magistrale di lettura moderna di un testo fu la regia che Giorgio Strehler dedicò qualche anno fa al *Nost Milan*, spettacolo portato nel 1962 al Théâtre des Nations di Parigi. Così se Croce nei sei nutriti volumi della sua *Letteratura della nuova Italia* giudicò sufficiente dedicare due paginette a Bertolazzi, e il Sanesi nella sua ponderosa *Commedia* ne ordinò la totale cancellazione, recentemente sul *Nost Milan* un filosofo francese tra i più moderni e agguerriti, Louis Althusser, ha scritto una ventina di fitte pagine, per dissipare equivoci sorti tra i critici in occasione della rappresentazione parigina (era facile vederlo come un melodramma miserabilista), e per indagare la sua stupefacente modernità nella forte opposizione di due tempi: un tempo « vuoto », stagnante ove non succede ancora nulla che somigli alla storia, e un tempo pieno, dialettico per eccellenza.

Piccola Manon

L'opposizione è disegnata in forma fin troppo evidente, nella *Gibigianna*, con la stessa spartizione simbolica delle scene (la soffitta, il ristorante, la chiesa) e con la divisione violenta cui sono sottoposti nella loro elementare fisicità i due protagonisti. Il mondo dei sazi, dei panciuti, dei giovanotti scapestrati, degli ufficialetti e delle « cocottes » (gli assidui frequentatori del ristorante Mezzogiorno, che condensa nel nome l'idea del tutto gastronomica che i ricchi del Nord avevano del Mezzogiorno: un'appetitosa tavolata al sole) getta la sua luce abbagliante sulla squallida cameretta a mezzanino di una casa di cinque piani, dove vivono i due innamorati. Le tentazioni di quella luce (« gibigianna » è il riverbero del sole che si fa con lo specchio, per gioco) sconvolge l'anima e i sensi della ragazza povera che vive col giovane di altra condizione, il quale tutto ha sacrificato per lei. Slanci, perduti attimi di passione, amore e fame, cadute, gelosie, clamorose crisi, femminile attrazione verso il piacere, il lusso, il denaro, segnano le sequenze drammatiche di questa piccola Manon del sottoproletariato milanese che Enrico, violento Des Grieux, insegue fin in chiesa, teatro di un fatto di sangue, che sfiora l'atmosfera fosca del dramma popolare. E questo procedere per contrasti di ambiente, il divenire della azione come improvvisa e assurda soluzione alla contraddizione dei sentimenti, più che alla conclamata impassibilità verista, fa non di rado pensare, per poco che se ne accentuino il taglio e lo schematismo del procedimento, al clima implacabile e precipitoso di un dramma espressionista.

La gibigianna *va in onda martedì 18 febbraio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Lo strabismo

Una signorina ventenne, di Torino, ci scrive: « Sono affetta da strabismo all'occhio sinistro. Inoltre, da alcuni giorni ho un gran mal di testa e mi fa male anche l'occhio sano. Da che cosa può dipendere? Mi consigliate di farmi operare per correggere lo strabismo? ».

Lei scrive di essere affetta da strabismo dell'occhio sinistro, ma non dice se si tratta di uno strabismo divergente o convergente, oppure rivolto verso il basso o verso l'alto. Inoltre non sappiamo quale sia la funzione visiva di quest'occhio, se esiste eventualmente un difetto di vista e che risultato funzionale lei potrebbe ottenere con la correzione di tale difetto. Comunque sia, in linea di massima, l'intervento per correggere lo strabismo, specie in una persona giovane, si può sempre consigliare perché si tratta di una operazione che non comporta pericoli di sorta. Negli adulti, tuttavia, l'intervento ha solo scopo estetico, nel senso che se l'occhio strabico è debole dal lato funzionale, tale rimane anche dopo l'operazione. Inoltre, in alcuni casi, è necessario intervenire più di una volta sull'occhio strabico e talora anche sull'altro occhio per ottenere una buona correzione della deviazione strabica.
Per quanto riguarda il dolore di testa di tipo emicranico che lei dice di avvertire, riteniamo che debba trattarsi di una comune nevralgia. Le consigliamo comunque di sentire il parere di uno specialista dell'orecchio, naso e gola, per escludere la eventuale esistenza di una sinusite frontale o mascellare.

Sole e Galassia

Il signor Alessandro Nigrisoli di Ferrara scrive: « So che la Terra e tutti gli altri pianeti hanno un movimento di rotazione intorno a se stessi ed uno di rivoluzione intorno al Sole. Vorrei sapere se anche il Sole è dotato dei due movimenti ».

Anche il Sole ha un movimento di rotazione intorno a se stesso, il cui periodo medio è di circa un mese. Però esso non ruota, come la Terra, come un corpo solido. La superficie che si trova vicino all'equatore ruota più rapidamente delle regioni vicine ai poli; i periodi sono, rispettivamente, di 24 giorni e mezzo e di 34 giorni. Ciò vale per la parte superficiale del Sole, quella che possiamo osservare; non sappiamo quale sia la velocità di rotazione della sua parte interna, che potrebbe anche essere molto maggiore. Oltre a questa rotazione, il Sole ha anche un movimento di rivoluzione. La Luna gira intorno alla Terra, la Terra e gli altri otto pianeti girano intorno al Sole. Intorno a che cosa si svolge il movimento di rivoluzione del Sole? Il Sole fa parte della Galassia che ruota intorno a se stessa, come una enorme girandola; quindi il Sole ruota intorno al centro della Galassia. E' questo il movimento di rivoluzione del Sole, che, alla velocità di circa 200 chilometri al secondo, percorre un giro completo in circa 200 milioni di anni.

Bibbia e creazione

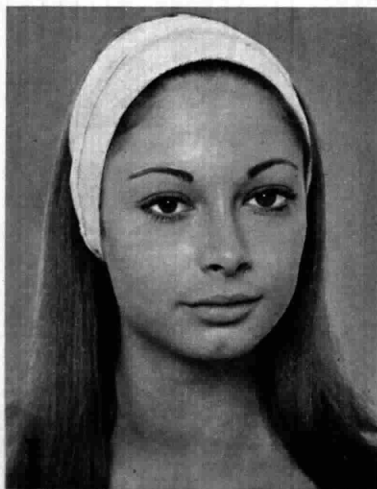
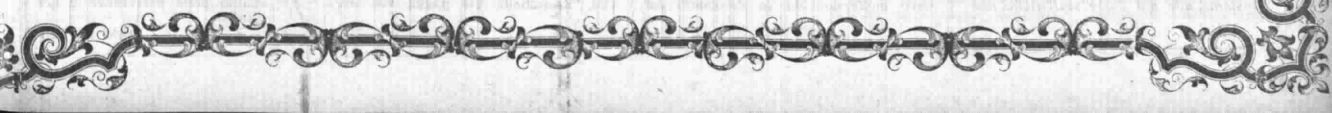
Il signor Giuseppe Sandrini di Bra, in provincia di Cuneo, scrive: « Ho letto che il Sole si è formato parecchie migliaia di anni prima della Terra. Come mai la Bibbia ammette la creazione dell'Universo in soli 6 giorni? ».

I giorni della creazione, di cui parla la Bibbia, non costituiscono indicazioni cronologiche precise, scientificamente esatte, ma indicano a grandi tratti i cicli o ritmi della creazione. Non vi è perciò alcuna contraddizione tra le scoperte della scienza attuale sui tempi delle trasformazioni cosmiche e le indicazioni simboliche della Sacra Scrittura. Così anche la successione dei tempi che viene riferita dalla Genesi non ha un valore di determinazione scientifica, ma vuol solo mostrare il processo grandioso della creazione. Del resto, anche nell'ambito delle allegorie ci sono intuizioni fondamentali convalidate dalle indagini scientifiche. Così la vita viene fatta sorgere dapprima nel mare e poi sulla terra, come effettivamente sembra che sia avvenuto. Ciò che appare più significativo nella Sacra Scrittura, riguardo al problema della creazione, è l'opera di sistemazione dell'universo, l'ordine che la mente divina progressivamente vi stabilisce. Così la creazione della luce, grandioso tratto di sublime poesia, non deve necessariamente precedere la creazione delle stelle e del Sole, quasi ne fosse indipendente, ma significa un atto di volontà divina, che predispone un ordine intelligente in tutto l'universo.

QUANDO COMINCIA LA FESTA LUI PERDE LA TESTA

PROSECCO CARPENE' MALVOLTI
Biondo, brioso, frizzante.
Intorno a lui, tante coppe pronte
al brindisi. Eh sí...
nella festa è sempre il piú corteggiato:
per la sua nobile origine da uve
di altissimo pregio, per il suo sapore
personalissimo d'uve mature,
per la sua spumeggiante allegria.
Per apprezzare tutta la sua
sincerità, servitelo freddissimo:
penserà lui a scaldare l'ambiente, perché è
l'ospite d'onore.

CARPENE' MALVOLTI

TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITA'

Ecco una facile lezione di trucco dedicata alle giovanissime: si tratta delle otto tappe fondamentali per valorizzare un viso all'« acqua e sapone ». I prodotti usati sono della Deborah, una linea studiata appositamente per le pelli giovani.
La foto n. 1 mostra il viso dopo la prima tappa: perfettamente pulito e con le sopracciglia ben depilate (strappate seguendo la direzione naturale dei peli per evitare che questi ricrescano disordinatamente). Per la pulizia si procede così: cospargere il viso e il collo con il latte detergente Beauty Milk *e massaggiare delicatamente la pelle fino a che il prodotto è assorbito. Dopo qualche minuto toglierlo con un batuffolo di cotone o una velina detergente; bagnare un altro batuffolo di cotone in acqua fresca, strizzarlo bene, inumidirlo con qualche goccia di tonico e picchiettare la pelle: in questo modo si tolgono le ultime tracce di untuosità e si richiudono delicatamente i pori che l'azione del latte aveva aperto. I tonici Deborah sono due:* Herbal Tonic *per pelli grasse,* Skin Tonic *per pelli secche o normali.*
Ed ora la tappa n. 2: operazione fondotinta e cipria. Il fondotinta della Deborah, Fluid Make up, *idratante e rivitalizzante, dà particolare luce al viso perché contiene polvere di seta. Se la pelle è grassa o normale, si applica direttamente con l'aiuto di una spugnetta precedentemente bagnata e ben strizzata, se è molto secca è meglio dargli per base una crema leggera come Diadermina scatola gialla. Attenzione alla scelta del colore più adatto, tenendo presente che fra le cinque sfumature a disposizione, la n. 1, molto chiara, copre ottimamente le occhiaie e le eventuali macchie, mentre una gradazione più scura di due numeri rispetto a quella usata per il resto del viso può mascherare un tratto troppo accentuato, come il naso, gli zigomi o le mascelle. Anche per la speciale cipria compressa (cioè non cremosa) della Deborah, attenzione al colore: se la pelle è scura scegliere una gradazione più chiara del fondotinta per dare maggior trasparenza al viso, se è pallida scegliere lo stesso colore del fondotinta.*
Le tappe n. 3 4 5 e 6 sono dedicate agli occhi, che costituiscono il punto focale di ogni volto. Ritoccare le sopracciglia con la matita morbida Deborah (colore brown *per le brune e le castane,* châtain *per le bionde) con leggeri tratti obliqui fra i peluzzi in modo da ottenere un effetto naturale (un tratto continuo indurirebbe l'espressione). Applicare con l'apposito tamponcino l'ombretto compatto Deborah che non si raggruma sulle palpebre e costituisce un'ottima base per l'eye-liner. Quanto ai colori si può scegliere il marrone, quest'anno molto di moda per tutte, oppure il green per gli occhi chiari o il turquoise per gli occhi scuri. Il chiarissimo ombretto color perla si applica sulla palpebra superiore se l'occhio è infossato o su quella inferiore se l'occhio è sporgente, per attenuare questi difetti con un gioco di chiaroscuro. Un tratto di eye-liner troppo accentuato e troppo prolungato verso le tempie non è più di moda. La riga, molto sottile, si traccia in due tempi sia sopra che sotto: dall'angolo interno fino a metà occhio e da metà occhio all'angolo esterno. Colori consigliati:* black *per le brune,* grey *per le bionde,* brown *per le castane. Nello stesso colore si sceglie il mascara che si passa sulle ciglia superiori e inferiori, incipriandole prima dell'operazione se si vogliono rendere più spesse. Per finire si riempie lo spazio fra le due linee eye-liner con un tocco di matita blu, se gli occhi sono chiari, di matita* châtain *se gli occhi sono scuri: si otterrà un effetto di ingrandimento e di maggior luminosità.*
Mettendo infine in risalto la bocca con il rossetto, verranno esaltati con discrezione i colori di tutto il viso. Una sottile linea di contorno alle labbra con la matita che Deborah presenta in tre toni potrà correggere gli eventuali difetti (foto n. 7). Se si vuole ottenere un effetto cangiante basta ripassare il rossetto normale con il lipstick *bianco perlato.*
Alla tappa finale il trucco è completato e non rimane che pensare ai capelli: uno spruzzo di lacca leggera (per esempio Setalac*) terrà tutto il giorno a posto la pettinatura preferita. Quella che presentiamo è di Nino Laurora.*

Un romanzo che rievoca le vicende nel Sud dopo l'unità d'Italia

RIBELLIONE NEL MEZZOGIORNO

Non v'è quasi persona in Italia che creda oggi alla favola secondo cui la ribellione di alcune contrade del Mezzogiorno, seguita all'unità, fu opera di « briganti ». Molta ragione aveva quindi Massimo D'Azeglio — il « cavaliere » del Risorgimento per antonomasia — il quale scrisse in una lettera a Matteucci: « Agli italiani che, rimanendo italiani, non vogliano congiungersi con noi, non abbiamo il diritto di dare archibusate ».

Queste parole si trovano ad epigrafe di un romanzo di Carlo Alianello, *L'eredità della Priora* (ed. Feltrinelli, pagg. 595, lire 3.000), che vuole essere una rievocazione, in chiave storica, di uomini, ambienti e cose di un'età fra le più tribolate della vita meridionale.

Che l'unificazione avvenisse senza entusiasmo popolare, ma sotto la spinta di vari fattori diversi fra di loro e solo occasionalmente concomitanti, è cosa oramai risaputa. Persino un patriota come Luigi Settembrini, da rettore dell'Università di Napoli, di fronte ad una folla di studenti tumultuanti per certe modificazioni introdotte nell'ordinamento degli studi, disse una frase rimasta famosa: « La colpa è di Ferdinando II ». E meravigliandosi gli studenti che tanto lontano giungesse la responsabilità del Borbone, proseguì: « Se Ferdinando II avesse fatto impiccare me e quanti la pensavano come me, non si sarebbe giunti a tanto! ».

Lasciamo chi vuole a meditare su queste parole, e ritornando al romanzo dell'Alianello diremo che esso resta il tentativo sinora meglio riuscito di avvicinarsi a due capolavori della nostra letteratura: *I vicerè* e *Il Gattopardo*. Aggiungiamo che, prese come bozzetti, alcune descrizioni dell'*Eredità della Priora* non la cedono affatto a quelle del De Roberto e del Lampedusa: sono veri e propri testi antologici.

Ma un'altra osservazione è doveroso fare sul libro dell'Alianello. Ritorniamo per un momento al Settembrini. Quando il ministro della Pubblica Istruzione dell'epoca, Broglio, cercò di dare suggello ufficiale alla teoria linguistica fiorentino-manzoniana, Settembrini insorse, invocando la teoria dell'unità organica di parola e pensiero: « Chi dà le idee, dà le parole; e se Firenze non ci ha dato le sue idee, come potevamo accettare noi le sue parole? ». Ora l'Alianello ha scritto il suo romanzo utilizzando volta a volta l'italiano e il napoletano, in un contesto che ripete, pressappoco, il genuino parlare del Mezzogiorno. Risultato? Che se ne possono trarre motivi per l'arricchimento di qualsiasi lingua, anche dell'italiano, che si va striminzendo per la sclerosi delle frasi fatte, il gergo pseudoscientifico, e la povertà delle parole.

Non foss'altro per questo *L'eredità della Priora* entra ben a ragione nella storia letteraria italiana degli ultimi anni.

Un altro romanzo singolare nel suo genere e indicativo del tempo presente è *L'incontro giusto* di Domenico Manzella (ed. Bietti, pagg. 287, lire 1900). E' la storia di un giovane che non riesce ad inserirsi nella società attuale, e finalmente trova il suo piacere, la tranquillità dell'animo e il gusto della vita nelle cose più banali, nel « lasciarsi vivere »; forse l'ideale del gatto, che ama la casa in cui vive e ci si crogiola:

« L'ideale del gatto. La sua vita è quella. Buonanotte, papà. La nebbia è fitta a capodanno, ma il chiarore del giorno attenua la sua compattezza; domani forse un alito di vento se la porterà via.

Chiudo la finestra, mi vesto, mi faccio bello, esco deciso dall'albergo, dove ho dormito bene. Non mi sono dimenticato che di là dalla nebbia tutti i giorni splende il sole. Sul tetto del Duomo, accucciato in un angolo, gonfio cinque palloncini, e, incurante dei custodi, proteso sulla Piazza, li lancio nel vuoto spingendoli con poderose soffiate. I palloncini ondeggiano incerti, si abbassano, ristagnano, s'innalzano. Li saluto.

Daniele, devi credere che quei cinque palloncini sono soltanto un capriccio. Non si portano via la speranza ».

E' una conclusione un po' imprevista per un libro pieno di suggestioni, di speranze e di proteste; ma oltremodo poetica. Perché la poesia, da quando mondo è mondo, ha sempre rifuggito dalla realtà: non ha bisogno, per affermarsi e vivere, delle cose « contate a peso e a misura », non ha bisogno di salari o di dividendi, non sa che farsene degli interessi su cui si basa la politica. La poesia è allusione; è surrealismo; è la maniera di creare altre esistenze e di partecipare a sentimenti universali. Togliete questo all'uomo e l'avrete distrutto. Alla fine anche una lezione che viene da un libro come quello di Manzella, che ripete questi e analoghi concetti, si ascolta con buona grazia e piace; così come piace incontrare qualcuno che ci è simpatico e col quale concordiamo nelle preferenze e nei giudizi.

Italo de Feo

Profonda crisi morale nella società americana

Qualcuno ha definito Coppie, il più recente romanzo di John Updike ora pubblicato in Italia da Feltrinelli, come un compiuto manuale dell'adulterio. E in effetti a Tarbox, cittadina immaginaria che l'autore ha ricalcato sul modello di tanti piccoli centri residenziali della Costa orientale, le relazioni extraconiugali, più o meno palesi e conclamate, sembrano formare la trama più consistente dei rapporti sociali. Updike ci offre in « spaccato » la vita quotidiana di dieci coppie della borghesia americana: giovani donne e uomini che hanno raggiunto uno stato di appagante benessere, di tranquillità economica e di rispettabilità. Si frequentano assiduamente, praticano gli stessi sport, organizzano insieme gite e festicciole. Ma il rito fondamentale della piccola comunità resta appunto l'adulterio, nel quale ciascuno dei protagonisti cerca lo scampo alla noia, al proprio vuoto interiore, ad una sorta di « nevrosi da benessere ».

Uno dei personaggi del romanzo, Piet Hanema, dice: « Noi siamo grassi e foruncolosi e berciamo sempre perché vogliamo altri pasticciotti. Abbiamo perso la grazia ». Quella di cui Updike ci offre una diagnosi precisa è infatti una crisi spirituale e addirittura religiosa, la crisi di una società che ha perso la severa fede dei padri (siamo nel Massachusetts puritano) e soprattutto la fede in se stessa e nei propri fini. Sotto questa luce l'adulterio, in aperta rottura con gli schemi morali del passato, non è altro che un palliativo all'angoscia, un tentativo di dare un senso a forme di vita altrimenti svuotate di ogni significato. Entro un argomento così delicato, e così aperto a possibili compiacimenti, Updike si muove con straordinaria eleganza e originalità di scrittura, confermando qui d'essere, fra gli scrittori americani d'oggi, uno dei più attenti alle questioni di stile. Conquista poi in lui l'innocenza quasi primitiva di certe emozioni, la freschezza nel disegnare paesaggi di natura come paesaggi d'anima, cui s'unisce un rigore di indagine da studioso di sociologia.

p. g. m.

Nella fotografia: John Updike, lo scrittore statunitense autore del romanzo

novità in vetrina

Da Bakunin a Malatesta

Pier Carlo Masini: « Storia degli anarchici italiani ». *Studioso da vent'anni dei movimenti sociali e dei gruppi politici italiani, e soprattutto delle correnti democratiche, socialiste e libertarie, Masini ripercorre trent'anni di storia, dall'Unità fino alla fondazione del partito socialista, seguendo i personaggi e le idee dell'anarchia, da Bakunin ad Errico Malatesta. Mentre l'anarchismo torna alla ribalta sotto forme nuove, le sue origini remote, la sua confusa vicenda ottocentesca di lotte e di persecuzioni, di insurrezioni e di repressioni poliziesche hanno, nel preciso e documentato racconto di Pier Carlo Masini, sapore di attualità.* (Ed. Rizzoli, 402 pagine, 4000 lire).

Introduzione al divorzio

Gabriella Parca: « I separati ». *Giornalista ormai specializzata in inchieste sociali, l'autrice affronta il problema estremamente delicato della separazione dei coniugi, al quale è legato quello, altrettanto delicato, del divorzio. Anche questa indagine, come le precedenti della Parca, è stata condotta da una équipe di intervistatori su un « campione » di 250 soggetti, che, insieme alle più vaste statistiche ufficiali e ufficiose hanno fornito una base estremamente realistica al discorso. Frutto di due anni di lavoro, il libro offre insieme uno studio di valore sociologico e una piacevole lettura.* (Ed. Rizzoli, 242 pagine, 2200 lire).

Dietro le mura del Cremlino

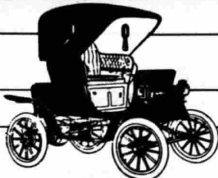
Michel Tatu: « La lotta per il potere in URSS ». *Un eminente cremlinologo, corrispondente di Le Monde da Mosca e dai Paesi dell'Est, rievoca la storia sovietica degli ultimi anni, rispondendo alle domande, ancora vive: perché è stato destituito Krusciov? Quali sono le prospettive dell'attuale direzione collettiva? Si rafforzerà in futuro il sistema politico sovietico? La fatica di Tatu è consistita soprattutto nel decodificare il linguaggio del Cremlino e nel rianalizzare tutto il materiale storico e cronistico, sia scritto che orale, riguardante la politica sovietica nel periodo che va dal 1960 al 1966. Avvenimenti recenti riemergono dunque sotto un'angolatura assolutamente inedita e, per alcuni aspetti, rivelatrice.* (Ed. Rizzoli, 632 pagine, 4000 lire).

Filosofi moderni

Leibniz: « Scritti di logica ». *Curata, introdotta e fornita d'una ampia bibliografia da Francesco Barone, questa raccolta di opere leibniziane fa parte d'una collana di classici del pensiero moderno, che la Zanichelli ha dedicato a quanti vogliono approfondire lo studio di autori, origine e presupposto della filosofia contemporanea. (Sono già state pubblicate opere di Berkeley, Campanella, Cusano, Ficino, Geulincx, Kierkegaard, Lequier, Malebranche). Al rinnovamento dell'interpretazione del pensiero moderno queste riedizioni contribuiscono rimettendo in circolazione testi spesso trascurati da certe tendenze della storiografia filosofica, e corredandoli d'un aggiornato commento.* (Ed. Zanichelli, 528 pagg., 5400 lire).

Ragioni d'una tragedia

Enzo Collotti: « Il nazismo ». *Oltre vent'anni dalla sua fine non bastano certo a cancellare l'interesse del mondo per quel fenomeno di barbarie politica che fu il nazionalsocialismo. Vi sono problemi che ancora attendono una precisa soluzione: fu il nazismo un fatto esclusivamente tedesco? Significò esso continuità o frattura, rispetto alla storia precedente della Germania, tenuto conto dell'esperienza autoritaria bismarckiana? Quali sono le sue radici ideologiche, politiche, sociali ed economiche? Cosa significò il movimento antinazista tedesco e quali furono i suoi obiettivi limiti? Enzo Collotti, professore di storia all'Università di Trieste, ha cercato in numerosi autori, tedeschi e non, gli elementi per una antologia che, nel suo insieme, risponde soddisfacentemente a tutti questi interrogativi.* (Ed. Zanichelli, 172 pagg., 900 lire).

RUOTE E STRADE

Costa 15 milioni

A fine marzo un signore (molto ricco), di cui non si conosce il nome, ritirerà a Fossano, in provincia di Cuneo, il suo nuovo coupé granturismo 4 posti. Lo sta approntando lo stilista Ivo Barison. Il motore è, il BRM H. 16 della Formula Uno di 3000 cmc. che sviluppa 290 CV. E' sistemato posteriormente e trasversalmente. Il peso di questo coupé è di quasi mille chili e la velocità di 260 orari. La selleria è di pelle di cinghiale. I sedili anteriori, che sono stati coperti da brevetto, presentano uno schienale anatomico snodato a reazione elastica. I sedili posteriori sono separati da un vano destinato a piccolo bar. Un tempo, questa del bar, era una raffinatezza propria delle mastodontiche Rolls Royce. La parte superiore del parabrezza, che è azzurrato al 40 per cento, rientra nel padiglione attraverso comandi elettrici: una specie, insomma, di tetto apribile. L'impianto di condizionamento è a regolazione automatica sia per la temperatura sia per la percentuale di umidità. La progettazione di questa vettura è cominciata nel maggio dello scorso anno. Da quanto si intravede dallo schizzo che pubblichiamo si tratta di un coupé piuttosto personale. Ivo Barison, che ha allestito una piccola officina per costruire questi suoi esemplari unici, informa che il prezzo di questo coupé sarà di poco inferiore ai 15 milioni di lire. In un mondo che anche in campo automobilistico va sempre di più uniformandosi una vettura « fuoriserie sul serio » può far colpo. E questa pare avere le caratteristiche adatte per stupire.

Uno schizzo del coupé granturismo 4 posti che lo stilista Barison sta preparando. Il motore, posteriore e trasversale, è quello della BRM H. 16 di 3000 cmc.

La produzione 1968

L'industria italiana dell'automobile ha prodotto, nel 1968, 1.663.649 veicoli, dei quali 1.544.933 vetture e 118.716 autoveicoli industriali. Nel 1967 la produzione era stata di 1.542.669 unità. L'aumento più considerevole si è avuto nel settore degli autocarri medi e pesanti (+ 18 per cento). Le esportazioni sono cresciute del 37 per cento con 587.146 autoveicoli contro i 426.855 del 1967. Può essere interessante sottolineare quali sono i mercati che più gradiscono le nostre automobili. Al primo posto è la Germania con 138.459 unità. Seguono la Francia (100.448), l'Olanda (46.007), gli Stati Uniti (36.530), il Belgio (36.427), la Svizzera (27.952), il Regno Unito (25.134), la Jugoslavia (20.228). Ed ancora Austria (13.266), Danimarca (9.297), Sud Africa (8.435), Portogallo (8.088) e Polonia (7.876). Accanto alla Fiat, tra le fabbriche che hanno esportato di più, s'è decisamente piazzata, nel 1968, l'Alfa Romeo che ha aumentato le vendite all'estero, nei confronti del 1967, del 56 per cento.

Il migliore del 1968

L'Associazione nazionale corridori automobilisti italiani (ANCAI) ha designato Ernesto Brambilla (l'ultimo... amore di Enzo Ferrari) quale miglior corridore italiano del 1968. Il premio — una targa d'oro che ricorda Ascari e Castellotti — è stato consegnato a Brambilla nei giorni scorsi nella Sala del Cenacolo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Perché sono nere

La domanda è della Goodyear che fabbrica pneumatici. « Sapete perché le gomme delle auto sono di colore nero? ». Se non fossero nere non varrebbero molto. Il colore nero è, infatti, il nerofumo, una delle sostanze che contribuiscono a conferire alla gomma la sua robustezza e durata. Sempre in tema di pneumatici: in essi vi è tanto olio quanto ce n'è nel motore. L'olio contenuto nei pneumatici contribuisce a rendere più malleabili e soffici le mescole e a renderle più facilmente lavorabili.

Le nuove Cortina

Mentre qualche giorno fa sono apparse sul nostro mercato le prime Ford Capri — la « granturismo anche per famiglia » che abbiamo presentato ai nostri lettori nel n. 5 —, ecco pronte per l'Italia le Ford Cortina 1969. Questo modello, che è già stato venduto in un milione e trecentomila esemplari, gode ora di migliorie estetiche e meccaniche. Le versioni della Cortina in vendita nel nostro Paese sono cinque: 1300 a 2 porte (1.159.000 lire), 1300 a 4 porte (1 milione 219 mila), GT 1600 a 2 porte (1.439.000), GT 1600 a 4 porte (1.499.000) ed Estate Car 1300 — la familiare cioè — a 1.379.000 lire. Il modello 1300 ha un motore a 4 cilindri in linea di 1297 cmc. che sviluppa 61,5 CV SAE a 5000 giri. Il raffreddamento è a circolazione forzata con controllo termostatico. Freni autocentranti a doppio circuito, gli anteriori a disco. Cruscotto completo di contachilometri, tachimetro, indicatore del livello carburante e temperatura dell'acqua, indicatori di direzione e del generatore. Il motore della Cortina GT 1600 è sempre a 4 cilindri in linea ed ha una cilindrata di 1598 cmc. con 93 CV SAE a 5400 giri. Nel cruscotto trova posto anche l'orologio elettrico. Il volante è ad assorbimento d'urto. Il sedile posteriore è diviso in due poltrone con appoggiabraccia centrale.
Torniamo brevemente alla Ford Capri per segnalare che la 2300 con motore a 6 cilindri di 165 CV DIN e tre carburatori doppio corpo ha superato i 220 orari. Joachim Neerpash, direttore corse della Ford tedesca, non ha escluso che questa Capri Super possa partecipare a qualcuno tra i più impegnativi rallies europei. Vuol dire che la seconda Casa automobilistica mondiale ha intenzione di insistere nelle sue partecipazioni sportive e di schierare non soltanto la Escort 1600 TC.

« Vallelunga »

La Fiat 590 Giannini, battezzata « Vallelunga » in omaggio alla pista romana, è stata recentemente omologata nella categoria turismo gruppo 2. La cilindrata è di 586 cmc. con 39 CV SAE a 6000 giri. La velocità del piccolo « bolide » è di 130 chilometri orari.

Gino Rancati

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Monreale
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Corrado Mingo, Arcivescovo di Monreale in occasione della Giornata del Movimento Apostolico Ciechi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — IL PRETE FRA GLI UOMINI
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Vernuccio
3ª - **La famiglia e la vocazione**

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Aiax lanciere bianco - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 CORTINA D'AMPEZZO: SPORT INVERNALI
Coppa Kurrikala: Fondo km. 15
Telecronista Guido Oddo
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Silan - Pavesini - Acqua Sangemini)

la TV dei ragazzi

a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Gulliver *Arturo Corso*
Re di Laputa *Gian Carlo Dettori*
Il professore *Donatello Falchi*
Il sarto *Guido Gagliardi*
Dama di corte *Claudia Lawrence*
Regina di Laputa *Anna Maria Lisi*
Cortigiano *Sandro Massimini*
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De Andrè e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza
realizzati da Giorgio Ferrari - Scene e costumi di Duccio Paganini - Regia di Carla Ragionieri

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Stefano De Stefani

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Certosa Certosino Galbani - Lievito Pane degli Angeli)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Peperonatissima Saclà - Carrarmato Perugina - Cera Glo-Cò - Pasta Combattenti - Bio Presto - Bitter S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Formitrol - Cera Grey - Consorzio Parmigiano Reggiano - Antonio Amato Salerno - Lip - Carrarmato Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di semi Lara 4 Stelle - (2) Orzo Bimbo - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Cucine Salvarani - (5) Super Wafers Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Studio K - 3) Film Made - 4) Gamma Film - 5) Bruno Bozzetto

21 —
JEKYLL
di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson
Prima parte
con (in ordine di apparizione): *Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Toccafondi, Giorgio Albertazzi, Marina Berti, Ugo Cardea, Pier Anna Quaia, Mario Chiocchio, Bianca Galvan*
e inoltre: *Bob Balchus, Anita Bartolucci, Serena Bennato, Paolo Berretta, Renzo Bianconi, Simona Botti, Sten Braafheid, Penny Brown, Efisio Cabras, Enrico Canestrini, Franco Castellani, Bruno Cirino, Elvira Cortese, Delia D'Alberti, Sandro Dori, Mariella Furgiuele, Marco Gagliardo, Fabio Gamma, Orso Guerrini, Maria Marchi, Gianfranco Mari, Simone Mattioli, Varo Soleri, Gabriele Tozzi*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Scene di Luciano Ricceri - Costumi di Ezio Altieri - Delegato alla produzione Fabio Storelli
Regia di Giorgio Albertazzi

DOREMI'
(Rabarbaro Bergia - Lame Wilkinson - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Das Wirtshaus zur Grenze
« Faschingsball »
Ein Programm von und mit Herbert Hisel
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Gefiederte Majestäten
Filmbericht
Regie: Theo Kubiak
Verleih: Studio Hamburg

SECONDO

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Wolfgang Sawallisch
Robert Schumann: *« Il Paradiso e la Peri » per soli, coro e orchestra*
Solisti: Donath, Kirschstein, Hesse, Tappy, Schmidt, Vogel
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Coro filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dalla Basilica di S. Pietro in Perugia in occasione del XXIII Festival Internazionale Sagra Musicale Umbra)

18,55-20 LA DONNA DI FIORI
Romanzo sceneggiato in sei puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Thomas Fuller *Andrea Checchi*
Clark *Lucio Rama*
Tony Cilento *Vittorio Sanipoli*
Berkshire *Antonio Battistella*
Rosalind Kreisky *Laura Tavanti*
Paula Fuller *Antonella Della Porta*
Nora Simpson *Diana Torrieri*
Henriette Mercier *Grazia Maria Spina*
Frederich Fuller *Alberto Terrani*
Rudy Feist *Orazio Orlando*
Ronald Fuller *Luigi Vannucchi*
Sotera *Carlo Hintermann*
Sheridan *Ubaldo Lay*
Lo sceriffo *Roldano Lupi*
Ispettore Grant *Giuseppe Pagliarini*
Kid Lucciola *Francesco Mulè*
Jimmy Mills *Sandro Moretti*
e in ordine di apparizione: Carlos: *Marcello Tusco*; Craig: *Luigi Casellato*; Sheila: *Luisa Rivelli*; Florence: *Carla Comaschi*; Cheril: *Scilla Gabel*; Cameriere: *Vittorio Soncini*; Crooder: *Gianni Manera*; Myriam: *Mariolina Bovo*; Jeremy: *Roberto Chevalier*; Jean Madison: *Carla Puccini*; Il direttore: *Gianni Agus*; Il maitre: *Gualtiero Isnenghi*; Il portiere: *Consalvo Dell'Arti*; Il croupier: *Gennaro Caramanna*; Il barman: *Harold Bradley*; Charlie: *Franco Aloisi*; Angela Ward: *Angela Cavo*; Primo giocatore: *Gianni Simonetti*; Secondo giocatore: *Luigi Gatti*; Terza giocatrice: *Sandra Verani*; William: *Vittorio Zizzari*; George: *Vittorio Battarra*; Jackie: *Renzo Rossi*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Espresso Bonomelli - Chocolat Tobler - Lip - Analgesico Viamal - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Sambuca Extra Molinari)

21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Brodo Lombardi - Florio)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,30 CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

16 febbraio

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

I cantanti in gara oggi sono: Tano La Leggia che interpreta Oggi, domani e sempre, *Tihm* (Obladi, Oblada), *Cochi Mazzetti* (Pioggia di settembre), *Mario Zelinotti* (Bada bambina), *Mario Tessuto* (Un uomo solo). *Ospite d'onore della puntata è Adriano Celentano che canterà uno di questi motivi:* L'attore *o* La terra del re.

ore 17,15 secondo

CONCERTO SAWALLISCH

L'anno di composizione, 1843, dell'oratorio Il Paradiso e la Peri, op. 50, *in onda oggi sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch, fu per Robert Schumann un periodo di enorme, estenuante lavoro, che gli causò un grave esaurimento nervoso. Divenne perciò intrattabile e, talvolta, perfino incapace di segnare il tempo durante i suoi concerti. Nel* Paradiso e la Peri, *su soggetto di Thomas Moore, scritto per soli, coro e orchestra, il musicista penetra genialmente l'affascinante cosmo culturale e sentimentale dell'Oriente, soprattutto attraverso le toccanti vicende della Peri, divinità dell'aria. Vi è qui una specie di ritorno al mondo esotico, sulla scia di quanto aveva già fatto Goethe nel suo* Divano occidentale-orientale.

ore 21 nazionale

JEKYLL (prima parte)

Giorgio Albertazzi nella parte del dottor Henry Jekyll

Mentre sta allontanandosi dalla città per il week-end, l'avvocato John Utterson viene informato di un tentativo di violenza compiuto ai danni di un'adolescente da uno sconosciuto, che i testimoni oculari hanno concordemente descritto come un essere ripugnante e selvaggio. A titolo di risarcimento, il bruto, che ha detto di chiamarsi Edward Hyde, ha rilasciato al padre della vittima un vistoso assegno che reca la firma di un noto scienziato, il dottor Henry Jekyll, amico e cliente dell'avvocato. Ricordando che, nel testamento a suo tempo rilasciatogli da Jekyll, Hyde figura come erede di ogni sua sostanza, Utterson, profondamente turbato, decide di indagare sugli oscuri rapporti che intercorrono tra Jekyll e Hyde. Ansioso di rivelare l'accaduto al suo illustre amico e cliente, Utterson si reca da Jekyll, nel momento in cui costui sta illustrando, in una gremitissima aula universitaria, certe sue sconcertanti teorie biologiche.
Sarà proprio la qualità dei discorsi che lo scienziato svolge intorno al ruolo della scienza nel mondo moderno a convincere i telespettatori che l'aggiornamento del celebre racconto di Stevenson proposto da Giorgio Albertazzi è tutt'altro che pretestuoso. Proiettate sullo sfondo di un inquietante paesaggio tecnologico, le allucinate profezie scientiste di Jekyll risuoneranno come un grido d'allarme contro le tentazioni di chi vorrebbe servirsi della scienza per manipolare l'uomo. (Vedere articolo a pag. 24).

ore 22,30 secondo

CENTO PER CENTO

Riprendono oggi, con un nuovo titolo ed una nuova « impaginazione », le trasmissioni di Panorama economico, *a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli, che riproporranno temi economici d'attualità, inchieste e collegamenti diretti con località italiane e straniere. Nel numero odierno sono previsti servizi sulle difficoltà che lo Stato incontra, per motivi burocratici, nell'impiego di fondi già stanziati per varie iniziative; sulle ripercussioni economiche delle trattative di pace per il Vietnam e, infine, un profilo di Rockefeller, primo di una serie di « medaglioni » dedicati alle personalità di maggiore statura del mondo imprenditoriale internazionale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Giuliana vergine e martire.

Altri santi: Onesimo martire, Faustino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,51; a Roma sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,43; a Palermo sorge alle 6,57 e tramonta alle 17,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, muore a Parigi Piero Gobetti, scrittore e uomo politico, irriducibile avversario del fascismo, da cui fu perseguitato. Opere: *Risorgimento senza eroi, La rivoluzione liberale.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che senza troppa fatica ha ammassato grandi ricchezze può sembrare savio agli occhi del volgare ignorante. Stolto! La felicità non dipende dalla volontà dei mortali. Dio solo se ne fa dispensatore. (Pindaro).

per voi ragazzi

Umberto Simonetta ed Enrico Vaime presentano la quinta puntata di *Gulliver*, dal romanzo di Jonathan Swift. Fuggito da Lilliput, per sottrarsi alle ire di re Ully-Gue e dei suoi ministri, Gulliver dopo un lungo viaggio sbarca nella terra dei Giganti, dove viene accolto affettuosamente dalla piccola Glumdal, una gentile bambina alta più di dieci metri, che lo porta via con sé, in una tasca del grembiule, come un giocattolo. Gulliver viene condotto alla reggia con l'incarico di far divertire i sovrani e l'intera corte; ma il Giullare non gradisce la presenza di Gulliver a palazzo e decide di sbarazzarsene. Organizza un combattimento tra il nostro eroe ed un bruco gigante, convinto che Gulliver avrà la peggio. Avviene il contrario: applausi, complimenti, regali. Ma il nostro eroe non è felice: vorrebbe tornare nella sua patria, l'Inghilterra, dove lo attendono la moglie e due bambini. La piccola Glumdal, per consolarlo, lo mette in una casetta di legno e lo porta sulla spiaggia. Arriva un'onda e trascina via Gulliver e la sua casa verso nuove avventure.

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo: SCI: COPPA KURRIKALA Gara internazionale di fondo.
13,15 UN'ORA PER VOI.
14,30 BRUXELLES SHOW. Documentario musicale di Dietmar Schoenherr. Orchestra Henry Segers. Realizzazione di Heinz Liesendhal.
15,30 PISTA. Spettacolo di varietà. Regia di Jos van Der Valk (a colori)
16,05 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirkis. 3: A tutto vapore
16,30 SANDOKAN CONTRO IL LEOPARDO DI SARAWAK. Lungometraggio interpretato da Ray Danton, Guy Madison, Franca Bettoja e Mario Petri. Regia di Luigi Capuano (a colori).
17,55 TELEGIORNALE. 1º edizione.
18 DOMENICA SPORT.
18,10 BALLATA INTERROTTA. Telefilm della serie Bonanza (a colori).
19 PIACERI DELLA MUSICA. Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini. J. Pachelbel: a) Ciaccona in fa minore, b) Quattro fughe per il Magnificat; J. S. Bach: a) Preludio al corale « Jesus, meine Zuversicht », b) Preludio al corale « Vater unser im Himmelreich, c) Fughetta sul corale « Gottes Sohn ist kommen », d) Fughetta sul corale « Vom Himmel hoch da komm' ich her », h) Fuga sopra il Magnificat. Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Augio (Calanca). 2º parte.
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE.
19,55 SETTE GIORNI.
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 VENERE CREOLA. Lungometraggio (a colori).
22 LA DOMENICA SPORTIVA.
22,40 TELEGIORNALE. 3º edizione.

16 febbraio domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - IERI AL CONGRESSO DEL PCI - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica popolare lituana
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10
'15 **SALVE, RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Tress Lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Le prime simpatie, i primi amori

12
Contrappunto
'32 Sì o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Antonio Janigro**
con la partecipazione del violinista **Itzhak Perlman**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)

19
'15 **Divertimento musicale**
(Programma scambio con la Radio Francese)
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL QUARTETTO VEGH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Parliamo del kitsch**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**

16,10 **La Corrida** - Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **Giornale radio**

— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

18 — **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **VICTORIA DE LOS ANGELES** - Tenore **JUSSI BJORLING** (Vedi Locandina)

21 — **IL PETROLIO VIENE SUL MARE**
Inchiesta di **Giuseppe Mori**: III. Le rotte
21,30 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La Roma di sempre di Vittorio Metz. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *M. Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite (pf. E. Gilels)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Suite n. 2 in si min. (fl. S. Gazzelloni - Compl. « I Musici ») • L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc., e orch. (L. Oborin, pf.; D. Oistrakh, vl.; S. Knushevitzky, vc. - Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent) • N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Norman Podhoretz e la crudeltà. Conversazione di Aldo Rosselli
12,20 **Le Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Tre Sonate: in la magg. K. 12; in do min. K. 59; in do magg. K. 296 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: « Lo Speziale », Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Gobermann) • G. B. Viotti: Quartetto in do min. (J.-P. Rampal, fl.; R. Gendre, vl.; R. Lepauw, v.la; R. Bex, vc.) • J. N. Hummel: Rondò in mi bem. magg. op. 11; Sonata in mi bem. magg. op. 13 (pf. D. Ciani) • C. Gounod: La Notte di Walpurga, balletto dall'opera « Faust » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Fistoulari)

14 — **Folk-Music**
Tre Canzoni popolari umbre (trascr. Berardi); Due Canzoni popolari romane
14,10 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam** (Vedi Locandina)

15,30 Teatro da camera di **Johan August Strindberg**
Casa bruciata
(Opera 2)
Traduzione di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi e Raoul Grassilli
Regia di **Giampietro Calasso** (Vedi Locandina)
16,40 **Concerto diretto da Karel Ancerl** con la partecipazione del violinista **Josef Suk** (V. Locandina)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinisgalli**
L'opera omnia di F. T. Marinetti

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Battaglie parlamentari in Italia**
La questione meridionale dopo l'Unità, a cura di **Domenico Novacco**

21 — **Club d'ascolto**
DIGO MIS PENAS CANTANDO, DIGO ALEGRIAS BAILANDO
« L'Andalusia e la musica flamenca » a cura di **Giorgio Nataletti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: VII. « Die schöne Müllerin », ciclo di Lieder op. 25 su testi di W. Müller

23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *« Il Terzo Ordine Francescano » (II).* Servizio di Gregorio Donato • *Notizie e servizi di attualità* • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico Antonio Janigro

Ghedini: *Antifona per Luisa,* per piccolo coro femminile e archi • Bruch: *Concerto in sol minore op. 26* per violino e orchestra: Preludio (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Allegro energico) *(solista* Itzhak Perlman) • Ciaikowski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*: Andante - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso).

21,25/Concerto del Quartetto Vegh

Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590:* Allegro moderato - Allegretto - Minuetto (Allegretto) - Allegro • Beethoven: *Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3:* Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto *(Quartetto* Vegh - Sandor Vegh e Sandor Zöldy, *violini*; Georges Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*) (Registrazione effettuata il 9 marzo 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

SECONDO

20,01/Soprano Victoria De Los Angeles tenore Jussi Björling

Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Gounod: *Faust:* « Salut! demeure chaste et pure » (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Verdi: *Otello:* « Piangea cantando » e « Ave Maria » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Massenet: *Manon:* « Je suis encore toute étourdie » (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Giordano: *Fedora:* « Amor ti vieta » (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée » (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Puccini: *Madama Butterfly:* « Bimba dagli occhi pieni di malia » e finale Atto I (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Lulli: *Dies irae,* mottetto a due cori e orchestra (Ethel Sussmann, *soprano*; Marie-Thérêse Debliqui, *contralto;* Bernard Plantey, Jean Mollien, *tenori*; Bernard Cottret, *basso*; Jeanne Baudry, *organo* - Orchestra e Coro dei Concerti Lamoureux diretti da Marcel Couraud) • Cavalli: *Magnificat in la* per soli, coro e orchestra (Graziella Sciutti, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Nicola Monti, *tenore*; Plinio Clabassi, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini).

14,10/Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Haendel: *Water Music,* suite: Ouverture - Bourrée - Hornpipe - Aria - Loure - Aria - Coro (Pomposo) (Eduard van Beinum) • Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »:* Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo - Finale (Erich Kleiber) • Britten: *Quattro Interludi marini op. 33 a)* dall'opera « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Eduard van Beinum).

15,30/Casa bruciata

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti: Il giornalista: *Gino Mavara*; L'ispettore: *Giancarlo Padoan*; Il muratore Andersson: *Cesare Polacco*; Il poliziotto in borghese: *Gianni Bertoncin*; La signora Vesterlung (padrona dell'Osteria « Ultimo Chiodo »): *Gemma Griarotti*; Il cocchiere del carro funebre: *Corrado De Cristofaro*; La vecchia (moglie di Andersson): *Wanda Pasquini*; Il giardiniere Gustavsson: *Franco Luzzi*; Il forestiero Arvid Valstrëm: *Raoul Grassilli*; Il tintore Rudolf Valstrëm (fratello di Arvid): *Andrea Checchi*; Lo scalpellino Albert Eriksson: *Franco Scandurra*; Lo studente: *Nilo Checchi*; L'imbianchino Sjöblca: *Armando Bandini*; Matilda (figlia dello scalpellino): *Gioietta Gentile*; Alfred (figlio del giardiniere): *Antonio Guidi*; La signora: *Anna Caravaggi.*

16,40/Concerto Ancerl

Josef Suk: *Fantasia in sol minore op. 23* per violino e orchestra (*solista*: Josef Suk) • Leos Janacek: *Sinfonietta*: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca) (Registrazione della Radio Cecoslovacca).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 73:* Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra da camera « Oiseau Lyre » diretta da Louis De Froment) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 6 in la maggiore:* Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Amurri-François-Canfora: *Stasera mi butto* (Claude François) • Migliacci-Cini-Zambrini: *Sentimento* (Patty Pravo) • Harrison-Mc Cartney-Lennon: *Fool on the hill* (The Beatles) • Pallavicini-Conte: *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • Don Backy-Detto Mariano: *Canzone* (Adriano Celentano) • Vinci-Rossi: *Pittore* (I Camaleonti) • Cataldi-Pintucci-Negri: *Vorrei sapere* (Fabio) • Bigazzi-Capuano: *Un colpo al cuore* (Mina) • Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: *Donna Rosa* (Nino Ferrer) • Bardotti-Dossena-Crutchfield-Anderson: *Canta insieme a me* (Sylvie Vartan).

SEC./11,35/Juke-box

Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Misselvia-Prandoni-Reed-Mason: *Les bicyclettes de Belzise* (Gianni Pettenati) • Dorgia-Correa-Son: *Tanti auguri amore* (Sonia) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Ferrer: *Monsieur Machine* (Nino Ferrer) • Buonassisi-Conte: *Un piede* (Bruna Modigliani) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richards) • Amadesi: *Charleston Boy* (New Callaghan Band).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani - Dimmi cosa canti: valori spirituali nelle canzoni moderne,** a cura di Felice Ruffini. 20,15 Paroles de Paul VI. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Clarinetti. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Caravelli. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canta Napoli. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La domenica sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 La bottiglia del diavolo,** radiodramma di S. Basco dal racconto di L. Stevenson. Regia di S. Frenquelli. **21,25** Passerella internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, di U. Fasolis. **14,35** Ad libitum. **Alexander Scriabin:** Sonata n. 7 op. 64 per pianoforte; **Witold Lutoslawsky:** « Bucoliques », cinque pezzi per pianoforte. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16-17,15** Occasioni della musica, di Roberto Dikmann. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30 I grandi incontri musicali: « Festival di musica da camera, Slatina Radenci '68 ».** Recital del baritono Walter Raininger con la collaborazione del pianista Rolf Maedel. **Schönberg:** « Das Buch der hängenden Gärten »; **Krenek:** 5 Lieder: Motiv - Kloster in den Alpen - Wetter - Unser Wein - Entscheidung; **Dallapiccola:** « Roncevals »; **Honegger:** 4 Chansons pour voix grave. **21,20** Ballabili. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana: **La procedura nel Medioevo.**

Il personaggio della settimana

Arrigo Benedetti, giornalista e scrittore

L'INVENTORE DEI ROTOCALCHI

15 secondo

Omnibus, settimanale diretto da Longanesi, ebbe una breve e tumultuosa esistenza. Apparso nei mesi a cavallo tra l'impresa etiopica e le fasi più cruciali della guerra di Spagna, tirò avanti tra una catena di sequestri, fino a che non giunse, attesissima dai vertici del regime, la definitiva soppressione. La parabola di Omnibus *durò un paio di anni scarsi, ma nella storia della editoria e della cultura italiane degli anni Trenta, interpretò un ruolo di primo piano. Innanzitutto perché, fuori dell'ambiente ufficiale, rappresentò un punto di incontro per intellettuali e scrittori « refrattari ». Poi perché il periodico fu un bozzone di rotocalco italiano. Arrigo Benedetti vi collaborò come redattore letterario. I frutti di quella esperienza li avrebbe raccolti e tradotti più tardi in quelli che vengono ritenuti, a giusta ragione, i primi rotocalchi sorti in Italia,* Oggi *e* Tutto *diretti e « inventati » da Benedetti e da Mario Pannunzio. La parentesi bellica cristallizzò ogni iniziativa e l'antico discorso teso al rinnovameto del giornalismo italiano, Benedetti l'avrebbe ripreso a pace sopravvenuta, con* L'Europeo *e con* L'Espresso*. Cosa significò la parola rotocalco per l'autore de* Il passo dei longobardi*? L'informazione diretta, costruita solo e semplicemente sulla successione dei fatti e sostituita agli appetiti retorici dei cronisti dalla penna facile. Fra i « pallini » di Benedetti, i « profili ». Quando, direttore de* L'Europeo*, mandò uno dello staff in America per intervistare una personalità all'avanguardia nelle cose politiche del Paese, gli suggerì di riferire fedelmente le idee su cui aveva innestato la propria azione, ma di non sottovalutare gli elementi di contorno che potevano definirne ancora più efficacemente la personalità. Il taglio dell'abito, il modo di presentarsi in pubblico e, perché no?, anche il colore delle cravatte. È Benedetti scrittore? Nient'altro che la traduzione in termini letterari del rinnovatore del giornalismo. In* Paura all'alba*, le due zitelle genovesi appaiono soltanto di sfuggita. Per esprimere il proprio disappunto quando sanno dell'armistizio, e la propria soddisfazione per il ritorno al potere di Mussolini. Cinque righe, non di più, ma quanto bastano per afferrare le protagoniste e allinearle nella galleria di facce che Benedetti rende indimenticabili. Alla vigilia del Natale 1943 è alla macchia sull'Appennino toscano. Arrestato, viene tradotto al carcere di Reggio Emilia e deferito al Tribunale Militare di Bologna. Avrà come compagno di cella papà Cervi al quale dedicherà poi il capitolo più lirico del romanzo di quei giorni. Evade durante un bombardamento e raggiunge fortunosamente la Lucchesia.* Paura all'alba *sarà il diario di quei tempi bui, delle ore e dei momenti drammatici nei quali la vita di ogni uomo era sospesa ad un tenue filo intessuto di timori, di follia, di ribellione, di rese incondizionate e di speranze. Arrigo Benedetti vive oggi nella sua terra, un paesino di nome Saltocchio, ad una spanna da Lucca. La Lucca con le sue secolari e massicce mura di cinta nella quale ha ambientato* Il passo dei longobardi*, storia di uomini e cose italiani che prende le mosse all'indomani della Grande Guerra per esaurirsi con l'insurrezione partigiana. Al* Passo dei longobardi *è stato attribuito il Premio Campiello. Altri romanzi,* I misteri della città, Le donne fantastiche, Una donna all'inferno, Il silenzio degli amici, L'esplosione.

Ultime dalla Polinesia: «si gira» per Kambusa

Papeete - La troupe Kambusa, partita per la Polinesia per realizzare una serie di cortometraggi ambientati nei luoghi dove trae le sue antiche e lontane origini il noto amaricante della Bonomelli, è arrivata felicemente in porto.
Eccoli al lavoro, cinepresa alla mano, intenti a filmare alcuni autentici personaggi di questa isola di sogno, che vedremo presto sui nostri teleschermi.

LA RAMAZZOTTI AFFIDA ALLA JWT IL BUDGET PUBBLICITARIO PER IL SUO AMARO

L'Amaro Ramazzotti entra a far parte dei budgets affidati alla J. Walter Thompson. Il contratto di collaborazione è stato firmato a 2 mesi dal primo colloquio della Società milanese con alcune Agenzie pubblicitarie selezionate dalla Ramazzotti stessa fra le migliori d'Italia. Alle Agenzie la Ramazzotti ha esposto i termini del problema — con relazioni scritte uguali per tutte — nei suoi aspetti di marketing e pubblicitari, ed a tutte è stato dato libero accesso ad ulteriori colloqui per informazioni sulla Società, il prodotto, il mercato, ecc.
Entro il termine di 6 settimane, le Agenzie interpellate hanno presentato i loro studi, piani e proposte, con la clausola che le Agenzie non prescelte sarebbero state compensate in misura predeterminata per il lavoro eseguito sino a quel momento. Così è stato fatto, secondo la migliore prassi dei rapporti fra Società e Agenzie chiamate a concorrere per l'assegnazione di un budget. La scelta definitiva ha designato, come si è detto, l'Agenzia di via Durini.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sensale
Oggi recitiamo così

11 — Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
L'altorilievo da Fidia a Donatello
(Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Filosofia
Prof. Tullio Gregory
Tecniche e nuova scienza nel Rinascimento

12 — Costruzioni
Dott. Ing. Ivo Daddi
Caratteri generali delle strutture in acciaio

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione introduttiva
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 40
a cura di Giorgio Ponti
— **Moda pratica per i bambini**
Servizio filmato di Flora Favilla
— **La violenza nel cinema**
Intervento del Prof. Dino Origlia

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Lip - Pasta di semola Buitoni)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Riso Curti - Formaggino Prealpino - Pento-Net - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LASSIE**
Il cerbiatto ferito
Telefilm - Regia di Hollingswort Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Patatina Pai)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
6ª - *L'adsorbimento*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pulmosoto - Gandini Profumi - Tortellini Pagani - Spic & Span - Crème caramel Royal - Grappa Piave)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Negozi Despar - Crema Atrix - Oro Pilla - Cibalgina - Totocalcio - Olio d'oliva Dante)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Arrigoni - (3) Moplen - (4) Merendero Talmone - (5) Vidal Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Jet Film - 3) General Film - 4) Paul Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
L'EVASO DI S. QUINTINO
Film - Regia di Russell Rouse
Prod.: M.G.M.
Int.: Jack Palance, Barbara Lang, Harold J. Stone, Edward Platt

DOREMI'
(Lubiam Confezioni maschili - Promozione Immobiliare Gabetti - Badedas bagno vitaminico)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON MAURIZIO
Presenta Silvana Giacobini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
20ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aspirina - Cucine Salvarani - Rosso Antico - Dato - Pastina al Plasmon - Cioccolatini Cuori Pernigotti)

21,15
NOI E GLI ALTRI
Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno Rasia
Le patrie del diritto

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Brandy Stock 84)

22,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Diffusione della cultura

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Intercontinental Express
« Reise an die Grenze »
Fernsehkurzfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: SCREEN GEMS
20,40-21 Südtiroler Chöre
« Die Singgemeinschaft Wolkenstein - Der Männergesangverein St. Ulrich »
Regie: Siro Marcellini

Maurizio canta nella trasmissione in onda alle ore 22,45 sul Nazionale

17 febbraio

ore 21 nazionale

L'EVASO DI S. QUINTINO

Jack Palance, protagonista del film di Russell Rouse

Russell Rouse, regista che in anni trascorsi si fece notare per certi singolari approcci a un metodo narrativo di risalto effettistico (girò nel '52 un film, La spia, *rinunziando volutamente a far pronunziare una sola parola agli interpreti), si è servito di un ritmo serrato e di generosi ricorsi al «brivido» per raccontare la vicenda, di per sé non troppo credibile, di due fratelli che si assomigliano fisicamente come due gocce d'acqua, mentre interiormente sono del tutto diversi: quieto e lavoratore Bill, avventato e violento Henry, il quale in un impeto di gelosia uccide un uomo che, a suo avviso, esagera con le attenzioni per Jean, sua moglie. Henry è condannato e rinchiuso nel carcere di S. Quintino. Facendosi passare per marito e moglie, Bill e Jean vanno ad abitare vicino alla prigione, e cominciano a studiare un piano per consentire la fuga all'omicida. Scoprono che una possibilità esiste, e ne informano Henry: ma quando quest'ultimo, superate le ultime difficoltà, riesce a raggiungerli, scoppia in lui la gelosia per il fratello. Una conclusione abbastanza sorprendente suggella questo* Evaso di S. Quintino *(1957), che ha per protagonista il «duro» Jack Palance.*

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: Le patrie del diritto

La contestazione ha raggiunto, quest'anno, le aule dei tribunali. In molte città l'inaugurazione ufficiale dell'anno giudiziario è stata accompagnata da manifestazioni e da accesi dibattiti. Cosa non funziona nella giustizia in Italia? Lentezza di procedure, mancanza di locali, eccesso di formalismo sono motivi esteriori. C'è chi dice che i meno abbienti, i poveri hanno minori possibilità di farsi ascoltare, e, quindi, bisogna rivedere tutto il meccanismo del «gratuito patrocinio», così com'è congegnato. Ma c'è chi va più lontano, e vorrebbe una profonda riforma dell'attuale sistema, attribuendo maggiore discrezionalità e responsabilità ai giudici. Come funziona la giustizia all'estero, e soprattutto nei Paesi anglosassoni, dove il giudice non risulta ingabbiato da un sistema rigido di leggi, ma concorre egli stesso a creare una legislazione viva e in perenne evoluzione? Riprende con questa puntata la serie Noi e gli altri, *ideata da Leo Wollemborg, che alla inchiesta sui problemi italiani accompagna un dibattito fra giornalisti di vari Paesi, per indicare confronti e prospettive. Fra gli italiani sono stati intervistati rappresentanti di diverse tendenze, fra i quali i giudici Meucci, Coco e Morsillo, e i prof. Palomba e Guarino. Nel dibattito, diretto da Wollemborg, intervengono l'italiano Sterpellone, lo jugoslavo Sentija, l'inglese Tumiati, il tedesco Gallus. Ha prestato la sua opera per l'inizio dell'inchiesta lo scomparso giudice Giallombardo.*

ore 22,15 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
Diffusione della cultura

Questo dibattito, previsto per mercoledì 5 febbraio, va in onda questa sera a causa delle modifiche ai programmi rese necessarie dallo sciopero generale per le pensioni. I nuovi mezzi di comunicazione di massa, e una organizzazione editoriale più dinamica e ricettiva verso le esigenze di un vasto pubblico, hanno fatto sì che la cultura sia oggi, molto più che una volta, alla portata di tutti. I vantaggi sono indubbi, ma da qualche parte vengono di tanto in tanto avanzate riserve sull'effettiva ampiezza della diffusione culturale. Sul tema discuteranno questa sera — moderatore Giorgio Vecchietti — il prof. Giuliano Bonati, sociologo; il dott. Giovanni Fabbri, editore; il sig. Giuseppe Fiori, edicolante; la signora Pina Tarantola, libraia e il dott. Pier Francesco Listri, giornalista.

CALENDARIO

IL SANTO: Faustino martire.

Altri santi: Teodolo il vecchio, Silvino vescovo di Tolosa.

Il sole a Milano sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,53; a Roma sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,45; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1600, il tribunale dell'Inquisizione fa ardere vivo per eresia il filosofo Giordano Bruno, ex frate domenicano. Opere: *Il candelaio, La cena delle Ceneri, De l'infinito universo et mondi, Lo spaccio della bestia trionfante, Gli eroici furori.*

PENSIERO DEL GIORNO: La prosperità mette a dura prova gli animi, perché si possono sopportare le miserie, ma la felicità corrompe. (Tacito).

per voi ragazzi

Il numero odierno del notiziario internazionale *Immagini dal mondo* comprende una serie di servizi dedicati al Carnevale. Marise Angelucci, corrispondente dall'America, ha realizzato un festoso e caratteristico panorama che va dalle fantastiche sfilate di carri per le strade di New Orleans alle spettacolari gare di sci in maschera sui campi di Killington (Vermont), ai giochi che gruppi di pagliacci eseguono sulla spiaggia di Miami (Florida). La macchina da presa di Elda Moser ha colto, in Indonesia, alcune scene particolarmente interessanti sulle feste mascherate dei piccoli indonesiani. Dalla Svizzera giunge un servizio che illustra una simpatica iniziativa promossa da gruppi di scolari di Zurigo, i quali hanno allestito un laboratorio nel quale si radunano per disegnare, tagliare, cucire costumi e mascherine che indosseranno per la festa dell'ultimo giorno di Carnevale. Infine, un servizio italiano: a Formello, graziosa cittadina a pochi chilometri da Roma, cinquecento bambini, in costumi di tutte le epoche, si raccolgono nella piazza comunale per assistere alla partenza di una grande mongolfiera.

Per la serie *Lassie* verrà quindi trasmesso il telefilm *Il cerbiatto ferito.*

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. - Viaggiamo insieme». Dall'automobile al missile: L'automobile.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT.
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS: «Per un pugno di mirtilli». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori).
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 17º episodio: «In attesa del giorno D».
21,05 LAVORI IN CORSO. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi
22,30 PIACERI DELLA MUSICA. In Eurovisione da Londra: «Recital del soprano Elizabeth Schwarzkopf». Al pianoforte Gerald Moore. F. Schubert: An die Musik. C. W. Gluck: Einem Bach der fliesst. W. A. Mozart: a) Warnung, b) Meine Wünsche; F. Schubert: a) Seligkeit, b) An Sylvia; R. Schumann: Der Nussbaum; J. Brahms: a) Vergebliches Ständchen, b) Da unten im Tale; G. Mahler: Lob des hohen Verstands; H. Wolf: a) Das Verlassene Mägdlein, b) In den Schatten meiner Locken; R. Strauss: a) Morgen, b) Hat gesagt bleigt's nicht dabei, c) «Drink to me only with thine eyes», canto popolare inglese (a colori).
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

17 febbraio lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8

GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Donatella Moretti, Pino Donaggio, Carmen Villani, Bobby Solo, Orietta Berti, Dino — *Palmolive*

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Kálmán, Scot-Marlow, Brengola-Manning, Azevedo, Tucci, Mc Cartney-Lennon, Ortolani, Bargoni, Styne-Sondheim, Kaempfert, Styne, François-Chaumelle-Kesslair-Bacharach, J. Barry, Barroso

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « La società è una grande famiglia », a cura di Carlo Majello
Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Puppet on a string, Anche da lontano, Ti regalo gli occhi miei, Nella terra dei sogni, Io per lei, Una chitarra, cento illusioni, Vivi con il mondo, Il tempo dell'orologio, For scarlet — *Henkel Italiana*

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **LUCILLE UDOVICH**
— *Palmolive* (Vedi Locandina)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Musiche da film

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Cinevox Record*
'45 Arcobaleno musicale

16

Sorella radio - Trasmissioni per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (V. Locandina)

18

'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21

Concerto
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del soprano **Angela Maria Rosati**, dei tenori **Luigi Infantino**, **Manlio Rocchi** e del baritono **Alberto Carusi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi nota)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22

'15 **Banda dell'Aeronautica militare diretta da Alberto Di Miniello**
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin). Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 1° puntata - Regia di **Marco Visconti** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Il Brasile, di **Ludovico Incisa**
V. Le origini della democrazia

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Teatro e politica. Conversazione di Alberto Olivetti*
9,30 *A. Vivaldi: Concerto in re magg. per liuto, archi e clav. (Trascriz. di R. Rapp)*
9,45 *Lettere di Gioacchino Rossini, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Ubaldo Lay*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (Quartetto Amadeus; C. Aronowitz, altra v.la; W. Pleeth, altro vc.) • F. Chopin: Polacca in fa diesis min. op. 44 (pf. A. Rubinstein)
10,45 **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 28 in la magg. (Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Sternberg); Sinfonia n. 84 in mi bem. magg. (English Chamber Orchestra, dir. C. Davis)

11,25 **D. Cimarosa**: Sonata in do min. (clav. A. M. Pernafelli)
11,30 **Dal Gotico al Barocco** (Vedi Locandina)
11,50 **Musiche italiane di oggi**
S. Allegra: Suite mediterranea da « L'isola degli incanti » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Allegra)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **La Liederistica corale**
Lieder di F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, J. Brahms
12,35 **G. Rossini** Variazioni in do magg. per cl. e orch. • **L. van Beethoven**: Variazioni in do magg. sull'aria « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per due oboi e corno inglese
12,55 **INTERMEZZO**
A. Guenin: Sinfonia in re min. op. 4 n. 3 • C. P. E. Bach: Concerto in la magg. per vc. e orch. • W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251

13,55 **Nuovi interpreti**: violoncellista **Jacqueline Du Prè**
J. S. Bach: Sonata n. 2 in re magg. • R. Schumann: Phantasiestücke op. 73 (pf. R. Goode)

14,25 **G. Guami**: Canzon a quattro viole (Revis. di P. Winter) (Quartetto di viole di Monaco)
14,30 **Il Novecento storico**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Le nozze per puntiglio**
opera comica in due atti
Musica di **Valentino Fioravanti**
(Elaborazione e revisione di T. Gargiulo)
Interpreti: A. Tuccari, A. Valentini, E. Vincenzi, P. Bottazzo, P. Montarsolo, W. Alberti, I. Tajo, R. Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **C. Surinach**: Sinfonietta flamenca (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Sibari minacciata dall'industrializzazione - R. Romeo: Tutta la civiltà francese in un volume di Duby e Mandrou - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **Il beniamino infelice**
Commedia in due tempi di **Stefano Landi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Lina Volonghi, Marina Dolfin, Renato De Carmine, Ennio Balbo
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO**
(Opere presentate dalla Radio Russa e dalla Radio Finlandese)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Lucille Udovich

Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Toffolo) • Verdi: *Don Carlo:* « Tu che le vanità conoscesti » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elio Boncompagni).

18,55/L'Approdo

Il libro del mese: Conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano su « Racconti e novelle » di Guy de Maupassant • Rassegna di critica e filologia • Gianfranco Caretti: « Nel laboratorio dannunziano » • Aldo Rossi: Rassegna di poesia.

SECONDO

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della prima puntata: Clara bambina: *Ornella Grassi;* George ragazzo: *Stefano Agostini;* Clara: *Ilaria Occhini;* Maxie Rosenzweig: *Enrico Del Bianco;* Bonnie: *Grazia Radicchi;* Jack: *Gianni Bertoncin;* Joe: *Giampiero Becherelli;* La madre di George: *Anna Caravaggi;* Il padre di George: *Manlio Busoni;* Ira ragazzo: *Alessandro Berti.*

TERZO

11,30/Dal Gotico al Barocco

Anonymus Gremsiensis: *Balletto a quattro:* Gigue - Allemande - Vilana Banaticae - Gigue (Complesso « Pro Arte Antiqua ») • Anonimi: *Canti latini gotici e rinascimentali,* per voci e strumenti antichi (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda) • Orazio Vecchi: *« Tiridola non dormire »,* serenata a sei voci (Sestetto vocale Luca Marenzio diretto da Pietro Cavalli).

14,30/Il Novecento storico

Luigi Dallapiccola: *Due Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane:* Il coro delle Malmaritate - Il coro dei Malammogliati (Coro Monteverdi di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens); *Piccolo Concerto per Muriel Couvreux* per pianoforte e orchestra da camera: Pastorale, girotondo e ripresa - Cadenza, notturno e finale (*solista* Luigi Dallapiccola - Orchestra da camera di Torino della RAI diretta da Hermann Scherchen); *Tartiniana II,* per violino e orchestra: Pastorale - Tempo di bourrée - Intermezzo - Presto - Variazioni (*solista* Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache); *Cinque Canti* per baritono e strumenti: Molto animato - Tranquillo - Serenamente - Rapinoso - Lentamente - Mosso, scorrevole (*solista* Teodoro Rovetta - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pierre Boulez).

19,15/Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: *Due toccate da « Orgelwerke », vol. II: Toccata in fa maggiore* (*organista* René Saorgin); *Toccata in fa maggiore* (*organista* Hans Heintze) • Franz Danzi: *Quintetto in mi minore* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Pierre Pierlot, *oboe;* Jacques Lancelot, *clarinetto;* Paul Hongne, *fagotto,* Georges Coursier, *corno*) • Georg Friedrich Haendel: *Sonata in fa maggiore* per violino e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Alex Schneider, *violino;* Ralph Kirkpatrick, *clavicembalo;* Frank Miller, *violoncello*).

20,05/Il beniamino infelice

Personaggi e interpreti: Aid il Beniamino, giovane emiro di El-Gail: *Renato De Carmine;* La Giudarella: *Lina Volonghi;* Kamir, anziano poeta popolare: *Gino Mavara;* Harry, giovane lord: *Duilio Del Prete;* Abu Dughmi, primo ministro: *Ennio Balbo;* Khadigia, sovrana madre di Aid: *Anna Caravaggi;* Sciauagh Dughmi, giovane comandante in capo: *Giacomo Piperno;* Zumurrud, addetto alla Segreteria di Stato: *Gualtiero Rizzi;* Diemadar, potente sceicco: *Vigilio Gottardi;* Jasmin, sposa di Aid: *Ida Meda;* James Royds, agente della « Big Oil »: *Manlio Guardabassi;* La signora Bella: *Marina Dolfin;* Una signora dell'Ambasciata: *Silvana Lombardo;* I Senzanome, in diverse figure: *Iginio Bonazzi; Ferruccio Casacci; Alberto Ricca; Augusto Soprani.*

22,30/Tribuna dei compositori 1968

Gheorghj Sviridov: *Una sera blu,* su testo di Sergej Yesenin, per coro a cappella (Coro della Repubblica Russa diretto da Alexander Yurlov); *Branco di cavalli,* su testo di Sergej Yesenin, per coro a cappella (Coro Accademico dello Stato dell'URSS diretto da Alexander Sveschnikov) • Jonnas Kokkonen: *Sinfonia n. 3:* Andante sostenuto - Allegro - Allegretto moderato - Adagio (Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Paavo Berglund).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Tauber-Pinkard: *Them there eyes* (Louis Armstrong) • Parker: *K.C. Blues (Quint.* Charlie Parker) • Ellington: *Hot and bothered* (Duke Ellington) • Mulligan: *Walkin' shoes (Quart.* Gerry Mulligan).

SEC./14/Juke-box

Gianco-Pieretti: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Dossena-Forrester: *Lui è un angelo* (Farida) • Vanda-Young: *Hello how are you* (The Easybeats) • Domboga: *Maracana* (The Five P.) • Don Black-Terzi-Legrand: *Mai come quel giorno* (Piergiorgio Farina) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Simon: *The sound of silence* (Simon and Garfunkel) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Everybody got to believe in somebody (Sam & Dave) • *Lasciatemi amare chi voglio* (Patty Pravo) • *My girl* (Mama's & Papa's) • *Vorrei comprare una strada* (New Trolls) • *Balla Linda* (Grassroots) • *Piccola arancia* (Dik Dik) • *Baby, I love you* (California Dreamers) • *Eloise* (Barry Ryan) • *California soul* (5th Dimension) • *Pronto... sono io* (Memo Remigi) • *Give it up or turn it a loose* (James Brown) • *Per un anno che se ne va* (Dori Ghezzi) • *Non ci fate caso* (Adriano Celentano) • *With a little help from my friends* (Joe Cocker) • *Tutto è finito* (Gabriella Ferri) • *Lily the pink* (Scaffold) • *Star dust* (Timi Yuro) • *Se perdo te* (Patty Pravo) • *La canzone di Marinella* (Fabrizio De André) • *Danny boy* (Jackie Wilson) • *Corn bread guajira* (Mongo Santamaria).

Concertatore Ferruccio Scaglia

Il tenore Luigi Infantino

BRANI OPERISTICI DI PRATELLA E MULÉ

21 nazionale

In evidenza, nel concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia, Francesco Balilla Pratella. Nato a Lugo nel 1880 e morto a Ravenna nel 1955, Pratella iniziò la sua carriera musicale sotto il segno del verismo. Fu, infatti, allievo di Pietro Mascagni al Conservatorio di Pesaro. Postosi in buona luce con le sue prime composizioni, Pratella, dal 1910, aderì al Futurismo e si pose nel mezzo delle spesso violente polemiche che quella corrente artistica ebbe a suscitare nei primi decenni del secolo.

La sua attività teorico-didattica fu notevole. Dal 1910 al 1926 diresse il Liceo musicale della sua città natale e, dal 1927 al 1945, ricoprì la medesima carica presso il Liceo Musicale di Ravenna. Collaboratore di parecchie riviste musicali (ricordiamo Gli avvenimenti*), fu direttore del* Pensiero musicale *e, insieme a Ildebrando Pizzetti e Gian Francesco Malipiero, della Grande Biblioteca Musicale Nazionale Italiana. Per quanto concerne la sua attività artistica, si deve ricordare la direzione del complesso vocale « Canterini Romagnoli ». Pratella, inoltre, fu uno studioso di musica antica e di musica folkloristica romagnola: una musica che si sente, talvolta, nella sua produzione.*

Fra le sue opere teatrali, ricordiamo Lilia, L'aviatore Dro, *la* Ninna nanna delle bambole, *il* Dono primaverile *e* Fabiano. *Il resto della sua produzione comprende numerosi lavori orchestrali (*La guerra, Romagna, C'era una volta ecc.*), la* Musica futurista *(« Inno alla vita »), un oratorio e numerosa musica da camera. Il concerto di questa sera proporrà due momenti dell'opera* L'aviatore Dro, *scritta a Lugo nel 1920: « Sogni » (atto primo) e l'atto terzo.*

*Dopo una parentesi dedicata a Puccini (*Manon Lescaut: *Intermezzo atto III;* La fanciulla del West: *« Minnie, dalla mia casa - Laggiù nel Soledad », « Or son sei mesi », « Mister Johnson, scendete »), un altro compositore italiano della medesima generazione di Pratella: si tratta di Giuseppe Mulé, nato a Termini Imerese (presso Palermo) nel 1885 e morto a Roma nel 1951.*

Dopo aver ottenuto il diploma in violoncello presso il Conservatorio di Palermo, e dopo essersi per un po' dedicato all'attività concertistica, Mulé concentrò i suoi sforzi sulla direzione d'orchestra e sulla composizione. Fu, dal 1922 al 1925, direttore del Conservatorio di Palermo e, successivamente (fino al 1943) di quello di Roma. Fra le sue opere teatrali, ricordiamo La baronessa di Carini, Al lupo!, La Monacella della Fontana, Dafni, Liolà *e* Taormina. *Al suo attivo sono anche numerose musiche di scena per le più dedicate al teatro greco antico, un oratorio (*Il cieco di Gerico*), un poema sinfonico (*Vendemmia*), altra musica sinfonica e cameristica.*

Mulé (di cui questa sera ascolteremo l'« Ouverture » dall'opera Liolà, *presentata nel 1935) subì, nei suoi primi anni, una marcata influenza del teatro musicale veristico; successivamente, come accadde per Pratella, si staccò da questo filone, e sviluppò la sua doppia matrice creativa, costituita, da una parte, da materiale folkloristico siciliano e, dall'altra parte, dall'antica tragedia greca.*

I cantanti che partecipano al concerto di questa sera sono il soprano Angela Maria Rosati, i tenori Luigi Infantino e Manlio Rocchi e il baritono Alberto Carusi. Maestro del Coro Giulio Bertola.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Pino Calvi, Sandro Delle Grotte, Gianni Marino; i cantanti Sandie Shaw, Dalida, Fred Bongusto; il complesso The Champs, il quartetto vocale « Cetra » e la pianista Dora Musumeci - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20,15 Oecuménisme aberrant. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **Beethoven:** Marcia turca da « Le rovine di Atene » (Radiorchestra dir. L. Casella); **Harty:** « John-Field Suite » (Radiorchestra dir. O. Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Ritratto musicale: La Bulgaria moderna. **B. Karadimtchev:** Variazioni virtuose per vl. solo (sol. R. Manoleva); **L. Nicolov:** Allegro moderato e Adagio dalla Sonata n. 4 per pf. (sol. S. Dimitrova); **L. Pipkov:** Concerto per cl. e orch. (sol. P. Radov - Orch. da Camera di Stato Bulgara dir. V. Kasandjiev). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Orchestre Sinfoniche del nostro tempo: **Orchestra della Suisse Romande. 17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e di domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Motivi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Arthur Honegger:** « Cris du monde », poema di René Bizet (B. Retchitzka, sopr.; L. Devallier, contr.; G. Kurth, bar. - Coro e Orch. della RSI dir. E. Loehrer). **21,30** Ballabili. **22,05** Quattro secoli di epigrammi. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Lully:** Concerto per archi (Collection Philidor 1707) (I Solisti della Svizzera Italiana, dir. B. Amaducci); **Beethoven:** Concerto in do magg. per pf. e orch. op. 15 (Orch. della RSI, dir. e sol. A. Foldes). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Suona la « Società Filarmonica di Arogno ». **20,40** Orchestra Radiosa. **21 Idee e cose del nostro tempo.** 1) Gli anni Settanta: Il duralismo; 2) Risorse e sprechi nel mondo; 3) Nuove leve a confronto. **22-22,30** Obiettivo jazz.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
Ortogrammi e Istogrammi

11 — Educazione artistica
Prof. Umberto Baldini
Artigianato e forme decorative

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Bortolo Pento
Incontro con un poeta: Quasimodo

12 — Costruzioni
Prof. Ing. Fabrizio De Miranda
Edifici industriali a struttura di acciaio

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di G. Recchia
10ª ed ultima puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Il collare**
Regia di Alec Geiss
— **Il grande illusionista**
Regia di Sid Marcus
— **La matita e la gomma**
Regia di Gyula Macskássy

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Milkana Cortina - Dadi Knorr)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il tavolo, l'asino e lo stivale
di Graziella Civiletti
Personaggi ed interpreti:
La nonna: *Milena Vukotic;* Il padre: *Mauro Barbagli;* Cecco: *Antonio Francioni;* Beppe: *Walter Cassani;* Baldo: *Santo Versace;* L'oste: *Carlo Bagno;* L'ostessa: *Elena Magoja;* La voce dell'oca: *Vittoria Lottero*
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Milkana De Luxe - Doria S.p.A. - Giocattoli Sebino - Rowntree)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
PARTITA DI CARNEVALE
a cura di Fernando Rossi
Presenta Aba Cercato
Personaggi ed interpreti:
Fagiolino: *Nino Fuscagni;* Balanzone: *Augusto Magoni;* Capitan Fracassa: *Carlo Croccolo;* Rosaura: *Rina Mascetti;* Rugantino: *Giuliano Persico;* Pierrette: *Lucia Scalera;* Pulcinella: *Marcello Bartoli;* Gianduja: *Giacomo Vecchi;* Colombina: *Chiara Bai*
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Vim Clorex - Invernizzi Milione)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi - Realizzazione di Eugenio Giacobino
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bic - Dentifricio Colgate - Estratti per liquori Bertolini - Tonno Maruzzella - Zoppas - Pavesini)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Vino Folonari - Doria S.p.A. - Chlorodont - Dr. Knapp - Manetti & Roberts - Cip-Zoo)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Vafer Saiwa - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon - (4) Brandy Sis Cavallino Rosso - (5) Confezioni SanRemo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Live-action

21 — Teatro verista italiano
LA GIBIGIANNA
di Carlo Bertolazzi - Riduzione televisiva in due tempi di Edoardo Anton e Flaminio Bollini
Personaggi ed interpreti:
Enrico — *Luigi Montini*
Bianca — *Leda Negroni*
La sciora Carolina — *Giuliana Pogliani*
La sciora Rosa — *Marisa Minelli*
La Clorinda — *Marisa Traversi*
La Clelia — *Silvia Monelli*
El scior Viani — *Ignazio Colnaghi*
La sciora Viani — *Leda Celani*
Don Luis — *Mario Feliciani*
Perletti — *Remo Varisco*
Gigi Mezzi — *Gino Pernice*
Ten. Saperlotti — *Gilfranco Baroni*
Ten. Gianni — *Giampiero Bianchi*
Ten. Murzacchi — *Franco Ferri*
Colombini — *Walter Valdi*
Secondo cameriere — *Gianni Tonolli*
Agostino — *Armando Celso*
Ginevra — *Annabella Carliani*
Teodoro — *Franco Moraldi*
Rachela — *Franca Casalboni*
La portinara — *Dori Dorika*
Il sagrestano — *Gianfranco Mauri*
Il chierichetto — *Ivan Berni*
Sciora Vigliani — *Giuliana Rivera*
Maria — *Marilena Possenti*
Filomena — *Maria Zanoli*
Giuditta — *Miriam Pisani*
Sciora Cleofe — *Wilma Casagrande*
Gino Belfiore — *Alvaro Piccardi*
Gustavo — *Mauro Di Francesco*
Un giovanotto — *Ernesto Pagano*
Lo sposo — *Augusto Soprani*
Il poliziotto — *Franco Tuminelli*
e inoltre: *Daniela Fava, Lia Giovannella, Federico Giuliani, Aristide Leporani, Laura Masetti, Giuliana Mauri, Dino Peretti, Paolo Pollo, Rodolfo Riccò, Pio Spreafico, Giuseppe Venturelli*
Scene di Ludovico Muratori - Costumi di Elda Bizzozzero - Delegato alla produzione Carlo Colombo - Regia di Flaminio Bollini
Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Detersivo Ariel - Camomilla Sogni d'oro - De Rica)

22,40 OBIETTIVO IN AZIONE
Vecchia Whitby
Ritratto di una città inglese
Documentario di Peter Jones
Testo di Aldo Franchi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
20ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Sanagola Alemagna - Elettrodomestici Bialetti - Prodotti Mec Lin Bebé - Findus Bastoncini Pesce - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Lavatrici Philco - Sottilette Kraft)

22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozlino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Ray Anthony Show
Ein Jazz-Programm
Regie: Reinhard Hauff
Verleih: BAVARIA

Aba Cercato presenta oggi « Partita di Carnevale »

18 febbraio

ore 21 nazionale

LA GIBIGIANNA

Marisa Traversi (Clorinda) e Silvia Monelli (Clelia)

Bianca ed Enrico, due giovani, vivono insieme: lui proviene da una agiata famiglia, che tuttavia gli ha tagliato i viveri: e si adatta perciò a lavorare come copista per provvedere alle necessità di una vita stentatissima; lei è una ragazza del popolo che vagheggia invece la ricchezza, cui è pervenuta facilmente una sua amica piuttosto priva di scrupoli. La situazione non tarda a far esplodere il dissidio che cova tra i due giovani e che sboccherà nella decisione di Bianca di abbandonare Enrico. Questi però non riesce a rassegnarsi e, alla fine di un incontro degenerato in lite, giungerà a ferire la ragazza. Bianca ha allora una crisi di pentimento e, allo scopo di salvare Enrico dall'umiliazione dell'arresto e del carcere, dichiara alla polizia di essere stata aggredita da uno sconosciuto. Si accinge così a riprendere la sua vita al fianco di Enrico. La commedia, uno dei più significativi esempi del teatro borghese di fine secolo, è svolta secondo il realistico modulo espressivo dell'autore e presenta una vitalità teatrale sostenuta poeticamente dall'analisi di un tragico legame amoroso. (Sul teatro verista un articolo a pagina 20).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Un fenomeno curioso della nostra epoca, caratterizzata dal progresso tecnico, è il ritorno alla superstizione e alla magìa di molte persone che pur vivono nelle dinamiche metropoli moderne. Film e libri, che hanno per tema la magìa nei nostri giorni, hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su questo fatto. Cordialmente, rispondendo alle lettere che alcuni telespettatori hanno scritto a proposito della magìa, cerca stasera di fare una rapida analisi del fenomeno come si presenta nella città di Milano: sembra infatti che il giro d'affari di «maghi» nel capoluogo lombardo arrivi addirittura ad alcuni miliardi l'anno. Il servizio, naturalmente, è svolto in maniera ironica sia nei confronti dei presunti "veggenti" che dei loro superstiziosi clienti. Proseguendo poi il discorso sulle prospettive delle grandi città, iniziato nelle settimane precedenti, la rubrica di De Marchis e Locatelli dedica un servizio ai problemi di un quartiere nuovo alla periferia di Roma. Il tema, in questo caso, è l'iniziativa che i cittadini devono sviluppare per risolvere insieme i principali problemi della loro comunità.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

Una classica farsa napoletana, scritta da don Antonio Petito per il grande Eduardo Scarpetta, sarà recitata questa sera dai giovani attori Eddy Caggiano, Paolo Falace e Anna Lisa Raviele. I giovani cantanti di questa settimana sono il barese Rossano (Cronaca di un amore), *Ira Visconti* (L'aquilone volava), *Angelique San che è una cantautrice e presenta, accompagnandosi con la chitarra, due sue composizioni, e infine Maria Kelly interprete di* Quando ti stringi a me. *In chiusura, piccolo show per la soubrettina Ermanna Berti, una giovane rivelazione.*

ore 22,40 nazionale

OBBIETTIVO IN AZIONE

E' un documentario realizzato attraverso il montaggio di antiche fotografie, pazientemente selezionate per ricostruire l'atmosfera ormai perduta di una vecchia cittadina inglese, Whitby. Un tuffo nel passato realizzato dall'inglese Peter Jones, specialista in questo genere di fotomontaggi televisivi.

CALENDARIO

IL SANTO: Simeone vescovo e martire.

Altri santi: Massimo e Claudio fratelli martiri, Flaviano ed Elladio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,54; a Roma sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,46; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, nasce a Como lo scienziato Alessandro Volta. Inventore dell'elettroforo e dell'elettrometro condensatore, ripetendo le esperienze di Galvani sull'elettricità animale, fondò la teoria dell'elettricità di contatto, inventò la pila e ottenne per primo la corrente elettrica. Nel 1861, si inaugura a Torino il primo Parlamento italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: La filosofia mi ha insegnato ad amare non solo chi mi fa del bene, ma anche chi mi fa del male; a condividere i beni più che a tenerli per me solo; a desiderare più quel che è utile a tutti che non quel che può essere utile a me solo. (Apuleio).

per voi ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna va in onda uno spettacolo dal titolo *Partita di Carnevale*, presentato da Aba Cercato. Fagiolino, che appartiene alla categoria delle maschere meno popolari, accusa il grasso e celebre dottor Balanzone di ambizione smodata e megalomanìa. Secondo Fagiolino, il dottor Balanzone va avanti a forza di pubblicità, il che è sleale verso le altre maschere meno ricche e misconosciute. La faccenda s'ingarbuglia, si accende una contesa; Balanzone chiede aiuto a Capitan Fracassa, al quale si uniscono Rosaura e Colombina. A dar man forte a Fagiolino arrivano: Pulcinella, Rugantino, Pierrette e Gianduja. Si formano le squadre. Aba Cercato conduce il gioco: quattro prove, dinanzi a quattro enormi scrigni ognuno dei quali nasconde un cantante. Ecco le apparizioni di Junior Magli, Tony Del Monaco, Alessandra Casaccia, Don Backy. L'emozionante, movimentata partita, si concluderà alla pari. *Centostorie* presenterà la fiaba *Il tavolo, l'asino e lo stivale* di Graziella Civiletti. Un contadino ha tre figli, volenterosi e buoni: Cecco, Beppe e Baldo. Ma, ha anche una nonna, autorevole e brontolona, la quale possiede un'oca che fa le uova d'oro. Per quest'oca, più dispettosa di una scimmia, e per la nonna, che non vive che per la sua oca, i tre ragazzi vanno via da casa. Ognuno di essi vivrà una diversa avventura: alla fine tutti saranno felici.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini: «Il club di Topolino», 5ª puntata.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 I DIAVOLI DEL RODEO. Inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere» (a colori).
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI.
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE.
21,10 I PROGETTI DI OLIVER. Telefilm della serie «La fattoria Prati Verdi» (a colori).
21,35 GRAN GALA DEL RABADAN. In occasione delle manifestazioni del Carnevale di Bellinzona. Partecipano: Christian, Elena, Fred Bongusto, Marita, Gian Pieretti e il suo complesso e Paolo Villaggio. Orchestra Radiosa diretta da Mario Robbiani. Presenta Mascia Cantoni. Regia di F. Sassi
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

18 febbraio martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Caterina Valente, Aurelio Fierro, Rita Pavone, Peppino di Capri, Maria Doris, Gianni Pettenati, Marisa Sannia, Al Bano

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ferrao, Desmond, Bassman, Mason-Reed, Ortolani, Léhar, Vargas-Fuentes, Herbert, N. Rota, Nicolai, Valle-Gimbel-Valle, Di Capua, Strauss, Bacharach, Martin, F. Lai, Ferrante, Cour-Popp, Rose

10
Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Musckat ramble, La colomba, The last waltz, Desafinado, Fiocca la neve, La rondena, Elusive Butterfly, W. F. Bach: La primavera, Deborah, Sunny afternoon, Always something there to remind me, San Francisco, Bus stop, L'orologio, Samba do boulevard, Sunny, Un'ora sola ti vorrei, Lost in the stars

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Basso **MARIO PETRI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **GIALLO SU GIALLO**
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli** — *Patatina PAI*
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni di Sanremo 1969**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi: **« Carnevale nel Sud »**, con Otello Profazio. Presenta Bianca Maria Mazzoleni
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli** - 8ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **La figlia del reggimento**
Melodramma giocoso in due atti di Jules Henri Vernoy de Saint-Georges e Jean François Alfred Bayard - Traduzione italiana di Calisto Bassi
Musica di **Gaetano Donizetti**

21
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Roberto Benaglio (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
La bomba biologica di Rattray Taylor. Colloquio di Francesco d'Arcais con Enrico Urbani

22
'15 MUSICA DA BALLO

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 2ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Rexona*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Sandra Mondaini** presenta:
La chiacchierina
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Soprano **WILMA VERNOCCHI** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE**
a cura di **Alberto Arbasino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Gioacchino Rossini di **Roman Vlad** - III. Il Barbiere di Siviglia

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Tress Lacca per capelli*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 1° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)
21,40 Umberto Cesari al pianoforte
21,55 Bollettino per i naviganti

22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Bianca Cappello. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 *C. Debussy: La Boite à joujoux, balletto (Strumentazione di A. Caplet) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Weissmann)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler) • F. Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, clav., pf. e due orch. d'archi (J. Helmis, arpa; S. Kind, clav.; G. Herzog, pf. - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay) • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarmonica di Mosca, dir. K. Kondrascin) • G. Enescu: Rapsodia rumena in la magg. (Orch. Sinfonica RCA Victor, dir. L. Stokowski)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
K. Stamitz: Quartetto in mi bem. magg. per ob., cl., fg. e cr. • H. Villa Lobos: Trio per ob., cl. e fg.
11,45 **CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**
Il Rossignuolo, per contr. e b.c.; Floro e Tirsi, per due sopr.i e b.c.

12,10 Roma nell'anno 1475. Conversazione di Maria Cristina Bonagura
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
A. Corghi: Intavolature • G. Gaslini: Tre Movimenti da « Totale » per voce di sopr., nastro magnetico e gruppi strumentali

13 — **INTERMEZZO**
G. Menotti: Sebastian, suite dal balletto (Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. L. Stokowski) • A. Copland: Concerto per pf. e orch. (sol. A. Copland - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • G. Gershwin: Un Americano a Parigi (Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. A. Toscanini)
13,55 **Itinerari operistici**
Musiche di V. Bellini e M. Mussorgski

14,30 **Il Disco in vetrina**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Charles Münch**
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 6 in si bem. magg. • C. Franck: Sinfonia in re min. • P. I. Ciaikowski: Serenata in do magg. op. 48 per archi (Orchestra Sinfonica di Boston)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. « Terenzio »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Tarrega**: Tre Pezzi (chit. A. Segovia)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Cosa mangeremo nel duemila**
a cura di **Ercole Arnaud**
III. Le alghe ci sfameranno
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **« DIALOGO DELLA MUSICA »**
di **Antonfrancesco Doni**
(Messi in partitura i canti da Virginio Fagotto) a cura di **Gian Francesco Malipiero**
Parte I. - Regia di **Pietro Masserano Taricco**

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Mario Petri

Claudio Monteverdi: *Orfeo*: «Tu sei morta» • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti»; *I Vespri Siciliani*: «O tu Palermo» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: «Morte di Boris» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,13/« Sissi, la divina imperatrice » di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Duchessa Ludovica: *Luisa Aluigi*; Andrassy: *Gino Mavara*; Due soldati: *Renzo Lori, Walter Cassani*.

20,15/« La figlia del reggimento » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti: La Marchesa di Berckenfield: *Anna di Stasio*; Sulpizio: *Wladimiro Ganzarolli*; Tonio: *Luciano Pavarotti*; Maria: *Mirella Freni*; La Duchessa di Krakentorp: *Luciana Rezzadore*; Ortensio: *Walter Monachesi*; Un Notaio: *Angelo Mercuriali*; Un Caporale: *Giuseppe Morresi*; Un Paesano: *Walter Gullino*.
Registrazione effettuata l'11 febbraio 1969 dal Teatro alla Scala di Milano.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Makeba: *Pata Pata* (Paul Mauriat) • Guatelli: *Capri guitar* (Alceo Guatelli) • Miller: *King of the road* (The Village Stompers) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Miniati: *20-31-20* (I Fratellini) • Ferracciolì: *My angel trumpet* (The Freeman) • Surace: *Se...* (The Fenders) • Jackson: *Heads of tail* (Booker T. e the M.G.'s) • Savio: *Cuore matto* (Archibald and Tim) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Thomas: *Balalaika in Paris* (Peter Thomas) • Martin: *Love in the open air* (George Martin).

9,40/Interludio

Johannes Brahms: *Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4* (*pianista* Julius Katchen) • Maurice Ravel: *Tzigane* (Richard Odnoposoff, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*).

10/« L'uomo che amo » di Negri e Visconti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; Miss Brown: *Wanda Pasquini*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; George ragazzo: *Stefano Agostini*; Il Professore Blume: *Gino Negri*; Charles Ambitzer: *Franco Luzzi*; Il padre di George: *Manlio Busoni*; George: *Warner Bentivegna*.

15,15/Giovani cantanti lirici: soprano Wilma Vernocchi

Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; *La rondine*: «Chi il bel sogno di Doretta» • Mascagni: *Lodoletta*: «Flammen, perdonami» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

14,30/Il Disco in vetrina

Beethoven: *Quartetto in mi minore op. 59 n. 2*: Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto); *Quartetto in fa minore op. 95 « Serioso »*: Allegro con brio - Allegretto, ma non troppo - Allegro, assai vivace, ma serioso - Larghetto espressivo - Allegretto agitato (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) (Disco C.B.S.).

19,15/Concerto di ogni sera

Dittersdorf: *Sinfonia concertante* per contrabbasso, viola e orchestra: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro ma non troppo (Burkhardt Kräutler, *contrabbasso*; Fritz Haendschke, *viola* - Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • Haydn: *Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'Ours »*: Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Petrassi: *Ritratto di Don Chisciotte*, suite dal balletto: Introduzione - I Danza (L'uomo diventa Don Chisciotte) - II Danza (Le prime avventure di Don Chisciotte) - Intermezzo II (Dulcinea) - III Danza (Esercizi religiosi e ascetici di Don Chisciotte) - IV Danza (Ultime avventure e morte di Don Chisciotte) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Henderson: *Goose pimples* (Bix Beiderbecke) • Mulligan: *Nights at the turntable* (Quart. Gerry Mulligan) • Oliver: *Weather bird* (Duo Louis Armstrong e Earl Hines) • Rogers: *Papouche* (Quint. Shorty Rogers).

SEC./14/Juke-box

Fontana-Bardotti-Fontana: *Se tu soffrissi come soffro io* (Jimmy Fontana) • Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Adamo: *Tu somigli all'amore* (Adamo) • Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Furnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

End of the world (Aphrodite's Child) • *Agosto* (Don Backy) • *Get on your knees* (Los Canarios) • *Vecchio Sam* (Al Bano) • *Anything you choose* (Spanky and Our Gang) • *Per te, per me* (Rokes) • *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival) • *Ragazza mia* (Scorpioni) • *Take a heart* (Don Fardon) • *Non dovrei* (Franco Morselli) • *Crossroads* (Cream) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Crimson and clover* (Tommy James & Shondells) • *Io sono come sono* (Ornella Vanoni) • *A place in the sun* (Diana Ross & Supremes & Temptations) • *Vino e campagna* (Renegades) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *Venite con noi* (Antoine) • *Heaven* (Rascals) • *Birthday* (Beatles).

Uno sceneggiato in sei episodi

Marino Moretti, autore del romanzo

I DUE FANCIULLI

21,10 secondo

Non esiste probabilmente alcun poeta che abbia cominciato tentando di diventare attore; in genere accade proprio il fenomeno inverso: non c'è un intellettuale che non abbia cominciato con lo scrivere dei versi. L'eccezione è costituita da Marino Moretti, l'autore del romanzo I due fanciulli, *di cui il Secondo Programma si accinge a trasmettere una riduzione sceneggiata in sei puntate. Nato nel 1885 a Cesenatico, infatti, Moretti cominciò gli studi classici a Ravenna e li proseguì a Bologna e Firenze, dove frequentò anche un corso di arte drammatica. Abbastanza rapidamente, però, si rese conto di non essere adatto per il teatro, e soltanto allora si dedicò alla poesia. Firenze era un centro vivo di vita letteraria e l'Italia mostrava di seguire con passione i poeti: quelli erano gli anni di Pascoli e di Carducci, era l'epoca in cui il giovanissimo D'Annunzio poteva essere considerato l'uomo più alla moda del Paese.*
Moretti era assai diverso da D'Annunzio: la sua ispirazione si rifaceva piuttosto a quella di Corazzini e a quella delle Myricae pascoliane, aveva un tono dimesso e perfino un po' borghese, che intendeva parlare direttamente al cuore ed aveva un certo languore: parlava delle piccole cose, casalinghe e paesane, sublimava la vita di tutti i giorni, che troppo spesso non aveva nulla di buono, di eroico e di splendido ma che valeva pur sempre la pena di essere vissuta. I critici lo incasellarono nel crepuscolarismo (la definizione fu escogitata da G. A. Borgese e accettata da tutti) insieme con F. M. Martini, C. Chiaves e, soprattutto, con Gozzano, Govoni e Palazzeschi.
Fu con questo bagaglio che Moretti si avvicinò alla narrativa, nella quale fece il suo ingresso passando, si può dire, dalla porta di servizio. Il primo romanzo di Moretti risale al 1913 e dette al suo autore la prima delusione, quando il maggior editore del tempo, Treves, lo respinse rifiutando di pubblicarlo. Si intitolava Il sole del sabato *ed apparve, a puntate — in appendice — sul* Giornale d'Italia, *come un qualsiasi romanzaccio d'azione e di suspense, mentre invece non era che la storia di una povera ragazza che imparava ad accettare la vita come un dovere attraverso una lunga vicenda piena di dolore.*
Un esperto ha definito Moretti un « laico della misericordia » e in realtà i suoi protagonisti — ed anzi le sue eroine — viaggiano sul binario dell'umiltà e dell'amore col sacrificio. Anche la protagonista de I due fanciulli, *che risale al 1922, è una di queste gentilissime figure di donna, una di queste « antieroine » che nella produzione letteraria di Marino Moretti ha avuto tutta una lunga serie di « sorelle ». Riesaminando ora la lunga lista dei romanzi di questo narratore schivo, silenzioso e così lontano dai clamori delle mode e dei movimenti letterari, è possibile affermare che nessuno come lui ha saputo scavare con tanta pazienza, con tanto rispetto, con tanta delicatezza, nel fondo del cuore femminile. Personaggi e interpreti del primo episodio: Un fante:* Giampiero Becherelli; *Santino:* Massimo De Francovich; *Gabriele D'Annunzio:* Corrado De Cristofaro; *Un medico:* Vigilio Gottardi; *La crocerossina:* Grazia Radicchi; *Il conte Farini:* Ennio Balbo; *La contessa Farini:* Nella Bonora; *Dea Girotto:* Giuliana Corbellini; *Mimma bambina:* Daniela Goggi; *Santino bambino:* Roberto Chevalier; *Una guida:* Virgilio Zernitz.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Parata di Carnevale - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - « Servite Domino in laetitia »,** a cura di Felice Ruffini - **Pensiero della sera.** 20,15 L'avenir des Missions. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche da juke-box. **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Pierre Perret. **17** Radio gioventù. **18,05 Il quadrifoglio.** Pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Voci e canti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mazurche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Gran Gala: Spettacolo di carnevale** con la partecipazione di Christian, Marita, Gian Pieretti e il suo complesso, Elena, Fred Bongusto e Paolo Villaggio - Orchestra Radiosa diretta da Mario Robbiani - Presenta Mascia Cantoni. **21,15** Musica da ballo. **22,05** Rapporti 1969: L'infarto impossibile. **22,30** Solisti strumentali leggeri. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** « La finta giardiniera », dramma giocoso in due parti. Parte I (Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza: problemi della maturità e della vecchiaia. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « Sigfrido ».** Seconda parte della trilogia « L'Anello del Nibelungo », di Richard Wagner. Atto I (Ticho Parly, Gerhard Stolze, tenori; Josef Greindl, Gustav Neidlinger, Gerd Nienstedt, bassi; Berit Lindholm, soprano; Marga Höffgen, contralto; Erika Köth, soprano - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Lorin Maazel - Registr. eff. dalla Radio Tedesca in occasione delle « Bayreuther Festspiele 1968 »). **21,35** Piano-jazz. **22-22,30** Ritmi.

Associazione Tecnica delle Società Finanziarie (A. TE. FI.)

L'assemblea dei soci, riunitasi in data 14 novembre, ha eletto alla carica di Presidente dell'Associazione il dott. Mario Lazzereschi; ha nominato membri del Comitato Direttivo i sigg. dott. Adolfo Capperucci, dott. Dario Della Volta, dott. Cesare Sagramoso, dott. Carlo Weiss; revisori i sigg. rag. Enrico Biggiogero, rag. Francesco Ficodoro e dott. Ettore Poli.

Nel corso della seduta è stata inaugurata la sede sociale posta in Milano, via Durini, 16; si è constatata la validità dell'iniziativa presa nel luglio scorso con la costituzione dell'A.TE.FI., avviata a riunire le maggiori società finanziarie specializzate in operazioni di finanziamento e prestito. L'A.TE.FI. svolge la sua attività in linea tecnica, nel ramo operativo pertinente alle associate; ha per scopo di promuovere iniziative, svolgere compiti di consulenza e informazione, collaborare con autorità ed enti.

Il Presidente ha pronunziato brevi parole, mettendo in evidenza l'importanza, sul piano sociale ed economico, di questo settore, caratterizzato dal vasto numero degli affidati, per importi singoli mediamente limitati e da rimborsi generalmente rateali; ciò implica delicati problemi di gestione da risolvere sotto il profilo organizzativo con tecniche appropriate. Nel programma dell'A.TE.FI. i legittimi interessi delle associate debbono essere costantemente armonizzati col pubblico interesse.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Dora Nelli
Angoli orientali e rotazione

11 — Italiano
Prof. Roberto Milani
Esempi di sceneggiatura (I parte)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica
Prof. Attilio Frajese
Dalla matematica greca agli algebristi del '500

12 — Storia
Prof. Rodolfo Mosca
Il colonialismo

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
1° trasmissione
(Replica)

13 — CRONACHE DEL FUTURO
4° - La conquista degli abissi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugina - Olio dietetico Cuore)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS
15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Acqua Sangemini - Invernizzi Susanna - Silan - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Giacinto nei guai
Personaggi ed interpreti:

Giacinto	*Franco Angrisano*
Terzo	*Giovanni Filidoro*
Gemma	*Renata Cerchiai*
Francesco	*Giacomo Furia*
Padre Tobia	*Silvano Tranquilli*
Arzoni	*Giorgio Gusso*
Franca	*Emanuela Palermi*
Statera	*Nino Pavese*
Esposito	*Enrico Lazzareschi*
Lo zio	*Amedeo Girardi*
Elsa	*Carla Comaschi*
Domenico	*Vittorio Bottone*
De Robbia	*Fosco Giachetti*
Un agente	*Tony Fusaro*
Il brigadiere	*Ettore Carloni*

I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Walter Ricciardi, Aldo Wirz, Gianni Acerbo, Maurizio Marchetti, Marcello Balzola, Massimo Aschettino, Mario Pallme, Giulio Narciso, Leopoldo Astarita, Jose Cacace, Giorgio Assolito, Domenico Smimmo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ritorno a casa

GONG
(Rowntree - Caffè decaffeinato Cuoril)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Storia della tecnica
a cura di G. B. Zorzoli
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
7° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lotteria di Agnano - Prodotti S. Martino - Casa Vinicola F.lli Castagna - Industria Alimentare Fioravanti - Omogeneizzati Gerber - Deodorante Sniff)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Amaro Petrus Boonekamp - Confetti Saila alla menta - Lame Schick - Caffè Suerte - Motta - Liquigas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Venus Cosmetici - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Digestivo Antonetto - (4) Articoli elastici dr. Gibaud - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovision - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) Paul Film - 5) Gamma Film

21 —
COMUNISMI DEL DISSENSO
5° - ROMANIA: IL « MIRACOLO » E DOPO
a cura di Gino Nebiolo
Regia di Giuliano Tomei
Consulenza di Enzo Bettiza

DOREMI'
(Prodotti Conservati Al.Co - Finegrappa Libarna - Lucido Nugget)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
21° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pomodori preparati Althea - Nescafé Gran Aroma - Olà Biologico - Olita Star - Vasenol - I.F.I.)

21,15 Incontro con Luciano Emmer (III)
Presentazione di Domenico Meccoli

TERZA LICEO
Film - Regia di Luciano Emmer
Prod.: Incim
Int.: Isabella Redi, Anna Maria Sandri, Roberta Primavera, Giulia Rubini, Giovanna Turi, Bartolomeo Rossetti

DOREMI'
(Cera Grey - Tarr dopobarba)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schauplatz Los Angeles
« Der Bewährungshelfer » Kriminalfilm
Regie: Jerry Hopper
Verleih: ABC

Elisabetta Bonino presenta la rubrica « Giocagiò » con Saverio Moriones

19 febbraio

ore 13 nazionale

CRONACHE DEL FUTURO
La conquista degli abissi

Mentre le più spettacolari ricerche scientifiche sembrano proiettate verso la conquista dello spazio, ci sono tuttavia scienziati e ricercatori che si dedicano proficuamente alla esplorazione degli abissi marini. Uno di questi, protagonista della trasmissione odierna, è l'ex cosmonauta Carpenter il quale è oggi un « acquanauta » per gli interessanti esperimenti che sta compiendo su alcune nuove tecniche di resistenza alle pressioni subacquee. « Il vero mondo del futuro è quello del mare non quello dello spazio — afferma polemicamente Carpenter — poiché c'è più ricchezza a 400 metri sotto il livello del mare, che a 400 mila chilometri d'altezza, negli spazi siderali ». Il futuro dell'uomo sembra avere maggiori prospettive nell'acqua che nell'aria: e, per questo, si stanno addirittura studiando delle branchie artificiali per poter vivere negli abissi che sono già state positivamente sperimentate su conigli. Al programma interverrà Yves Cousteau.

ore 21 nazionale

COMUNISMI DEL DISSENSO
V - Romania: il « miracolo » e dopo

Questa puntata dell'inchiesta a cura di Gino Nebiolo, prevista per mercoledì 12 febbraio, va in onda oggi a causa delle modifiche ai programmi rese necessarie dallo sciopero generale per le pensioni del 5 febbraio scorso. All'aeroporto di Bucarest è un via vai continuo di uomini d'affari, manager, economisti di ogni Paese. E' anche questa una conseguenza della « vita autonoma », in campo diplomatico ed economico, scelta dalla Romania all'interno del mondo comunista. Molti sono gli italiani che arrivano o partono: il nostro Paese occupa infatti il terzo posto mondiale negli scambi con il Paese danubiano. L'afflusso degli stranieri ha contribuito a lanciare le stazioni balneari o di montagna: sulle rive del Mar Nero è sorta quasi dal nulla, dai disegni degli architetti, Mamaia con i suoi alberghi a torre; nei Carpazi una figura singolare di manager di Stato inventa ritrovi e locali turistici fra i quali il « Cerbul Carpatim », con il suo fantasioso spettacolo che si ispira alla atmosfera del cabaret viennese di fine Ottocento. Anche nei divertimenti, dunque, la Romania sceglie una propria « via » che la fa uscire dal tono austero che predomina in genere nei Paesi dell'Est europeo. La puntata, che approfondirà gli aspetti del « miracolo economico » rumeno in atto ininterrottamente da sei anni, conclude l'inchiesta in Jugoslavia e in Romania.

ore 21,15 secondo

TERZA LICEO

Il regista Luciano Emmer (a destra) con Walter Chiari

In questo film, realizzato nel 1953, Luciano Emmer dirige il suo consueto spirito d'osservazione — lontano dai grossi problemi della realtà, attento viceversa a cogliere, di essa, i dati più comuni, e qualche volta anche banali e scontati — verso i protagonisti di un anno di vita scolastica, meticolosamente seguito dal primo all'ultimo giorno di lezione. Il film si intitola Terza liceo: *e i suoi personaggi principali sono, per l'appunto, gli allievi d'una terza liceale mista, nella quale alle prove scolastiche si alternano amicizie e labili rancori, furberie studentesche, amori più o meno passeggeri, in un quadro che ambisce a comprendere anche i rapporti tra i giovani e i loro insegnanti, e fra la scuola e le famiglie. Aiutato da intepreti inedite e di grande freschezza, Isabella Redi, Giulia Rubini, Giovanna Turi, Emmer ha svolto la sua piccola indagine con l'abituale, amabile precisione. Gli è stato rimproverato di non essersi lontanamente accorto, facendo un film sulla scuola, che esistono anche i problemi della scuola, oltre a quelli sentimentali di coloro che la frequentano; e il rimprovero, pur tenendo conto delle naturali inclinazioni del regista, è difficile da respingere.*

CALENDARIO

IL SANTO: Gabino prete e martire.

Altri santi: Barbato vescovo, Mansueto vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,55; a Roma sorge alle 7,01 e tramonta alle 17,47; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 17,49.

RICORRENZE: Nel 1951, in questo giorno, muore a Parigi lo scrittore André Gide. Opere: *Gli alimenti terrestri, L'immoralista, I sotterranei del Vaticano, La sinfonia pastorale, I falsi monetari.* Premio Nobel per la letteratura (1947).

PENSIERO DEL GIORNO: Le ricchezze possono rendere l'uno più fortunato dell'altro; ma non possono farlo più felice. (Euripide).

per voi ragazzi

Giacinto nei guai è il titolo del racconto sceneggiato che va in onda per la serie *I ragazzi di Padre Tobia.* Giacinto va in città ad acquistare arnesi da muratore e paga con biglietti da diecimila lire. Più tardi, scoppia il dramma: i biglietti sono falsi. Giacinto ha effettuato quegli acquisti non per suo conto, ma per aiutare un protetto di Padre Tobia, Francesco, un poveretto a cui pare che tutto vada a rovescio: è appena uscito di prigione, dove ha dovuto scontare una pena per essere stato coinvolto contro la sua volontà in un reato. Egli non osa ancora farsi vedere in giro ed ha dato l'incarico a Giacinto di acquistare la merce che gli permetterà di riprendere la sua attività di pittore-muratore. Ma quei biglietti falsi da chi li ha avuti? Padre Tobia, fermo e sereno, chiede una sincera confessione. Francesco quei biglietti li ha avuti dal signor Statera, commerciante all'ingrosso, per il quale egli aveva lavorato prima dell'« incidente » e non era mai stato pagato. La situazione è chiara; ma ora si tratta di salvare Giacinto, che è davvero nei guai; si tratta di recuperare i biglietti falsi, di restituire ciò che si può della merce acquistata, e soprattutto di costringere il colpevole a riparare. La vicenda si arricchisce di episodi a volte drammatici, a volte patetici e divertenti, sorretta dall'intrepido Padre Tobia e dalla schiera dei suoi entusiasti e generosi ragazzi. Anche Giacinto ha questa volta un ruolo « eroico ». Alla fine, tutto si sistemerà nel migliore dei modi, e Francesco potrà riprendere il suo lavoro.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librarie »; « Guardie e ladri », gioco a premi diretto da Ezio Guidi; « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli: « Il cinema russo ».
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 SULLE ORME DEL CARIBU'. Documentario della serie « Caccia e Pesca » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 MONACHESIMO ORTODOSSO E DIACONATO CATTOLICO. Inchiesta d'attualità
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 IL CASTELLO DI CHAMONIX. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore (a colori).
21,30 QUESTO E ALTRO. Il cinema oggi. Dibattito a cura di Fernaldo Di Giammatteo.
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

19 febbraio mercoledì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Lara Saint Paul, Nunzio Gallo, Dalida, Gilbert Bécaud, Ornella Vanoni, Tony Renis, Caterina Caselli, Fausto Leali — *Doppio Brodo Star*

9 **Incontri con donne e paesi,** di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
« Indovinala... grillo! », fiaba popolare sceneggiata da Maria Paolina Gays
« Cantiamo insieme », a cura di Luigi Colacicchi
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
The girl from Ipanema, Ti regalo gli occhi miei, Monica, Io vado via, Puppet on a string, Trenta 0233, De que je me reveille, La tana del re, Up up and away

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **ADRIANA LAZZARINI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »,** settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza** (V. nota)

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna**

18 **Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli** - 9ª puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **CALCIO** da **Milano:**
Radiocronaca dell'incontro
Milan-Celtic

21 per i quarti di finale della **Coppa dei Campioni**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo: Musica per archi

22 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Paul Paray**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,10 circa):

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Società del Plasmon*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 3ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo,** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla**
Un programma con **Raffaella Carrà**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: TRIO CITTA' DI MILANO** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il Brasile, di **Ludovico Incisa**
VI. Dall'emancipazione all'impero

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*
20,45 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Le capanne romulee. Conversazione di Clara Valenziano
9,30 A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Sonata n. 3 in la magg. per fl. e clav. (M. Larrieu, fl.; R. Puyana, clav.) • B. Martinu: Tre Madrigali, per vl. e v.la (F. Gulli, vl.; B. Giuranna, v.la) • A. Jolivet: Serenata per quintetto di fiati con oboe principale (P. Pierlot, ob.; J.-P. Rampal, fl.; J. Lancelot, cl.; P. Hongne, fg.; G. Coursier, cr.)
10,45 **I Poemi sinfonici di Franz Liszt**
Mazeppa (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger); Tasso: Lamento e Trionfo (Orch. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik)
11,20 **Polifonia**
A. Veretti: Prière pour demander une étoile, su testo di F. Jammes • G. Petrassi: Mottetti per la Passione a cinque voci miste
11,45 **Archivio del Disco**
F. J. Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch.

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
R. Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo, dall'opera « Persifal » • R. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
12,55 **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. dolce contr. e orch. d'archi • A. Vivaldi: Concerto in la magg. « L'eco in lontano » (Revis. di M. T. Garatti)
13,40 **Maestri dell'interpretazione:** Pianista **Arthur Schnabel**
L. van Beethoven: Rondò in do magg. op. 51 n. 1 • F. Schubert: Due Improvvisi dall'op. 90 • L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata »

14,25 **Melodramma in sintesi: MACBETH**
Melodramma in quattro atti di F. M. Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Bedrich Smetana
Due Improvvisi per pf.; Quartetto per archi n. 1 in mi min. « Dalla mia vita »; Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
L. Chailly: Missa Papae Pauli, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Mº del Coro A. Renzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Problemi ed aspetti dell'antiquariato d'oggi. Conversazione di Nicoletta Avogadro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Clementi:** Sonata in sol magg. op. 39 n. 2

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Consiglio: Gli occhi degli insetti - S. Moscati: Lo studio delle nuove scoperte archeologiche a Paestum - M. Conversi: La teoria della relatività dopo 65 anni - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi**
a cura di **Cesare Musatti**
I. Le premesse scientifiche: Charcot, Janet, Berheim, Breuer e il giovane Freud

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« La musica da camera di Rossini »
a cura di **Sergio Martinotti**
Seconda trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANZO POLIZIESCO**
a cura di **Pietro Bianchi**
VI. Il romanzo d'azione: Hammett, Chandler, Spillane

23 — **Musiche contemporanee** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Adriana Lazzarini

Bizet: *Carmen*: Aria delle carte • Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol » • Massenet: *Werther*: Aria della lettera • Verdi: *Il Trovatore*: « Condotta ell'era in ceppi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della nona puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Massimiliano: *Mario Brusa*; L'Arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*; L'Ambasciatore Inglese: *Franco Passatore*; Il segretario d'Ambasciata: *Bruno Alessandro*.

22/Concerto Paray

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata notturna in sol magg. K 525*: « Eine kleine Nachtmusik » • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 96 in re magg.*: « Il Miracolo » • Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 • Manuel De Falla: *El amor brujo*, suite dal balletto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Last: *Lingering on* (James Last) • Jorge: *Mas que nada* (Al Cajola) • Privitera: *Harlem Street* (Fiammenghi) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Edwards: *See you in September* (Duo Santo & Johnny) • De Martino: *Tu di notte* (Michele Lacerenza) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Petrov: *Romance Romance* (Jerry Murad) • Hyman: *Watch it* (Cozy Cole) • Linzer: *A lover's concerto* (Village Stompers) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis).

9,40/Interludio

Rossini: *Tancredi*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi); *Otello*: « Assisa a pie' d'un salice » (Marilyn Horne, *mezzosoprano*; Roberta McEwen, *soprano* - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della terza puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; George: *Warner Bentivegna*; Ira: *Antonio Guidi*; Un giovanotto: *Sebastiano Calabrò*; Il padre di George: *Manlio Busoni*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; Miss Brown: *Wanda Pasquini*.

15,35/Giovani esecutori: Trio Città di Milano

Haydn: *Trio n. 1 in sol maggiore*: Andante - Poco adagio - Rondò all'ungherese • Beethoven: *Trio in re maggiore op. 70 n. 1* « Gli spettri »: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto (*Trio Città di Milano*: Leonardo Leonardi, *pianoforte*; Mauro Catalano, *violino*; Gilberto Manenti, *violoncello*).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Dukas: *La Péri*, poema danzato: Fanfara per introdurre « La Péri » - La Péri (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux).

TERZO

14,25/Melodramma in sintesi

Macbeth, melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi. *Atto I*: Preludio - Introduzione - Scena e Cavatina di Lady Macbeth - Scena e Duetto di Macbeth e Lady Macbeth; *Atto II*: Aria di Lady Macbeth - Aria di Banco; *Atto III*: Scena delle apparizioni; *Atto IV*: Coro - Aria di Macbeth - Scena del sonnambulismo (Personaggi e interpreti: Macbeth: *Mario Sereni*; Lady Macbeth: *Nora Lopez*; Banco: *Nicola Zaccaria*; Macduff: *Augusto Vicentini*; 1ª Apparizione: *Sergio Liviabella*; 2ª Apparizione: *Tina Toscani*; Una dama di Lady Macbeth: *Maria Bertolini*; Un medico: *Piero Fernandez* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Hindemith: *Sinfonia in si bemolle maggiore* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore) • Max Reger: *Variazioni e Fuga* su un tema di Hiller op. 100 (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Paul van Kempen).

23/Musiche di Goethals e Sciostakovic

Goethals: *Enteuxis*, musica per 14 solisti • Sciostakovic: *Concerto in do maggiore op. 35* per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato - Lento - Moderato, Allegro con brio (Abel Matthys, *pianoforte*; Julien van Netelbosch, *tromba* - Complesso de « I Solisti dell'Orchestra da Camera Belga » diretto da Georges Maes). Registrazione effettuata il 2 settembre dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1968 ».

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Sestili - Testa - Piertrovato: *Non ti aspettavo più* (Robertino) • Manipoli-Grant: *Sorri sorri sorridi* (Anna Identici) • Dossena-Charden-Charden-Monty: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Duo chit. el. Santo & Johnny) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Nel cuore mio* (Louiselle) • Guccini-Simon: *Mrs. Robinson* (I Royals) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Can I count on you (Little Richard) • *Gli occhi verdi dell'amore* (I Profeti) • *Vaya con Dios* (H. B. Barnum) • *Jenny* (H. Herrera and the double H.) • *The greatest love* (Dorsey Burnette) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *Crosstown traffic* (Jimi Hendrix) • *That's your baby* (Joe Tex) • *Io sogno* (Iva Zanicchi) • *I'll know my love* (Vogues) • *Ob-la-di ob-la-da* (Beatles) • *Una vita inutile* (Luigi Tenco) • *Sweet cream ladies, forward march* (Box Tops) • *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • *Soulshake* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Non l'hai capito* (Fausto Leali) • *The girl most likely* (Jeannie C. Riley) • *Rita* (Chico Buarque De Hollanda) • *Otis sleep on* (Arthur Conley) • *Il filo di Arianna* (Adriano Celentano) • *Worst that could happen* (Brooklyn Bridge) • *Carissima* (Anthony Quinn) • *Ramblin' gamblin' man* (Anthony Quinn) • *Susu Forrester* (New Trolls) • *Mixed up confusion* (Bob Dylan) • *I say a little prayer* (*Chit.* Wes Montgomery).

La canzone popolare in Italia

Franco Potenza canta e suona

IL FOLKLORE IN SALOTTO

16,30 nazionale

La canzone folkloristica italiana pare destinata a rinnovati splendori: gli epigoni degli antichi cantastorie si sono spinti verso il Nord e hanno portato il calore delle loro storie in una dimensione nuova, industriale e quindi più aperta e facile agli entusiasmi. Dal filone della cantata popolare, cioè la cronaca musicata, che ha riproposto i menestrelli siciliani si è passati alla vena di più autentica poesia con la canzone legata al folklore. Lo stesso Otello Profazio, l'uomo che canta il Sud — paesi bianchi di calce, acque limpide, donne avvolte in lunghi scialli neri — è arrivato al successo, lui che viene dal sole, in una regione piena di nebbia. L'Italia, insomma, riscopre il fascino del folklore che, in altri Paesi, ha già un suo pubblico affezionato. L'America ha tra le sue vedettes Miriam Makeba, lo stesso Harry Belafonte si affermò ripetendo il malinconico canto dei piantatori. La nostra canzone popolare, pur ricca di storia, è rimasta a languire per molto tempo e la sua riscoperta è abbastanza recente: fu il teatro-cabaret tra i primi a mettere in repertorio canzoni « folkloriche » sull'onda delle « folk-song » americane che andavano a conquistare addirittura il mercato del disco in quel lontano Paese. Ed ecco in questa serie di trasmissioni un nuovo, imprevedibile interprete: Franco Potenza, apprezzato compositore, maestro del coro e direttore d'orchestra ma anche appassionato cultore della canzone popolare e attento studioso del genere. Da anni Franco Potenza si dedica con cura a questo tipo di canzone che ora porta a conoscenza del grande pubblico della radio. E lo fa da autentico showman, accompagnandosi al pianoforte e cantando lui stesso quelle canzoni. Franco Potenza, realizzando questa sua trasmissione (ma soprattutto dovendo cantare una massa imponente di canzoni) è andato incontro a notevoli difficoltà soprattutto fonetiche: è difficile restituire le più sottili cadenze dialettali con assoluta padronanza. Si risente, a volte, la diversa estrazione dell'interprete ma, tutto sommato, va riconosciuto valore all'intenzione. Il catalogo è esauriente, la ricerca profonda. Gli ascoltatori ritroveranno melodie dimenticate accanto ad altre che si fischiettano d'abitudine e che sono note alla gran massa. Alludiamo alle canzoni alpine, alludiamo a Quel mazzolin di fiori *o a* Vola vola vola *o alla stessa* Calabresella.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Billy Vaughn, Werner Müller; i cantanti Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Pino Donaggio; il duo pianistico Ferrante e Teicher e i solisti Nini Rosso (tromba) e Wes Montgomery (chitarra) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (1º) **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Fede e religione,** lezione di Don Germano Pattaro - **Notiziario e attualità.** 20,15 Paul VI enseigne. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Echi dal Concorso internazionale di esecuzione musicale della Radiodiffusione tedesca, Monaco di Baviera 1968. **Debussy:** « L'Isle joyeuse » (pf. Yuko Fujimura, Giappone - terzo premio ex aequo di pf.); **Mahler:** « Wo die schönen Trompeten » e « Des Antonius Fischpredigt » (contr. Else Paaske, Danimarca - terzo premio ex aequo di canto, Friedrich Gürtler, pf.); **Debussy:** Rapsodia per cl. e pf. (cl. Kurt Weber, Svizzera - terzo premio di cl., Erika Kilcher, pf.); **Chopin:** Studio in si min. op. 25; **Scriabin:** Studio in re bem. magg. op. 8; **Liszt:** Studio: « Feux follets » (pf. Mériem Bléger, Francia - terzo premio ex aequo di pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip, canzoni. **17** Radio gioventù. **18,05** **Siediti e ascolta.** **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli: **Bestiario,** serie radiofonica (2ª): **Il pesciolino rosso.** **20,45** Dischi vari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Play-House Quartet. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio serale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Mozart:** « La finta giardiniera », dramma giocoso in 2 parti. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il teatrino: **Regine di cuori. Maria Mancini: Un'italiana alla Corte del Re Sole.** Radiocomposizione di Ariane. **21,30** Il canzoniere. **21,55-22,30** Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1968: **Olivier Messiaen:** 5 composizioni per pf. (M. Beroff, pf.).

a pagina 42

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Giuliano Bellezza
Razze e popoli (I parte)

11 — Educazione artistica
Prof. Ugo Procacci
L'affresco

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Gino Florenzano
Microbi patogeni e non patogeni (I parte)

12 — Costruzioni
Prof. Ing. Fabrizio De Miranda
L'edilizia civile multipiano a struttura di acciaio

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
2ª puntata
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE
Appunti e noterelle di viaggio di Alberto Bonucci
La Via Appia
Da Roma a Caserta
Realizzazione di Alberto Bonucci e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Olio di semi Giglio Oro - Ferrarelle)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Il giro dell'oca
Fiaba di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Riso Curti - Formaggino Prealpino - Pento-Net)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Barilla - Cibalgina)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Sapere per produrre
Servizio filmato di Anna Maria Nembrini
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(A & O Negozi Alimentari - Carpené Malvolti - Dato - Apparecchiature Ideal Standard - Té Star - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Macchine per cucire Borletti - Tretan - Idro Pejo - Detersivo Tide - Ragù Manzotin - Aspro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Scuola Radio Elettra - (2) Orzoro - (3) Burgo Scott - (4) Caramelle Golia - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Pagot Film - 3) Group One - 4) Audiovision - 5) Cinetelevisione

21 —
VIDOCQ
Sceneggiatura originale di George Neveux
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq *Bernard Noël*
Ispettore Flambart *Alain Mottet*
Annette *Geneviève Fontanel*
e con: *Jacques Seiler, Gilbert Bahon, Marcel Charvey, Léonce Corne, Mario David, Pierre Duncan, Jacques Ferrières, Paul Gay*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Marcel Bluwal
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)

DOREMI'
(Pronto Spray - Liquore Strega - Ignis)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del PRI, On.le Ugo La Malfa

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti Lines - Ferrero Industria Dolciaria - Detersivo Tide - Milkinette - Amaro Cora - Rhodiatoce)

21,15
BAGUALA
Canti e danze dell'Argentina
diretti da Juan Silbert
Programma realizzato da Folco Quilici in collaborazione con Ezio Pecora
(Ripresa effettuata dal Teatro Eliseo in Roma)

DOREMI'
(Sanagola Alemagna - Cera Emulsio)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu e Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Super-Max
« Die Geheimkonferenz »
Heiterer Spionagefilm
Regie: Murray Golden
Prod.: NBC

20,35-21 Bambuti
Filmbericht
Verleih: ATAD

Folco Quilici ha realizzato il programma di canti e danze dell'Argentina in onda alle 21,15 sul Secondo

20 febbraio

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La portata pratica dello sviluppo dell'istruzione professionale in agricoltura sarà illustrata nel numero odierno. I servizi filmati mostreranno, in particolare, il vivo interesse con cui i giovani partecipano ai corsi di addestramento per l'uso delle macchine agricole trattrici e operatrici, e il buon esito delle iniziative didattiche già realizzate per la preparazione tecnica ed economica delle donne rurali alle responsabilità della direzione aziendale. Si tratta, in sostanza, di due aspetti del medesimo problema, quello cioè di colmare i vuoti formatisi al livello della manodopera e dei quadri imprenditoriali, a causa dello spopolamento delle campagne. Nello scorso anno l'esodo dai campi ha assunto in tutto il Paese proporzioni notevolmente superiori a quelle previste dal piano di programmazione economica nazionale.

ore 21 nazionale

VIDOCQ - prima puntata

Jacques Seiler (a sinistra) nella parte di Desfosseux e Bernard Noël (a destra) che interpreta Vidocq

Vidocq, ex ufficiale napoleonico che un destino avverso ricaccia sempre in qualche prigione, cammina sospinto dai gendarmi insieme al fedele Desfosseux e al piccolo clown Fil de Fer. Quest'ultimo, simulando un attacco isterico, riesce a farlo fuggire. Vidocq si rifugia allora presso una giovane vedova, ma ricade ben presto nelle mani del suo implacabile persecutore, l'ispettore Flambart. In carcere Vidocq ritrova Fil de Fer mortalmente ferito che lo scongiura di seppellirlo, quando sarà morto. Vidocq, commosso, promette e riesce poi, ancora una volta, ad evadere. Quindi, sfuggito a Flambart, trova asilo nel negozietto di un suo antico compagno di reggimento, dove incontra Annette: per la prima volta si innamora sul serio e si finge, per amore della ragazza, un romantico poeta. Ma Flambart continua a perseguitarlo e a tendergli le sue trappole: è costretto perciò a separarsi anche da Annette. Vidocq, il protagonista di questa nuova serie a puntate è realmente esistito ed è un personaggio che spesso ricorre nella «Comédie humaine» di Balzac. (Vedere un servizio a pagina 20).

ore 21,15 secondo

BAGUALA

Il complesso che si esibisce questa sera è stato ripreso durante una tournée europea durata tre mesi. Si tratta di una Compagnia impegnata su un piano di ricerca folkloristica e provvista di un repertorio legato alle più autentiche tradizioni popolari argentine. Ne fanno parte: Mercedes Sora, che è la «vedette» del complesso insieme con il quintetto vocale «Les Trovadores», Chito Zeballos, i chitarristi Carlos Vallejos e Luis Amaja e il solista di strumenti tipici Carlos Ben Pott. Hanno curato il programma Folco Quilici ed Ezio Pecora che, tra l'altro, hanno inserito nella trasmissione alcuni filmati girati nelle Ande e soprattutto nelle praterie argentine.

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Nel terzo numero della rubrica curata da Giulio Macchi il servizio centrale riguarda L'equilibrio e l'orientamento negli animali. *Si tratta di un programma, realizzato anche con il contributo di altri organismi televisivi, che presenta il risultato delle ultime ricerche in questo campo. Nel consueto panorama sulle novità scientifiche e tecniche saranno poi illustrate alcune recenti scoperte tecnologiche.*

CALENDARIO

IL SANTO: Eleuterio vescovo e martire.

Altri santi: Nemesio martire, Leone vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,57; a Roma sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,48; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 17,50.

RICORRENZE: Nel 1888, in questo giorno, nasce a Parigi lo scrittore Georges Bernanos. Opere: *Sotto il sole di Satana, Diario di un parroco di campagna, I dialoghi delle Carmelitane.*

PENSIERO DEL GIORNO: E' sincero il dolore di chi piange in segreto. (Marziale).

per voi ragazzi

Teleset, il cinegiornale dei ragazzi, presenta oggi un'inchiesta dal titolo *Le comunicazioni del Duemila*; un gruppo di redattori ha raggiunto varie località della penisola per realizzare servizi sui mezzi di trasporto più moderni: dall'elicottero all'aliscafo, dalla monorotaia ai veicoli a cuscino d'aria. L'inchiesta dimostrerà che, in fondo, gli uomini accorciano le distanze per conoscersi meglio. *La scuola di Vallelunga* è il titolo di un servizio realizzato dal regista Balboni. A Vallelunga esiste una scuola di pilotaggio per la formula 3 automobilistica; la scuola, che è sotto il controllo dell'Automobile Club, permette, con una spesa relativamente modica, l'addestramento di giovani alla guida di vetture da corsa. Dirige la scuola di Vallelunga un ex pilota irlandese, Henry Morrugh. Allo Zoo di Napoli è nato un orsacchiotto, avvenimento non consueto tra gli orsi in cattività: il direttore presenterà ai giovani telespettatori il nuovo piccolo ospite.

Il Teatrino del giovedì presenta per gli spettatori più piccini una fantasia musicale di Guido Stagnaro dal titolo *Il giro dell'oca*. Nella casetta di legno, mamma Oca dice alla figlioletta: «Voglio che tu vada a scuola, perché non mi piace che tu rimanga ignorante come... un'oca». La scuola è in paese, il paese è lontano dalla casa di mamma Oca, e la povera ochetta, gira e rigira, si trova nel bosco, il bosco è pieno di animali paurosi, e l'ochetta, smarrita e spaventata, si ritrova a casa sua la mattina dopo, senza aver concluso nulla.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE.
18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. «La corsa nei sacchi», fiaba della serie "Il Postino Delizia"; «Racconti della riva del fiume», Il porcellino d'India in gara con il vento.
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 IL CAVALLO DI TROIA. Telefilm della serie «Lo sceriffo indiano» interpretato da Michael Ansara, Gene Nelson, James Westerfield, Murvin Uye e R. Marland.
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG.
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 ISLANDA: RITRATTO DI UN'ISOLA. Realizzazione di Leandro Manfrini e Bruno Soldini (a colori).
21,30 IL SEGRETO DEL GIUDICE. Telefilm della serie «Cronaca» interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon e Lew Ayres.
22,20 MUSICA PER CHI LAVORA. Spettacolo di varietà di Cassio Morosetti, realizzato da P. Pompili.
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione.

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Miranda Martino, Nino Fiore, Gigliola Cinquetti, Piergiorgio Farina, Mina, Tony Dallara, Christy, Jimmy Fontana

9 **Incontri con donne e paesi**, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
« Occhio alla strada », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi
« Dimmi come parli », a cura di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **BENIAMINO GIGLI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni di Sanremo 1969**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **« Visto dai grandi, visto dai ragazzi »** - Quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiof. di **Franco Monicelli** - 10ª puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
SCUGNIZZA di Carlo Lombardo e Pasquale Mario Costa
FEDERICA di Franz Léhar, Ludwig Hersen, Fritz Loehner
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA FRANK PELLEG** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 Orchestra diretta da Gianni Safred

22 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa del Segretario Politico del PRI, On.le Ugo La Malfa

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 4ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e ritmi — *Milano Record Company*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri:** III. « Carmen »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Gioacchino Rossini, di **Roman Vlad** - VI. Gli anni della febbre creativa

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**, con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **B. Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 2º episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
21,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

20 febbraio giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La nostra immagine (III). Conversazione di Carlo Majello*
9,30 *R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kempe) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. magg. op. 23 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. von Karajan) • J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel)

11,15 **I Quartetti per archi di G. F. Malipiero**
Sesto Quartetto « L'arca di Noè » (Quartetto Ferraresi)
11,35 **Tastiere**
G. Frescobaldi: Tre Toccate • J. K. Kerll: Passacaglia • F. J. Haydn: Andante con Variazioni in fa min.

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) David Elkind: Piaget e Montessori
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **INTERMEZZO**
G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol magg. per fl., archi e cont. (R. Adeney, fl.; N. Kay, clav.; Baroque Ensemble di Londra dir. K. Haas) • W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 159 per archi (Quartetto Barchet) • F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. B. Jeannoutot - Orch. da Camera « Pro Musica » di Monaco dir. K. Redel) • K. Stamitz: Sinfonia concertante in re magg. per due vl. e orch. (sol.i P. Makanousky e G. F. Haendel - Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart)

14 — **Voci di ieri e di oggi:** baritoni **Mattia Battistini** e **Dietrich Fischer-Dieskau** (Vedi Locandina)
14,30 **Musiche d'oggi**
K. Penderecki: Aux victimes de Hiroshima Threni; Dies irae, per soli, coro e orch. (alla memoria delle vittime di Auschwitz)

15,05 **A. Bruckner:** Quartetto in do min. per archi
15,30 Concerto del baritono **Andrzej Snarski** e della pianista **Ermelinda Magnetti** (Vedi nota illustrativa)
15,50 **Il Disco in vetrina**
F. Liszt: Faust-Symphonie in tre parti, per ten., coro e orch. (sol. W. Krenn - Orch. della Suisse Romande e Coro Pro Arte di Losanna, dir. E. Ansermet) (Disco **Decca**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **I. Strawinsky:** Serenata in la magg. (pf. C. Rosen)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Scrittori francesi fra contestazione e ritorno al passato (in collaborazione con l'ORTF) - L. Grosso: Immutato l'amore dei britannici per Piranesi (in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 — **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,15 **Stagione Lirica della RAI**
Pelléas et Mélisande
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di **CLAUDE DEBUSSY**
Direttore **Lorin Maazel**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Gianfranco Zàccaro
Nell'intervallo (ore 22):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Mazzini in Italia. Conversazione di Amelia Leporatti
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Beniamino Gigli

Gluck: *Paride ed Elena*: « O del mio dolce ardor » • Massenet: *Manon*: Sogno (Orchestra diretta da John Barbirolli); *Manon*: « Ah! dispar, vision » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Renato Zamboni) • Verdi: *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » • Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle » • Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione).

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della decima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Maria: *Mariella Furgiuele*; Andrassy: *Gino Mavara*; L'aiutante di campo: *Natale Peretti*.

21/Clavicembalista Frank Pelleg

Bach: *Partita in si bemolle maggiore*: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo*; *Toccata in re maggiore* (Registrazione effettuata il 30 aprile 1968 dall'Auditorium del Castello dell'Aquila durante il concerto eseguito per la società Aquilana « B. Barattelli »).

SECONDO

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; Irving Berlin: *Vittorio Donati*; George: *Warner Bentivegna*; Jane: *Lina Bernardi*; Ira: *Antonio Guidi*; Lila Goldberg: *Bianca Galvan*.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianista: Ines Scarlino; *direttore*: Angelo Cavallaro: allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467* per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai (*solista*: Ines Scarlino - Orchestra degli allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze diretta da Angelo Cavallaro). Registrazione effettuata il 27 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

21,10/I due fanciulli

Personaggi e interpreti del secondo episodio: Santino: *Massimo De Francovich*; Un medico: *Vigilio Gottardi*; Il conte Farini: *Ennio Balbo*; La contessa Farini: *Nella Bonora*; Dea Girotto: *Giuliana Corbellini*; Mimma bambina: *Daniela Goggi*; Santino bambino: *Roberto Chevalier*; Irene: *Paola Bacci*; Nardelli: *Massimo Giuliani*; Vellutello: *Enrico Del Bianco*; Malagola: *Stefano Bertini*; Il preside: *Angelo Zanobini*; Il bibliotecario: *Cristiano Censi*.

TERZO

12,20/Civiltà strumentale italiana

Galuppi: *Concerto a quattro in si bemolle maggiore* (trascrizione di Virgilio Mortari): Grave - Allegro spiritoso - Allegro (Orchestra d'archi « I Musici ») • Salieri: *Axur, Re d'Ormuz*: Sinfonia (Orchestra « A Scarlatti » di Napoli diretta da Thomas Schippers) • Paganini: *Quartetto in la minore n. 12* per chitarra e archi: Allegro giusto - Adagio tenuto con precisione - Minuetto - Allegretto mosso (Mario Gangi, *chitarra*; Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*).

14/Voci di ieri e di oggi: baritoni Mattia Battistini e Dietrich Fischer-Dieskau

Mozart: *Don Giovanni*: « Deh, vieni alla finestra » (Mattia Battistini) • Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo » (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede) • Donizetti: *Don Sebastiano*: « O Lisbona, alfin ti miro » (Mattia Battistini) • Verdi: *Don Carlo*: « O Carlo ascolta » (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede) • Massenet: *Werther*: « Ma come dopo il nembo » (Mattia Battistini) • Verdi: *Un ballo in maschera*: « Alla vita che t'arride » (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede).

19,15/Concerto di ogni sera

Janacek: *Sur un sentier recouvert* (da una raccolta di dieci pezzi per pianoforte) (*pianista*: Rudolf Firkusny) • Bartok: *Contrasti* per pianoforte, violino e clarinetto: Danza delle reclute - Abbandono - Rapidamente (Melos Ensemble).

20,15/« Pelléas et Mélisande » di Maurice Maeterlinck

Personaggi e interpreti: Pelléas: *Henri Guy*; Coland: *Gabriel Bacquier*; Arkel: *Nicola Zaccaria*; Le petit Yniold: *Adriana Martino*; Un medico: *Teodoro Rovetta*; Mélisande: *Jannette Pilou*; Geneviève: *Anna Reynolds*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Black bottom stop* (Jelly Roll Morton and His Red Hot Peppers) • Turk-Ahlert: *Mean to me* (Modern Jazz Quartet) • Palmer-Williams: *I've found a new baby* (The Chicago Rhythm Kings) • Latouche-Duke: *Honey in the honeycomb* (Manny Albam).

SEC./14/Juke-box

Paolini-Silvestri-Baudo: *Stasera sì* (Armando Savini) • Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzina* (Cristina Hansen) • Migliacci-Sigman-Rehbein-Kaempfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Kojucharov-Sanino: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Mogol-Battisti: *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • Del Comune-Nothinghall: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Pace-Taylor: *Gli occhi verdi dell'amore* (I Profeti) • Massara-Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Shoo-be-doo-be-doo-da-day (Stevie Wonder) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Indian reservation* (Don Fardon) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Judge baby, come back* (Cliff Nobles) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Le tengo rabia al silencio* (Marie Laforêt) • *Bluebirds over the mountain* (Beach Boys) • *Marzo* (Don Backy) • *Tit for tat* (James Brown) • *Take care of your homework* (Johnnie Taylor) • *Mi sono innamorata di te* (Ornella Vanoni) • *The candy kid* (Cowsills) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *I'm gonna make you love me* (Diana Ross & Supremes & Temptations) • *Svegliami all'alba* (Andy Kimm) • *Rain in my heart* (Frank Sinatra) • *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • *Mellow yellow* (California Dreamers) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *Indian giver* (1910 Fruitgum Co.) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *You showed me* (Turtles) • *Se mi parli d'amore* (Paolo Ferrara) • *Games people play* (Joe South) • *Oop-pop-pa-da* (Dizzy Gillespie).

Al piano Ermelinda Magnetti

Il baritono polacco Andrzej Snarski

LIRICHE DI CHOPIN

15,30 terzo

Il concerto che il baritono polacco Andrzej Snarski — accompagnato al pianoforte da Ermelinda Magnetti — terrà questa sera, riveste senza dubbio un'importanza fuori del comune. Infatti, ascoltare Chopin non già attraverso la sua voce più congeniale, raffinata e sottile (cioè il pianoforte), bensì attraverso i moduli del canto da camera — non è cosa che accada tutti i giorni.

La produzione liederistica chopiniana, ovviamente, non ha la medesima importanza di quella pianistica: ciò nonostante, possiede dei caratteri di pregio, di intimità e di precisione che le consentono non solo di primeggiare nell'àmbito della musica cameristico-vocale polacca, ma anche di non sfigurare accanto alla mirabile produzione tedesca del genere.

Precedute solo dalle liriche di Stanislav Moniuszko (1819-1872: il fondatore del teatro nazionale polacco, e il musicista che fu, per la Polonia, un po' quello che fu Mussorgski per la Russia), le liriche di Chopin, accanto a quelle di altri compositori polacchi del tempo (come Elsner, Kaszewski, Kratzer, ecc.) « si presentano », ha scritto Zdzislav Jachimecki, « come fiori freschi, magnificamente sviluppati e deliziosamente odoranti accanto a rose artificiali ». Si tratta, insomma, di musiche caratterizzate da una dolce e sottile immediatezza, e portate allo sviluppo di quei climi intimi che costituiscono uno degli approdi più affascinanti dell'arte pianistica chopiniana.

Alcuni esempi. Cadono le foglie dall'albero (Leci liscie z drzewa) *è una delle liriche più belle e più impegnative: angosciosa e quasi luttuosa nella parte centrale (dove la melodia si mantiene ostinatamente sul « mi bemolle », mentre la mano destra insiste con ottave monotone), riesce a trasformarsi in seguito, raggiungendo quei toni eccitati ed eroici che sono così tipici di tante musiche pianistiche chopiniane. Altrove, il Lied si dispone secondo una precisa caratteristica della migliore arte pianistica di Chopin: cioè la capacità di trasformare vaghi accenni melodici popolari in amabili e aristocratiche movenze salottiere. Per esempio, in* Leggenda lituana *ciò che sembrerebbe musica popolare si muta in quattro battute di interludio in una raffinatissima mazurca. Ne* Il fidanzato *troviamo invece uno Chopin quasi impressionista: il pianoforte propone una pittura musicale del vento che la voce umana, al suo apparire, interrompe e riconduce a una funzione d'accompagnamento gradevole e un po' capricciosa.*

Si tratta, insomma, di uno Chopin che, malgrado non raggiunga i vertici delle pagine pianistiche e malgrado si mantenga — quasi volutamente, si direbbe — su toni modesti e discreti, vale la pena di conoscere.

Nato a Varsavia nel 1939, Andrzej Snarski ha seguito gli studi classici in Inghilterra. Nel 1961, dopo aver vinto una borsa di studio, entrò alla « National School of Opera » e debuttò, nel medesimo anno, nei Racconti di Hoffmann. *Ha partecipato a numerosi festival inglesi e, nel 1963, si è stabilito a Roma, dove svolge attività artistica presso la RAI e altre istituzioni. La pianista Ermelinda Magnetti ha studiato a Torino e si è successivamente perfezionata con Wilhelm Backhaus ed Edwin Fischer.*

Questo il programma: La doppia fine, La mia innamorata, Malinconia, L'anello, Il fidanzato, Leggenda lituana, Cadono le foglie dall'albero.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Robertino - Connie Francis - Orch. Helmut Zacharias - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Concerto in sol minore** per organo, archi e timpani, di **F. Poulenc** - Orchestra della Radiodiffusione Francese, diretta da **Georges Prêtre.** 18,15 Porocila, s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (2ª) **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Fede e secolarizzazione,** lezione di Don Germano Pattaro - **Notiziario e attualità.** 20,15 Prêtres pour toujours. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Musiche del mattino. **Auber:** « Le Maçon », ouverture; **Vivaldi** (Elaboraz. W. Fortner): Concerto in sol magg. op. 10, n. 4 per fl., orch. d'archi e cemb. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Il Quartetto d'archi. **Darius Milhaud:** Quartetto per archi n. 12 (Quartetto Italiano); **Alexander Borodin:** Notturno dal Quartetto n. 2 in re magg. (Quartetto d'archi Ungherese); **Livio Cerri:** Dal Quartetto Creolo, divertimento jazzistico per 4 archi (Italian Jazz Quartet). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica, di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce, taccuino musicale. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. O. Nussio, fl.; J.-P. Goy, oboe. **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. per fl. e orch. K 314; **L. A. Lebrun:** Concerto in fa magg. per oboe e orch.; **D. Lesur:** Symphonie de Dance. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Schubert:** 1) Sonata in si bem. magg., op. postuma; 2) Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,35** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,40-22,30** **« L'accusatore pubblico »,** tre atti di Fritz Hochwälder (Traduz. Famà). Regia di Vittorio Ottino.

BEFANA IGNIS

Al Palazzetto dello Sport di Varese la Befana ha allietato circa 3000 figli di dipendenti IGNIS.
Un messaggio augurale del Commendatore Giovanni Borghi, che attualmente sta trascorrendo un periodo di riposo, è pervenuto alla manifestazione.
Il Coro dell'Antoniano di Bologna è piacevolmente intervenuto sottolineando il carattere festoso della eccezionale riunione.
Presenti le massime autorità della provincia di Varese.

LA PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE IMPACT ESTESA ALLA SPAGNA

Si è costituita a Madrid la Impact Iberica, che aprirà i suoi uffici in Calle Alcalá 95. La nuova agenzia di pubblicità risulta dall'unione del gruppo Impact con diversi gruppi spagnoli.
Suo scopo sarà l'estensione alla Spagna dei servizi offerti ai clienti europei dalla Impact di Parigi, dalla Life Impact di Milano e dalla C.S. Impact di Bienne.
Amministratori della nuova società spagnola sono Claude Boissaye e Pierre Lemonnier, direttore generale Gérard Tremblé.
In Italia i contatti d'affari per la Impact Iberica sono tenuti da Guido Mengacci, amministratore unico della Life Impact, via Montenapoleone n. 18, Milano.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Lamberto Valli
Pagine della guerra e della pace

11 — Educazione civica
Dr. Vincenzo Apicella
Perché pagare le tasse

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Giuseppe Imbò
Forze endogene della terra

12 — Fisica
Ing. Prof. Roberto Josca
Produzione e utilizzazione del freddo

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
2° trasmissione
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **I sogni di pietra**
Servizio filmato di Piero Pressenda e Massimo Chericoni
— **Impariamo a sciare (VI)**
La Val Gardena si prepara
Servizio filmato di Marisa Bernabei e Mario Costa
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - De Rica)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Rowntree - Milkana De Luxe - Doria S.p.A. - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione
b) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Franciosi
Regia di Elisa Quattrocolo

ritorno a casa

GONG
(Detersivo Tide - Pizza Star)

18,45 CONCERTO DEL DUO DU PRÈ-BARENBOIM
Jacqueline Du Prè: *violoncellista*, Daniel Barenboim: *pianista*
Johannes Brahms: *Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg. op. 99:* a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e il lavoro
a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arfè
Realizzazione di Guido Gomas
7° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pentola K2 - Biscotti Colussi Perugia - Brandy Vecchia Romagna - Invernizzi Invernizzina - Orzoli - Magnesia Bisurata Aromatic)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Elettrodomestici Ariston - Fertilizzante 10+10+10 - Milkana Cortina - Wafer Pala d'Oro - Hanorah Keramine H - Terme di Recoaro)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Dadi Knorr - (3) Fernet Branca - (4) Dixan - (5) Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Marchi - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Studio K - 4) Studio K - 5) Massimo Saraceni

21
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
DOREMI'
(Pannolini Lenina - Vim Clorex - Reserve Cuvedor)

22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Billy
Telefilm - Regia di Abner Biberman
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Danny McIlravey, Jack Creley

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
(Replica della 20ª e 21ª trasmissione)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Gran Pavesi - Magazzini Standa - Vicks Inalante - Selac Farina Lattea Nestlé - Prodotti dell'agricoltura Star)

21,15
NERO WOLFE
di Rex Stout
con **Tino Buazzelli** (Nero Wolfe)
e **Paolo Ferrari** (Archie Goodwin)
VELENO IN SARTORIA
Adattamento televisivo in due puntate di Belisario Randone
Prima puntata
con (in ordine di apparizione):
Helen Frost *Carla Gravina*
Thelma Mitchell *Marisa Bartoli*
Molly Lauck *Cecilia Todeschini*
Lew Frost *Andrea Lala*
Fritz Brenner *Pupo De Luca*
Boyden Mac Nair *Aroldo Tieri*
Signora Lamont *Barbara Landi*
Dudley Frost *Raffaele Giangrande*
Callie Frost *Marina Berti*
Ispettore Cramer *Renzo Palmer*
Claude Gebert *Massimo Serato*
Agente Pat *Franco Odoardi*
Sergente Muffin *Tullio Valli*
Beniamino Beach *Oscar Andreani*
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)
DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Alfina)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 König Ottokars Glück und Ende
3. Teil
Trauerspiel von Franz Grillparzer
Eine Aufführung des Wiener Burgtheaters
Regie: Kurt Meisel
Verleih: BETA FILM

20,35-21 Fritz Dikaros, der Flieger
Filmbericht
Regie: Jost Graf Hardenberg
Verleih: STUDIO HAMBURG

21 febbraio

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Una classe in visita ad alcuni castelli è protagonista del primo servizio di Setteleghe *realizzato a Santa Marinella e in Val d'Aosta da Piero Pressenda e Massimo Chericoni. Inoltre si conclude oggi il ciclo di lezioni della serie* Impariamo a sciare, *curata da Marisa Bernabei, Mario Costa, Erich Demetz e Silvana Giacobini: questa settimana è di scena la Val Gardena, con una escursione sui luoghi che ospiteranno i Campionati mondiali della neve nel 1970.*

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE
Veleno in sartoria: prima puntata

Paolo Ferrari nel personaggio di Archie Goodwin

Molly Lauch, un'indossatrice che lavora in un elegante atelier di New York, muore per aver ingerito un dolce avvelenato. Tutto fa pensare a un assassinio, ma le indagini della polizia non appprodano a nulla. Lew Frost, un giovane e ricco impresario, con l'aiuto del « luogotenente » Archie Goodwin, riesce a convincere Nero Wolfe a trascurare per un po' le sue 22 mila orchidee per dedicarsi al misterioso caso. Come prima mossa, Wolfe si incontra con Boyden Mac Nair, il titolare della casa di mode dove lavorava l'uccisa, ma non cava un ragno dal buco; interroga poi Thelma ed Helen, le due ragazze che assistettero alla morte di Molly. Le circostanze dell'assassinio cominciano così a prendere corpo. Wolfe segue una pista che lo riconduce di nuovo a Mac Nair: ma un colpo di scena lo costringe a fare punto e a capo. (Alla nuova serie di « gialli » dedichiamo un articolo a pagina 28).

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Billy

Il piccolo Billy, di otto anni, mentre gioca sul molo del porto, vicino ad un mercantile rimasto prigioniero del ghiaccio invernale, crede di avere ucciso con la sua finta pistola da cow-boy un marinaio della nave. L'ispettore Nick King non dà troppa importanza alla versione di Billy, ma si ricrede dopo che il bambino scompare misteriosamente. Le sue indagini lo portano in contatto dapprima con un certo Connolly e poi con la sorella di Billy, Gina, ma dovrà superare numerosi ostacoli per riuscire a risolvere lo sconcertante caso.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La notizia che il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, abbandonerà per qualche tempo il ring per fare l'attore in un film « western » con Giuliano Gemma ha suscitato l'interesse del pubblico che dai teleschermi ha seguito le imprese sportive del campione triestino. La notizia però ha anche suscitato perplessità fra i tifosi del mondo pugilistico. Stasera, nella rubrica di Canzio e De Chiara dedicata allo spettacolo, Nino Benvenuti illustrerà i motivi che lo hanno portato a tentare la carriera cinematografica e racconterà le sue prime esperienze in questo campo. Un altro servizio è dedicato al film Il gabbiano, *attualmente in fase di lavorazione in Svezia, di cui è protagonista James Mason. Concluderà la trasmissione, presentata da Margherita Guzzinati, il consueto panorama dell'attualità teatrale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Severiano vescovo e martire.

Altri santi: Pietro di Maiuma martire, Paterio e Felice vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,58; a Roma sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore a Mosca lo scrittore e commediografo Nikolaj Gogol. Opere: *Veglie alla fattoria di Dicanca, Mirgorod, Prospettiva Nevskij, Il cappotto, Il naso, Il ritratto, Taras Bulba, Le anime morte, Il revisore, Il matrimonio.*

PENSIERO DEL GIORNO: Quando hai commesso un torto non mentire mai per negarlo o attenuarlo. Concedi d'aver errato: qui v'è magnanimità. (S. Pellico).

per voi ragazzi

Vangelo vivo, nella puntata di oggi, si occupa della Quaresima cristiana, il periodo che ci prepara alla Pasqua cominciato due giorni fa. Si spiegherà ai ragazzi che la Quaresima è tempo di preghiera e di penitenza, e che la vera mortificazione che il Signore vuole da noi è amare il prossimo, soprattutto chi soffre. Come sempre, il discorso verrà sviluppato attraverso la ricostruzione di fatti vissuti. Per questo la troupe di *Vangelo vivo,* guidata da Padre Guida, si è recata a Cornuda, un paesino in provincia di Treviso, dove i giovani ispirandosi al movimento degli stracciaioli di Emmaus, fondato dall'abate Pierre, hanno girato il paese raccogliendo tutta la roba vecchia: la venderanno e, col ricavato, si propongono di aiutare un villaggio poverissimo del Brasile dove è missionario un sacerdote di Cornuda. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso *L'amico libro,* presentato da Milena Vukotic e Antonio Francioni. Il brano sceneggiato sarà dedicato a Jack London, nato il 12 gennaio 1876 a San Francisco, in California. London ebbe vita avventurosa, fece l'operaio, il contrabbandiere, viaggiò nei lontani mari della Polinesia, visse nei bassifondi di Chicago, prese parte come corrispondente alle guerre di Manciuria e in Messico. Verranno illustrate due sue opere famose: *Zanna bianca* e *Il richiamo della foresta.* Saranno poi illustrati altri libri per i giovani, fra cui: *Haug, grande capo* di Beretta e Costa, *L'ultimo volo* di Felice Trojani e *I segreti della terra* di Jerome Wyckoff.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il cavallino d'oro », racconto cecoslovacco; « Tra inverno e primavera », fiaba della serie "Bambini e animali".
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni.
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO.
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 Da Villars: CAMPIONATI SVIZZERI DI SCI ALPINO. Discesa. Riflessi filmati.
20,45 IL REGIONALE.
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. SENSO. Lungometraggio interpretato da Alida Valli, Farley Granger e Massimo Girotti. Regia di Luchino Visconti (a colori).
23 PROSSIMAMENTE.
23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione.

21 febbraio venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Giuliana Valci, Gino Paoli, Lucia Altieri, Remo Germani, Sandie Shaw, Peppino Gagliardi, Shirley Bassey, Gianni Morandi

9 **Incontri con donne e paesi**, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ortolani, Reed, Kosma, De Masi, Pisano, Anderson, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Jobim, Strauss, Maxwell, Hanley-Mac Donald, Tizol-Mills-Ellington, C. A. Rossi, Riddle, F. Lai, Arrengol, Rodgers, Faith, Bricusse, Bernstein

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Un radar... a quattro zampe », documentario di Paolo Leone
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
A banda, Canto popolare, Stasera sì, Giuseppe in Pensylvania, Señor que calor, Bring a little lovin, Mattino, Adios muchachos, Zum zum zum

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **LISA DELLA CASA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON JULA DE PALMA**

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
— *Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16 Progr. per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti. Regia di Marco Lami (Vedi nota)
'30 **16,30 SPECIAL**
con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiof. di **Franco Monicelli** - 11° puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronaca e storia di **Lamberto Trezzini**, realizzata da **Dante Raiteri** (II)
'45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 '15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione del soprano **Lydia Marimpietri**, del mezzosoprano **Adriana Lazzarini**, del tenore **Lajos Kozma** e del basso **Raffaele Ariè**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
22 M° del Coro Armando Renzi (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'50 Parliamo di spettacolo
Al termine (ore 23,05 circa):

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Chlorodont*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Società del Plasmon*
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 5° puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Milkana Oro*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 **PIANISTA GEZA ANDA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DI SANREMO 1969**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il Brasile, di **Ludovico Incisa**
VII. Comte e lo zio Sam

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **TONY CUCCHIARA FOLK**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Lo Spettacolo Off**
Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli** e **Pitrè**
21,40 Duo pianistico Alberto e Giuliano Pomeranz
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Inediti e varianti di Gozzano. Conversazione di Massimo Grillandi*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Occhio alla strada », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi - « Dimmi come parli », a cura di A. M. Romagnoli (Replica dal Progr. Nazionale del 20-2-'69)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. G. Cambini: Quintetto in fa magg. per strum. a fiato • F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi
10,45 **Musica e immagini**
F. Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, da « Années de pèlerinage », Année troisième • A. Casella: Le Couvent sur l'eau (frammenti sinfonici)

11,10 **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
G. Muffat: Passacaglia in sol min. • M. Reger: Fantasia e Fuga sul Corale « Wachet auf » op. 52 n. 3
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
G. Farina: Corale di strofe variate per pf. • W. Dalla Vecchia: Quattro Momenti musicali per fl. e archi

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Il futuro del Concorde
12,20 **L'epoca del pianoforte**
W. A. Mozart: Rondò in la min. K. 511 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 54 • F. Chopin: Due Ballate: in la bem. magg. op. 47; in fa min. op. 52

13 — **INTERMEZZO**
J. W. Stamitz: Sinfonia in la magg. « La Primavera » • L. Boccherini: Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3 per due vl.i e vc. • M. Castelnuovo Tedesco: Quintetto op. 143 per chit. e quartetto d'archi

14 — **Fuori repertorio**
J. A. Hasse: Concerto in re magg. per fl. e orch. d'archi • M. Haydn: Quartetto in fa magg. per archi
14,30 **Ritratto di autore**
Ernst Krenek
Elegia sinfonica per orch. d'archi (in memoria di A. Webern); Sonata per v.la e pf.; Variazioni sulla canzone americana, « I wonder as I wander », op. 94
15,10 **H. Schütz: ORATORIO DI NATALE,** dai Vangeli di Luca e Matteo (Revis. di G. F. Ghedini)
M. Haydn: REQUIEM in do min. per soli, coro e orch.
16,45 **N. Rota:** Sarabanda e Toccata per arpa (arpista G. Verda)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Che cos'è il « kitsch » di cui tanto si parla oggi? Risponde Giuseppe Lazzari
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Musiche di O. Messiaen** (Vedi Locandina)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ricordo di Giovanni Comisso, a cura di **Paolo Bernobini**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
a cura di **Antonino Zichichi**
VIII. La scoperta dell'antimateria

21 — **Frankein a Parigi**
Un programma di **Angela Bianchini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Nella Bonora
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri**
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** « Poeti del Sud: Napoli », a cura di Piero Galdi - 4. Tito Manlio, Alfredo Gargiulo, Raffaele Pisani
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Lisa Della Casa

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Porgi, amor » - « Dove sono i bei momenti? » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino); *Don Giovanni*: « Non mi dir » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser); *Così fan tutte*: « Come scoglio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino).

19,13/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; L'Arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*; Andrassy: *Gino Mavara*; Fritz Pacher: *Bruno Alessandro*.

21,15/Concerto diretto da Nino Sanzogno

Franz Joseph Haydn: *Missa solemnis in si bemolle maggiore « Harmoniemesse »* per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Lydia Marimpietri, *soprano*; Adriana Lazzarini, *mezzosoprano*; Lajos Kozma, *tenore*; Raffaele Ariè, *basso*) • Igor Strawinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri: La Fiera della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran Carnevale e morte di Petruska.

SECONDO

9,40/Interludio

Isaac Albeniz: *El Albaicin*, da « Iberia », Libro III (*pianista* Eduardo Del Pueyo) • Claude Debussy: *Prologo, Serenata e Finale* per violoncello e pianoforte (Luca De Cocco, *violoncello*; Charles Wadsworth, *pianoforte*).

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; Ned Wayburn: *Corrado De Cristofaro*; George: *Warner Bentivegna*; Lila Goldberg: *Bianca Galvan*; Ira: *Antonio Guidi*; Il padre di George: *Manlio Busoni*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; Irving Caesar: *Giancarlo Padoan*.

15,15/Pianista Geza Anda

Chopin: *Nove Preludi* dall'op. 28: n. 16 in si bemolle minore - n. 17 in la bemolle maggiore - n. 18 in fa minore - n. 19 in mi bemolle maggiore - n. 20 in do minore - n. 21 in si bemolle maggiore - n. 22 in sol minore - n. 23 in fa maggiore - n. 24 in re minore • Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2*: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) • Liszt: *Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore « Un sospiro »*.

TERZO

17,45/Musiche di Messiaen

Sept Haïkaï, schizzi giapponesi per pianoforte, xilofono, marimba e quattro percussioni (*pianista* Giorgio Vianello, Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris).

19,15/Concerto di ogni sera

Busoni: *Fantasia indiana op. 44* per pianoforte e orchestra (*solista*: Marjorie Mitchell - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da William Strickland) • Malipiero: *VII Dialogo (Concerto)*, per due pianoforti e orchestra: Allegro - Lento - Allegro (*solisti*: Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) • Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Preludio atto II - Il Pranzo (Friedrich Gulda, *pianoforte*; Willi Boskowski, *violino*; Emanuel Brabec, *violoncello* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Brinniti: *Io, tu e le rose* (Caravelli) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Jobim: *Corcovado* (Charlie Byrd) • Siegel: *Liebe ist die schönste Jahreszeit* (Teo Ferstil).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Melrose-Oliver: *Sugar foot stomp* (Fletcher Henderson) • Charles: *So long Broadway* (*Sest.* Teddy Charles con Wardell Gray, *tenor sax*) • Strayhorn-Greenwood-Ellington: *Walkin' and singin' the blues* (Duke Ellington) • Lane: *Old devil moon* (*Quint.* Jay Jay Johnson).

SEC./14/Juke-box

Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Baldazi-Casa: *Parole d'amore* (Roberta Piazzi) • Devilli-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Domboga: *Paitos* (The Five P.) • Rado-Ragni-Pallavicini-Mac Dermot: *Hair* (Elio Gandolfi) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Ricordati di me* (Melissa) • Serengay-Scala-Golino: *Guarda* (The Rogers) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Showdown (Archie Bell) • *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • *Aunt Dora's love soul shack* (Arthur Conley) • *Le parole si perdono nel vento* (Cenza) • *Papa's got a brand new bag* (Otis Redding) • *Ti voglio tanto bene* (Rossano) • *But you know I love you* (First Edition) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Miseria nera* (Adriano Celentano) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Sing a simple song* (Sly & Family Stone) • *Per una donna... no* (Sorrows) • *Feelin' so good* (Archies) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *Soul sister, brown sugar* (Sam & Dave) • *In fondo al viale* (Gens) • *So true* (Peaches & Herb) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Home cookin'* (Jr. Walker) • *Milano 1968* (Le Orme) • *Touch me* (Doors) • *Va amore* (Irresistibili) • *Mecca flat blues* (Spanky and Our Gang) • *Ritornerai* (Ornella Vanoni) • *Sweet, sweet woman* (Joe Tex) • *Hotel happiness* (Jimmy Smith).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Duke Ellington, Jay Jay Johnson, Jack Costanzo, Gerry Mulligan, Golden Gave, Jerry Fielding, Edmundo Ros, Mongo Santamaria; i cantanti Carmen Villani, Roberto Carlos, Ray Charles, The Equals, Mina, Little Richard, Claudio Villa, Patty Pravo, Johnny Dorelli, Anna Identici - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (3°) **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Fede, come dono di Dio**, lezione di Don Germano Pattaro - **Notiziario e attualità.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Liriche di compositori slavi. Liliana Dimitrova, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte. **Ciaikowski:** a) Ninna-nanna nella tempesta, b) Dimmi perché; **Mussorgski:** a) Con la bambola, b) Nell'angolo; **Rubinstein:** La Notte; **Dvorak:** a) Oh che deserto, b) Nei campi, nei boschi; **Zlatev-Cerkin:** Lele Jano; **Obretenov:** Incontro. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35 Madama di Tebe,** selezione operettistica di Carlo Lombardo. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** A lume di candela.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Diamond, Pergolesi, Donizetti, Ciaikowski** (Orchestra della RSI). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana: A. Zuppiger, fl.; L. Sgrizzi, clav.; M. Poggio, vc.; **Marcello:** Sonata op. 1 n. 4 in re min. per fl., clav. e vc.; **Platti** (Elabor. Philippe Jarnach): Sonata II in sol magg. per fl. e clav.; **Marcello:** Sonata in si bem. magg. per fl., clav. e vc. **20,45** Incontro con Marisa Sannia. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Convito musicale: Musiche minori dei classici viennesi. **Haydn:** Notturno n. 8 in do magg. per due fl.i, due cr.i, due cl.i, due v.le, vc. e cb.; **Mozart:** « Die Maurerfreude » per ten., coro virile e orch. K 471 (testo di F. Petran) (Petre Munteanu, ten.); **Beethoven:** Dodici « Contretänze » per orchestra (Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

« Onda verde » nuova edizione

La presentatrice Gina Basso

DISCHI E LIBRI PER I GIOVANISSIMI

16 nazionale

« Onda verde » è detta dagli esperti del traffico la regolamentazione del segnale di via libera dei semafori nelle grandi strade di scorrimento: quando la corrente di traffico parte col verde al primo semaforo, ha la possibilità di procedere a velocità regolare fino all'ultimo senza essere costretta a sostare mai: ogni volta che si avvicina al semaforo successivo, la luce di questo segnala la luce verde del via libera. In genere la riuscita delle « onde verdi » è completa soltanto in teoria o, come si dice, sulla carta e quasi mai capita di leggere sul giornale che, « constatato il successo dell'onda verde, si è deciso di insistere ».

*Il caso dell'*Onda verde *programmata sul Nazionale alle 16 del venerdì, invece, è diverso. E si è, appunto, deciso di insistere. Certo, quando trovarono questo titolo, gli ideatori della trasmissione ebbero i medesimi timori degli assessori preposti al traffico, ma il loro successo è stato senza dubbio superiore. Essi, naturalmente, pensavano ad una mezz'ora dedicata ai ragazzi, in cui il segnale verde costituisse il « via libera » per qualcosa che fosse diverso dal solito: via libera, dunque, per libri e dischi che, oltre al divertimento, garantissero ai ragazzi anche qualcosa di più.*

Donatella Ziliotto, Nora Finzi, Gina Basso e Francesco Forti, dunque, si ripresentano ora dopo la positiva esperienza compiuta lo scorso anno. Donatella Ziliotto presenta la produzione libraria dedicata ai ragazzi dagli scrittori stranieri, Nora Finzi quella degli scrittori italiani, Francesco Forti si occupa della musica; Gina Basso ha il compito di condurre la trasmissione, di presentare gli ospiti e di provvedere alle interviste esterne. L'esperimento è senza dubbio fra i più interessanti dal punto di vista culturale e da quello pedagogico. L'intento è quello di accoppiare l'interesse per i libri e quello per la musica, unendo l'utile al dilettevole ed evitando accuratamente ogni funzione paternalistica: si scelgono libri nuovi, cercando di uscire dalla solita produzione stantia che, purtroppo, i genitori continuano ad imporre ai propri figli e si scelgono musiche appropriate, che siano degne di essere ascoltate e gustate; si invitano degli ospiti che parlino dei libri segnalati (recentemente Marcello Marchesi — lo scrittore umorista — ha parlato di Asterix e l'attore Tino Buazzelli ha parlato di Schweik, contribuendo alla presentazione del Buon soldato *che è stato ridotto per i ragazzi), si leggono dei brani, si chiedono ai ragazzi dei giudizi sulle letture fatte.*

La stessa cosa accade per i dischi. La scelta che Forti propone ai suoi ascoltatori è difficile perché compiuta su una produzione certamente dilagante, ma in genere la guida dell'esperto riesce sempre a indurre i giovani ad una selezione ragionata, preferendo il cantante che merita di essere ascoltato e non quello che è palesemente frutto di una montatura pubblicitaria.

« Noi poniamo dei problemi », dicono gli autori della trasmissione, « e senza parere lasciamo che a risolverli siano i ragazzi. Facciamo tutto questo senza pretese, ma, se non altro, abituiamo i ragazzi ad educare il gusto e a sviluppare il senso della critica ». Non è poco.

Il successo riportato in passato dalla trasmissione è un incentivo a fare ancora meglio, a interessare altri giovanissimi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *Les Invalides et la Tour Eiffel*
11,10-11,30 *Le capitaine Lagadec*
11,50-12,10 *Paris et le reste*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *At the airport*
11,30-11,50 *Young people in Britain*
12,10 *A dinner party*

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Giolitti
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Rosario Romeo
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Un'idea geniale**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo bagnino*
— *Romeo scultore*
— *Romeo in barella*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp - Aiax lanciere bianco)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Pavesini - Acqua Sangemini - Invernizzi Susanna - Silan)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Certosa Certosino Galbani)

18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Presenta Emma Danieli

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bitter S. Pellegrino - Pasta Combattenti - Bio Presto - Cera Glo-Cò - Peperonatissima Saclà - Carrarmato Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Olà Biologico - Confetto Falqui - Mio Locatelli - Lampade elettriche Osram - Commissione Tutela Lino - Olio d'oliva Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Istituto Geografico De Agostini - (2) Dufour - (3) Crodino aperitivo analcoolico - (4) Dentifricio Durban's - (5) Té Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Film-Iris - 3) Pagot Film - 4) General Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
BENTORNATA CATERINA
Tre serate musicali con **Caterina Valente**
Testi di Castaldo, Faele e Calabrese
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari
Seconda serata

DOREMI'
(Manifatture Cotoniere Meridionali - Rabarbaro Bergia - Lame Wilkinson)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

15,30-16 CAGLIARI: CICLISMO
Sassari-Cagliari
Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 20ª e 21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Sambuca Extra Molinari - Analgesico Viamal - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Lip - Espresso Bonomelli - Cioccolat Tobler)

21,15
IL DRAGO
di Evgenij Schwarz
Traduzione di Milly De Monticelli
Personaggi ed interpreti:
Il drago *Omero Antonutti*
Lancillotto *Giancarlo Zanetti*
Carlomagno *Luigi Carubbi*
Elsa *Ottavia Piccolo*
Il borgomastro *Camillo Milli*
Enrico *Eros Pagni*
L'asino *Maggiorino Porta*
Il gatto *Sabina De Guida*
Primo tessitore *Gianni Fenzi*
Secondo tessitore *Antonello Pischedda*
Il cappellaio *Luigi Dameri*
Il liutaio *Giampiero Bianchi*
Il fabbro *Arturo Rizzo*
e inoltre: *Giselda Castrini, Carla Bolelli, Mara Baronti, Massimo Castri, Anna D'Offizi, Antonietta Forlani, Enrico Ardizzone*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Gianfranco Padovani
Regia teatrale di Paolo Giuranna
Regia televisiva di Raffaele Meloni
(Spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina)

DOREMI'
(Florio - Brodo Lombardi)

22,55 L'UFFICIO POSTALE
Teatro Nazionale Polacco della Pantomima di Wroclaw
Direttore Henrjk Tomaszewski
Musiche di Jerzy Pakulski
Scene e costumi di Krzysztof Pankiewicz
Regia televisiva di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Teatro Fraschini di Pavia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10 Der Staudamm
« Das Duell »
Fernsehkurzfilm mit Horst Niendorf
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

22 febbraio

ore 15,30 secondo

CICLISMO: SASSARI-CAGLIARI

Si disputa oggi la gara ciclistica Sassari-Cagliari, una delle « classiche » d'apertura della stagione professionistica. Alla corsa, che ha nel suo « libro d'oro » nomi di prestigiosi campioni, partecipano quasi tutti gli assi del momento. Molta curiosità per l'esordio di numerosi corridori che fino all'anno scorso militavano fra i dilettanti.

ore 21 nazionale

BENTORNATA CATERINA

Nella foto: Caterina Valente con il regista Molinari

Seconda serata con Caterina Valente. La vedette internazionale ospita questa sera nello studio televisivo, ispirato nell'ambientazione alla pista di un circo, Gino Cervi (che non appariva sul video dal suo ultimo Maigret), il balletto folkloristico jugoslavo « Lado » e « Gli Elvardos », un prestigioso complesso di acrobati composto da padre e tre figli. Caterina Valente, « mattatrice » dello show, presenterà successi vecchi e nuovi del suo repertorio, ballerà e si esibirà in tandem col fratello Silvio.

ore 21,15 secondo

IL DRAGO

Il lavoro narra, in chiave allegorica, una storia del nostro tempo in polemica contro l'assurdo e disumano gioco del potere costituito cui l'uomo soggiace senza ribellioni. Il testo fu scritto nel 1943, durante la lotta antinazista, ed è facile quindi rintracciarvi, pur nella sua struttura favolistica, una chiara denuncia del dispotismo che, nella commedia, si sviluppa in un clima poetico la cui portata ideale ha una forte carica drammatica e spettacolare. La giovane Elsa deve andare sposa allo spaventoso Drago dalle tre teste che da quattro secoli domina la città. Alla vigilia del fatale giorno, però, appare Lancillotto, un giovane cavaliere errante deciso a battersi contro il mostro per liberare la gente dall'oppressione. Aiutato dal popolo e dall'impiego di armi magiche, Lancillotto riesce a uccidere il Drago, ma egli stesso rimane ferito a morte ed il suo corpo scompare. La città liberata finisce però per cedere allo strapotere del borgomastro, il quale diventa ben presto nuovo tiranno e pretendente alla mano di Elsa. A ristabilire la giustizia e a sopprimere in ognuno la paura della tirannia riapparirà finalmente Lancillotto.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Nel 1956 quaranta bambini di una scuola di Terrazzano furono tenuti prigionieri per sei ore, insieme alle maestre, da due fratelli malati di mente i quali, in cambio della vita degli alunni, chiedevano un riscatto di alcuni milioni. Dopo 12 anni una delle tre maestre è tornata per la prima volta a Terrazzano ed è stata intervistata, insieme ad alcuni degli alunni che vissero quella esperienza: davanti alla macchina da presa sono stati rievocati i particolari rimasti più impressi e il sacrificio di Sante Zennaro, l'uomo che, gettandosi contro i due folli, trovò la morte, ma diede alla polizia la possibilità di liberare gli ostaggi. Il secondo servizio della rubrica curata da Gian Paolo Cresci è dedicato a Margherita Bandini, la moglie del corridore automobilistico perito tragicamente nel maggio del 1967 sul circuito di Montecarlo. La vedova Bandini, che vive attualmente a Milano e divide il suo tempo tra il garage dove conobbe Lorenzo e la moda, che è da poco entrata nei suoi interessi, parlerà di ciò che le rimane degli anni di vita in comune con il compianto campione. Protagonista del terzo servizio è la signora Clarissa Petri, un'anziana ostetrica del Grossetano che narra le vicissitudini di sofferenza e di gioia della sua quarantennale attività, durante la quale ha visto nascere oltre quattromila bambini.

CALENDARIO

IL SANTO: Margherita del Terz'Ordine di San Francesco.

Altri santi: Aristione discepolo, Pàpia vescovo, Pascasio e Massimiano vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,14 e tramonta alle 18,00; a Roma sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,51; a Palermo sorge alle 6,49 e tramonta alle 17,52.

RICORRENZE: Nel 1857, in questo giorno, nasce ad Amburgo Heinrich Hertz, scopritore delle onde (da lui chiamate) hertziane, già previste teoricamente da Maxwell.

PENSIERO DEL GIORNO: Riponi soltanto nei fatti la tua fiducia e non ti fidare delle parole: nella vita troverai sempre molte persone che vivono male e parlano bene. (Demofilo).

per voi ragazzi

Al girone di ritorno del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, guidato da Febo Conti, partecipano oggi le squadre della Scuola Media Statale Poggio Reale del Carso di Trieste e della Scuola Media Statale « F. Morosini » di Venezia.
Giocagiò dedica la puntata odierna ai gatti: Nino ne disegnerà un'intera famiglia e Lucia ne racconterà la storia. Verrà anche trasmesso un cortometraggio dal titolo *Gatti nella città di Londra*. Il narratore di turno è oggi Alberto Lupo, che racconterà ai suoi piccoli ascoltatori la fiaba de *I vestiti dell'imperatore*. C'era un imperatore che amava soltanto i suoi abiti; dalla mattina alla sera, dinanzi allo specchio, non faceva che togliersi ed indossare abiti di raso e di velluto, ricamati in oro, argento e pietre preziose. Un giorno giunsero a corte due astuti tessitori i quali, in cambio di un mucchio di monete d'oro, promisero all'imperatore di confezionargli un abito meraviglioso per il giorno del suo onomastico. I due compari si chiusero in una stanza e finsero di mettersi a lavorare dinanzi al telaio. L'imperatore mandò due ministri, i quali non videro nulla; ma, per non far la figura degli sciocchi, ammisero che la stoffa era davvero stupenda. Solo un ragazzo, semplice e spontaneo, ebbe il coraggio di gridare che l'imperatore era in mutande. E allora tutti risero, ed il sovrano capì a che cosa lo aveva condotto la sua vanità.

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Strbske Pleso (Cecoslovacchia): SCI: COPPA DELL'ALTA TATRA. Gara di fondo 15 km per la combinata. Cronaca diretta.
14 UN'ORA PER VOI.
16 LAVORI IN CORSO. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. (Replica del 17 febbraio 1969).
17,55 LA TERRA DEL RE. Telefilm della serie « La spada di Zorro ».
18,20 I CATTIVI DI WALT DISNEY. Disegni animati di Walt Disney.
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 JUGOSLAVIA: PAESE DI RITI E DI FANTASMI. Documentario della serie « Diario di Viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI.
20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori).
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PRINCIPE DI SCOZIA. Lungometraggio interpretato da Errol Flynn e Beatrice Campbell. Regia di William Keighley (a colori).
22,05 SABATO SPORT. Cronache e inchieste.
22,45 TELEGIORNALE. 3a edizione.

22 febbraio sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Petula Clark, Sergio Bruni, Annarita Spinaci, Bruno Lauzi, Wilma Goich, Roberto Carlos, Patty Pravo, Antoine — *Doppio Brodo Star*

9
Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera,** a cura di Claudio Tallino
— *Glicemille Rumianca*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Mona Lisa, Lingering on, Passeggiata sulla tastiera, Fascination, J'aime, Nico ricordami, Una mia canzone, You said you would by mine, Quando ela se foi

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Viaggi aerei intorno al mondo: **Argentina,** a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **PLINIO CLABASSI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni di Sanremo 1969**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Tra le note »,** corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Il linguaggio grafico. Colloquio con Jacques Bertin
(in collaborazione con la Sezione Italiana dell'ORTF)
'40 **Un certo ritmo...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO COL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
I. « Rigoletto »

18
Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri.** Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli.** Orch. dir. da **G. Conte.** Regia di **M. Jurgens**

21
'05 **Giorgio Gualerzi:**
Ricordo di
Giovanni Martinelli

22
'10 Steinbeck. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: PALERMO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani
Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori,** a cura di **Piero Casucci**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Oro*
11,45 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** — *Mira Lanza*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **IO CATERINA** con **Caterina Caselli** e le sue musiche - Programma a cura di **Luigi Grillo**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Arrigo Benedetti**
15,03 Il portadischi — *Bentler Record*
15,15 **DIRETTORE EUGENE GOOSSENS** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Vittoria**
Romanzo di **Joseph Conrad** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 7° ed ultima puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,37 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO** - Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica) — *Industria Dolciaria Ferrero*
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Omaggio a Eliot. Conversazione di Francesco Binni*
9,30 *E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (sol. Z. Nelsova - Orch. London Philharmonic dir. A. Boult)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72 b (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Keilberth) • R. Strauss: Metamorfosi, Studio per 23 strum. ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Maazel) • C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con org. obbl. (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray)
11,15 **Musiche di balletto**
L. Delibes: Sylvia, suite (Orch. Nordwestdeutsche Philharmonie, dir. W. Schüchter) • A. Glazunov: Le Stagioni, balletto op. 67 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Pier Giovanni Garoglio: Proprietà terapeutiche del vino
12,20 **Piccolo mondo musicale**
M. Mussorgski: Sei Liriche dal ciclo « La camera dei bambini » • E. Humperdinck: Suite dall'opera « Haensel e Gretel »
13 — **INTERMEZZO**
D. Milhaud: Suite d'après Michel Corrette, per ob., cl. e fg. • F. Kreisler: Allegretto (nello stile di Boccherini); Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani) • A. Casella: Scarlattiana, divertimento op. 44 su musiche di D. Scarlatti per pf. e orch.
13,45 **Concerto della pianista CLARA HASKIL**
F. Schubert: Sonata in si bem. magg., op. post. • M. Ravel: Sonatina
14,25 **The Beggar's Opera**
Opera-ballata in tre atti di J. Gay su arie popolari inglesi, scozzesi, irlandesi e francesi
Musica di **John Christopher Pepusch**
(Revis. di F. Austin - Orchestraz. di M. Sargent)
Orchestra Pro Arte e Coro dir. **Malcolm Sargent**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16 — **Musica da camera**
E. Grieg: Sonata in sol min. op. 13, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) • L. Janacek: Quartetto n. 2 « Pagine intime » per archi (Quartetto Janacek)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'era dei Vichinghi. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per fl. e archi (sol. G. Tassinari - « I Musici virtuosi » di Milano)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,35 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
20,45 **Concerto sinfonico**
dedicato ai Musicisti « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia
diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del soprano **Lucia Vinardi** e del recitante **Guido De Salvi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi nota)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Un certo Icaro
Quasi una favola radiofonica di **Alfio Valdarnini**
Musiche originali di Gino Negri - Regia di **Marco Visconti** (Registrazione) (Vedi Locandina)
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

7,10/Musica stop

Osborne: *El sonador* (Oxford Squares) • Tiagran: *Djngo* (Gianni Marino) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Rixner: *Blauer himmel* (Stanley Black) • Massara: *For Scarlet* (Berto Pisano) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani) • Cipriani: *Costa d'avorio* (Stelvio Cipriani) • Goell: *Near you* (Joe Harnell).

11,30/Una voce per voi: basso Plinio Clabassi

Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata*: « E ancor silenzio » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) • Pizzetti: *Assassinio nella Cattedrale*: Predica di Natale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Thomas: *Mignon*: Berceuse (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) • Berlioz: *La Dannazione di Faust*: Serenata di Mefistofele (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Palermo

Giuseppe Savagnone: *Cinque Preludi da « Prisma armonico » op. 25* (*pianista* Lya De Barberiis) • Ottavio Ziino: *Tema, Variazione e Fuga*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottavio Ziino).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Kaempfert: *Love for love* (Bert Kaempfert) • Liroca: *Luna piena* (Mario Robbiani) • Dell'Aera: *Sad Trumpet* (Gianni Marino) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad) • Hunt: *Out of my head* (Duo Santo & Johnny) • Ciniello: *Cordovox melody* (William Assandri) • Alberg: *Swinging dixie* (The Continentals) • D'Amario: *Simplemente* (Baroncini-D'Amario) • Berry: *Memphis Tennessee* (Hugo Strasser) • Moesser: *Spanish guard* (Peter Moesser) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajola) • Porter: *My heart belong to daddy* (Herb Alpert).

9,40/Interludio

Charles Gounod: *Faust*: Valzer (Orchestra Filarmonica della Germania Nord-Occidentale diretta da Wilhelm Schüchter); « C'era un re, un re di Thulé » e Aria dei gioielli (*soprano* Renata Tebaldi - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede); Coro dei soldati (Orchestra RCA Victor e Coro Robert Shaw diretti da Robert Shaw).

15,15/Direttore Eugène Goossens

Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Weinberger: *Polka e Fuga dall'opera « Schwanda »* (Orchestra Sinfonica di Sydney) • Dukas: *L'Apprendista stregone*, scherzo sinfonico (Orchestra Royal Philharmonic).

20,01/« Vittoria » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della settima ed ultima puntata: Axel Heyet: *Raoul Grassilli*; Lena: *Ida Meda*; Jones: *Giancarlo Dettori*; Ricardo: *Franco Alpestre*; Davidson: *Loris Zanchi*; Il console: *Gualtiero Rizzi*; Pedre: *Alberto Ricca*.

TERZO

14,25/The Beggar's Opera

Opera-ballata in tre atti di John Gay. Musica di John Christopher Pepusch, su arie popolari inglesi, scozzesi, irlandesi e francesi (Revisione di Frédéric Austin - Orchestrazione di Malcolm Sargent). Personaggi e interpreti: Polly: *Zena Walker* e *Elsie Morison*; Macheath: *John Neville* e *John Cameron*; Lucy: *Rachel Roberts* e *Monica Sinclair*; Lockit: *Eric Porter* e *Jan Wallace*; Peachum: *Paul Rogers* e *Owen Brannigan*; Mrs. Peachum, Mrs. Trapes: *Daphne Heard* e *Constance Shacklock*; Filch: *Robert Hardy* e *Alexander Young*; Jenny Diver: *Jane Jacobs* e *Anna Pollak*; Beggar, Tailer: *Laurence Hardy*; Matt: *Robert Hardy*; Highwayman: *Roland Fraser*; Player, Drawer: *Aubrey Morris* (Orchestra Pro Arte e Coro diretti da Malcolm Sargent - Attori della « Old Vic Company »).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Trio in si bemolle maggiore op. 99* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato; Andante un poco mosso; Scherzo (Allegro); Rondò (Allegro vivace) (Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*) • Johannes Brahms: *Quintetto in fa minore op. 34* per pianoforte e archi: Allegro non troppo; Andante un poco adagio; Scherzo (Allegro); Finale (Poco sostenuto, Allegro non troppo, Presto non troppo) (Christoph Eschenbach, *pianoforte* - Quartetto Amadeus).

22,30/Un certo Icaro

Personaggi e interpreti: Paolo: *Nanni Bertorelli*; La voce maschile: *Carlo d'Angelo*; La voce femminile: *Franca Nuti*; La ragazza: *Emanuela Fallini*; La donna della favola: *Bianca Galvan*; e inoltre: *Achille Belletti, Nino Bianchi, Narcisa Bonati, Aristide Leporani, Ida Meda, Silvano Piccardi, Remo Varisco*. Musiche originali di Gino Negri. Regìa di Marco Visconti.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Caldo e freddo

Delaney: *Jazz me blues* (Bunny Berigan) • Parker: *Mohawk* (*Quint. Charlie Parker*) • Stock-Rose-Lewis: *Blueberry hill* (Louis Armstrong All Stars) • Hammerstein-Kern: *All the things you are* (Lee Konitz con il quart. Gerry Mulligan).

SEC./14/Juke-box

Sigman - Rehbein - Kaempfert: *The way of life* (Frank Sinatra) • Beretta-Limiti-Martini: *Proibita e vietata* (Maria Doris) • Migliacci-The Turtles: *Scende la pioggia* (Gianni Morandi) • De Gemini: *Buongiorno* (*arm. a bocca* Franco De Gemini) • Scandolara-Damele-Licrate: *E mi sveglierai* (Alberto Silva) • Lee-Panzeri-Young: *Johnny Guitar* (Sonia) • Salis: *Nell'oscurità* (Salis e Salis) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI. Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione di The Saints and Sinners Jazz Band, Herman Autrey, Vic Dickenson, Rudy Powell, Red Richards, John Mastri e George Redd (Registrazione effettuata il 14 febbraio 1969).

Fulvio Vernizzi dirige il concerto

Il soprano Lucia Vinardi

COMPOSITORI FRANCESI D'OGGI

20,45 terzo

Il concerto di questa sera, diretto da Fulvio Vernizzi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, è dedicato ai musicisti « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia, cioè a quei giovani compositori che, vincitori di un « Prix de Rome », hanno diritto a un soggiorno di studio nella nostra capitale.
Il primo lavoro in programma si chiama Divertimento breve, *ed è del trentunenne Michel Rateau. Il brano, composto a Roma nel 1968, si articola in un solo movimento costituito da quattro parti collegate fra di loro. In esso possono essere rinvenuti gli elementi di un'esposizione, di un divertimento e di uno sviluppo.*
E gridò la mia voce *(Clamavit) è un oratorio per voce recitante, soprano, coro e orchestra che Thérèse Brenet, nata nel 1935, ha tratto dal* Libro di Giobbe. *Giobbe stesso ci viene presentato, nella composizione, da due diverse angolazioni: il Giobbe violento e crudele, quale ci viene proposto dalla Bibbia, e il Giobbe gravato da un dolore che è quello « dell'umanità tutta intera ». Così ha scritto l'autrice: « Dietro la figura di Giobbe, dietro la sua sofferenza, io vedo la sofferenza del mondo e quella di tutte le generazioni umane che si sono succedute sulla terra ».*
Sono donne anche le due autrici che completano questa rassegna dei musicisti « Pensionnaires ». Lucie Robert, nata nel 1936, ha studiato al Conservatorio di Parigi, e ha al suo attivo numerose composizioni, fra le quali spicca la Symphonie *proposta questa sera. Questo lavoro si articola in due movimenti. Il primo — « Lento-Andante » — è una lenta marcia introdotta dall'organo solo. L'orchestra interviene in un vasto « crescendo » che culmina in un « fortissimo » da cui si diparte un assolo di corno il quale conduce alla seconda parte del movimento. Il tempo successivo è costituito da un dialogo fra l'orchestra e l'organo, e si articola attraverso sei variazioni. L'organo stesso separa l'una dall'altra queste variazioni riproponendo, ogni volta sempre in forma più amplificata, il medesimo tema. Segue un « Andante » che conclude la composizione.*
Anche Monic Cecconi è nata nel 1936 e ha compiuto gli studi presso il Conservatorio di Parigi. Megarythmies pour orchestre *è una trasposizione musicale dell'omonima opera dell'architetto Bernard Schoebel, costituita da un modulo cubico di bacchette lignee di altezze e colori diversi. Il ritmo della composizione di Monic Cecconi, segue queste altezze diverse, non solo, ma, del lavoro dell'architetto, ricalca i medesimi elementi: ogni colore, per esempio, corrisponde a uno strumento o a un gruppo di strumenti. L'audizione musicale di quest'opera « non dovrebbe mai essere dissociata dalla riproduzione stereoscopica e a colori della struttura di base, eseguita mediante la proiezione su diversi schermi di diapositive o d'un film ».*
Al concerto hanno partecipato, in E gridò la mia voce, *il soprano Lucia Vinardi, una cantante che riscuote crescenti consensi. Voce recitante, Guido De Salvi.*
Ecco il programma: Michel Rateau: Divertimento breve, *per orchestra; Lucie Robert:* Symphonie; *Monic Cecconi:* Megarythmies pour orchestre; *Thérèse Brenet:* E gridò la mia voce *(« Clamavit »), oratorio su testo tratto dal Libro di Giobbe, per recitante, soprano, coro e orchestra. (Versione ritmica italiana di Antonio Braga).*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della seconda settimana di ogni mese), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (salvo la notte dal martedì al mercoledì della prima settimana di ogni mese), dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in altre lingue.** 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (4°) « **Il Papa ha detto** », lettura - **Fede, come risposta dell'uomo a Dio,** lezione di Don Germano Pattaro - **Notiziario e attualità.** 20,15 L'actualité catholique. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Interludio sinfonico. **Antonin Dvorak:** 8 Danze slave op. 72 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musica per tromba e orchestra (solisti Helmut Hunger e Josef Widmer). **Franz Xaver Richter** (Elabor. Schroeder): Sinfonia in re magg. per due tr.e, archi, timpani e cemb.; **Ida Gotovski:** Concertino per tr. e orch.; **Willy Hess:** Sonatina per tr. e archi op. 41 (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Melodie tzigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21 Le nuove avventure di Desolina. 21,30** Canzoni dall'Italia. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: complesso « I Baranovas ». **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,20** In collegamento con la Radiodiffusione Francese: **Interparade,** spettacolo di musica leggera. **21,20** Due note. **21,30 Università radiofonica internazionale:** 1) Pace, neutralità ed equilibrio in politica; 2) La letteratura dei Chônin: lo scrittore Ihara Saikaku; 3) Il cristianesimo medievale in Grecia. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali: Coro Montedison di Mori.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia Trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Tronn-e, minn-e, schittaballetti », di Carlo P. Pessino.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,25-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari Stornei », di Carpinteri e Faraguna. Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 Il Carnevale in Friuli, di A. Ciceri. 14,10 Piccolo concerto in jazz: Nürnberger Jazz Collegium (Reg. dal « Goethe Institut » di Trieste). 14,25 Il mare di Trieste - Partecipano i proff. E. Ghirardelli, L. Majori, F. Mosetti e A. Pignatti. 14,40-15 Motivi popolari triestini - Orch. Safred. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Vita di Doretta Cisano ». Romanzo di Haydée (Ida Finzi) - Adattam. di N. Fuzzi - 4a puntata - Regia di U. Amodeo. 14,25-15 Ottetto Polifonico Patavino dir. B. Pasut - Banchieri: Festino della sera del giovedì grasso avanti cena a 5 voci. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari Stornei », di Carpinteri e Faraguna - Regia di U. Amodeo. 13,40 Smareglia: « Nozze Istriane » - Atto III - Interpreti principali: R. Heredia Capnist, F. Pugliese, G. Mazzini, L. Rumbo - Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento - M° del Coro G. Bertola. 14,15 Bozze in colonna: « Una città che non deve morire », di R. Costa. Anticipazioni

Lo scrittore Ennio Flajano che all'attività letteraria e cinematografica alterna quella di « homo radiofonicus » dai microfoni di Pescara

di E. Dolfi. 14,30 Orchestra da Camera « F. Busoni », dir. A. Belli - Violinista F. Selvaggio - Bach: Concerto per vl. e archi in la min. (Reg. al CCA di Trieste). 14,45-15 Canta E. Dudine. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Vecchie canzoni triestine - Orchestra Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Autori della Regione. Illersberg: Partita in stile antico, Ouverture 1919 - Orch. d'archi di Radio Trieste e Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo. 14,10 Incontro con il Teatro Sperimentale di Trieste, a cura di F. Bordon - Partecipano A. M. Famà ed E. Emili. 14,25 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred, cantano U. Lupi e M. G. Alzetta. 14,45-15 Bozze in colonna: « La pittura di Gaspare Negro », di Giuseppe Bergamini - Anticipaz. di C. Sgorlon. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internaz. « C. A. Seghizzi »: Coro « S. Cecilia » di Cadidavid (Verona), dir. G. Compri e Coro « Mosa Pijade » di Zagabria, dir. E. Cossetto (Reg. eff. all'Unione Ginnastica Goriziana il 21-9-'68). 14,15 Viozzi: Sonata per cb. e pf. - E. Pederzani, cb.; D. Rossi, pf. 14,30 Un po' di poesia: C. Grisancich. 14,40-15 Trio Sergio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Gorizia: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,40-15 Scrittori della Regione: « Guda e il pane », di N. Cantarutti. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Controgiornale di Radio Sardegna, di M. Pira. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Boscolo: Figure di sacerdoti nella rivoluzione angioiana, di C. Sole. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 « Sardegna un po' per gioco con su barrallìccu », di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Musica leggera. 14,27-14,37 « Sicurezza sociale », di P. Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « Sos Astros » di Terralba. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 Sardegna anni 70, di M. R. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino e « Nota industriale del mese », di F. Duce. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 16. Februar: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Gluck: Ballettmusik, I. Suite. Ausf.: Wiener Philharmoniker - Dir.: Rudolf Kempe. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. N. S. Carlson: « Die Geschichte vom Skunk im Backofen ». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Alf Tamin: « Der Don Quichotte aus der Entenbachstrasse - Valentin Ludwig Fey alias Karl Valentin ». 21 Sonntagskonzert. Mozart: Sinfonie Nr. 23 D-dur KV 181 - Konzert für Klavier und Orchester B-dur KV 595; Ghedini: Musica notturna; Hindemith: Kammermusik Nr. 1. Ausf.: Maria Tipo, Klavier - Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dirigent: Antonio Pedrotti (Bandaufnahme am 11-10-1968 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? 3. Sendung: « Fröhlich Handwerk ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Begegnung mit der Oper. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, Ausschnitt. Ausf.: A. Cassinelli, G. Simionato, G. Taddei, C. Badioli, L. Infantino - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana - Dir.: Fernando Previtali. 21,15 Novellen und Erzählungen. M. Twain: « Einiges über Barbiere ». 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? 3. Sendung: « Fröhlich Handwerk ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. P. Hacks: « Der Bär auf dem Försterball ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, singt Lieder von Hugo Wolf nach verschiedenen Dichtern. Am Klavier: Gerald Moore. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt, Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 20,30 In Direktübertragung aus München: « Faschingskehraus beim Bayerischen Rundfunk ». 22,30-22,33 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-18 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Bischof Friedrich Freiherr von Wanga. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Petrassi: Partita, für Orchester; Liszt: Ungarische Fantasie für Klavier und Orchester; Prokofieff: Sinfonie Nr. 7 cis-moll op. 131 « Jugendliche ». Ausf.: Ornella Puliti Santoliquido, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dirigent: Vladimir Kojoukharov (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: Karl Schefold: « Denkmalpflege in Griechenland »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Unter den zahlreichen Hörern, die sich mit einer Zuschrift am Quiz « Wer kennt seine Heimat? » (samstags, 20.01 Uhr) beteiligen, wird wöchentlich ein Fernsehempfänger verlost

DONNERSTAG, 20. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Bischof Friedrich Freiherr von Wanga. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Hoffmann's Erzählungen » von J. Offenbach, « La Fanciulla del West » von G. Puccini und « Der Rosenkavalier » von R. Strauss. 16,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der veruntreute Himmel ». Hörspiel nach dem Roman von Franz Werfel. Sprecher: Mila Kopp, Kurt Meisel, Dietmar Schönherr, Harry Hardt, Erika von Thellmann, Hans Baur, Melanie Horeschovsky, Heinz Leo Fischer, Anja Buczkowsky, Nora Minor, Heinz Beck. Regie: Heinz-Günther Stamm. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. L. Bechstein: Hans und die Bohnenstange. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Unser schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. Manuskript: Dr. Alfred Pichler. Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Salzburger Festspiele 1968. Shura Cherkassky, Klavier. Bach: Partita Nr. 6 e-moll BWV 830 aus « Klavierübung I. Teil »; Brahms: Sonate f-moll op. 5. 22,20-22,23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. Februar: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Ch. Parr: Wir und das Wasser. 17 Nachrichten. 17,05 Zeitgenössische österreichische Musik. Romanovsky: Bläserquintett. Ausf.: Kammermusikvereinigung des österr. Rundfunks. David: Sonate für Flöte und Viola. Ausf.: Georg Weinhengst, Flöte - Eugenie Altmann, Viola. Uray: Musik für Bläserquintett. Ausf.: Das Wiener Bläserquintett. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendmagazin. Ein Funkjournal für junge Leute von jungen Leuten. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Die Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 16. februarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. Sors: Menuet v d duru; Andantino; Menuet v c duru. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Zora Tavčar « Kokošja balada ». Radijski oder vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Od televizijske oddaje « Canzonissima » do Festivala v San Remu 1969. 15,30 Držič « Boter Andraž ». Veseloigra v 3 dej. Priredil Fotes, prevedel Rupel. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Rustja. 17,15 Montenegrov orkester. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. R. Strauss: 4 zadnji spevi; Margola: Variacije na prešerno têmo za god. ork. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Arrigo: Infrarosso za 16 glasbil. Ansambel Musica Viva Pragensis vodi Vostrak. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 17. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Na elektronske orgle igra Smith. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Misli in nazori; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « C. A. Seghizzi » iz Gorice vodi Valentinčič. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Nini Rocco Bergera « Živalski vrt na Škorklji ». Prevedla Reharjeva. 21,15 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Leon Engelman. Grbec: Sonatina; Harašta: Soneti, op. 3. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Stana Kopitarjeva režira Ottierijevo enodejanko « Osebek », ki je bila na sporedu v četrtek, 20. febr. ob 20.35

TOREK, 18. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Bonfa. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopr. Nerina Pelicon-Pettirosso, pri klavirju Valdo Medicus. A. Scarlatti - pred. Landshoff: Caldo sangue; Medicus: Metamorfosi di antiche villotte friulane; J. Gotovac: Sjaj mjeseće; Naišo erbez. 18,55 Hawkinsov sekstet. 19,10 Bambič: Moja srečanja z umetniki (7) « Albert Sirk ». 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 Zbor « V. Vodnik » iz Doline vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mikula Letič « Kranjski klobasi », sonetni venec. Recitira Edvard Martinuzzi, uvod Rada Rauberja. 20,55 Polka je ukazana, pustne pesmi. 21,10 Veliki pustni ples. V odmoru (21,30) « Moderni plesi pred petdesetimi leti, mnenja naših dedov ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 19. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Curtis. 12,10 Liki iz naše preteklosti: Danijela Nedoh: « Zorko Prelovec ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Slavni pevci v tržaških gledališčih, pripravlja Gherbitz. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodelujejo oboist Cambruzzi, trobentač Hunger in čelist Vendramelli. F. J. Haydn: Koncert v c duru za čelo in ork.; Koncert v es duru za trobento in ork.; Koncert v c duru za oboo in ork.; Simfonija št. 100 v g duru, op. 90, « Vojaška ». Igra orkester glasbenega liceja « J. Tomadini » iz Vidma. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 20. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra « The Medallion Piano Quartet ». 12 Iz potne torbe Milka Matičetove. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Krek: Sinfonietta. Simf. orkester RTV Ljubljena vodi Hubad. 19 Pojeta Franco IV in Franco I. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,40 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Ottieri « Osebek ». Enodejanka. Prev. Beličič. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,05 Na hawajske kitare igrata John in Jerry. 21,30 Angel « Pocho » Gatti in « The Big Band » de « L'Altro mondo ». 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Verchi: Zgodba o Piku Badaluku, pravljica za glas in sedem glasbil. Izvajajo baritonist Giombi ter instrumentalisti Gledališča Verdi v Trstu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 21. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Harmonikar Gianferrari. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri; (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Pianist Paul Badura-Skoda. Schubert: Sonata v a duru. 19,30 Postni govori (1) Msgr. Jakob Ukmar « Ljubezen kot nova zapoved », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Scaglia. Sodelujeta sopr. Galli in bar. Cappuccilli. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Sklade davnih dob. Zborovska dela Leonharda Lechnerja. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 22. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Nievo « Izpovedi osemdesetletnika ». Roman. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Osmi in zadnji del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu, ki jih vodi Peterlin. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta; (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ženski vok. oktet « F. Prešeren » iz Kranja vodi Lipar. 18,50 Iz Mednarodnega festivala jazza v Ljubljani 1968. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Mancinijev orkester, Patty Pravo in Alfierijev ansambel « I mandolini napoletani ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nekdanji sloviti procesi v Trstu « Šal za Carlotto ». Napisala Nini Perno in Ezio Benedetti, prevedel Jevnikar. Radijski oder, režija Peterlin. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Per lei, Signora!

600 LIRE: possono sembrare molte per l'acquisto di un sapone. Chi però l'ha fatto con il **Sapone di Cupra Perviso** ha constatato che le vale tutte per la qualità speciale per pelli sensibili e per la lunga durata.

A TAVOLA: il posto a destra della padrona di casa è riservato all'invitato più importante.

PULITISSIMA: primo requisito perché una carnagione sia giudicata bella. Anche sotto il trucco si nota una pelle sciupata. In farmacia potete avere quanto necessita per la pulizia a fondo: **Latte di Cupra**, che rimuove e asporta ogni vecchio residuo annidato nei pori, e poi

Tonico di Cupra per il tocco finale che perfeziona. La loro azione abbinata dà un risultato splendido con ogni tipo di pelle.

PER LO SPLENDORE DEI DENTI c'è in farmacia il dentifricio **Pasta del Capitano** a lire 400 il tubo gigante. Insegnate ai bimbi ad usarlo più volte al giorno per avere denti bianchi e respiro profumato.

LAVORARE IN PIEDI stanca. Lo sanno bene le casalinghe, le commesse, i portalettere. Il rimedio? Massaggiare alla sera, dopo un pediluvio caldo, i piedi e le caviglie con la buona crema **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia). Una piacevole sensazione di fresco annuncia il sollievo e allevia la fatica anche per tutto il giorno successivo.

UN CURIOSO ESPERIMENTO: provate a massaggiare il dorso di una sola mano con la crema **Cera di Cupra** contando fino a 60. Guardate le due mani e vi accorgerete della differenza tra la mano n. 1 trattata con la crema e l'altra trascu-

rata (n. 2). **Cera di Cupra** avrà reso la pelle morbida liscia, stirata. Ora potete usarla con fiducia per il viso e per il corpo (tubo 600 lire - vaso 1200).

SCARPIERA: nel ripiano inferiore tenete a portata di mano un flacone di **Esatimodore**, la polvere bianca e sottile che spruzzata nell'interno delle calzature impedirà loro di macchiarsi per il sudore e di impregnarsi di cattivo odore. Costa 400 lire in farmacia.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo dodici del Corso Pratico di Lingua Inglese, *rispondete alle domande seguenti:*

1. What are the people in the picture doing?
2. What are they going to do?
3. What does the man want?
4. What does the young lady want?
5. Are there many tourists in the café?
6. Are there usually many tourists in this café on Sundays?
7. Are there usually many tourists in this café on the other days of the week?
8. What do they want to do another day?
9. If yesterday was Sunday, what day is it today?
10. What was the day before yesterday?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo trentasette del Corso Pratico di Lingua Inglese, *rispondete alle domande seguenti:*

1. Did the prisoner say he was guilty or not guilty?
2. What did the barrister remind the prisoner?
3. What did the prisoner say he was doing at the time of the theft?
4. What time did the theft take place?
5. What did the prisoner do when the policeman saw him on the day of the theft?
6. What nationality was the owner of the car?
7. What had been stolen from his car?
8. Did the prisoner let the policeman look in his pockets?
9. Did the policeman find the jewellery?
10. Did the prisoner want to be tried by a magistrate or by a judge and jury?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE DEL MESE DI GENNAIO

I CORSO

1. Three. There are three.
2. Yes, there is.
3. They want to see the sights of Rome.
4. Yes, there are.
5. There are four. In the morning, the afternoon and the evening; then there is 'Rome by night'.
6. No, it doesn't. It leaves at nine o'clock.
7. 'Rome by night' (it) begins at ten o'clock.
8. It costs a (one) thousand lire each person.
9. There are the morning and afternoon trips, and 'Rome by night'.
10. No, there aren't. There aren't any trips on Sunday.

II CORSO

1. It was called 'For Ladies'. Its name was 'For Ladies'.
2. Yes, it was. There was a notice in the window that said, 'English is spoken here'.
3. She wanted a straw hat and a pair of trousers.
4. Wool does not crease.
5. She tried them on behind a screen in the shop.
6. No, it isn't (polite to call a girl thin). You should call her 'slim'.
7. He decided to buy the expensive ones.
8. The dear sun-glasses (ones) cost two thousand, five hundred lire.
9. Because the men looked at her.
10. No, they don't (look at her).

Gli allievi che seguono il corso di lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione alla Direzione Programmi Culturali Radio, Corso di lingua inglese, RAI, viale Mazzini, 14, 00195 Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti. Gli studenti più assidui saranno premiati alla fine del corso. Lo stesso docente del corso radiofonico, professor Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo sui quali si basa il corso:

Corso Pratico di Lingua Inglese, *nuova edizione L. 2650;*

Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese (Key to the Exercises) *L. 400.*

Questi libri sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla RAI, Edizioni RAI (via Arsenale, 41, Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

No ai francesi

Il Consiglio nazionale svizzero ha respinto, con 69 voti contro 43, la richiesta di un deputato socialista di Ginevra, che invitava il governo ad installare antenne collettive, dotate di un sistema di conversione SECAM-PAL, per permettere ai telespettatori della Svizzera Romanda di ricevere i programmi a colori della televisione francese. Il deputato aveva fatto notare che il pubblico della Svizzera tedesca è avvantaggiato nei confronti dei cantoni di espressione francese, in quanto può captare le trasmissioni tedesche senza spesa supplementare. Nel corso del dibattito il portavoce del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha dichiarato che non è di competenza dello Stato ritrasmettere programmi stranieri in alcune regioni dal momento che altre devono accontentarsi del solo Programma Nazionale.

Utenti svizzeri

Con le 9139 unità aggiuntesi nell'ottobre 1968, i teleabbonati elvetici sono 984.081, di cui 693.989 nella Svizzera tedesca, 243.369 in quella francese e 46.723 nel Canton Ticino. Inoltre sono stati registrati 7695 nuovi televisori a colori, ripartiti in ragione di 7427, 171 e 97 unità tra le tre zone linguistiche.
I radioabbonati, sempre alla fine di ottobre, ammontavano a 1.750.899: 438.885 di essi ricevono i programmi della filodiffusione.

Cinque satelliti

Con il lancio, effettuato da Cape Kennedy, dell'Intelsat-3, si è aperta una nuova serie di satelliti per le telecomunicazioni che ha il fine di estendere le comunicazioni commerciali via satellite a tutto il mondo. Si spera che questo obiettivo possa essere raggiunto entro il prossimo luglio. Il nuovo satellite, come gli altri quattro della serie Intelsat, è proprietà delle 62 nazioni che fanno parte dell'International Telecommunications Satellite Consortium, gestito dalla Comsat grazie ad un accordo internazionale temporaneo. I progetti futuri comprendono altri quattro satelliti della serie Intelsat-3: l'Intelsat-3-B dovrebbe essere lanciato in febbraio in orbita sincrona sul Pacifico; l'Intelsat-3-C sull'Atlantico, in aprile; il 3-D sull'Oceano Indiano, in luglio. L'ultimo, il 3-E, renderebbe completa la copertura televisiva via satellite, fatta eccezione per le zone polari.

Gatta di un anno

« Tempo fa ho raccolto per la strada una gattina bianca, dal pelo lungo e folto, che ora ha circa un anno. La gattina è infestata dalle pulci. Ho inutilmente tentato di eliminarle con vari insetticidi (spray e polveri) acquistati in negozi specializzati: non hanno quasi alcun effetto sulle pulci, mentre la gattina per pulirsi si lecca il pelo, bagnato dall'insetticida, e poi non mangia per tre o quattro giorni; a volte emette anche della bava. Alcuni laboratori specializzati in "toilette" per piccoli animali domestici hanno rifiutato di occuparsene (in pratica si occupano solo di cani) ed al massimo sono disposti a fare alla gattina un bagno con antiparassitario, posto che essa se lo lasci fare, il che è problematico. Inoltre, nonostante la gatta sembri in buona salute, perde moltissimo pelo. La prego di volermi rispondere privatamente il più presto possibile » (M. V. - Roma).

Mi scusi se non le rispondo privatamente ma il suo quesito è di interesse generale: colgo dunque l'occasione per trattare un argomento che riguarda molti altri lettori.
Non è tuttavia la prima volta che sottolineiamo l'importanza di astenersi dal somministrare antiparassitari in forma spray, in quanto i gatti spesso sono ad essi allergici. Ricordiamo ancora, per inciso, di adoperare prodotti a base di piretro-rotenone e in polvere. Occorre però provvedere ad una accurata spazzolatura dell'animale al fine di asportare meccanicamente le uova delle pulci, e occorre inoltre attuare una capillare pulizia dell'ambiente, del ricovero notturno (letto del gatto) e degli altri luoghi frequentati dall'animale, al fine di eliminare il più possibile le probabilità di riinfestazione.
I trattamenti antiparassitari andranno ripetuti, ove necessario, periodicamente, al fine di distruggere le nuove generazioni di parassiti. Sarà bene chiarire che generalmente tutti i prodotti in commercio che non siano tossici per gli animali a sangue caldo sono praticamente innocui per le uova dei parassiti e quindi il trattamento potrà essere fatto soltanto sugli adulti.
Per le uova si potranno adoperare il D.D.T. e similari, ponendo ben attenzione che non vengano a contatto con l'ambiente domestico e tanto meno con i bambini.

Angelo Boglione

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 24

I pronostici di RENZO ARBORE

Fiorentina - Cagliari	1	x	2
Inter - Palermo	1		
Juventus - Roma	1	x	
L. R. Vicenza - Torino	2	x	
Sampdoria - Napoli	x		
Varese - Atalanta	1	x	
Verona - Bologna	1		
Bari - Ternana	1		
Catania - Cesena	x		
Lazio - Catanzaro	1		
Perugia - Livorno	1	x	2
Avellino - Casertana	1		
Internapoli - Brindisi	1	x	

SERIE B

Brescia - Reggina			
Mantova - Como			
Modena - Lecco			
Monza - Spal			
Padova - Genoa			
Reggiana - Foggia			

conoscete il sapore 'barra'?

brek
ALEMAGNA

LIRE 50

è il sapore di Brek la barra al cioccolato

Un sapore nuovo
mai prima d'ora assaggiato:
un sapore unico
fatto di cinque sapori diversi.
Cioccolato, crema mou,
fiocchi di riso, wafer farcito,
nocciole croccanti: BREK!
Buono? Altroché, è

ALEMAGNA

ATA

foglio per scrivere

Gianna T. - Roma — Una notevole simpatia e molto senso pratico, buon cuore e un sincero amore per la vita sono le caratteristiche salienti del suo carattere e fanno di lei una ragazza priva di complicazioni psicologiche, rispettosa e che sa farsi rispettare. C'è anche qualche difetto ma non grave: è un po' pigra, un po' facilona, e non sfrutta convenientemente la sua intelligenza. Spesso parte con la pretesa di arrivare chissà dove, e poi, lungo la strada, perde entusiasmo e rimane al punto di partenza o quasi. Forse dipende anche da una certa innata timidezza. Sa affrontare, quando è il caso, le delusioni senza drammatizzare.

per il momento.

C. M. A. 37 — Ha attitudine al comando, le piace decidere per gli altri, e lo fa sempre in senso positivo, in quanto le riesce di immedesimarsi nelle idee delle persone che avvicina ed i suoi consigli sono più utili a loro che a lei stessa. E' un po' diffidente e questo le impedisce di confidarsi: è orgogliosa e sa esercitare un notevole controllo sui suoi nervi. I suoi ideali sono elevati, e nei suoi gesti di generosità c'è sempre una ricerca di giustizia. La sua gentilezza è sempre venata da una punta di malinconia che la tiene tenacemente legata ai ricordi. Non ama le eccentricità.

quello meraviglioso.

Tiziana sincera — Sincera sì, ma proprio fino in fondo e in ogni circostanza? Dalla sua grafia la si definisce impulsiva, esuberante, istintiva, vivace, con tutta la discontinuità che questo comporta. Lei è anche affettuosa, sentimentale e romantica, e ogni suo gesto è fatto con il cuore in mano, ma qualche volta riesce ad essere, suo malgrado, egoista. Con un carattere come il suo non è facile essere controllati, e di questo, a volte, si pente. Le piace lavorare, anche se è fondamentalmente una pigra. Soffre di malinconie improvvise e manca di senso pratico. Perché il suo matrimonio vada sempre bene, deve controllarsi di più, deve stare attenta alle parole, e soprattutto non deve perdere mai il suo commovente entusiasmo.

L'esame grafologico

Luigi M. - Padova — Colpisce, in un esame grafologico, non tanto la sua intelligenza, che è notevole, quanto il suo tempismo, la conoscenza dei suoi valori e dei suoi limiti. Ama la precisione, sottolinea le cose che ritiene importanti e lo fa con chiarezza. La sua ipersensibilità ha bisogno di molte attenzioni e di premure per sentirsi placata. E' un osservatore attento e dotato di un profondo senso di umanità. Non sopporta i soprusi e l'arroganza. Sa attendere. Chiude in sé un mondo che difficilmente svela.

lei potesse accontentare

Tiziana - Napoli — Una eccessiva incertezza nelle decisioni non le permette di mettere in pratica tutti i bei sogni che realizza soltanto con la fantasia, ed è un vero peccato perché non le mancherebbe la possibilità. Nella sua timidezza e riservatezza ha una buona opinione di sé, ma non conosce il modo di valorizzarsi, e per timore di sbagliare si mette in disparte. Esistono in lei ingenuità e tendenza ad accavallare i pensieri: però ha ben chiaro lo scopo della sua vita. Le sarebbe sufficiente eliminare alcuni dei complessi che la inibiscono per esprimere in pieno la sua personalità.

Ho quindici anni

Elisabetta 18 (BZ) — La sua raffinatezza istintiva, il suo intuito, il suo desiderio di aggiornamento in molti campi, la sua tenacia la rendono molto più matura della sua età. E' parecchio ambiziosa e un po' nervosetta, le piace il cavillo e la precisione, si compiace della sua arguzia e della sua intelligenza. E' un po' conservatrice di idee e questo la rende piuttosto convenzionale. Ama dominare e vorrebbe essere sempre al centro dell'attenzione di tutti. Nei sentimenti è esclusiva, affettuosa, soprattutto a parole.

potrebbe dirmi qualcosa

Daniela F. - Bologna — Lei è una ragazza di animo gentile, timida ed entusiasta, che fa un po' di pasticci quando deve prendere una decisione. Ha molta fantasia, soprattutto in questioni sentimentali; sensibile alle osservazioni, specialmente delle persone cui vuole bene, è capace di offendersi e di soffrire se qualcuno non la capisce. Negli affetti è tenace ed ama generosamente. Le consiglierei di non essere così impulsiva nella scelta delle amicizie.

essere di aiuto

Giovanna S. - Milano — Lei ha la tendenza a complicarsi la vita per voler essere diversa dagli altri. Sono atteggiamenti dell'età. Da un punto di vista sentimentale è vivace e pretenziosa, e, quando si trova tra le sue amicizie, le piace mostrare molta sicurezza. Sa mantenere con garbo le distanze, e frequenta ambienti che sappiano valutare la sua buona educazione. Si mostra ribelle, qualche volta, ma fondamentalmente è attaccata alle abitudini borghesi.

Maria Gardini

ARIETE

Le influenze stellari tenderanno a migliorare. Si verificheranno ritardi, ma saranno a fin di bene. Tutto contribuirà a sollevarvi dalle responsabilità e a darvi finalmente le soddisfazioni che meritate. Giorni buoni: 16 e 22.

TORO

Rivelazioni molto lusinghiere. Dovrete mantenervi calmi e attendere con animo sereno lo svolgersi degli eventi. Prudenza nei discorsi, perché la sincerità non sarà apprezzata da alcuni personaggi ambigui. Giorni felici: 17 e 20.

GEMELLI

Cercate di essere affettuosi e allegri: se vi comportate con freddezza, perderete ciò che sinora avete conquistato. L'ottimismo ben dosato vi sarà utile per tutto. Attenzione: vi sono speculatori in agguato. Giorni favorevoli: 19 e 21.

CANCRO

Annunci strani, misteriosi, ma da lontano saprete la verità. Qualcuno pensa di farvi una sorpresa: forse un dono o una dichiarazione piacevole. Ricupero nel lavoro e negli interessi. Incontro utile per discutere. Giorni fortunati: 16 e 18.

LEONE

Silenzio sulle vostre iniziative, specialmente quelle inerenti gli interessi finanziari. Qualcuno vi farà perdere del tempo, ma imparerete cose interessanti. Saturno e Venere vi spingeranno a dire cose rischiose. Giorni buoni: 21 e 22.

VERGINE

Tacete e fatevi desiderare. Invito, spostamento o viaggio che potrete accettare, ma cercando di sfruttare le occasioni che si presenteranno. Avrà inizio una partita delicata e ardita. Non lasciatevi comandare dal cuore. Date vantaggiose: 18 e 19.

BILANCIA

Tutto concorrerà perché voi possiate fare il vostro gioco. State all'erta per le interessanti occasioni che vi capiteranno. Anche i sogni vi daranno buone indicazioni. Speranze coronate dal successo. Stanchezza. Giorni felici: 18, 20 e 21.

SCORPIONE

Aumentate il magnetismo personale. Vi sentirete impediti nella concentrazione, e farete molta fatica a realizzare i vostri progetti. Quanto prima riuscirete ad avvicinare gente scaltra, da cui avrete vantaggi. Giorni favorevoli: 18 e 21.

SAGITTARIO

Concreterete i due progetti che da tempo meditate di realizzare. Sarà cosa non facile convincere qualcuno che dubita delle vostre buone intenzioni. Dovrete darvi da fare per chiarire molti punti interrogativi. Giorni buoni: 17 e 22.

CAPRICORNO

Sappiate agire con diplomazia, e interromperete la serie dei momenti sfavorevoli. Vincerete il complesso che vi tiene legati alla mediocrità. Abbandonate ogni idea di fuggire o comunque di disertare la prova. Giorni vantaggiosi: 16 e 19.

ACQUARIO

Non aumentate la depressione dannosa agli interessi. Visita affettuosa e disinteressata. Avrete le soddisfazioni che attendete e il riconoscimento dei vostri sforzi. Rivelazione utile per il lavoro. Giorni positivi: 20 e 21.

PESCI

Eliminate una volta per tutte la timidezza. Tuttavia è necessario chiarire le vostre pretese per essere sicuri del successo. Svolta decisiva: potrete migliorare le vostre prospettive. Giorni fausti: 20 e 21.

Tommaso Palamidessi

Non germogliano

« Circa due mesi fa ho piantato in un vaso dalla circonferenza di 60 cm. quattro tulipani di 5 cm. l'uno. Come mai non germogliano ancora? » (Gregorio Petrucci - Palermo).

Se i bulbi dei suoi tulipani non sono marciti per eccesso di innaffiature, sicuramente emetteranno le foglie quanto prima e poi fioriranno.
Scalzando con precauzione la terra, potrà verificare.

Azalea

« Un anno fa mi è stata regalata una pianta di azalea. Quest'anno è fiorita poco: vorrei sapere come posso fare per la rifioritura e come devo tenerla per farla vivere a lungo » (Olga Zanini - Valdagno).

Alla fine dell'inverno, lei deve svasare la sua azalea, ridurre le radici di 1/3 con attrezzo bene affilato e rinvasarla con buona terra grossetta di castagno. Quindi potarla per mantenere la forma, innaffiarla, concimare con beveroni di sangue di bue e tenerla in posizione di mezza ombra.

Il Pothos perde le foglie

« La mia pianta si è ridotta quasi al solo fusto. Le foglie ingialliscono e cadono. Che sarà? » (Maria Marnari - Garda).

Il suo Pothos molto probabilmente soffre di asfissia alle radici per eccesso di umidità, dovuto a cattivo drenaggio del vaso od eccesso di innaffiature. Anche il calore secco dall'appartamento può causare la defogliazione. Si abitui a mantenere il vaso lontano dalle fonti di calore, dalle correnti d'aria e dai raggi diretti del sole. Innaffi solo quando la terra è secca e vaporizzi un paio di volte al giorno.

Ortensia che non fiorisce

« La mia ortensia è bella come foglie, ma da tre anni non fiorisce. Che debbo fare? » (Amelia Melis - Sassari).

Alla fine dell'epoca della fioritura naturale, cioè all'inizio dell'autunno, poti la sua pianta, tagliando i rami deboli completamente e a due o tre occhi i rami più robusti. Concimi e innaffi come al solito.

L'abete di Natale

« Come si può mantenere in vita l'abete di Natale? » (Nicolina Abramo - Salerno; Giovanna Paoli - Segromigno in Piano, Lucca).

Gli abetini che vengono venduti per Natale sono appositamente coltivati per questo scopo. Vengono venduti con radici molto ridotte e questo già pregiudica il loro attecchimento. Inoltre la stagione si presta poco, perché il loro trapianto dovrebbe avvenire in autunno o a marzo. Aggiunga il deleterio calore secco che debbono sopportare in casa per vari giorni e... rinunci senz'altro a conservare l'albero. Se non morrà in primavera, difficilmente supererà l'estate. D'altra parte i vivaisti debbono pur vivere no?

Giorgio Vertunni

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

CHIACCHIERE DI ZIA ROSETTA: gr. 500 farina, 2 uova intere, un tuorlo, gr. 50 di burro, gr. 200 zucchero, un pizzico di bicarbonato, scorza grattugiata di limone, un bicchierino di rhum, un bicchierino di grappa, un bicchiere di latte, una bustina di zucchero vanigliato, olio di semi De Rica per friggere.
In una terrina mescolate bene la farina, le uova, il burro, tenuto a temperatura ambiente, lo zucchero, il sale, il bicarbonato, il limone, i liquori e il latte, poi lavorate la pasta molto bene finché sarà divenuta piuttosto morbida. Fatene una palla e lasciatela asciugare un pochino distesa sul tavolo, poi con un coltello ritagliatene tanti rombi. Friggete questi ultimi in abbondante olio caldo, sgocciolateli su una carta assorbente e serviteli spolverizzati con zucchero a velo passato attraverso un setaccino.

TORTELLI FANTASIA: gr. 300 farina, 3 uova intere, scorza grattugiata di un'arancia, gr. 50 zucchero, gr. 50 macedonia De Rica ben sgocciolata, una spruzzata di cognac, zucchero vanigliato, olio di semi De Rica per friggere.
In una terrina mescolate la farina, i tuorli, la scorza dell'arancia, lo zucchero, la macedonia e il cognac. Montate a neve fermissima i tre albumi, poi uniteli delicatamente all'impasto. In una padella di ferro o nell'apposita pentola dei fritti munita di cestello, scaldate abbondante olio, poi lasciatevi cadere l'impasto a cucchiaiate. Togliete i tortelli non appena saranno divenuti ben gonfi e dorati, fateli asciugare su un piatto coperto con una carta assorbente e serviteli cospargendoli con lo zucchero a velo, che passerete attraverso un setaccino.

LENTICCHIE IN UMIDO. Dosi per 4 persone: 1 scatola di lenticchie De Rica da gr. 400, un trito di sedano, carota, cipolla e 50 gr. di pancetta, 1 spicchio d'aglio, 4 cucchiai olio di semi De Rica, 2 cucchiai di salsina di pomodoro De Rica sciolta in poco brodo caldo, sale e pepe. Soffriggete nell'olio il trito e l'aglio schiacciato, che poi toglierete. Aggiungete le lenticchie sgocciolate e la salsina. Aggiustate di sale, pepate e lasciate insaporire. Servitele bollenti accompagnandole con cotechino o zampone.

CAROTE E FAGIOLINI ALLA CREMA. Dosi per 4-5 persone: 2 scatole di carote e fagiolini De Rica da gr. 580, gr. 40 di burro, qualche cucchiaio di olio di semi De Rica, un ciuffo di salvia, un bicchiere di panna o latte, prezzemolo tritato, sale. Sgocciolate bene le verdure, affettate le carote, poi fatele insaporire nel condimento aromatizzato con la salvia. Aggiungete la panna e lasciate cuocere a fuoco basso per qualche minuto. Condite con il sale e, prima di servire, cospargete con il prezzemolo tritato.

PATATE E FAGIOLINI ALLA BUONGUSTAIA. Dosi per 4-5 persone: 2 scatole di patate e fagiolini De Rica da gr. 580, gr. 30 di burro, 1/2 bicchiere olio di semi De Rica, un ciuffo di basilico, gr. 300 cipolle affettate, uno spicchio di aglio schiacciato, prezzemolo e basilico tritati, sale.
Nel condimento fate imbiondire l'aglio con il ciuffo di basilico. Aggiungete le cipolle e lasciatele cuocere a fuoco basso per una decina di minuti. Quando saranno ben dorate, unite le verdure ben sgocciolate e lasciatele insaporire. Condite con il sale, cospargete con il prezzemolo e il basilico tritati e portate in tavola nel recipiente di cottura.

Paola Valli

« avete un problema di cucina? scrivete a: PAOLA VALLI - 29100 PIACENZA ».

niente è meglio degli alimenti-natura

Natura pura. Natura arricchita, si, ma con natura. Natura più natura. La rendiamo più digeribile, più concentrata, più ricca in vitamine e proteine. Le proteine naturali della carne, le vitamine naturali della frutta, i sali minerali: tutto quello che occorre per fare grande e forte il vostro piccolo.

per questo c'è tutta natura negli omogeneizzati

nipiol BUITONI

e oggi...

omogeneizzati nipiol BUITONI

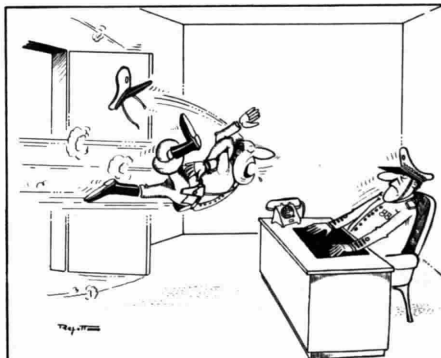
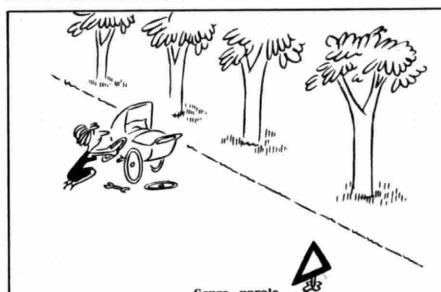
VITELLO

...questo in piú

confezione offerta speciale

3 omogeneizzati di carne solo 300 lire

in poltrona

Senza parole.

— Capo, è arrivato il nuovo istruttore di judo...

Senza parole.

La TV degli agricoltori.

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

Sped. in abb. post. / gr. 2